

ATTO DEL CONSIGLIO N. 110.343 DEL 3/5/2017

OGGETTO: Bilancio d'esercizio anno 2016 CCIAA e Azienda Speciale Ce.F.A.S.: Approvazione.

Il Presidente richiama all'attenzione dei presenti le disposizioni del DPR n.254/2005 "Regolamento sulla gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" in base alle quali il Consiglio camerale è chiamato ad approvare il bilancio d'esercizio, su proposta della Giunta, unitamente al bilancio d'esercizio dell'Azienda Speciale deliberato dal competente organo amministrativo quale allegato al bilancio camerale stesso.

Il documento all'ordine del giorno della seduta odierna, prosegue il Presidente, oltre a mettere in evidenza i dati economici ottenuti al 31.12.2016, rispetto alla previsione aggiornata, esplicita i programmi attuati nel corso dell'anno di riferimento ed i risultati ottenuti, il tutto nel rispetto delle linee programmatiche delineate dal Consiglio con atto n. 102/228 del 20/11/2015, in sede di relazione previsionale e programmatica.

I dati del bilancio d'esercizio ed i risultati conseguiti si estendono anche alle attività dell'Azienda Speciale.

La presente proposta di bilancio d'esercizio, prosegue il relatore, è in linea con le indicazioni fornite, con apposite circolari, dal MISE riguardo sia alle disposizioni previste dal DPR 254/2005, sia alle disposizioni in materia di rendicontazione diramate dal MSE con nota circolare n. 50114 del 9/4/2015 alla luce del D.M.27/3/2013 attuativo del D.Lgs.vo 91/2011 " Disposizioni in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili". In merito a tali disposizioni normative anche il MEF, con circolare del 24/3/15, ha fornito indicazioni al riguardo. In particolare, la circolare MSE sopra richiamata ha indicato, dettagliatamente, i documenti costituenti il bilancio d'esercizio e i relativi allegati a corredo.

In conformità al dettato normativo sopra illustrato, la Giunta camerale, con delibera n. 3.16, nella seduta del 20/04/2017, ha predisposto il bilancio d'esercizio composto dai seguenti documenti contabili :

DPR 254/2005

- 1) Conto economico
- 2) Stato Patrimoniale
- 3) Nota Integrativa

D.M. 27/3/2013

- 4) Conto economico riclassificato
- 5) Conto consuntivo in termini di cassa
- 6) Prospetti SIOPE
- 7) Rendiconto finanziario
- 8) Rapporto sui risultati

Allegata ai suddetti documenti contabili la relazione sulla gestione e sui risultati come previsto dall'art. 24 del DPR 254/2005 e dall'art. 7 del DM 27 /3/2013.

I modelli di Conto Economico, Stato Patrimoniale e Conto economico riclassificato presentano le cifre arrotondate all'unità di Euro. L'arrotondamento, sulla base del sistema informatico di gestione della contabilità, opera sui totali delle voci.

Prima di passare la parola al Segretario per l'illustrazione dettagliata dei contenuti, il Relatore ritiene opportuno soffermarsi sul risultato scaturente dal bilancio 2016 che si sostanzia in un avanzo di € 473.469,57 a fronte di un disavanzo di € 259.620,00 della previsione aggiornata. Al riguardo, nel sottolineare come i documenti di programmazione siano costruiti nel pieno rispetto dei principi

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

prudenziali, il Relatore ritiene doveroso precisare come in sede di consuntivazione incidano elementi scaturenti dall'applicazione del principio di competenza; tale è la rilevazione del credito e, di conseguenza, dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, relativamente al diritto annuale.

Nel dettaglio, sul fronte dei proventi si rileva un incremento del 4,76% rispetto al dato dell'anno 2015. Su tale risultato hanno inciso, in particolare, i seguenti elementi:

componenti negative

- decremento del diritto annuale (-7,19%) per effetto delle disposizioni contenute nella legge 114/2014 e della contabilizzazione delle somme dovute dalle imprese "morose" sulla base di un apposito elenco scaturente dal sistema informatico Infocamere reso disponibile alla fine del mese di febbraio 2017.

componenti positive:

- Incremento dei contributi Unioncamere per rigidità di bilancio (+91%)
- Maggiori proventi per le attività commerciali (+4,36) derivanti principalmente dalle attività relative alla mediazione e autorità di controllo per le produzioni DOP e IGP.

Sul fronte degli oneri correnti si rileva un decremento rispetto al dato del 2015 del 16,57% connesso principalmente a consistenti riduzioni dei costi di struttura.

Sul piano strategico, l'ammontare complessivo delle risorse destinate agli interventi economici nell'anno 2016 è stato pari ad € 312.462,00 a fronte di una previsione aggiornata di € 357.200,00 con un indice di realizzazione dei programmi pari all'89,65%.

Il Relatore conclude esprimendo piena soddisfazione per il risultato conseguito nell'anno 2016 anche grazie agli sforzi in termini di economicità compiuti dalla struttura ed alle scelte strategico –gestionali effettuate dalla governance. L'attuale gestione di bilancio, prosegue il Relatore, consente all'Ente di presentarsi in maniera più adeguata all'attuazione del progetto di accorpamento già deliberato dal Consiglio.

Il Presidente invita quindi il Segretario Generale ad illustrare nel dettaglio i documenti di bilancio.

Il Segretario procede, con il supporto di apposite slide riepilogative, all'illustrazione del Bilancio d'esercizio 2015 secondo quanto proposto dalla Giunta con la richiamata delibera n.3/18 del 13/4/2016.

DOCUMENTI ECONOMICI – PATRIMONIALI

Il Segretario illustra il conto economico redatto sul modello C – previsto dal DPR 254/2005 – che mette a confronto i risultati del 2016 con quelli dell'anno precedente.

La gestione dell'anno 2016 determina un avanzo economico di €. 473.469,57 così formato :

Risultato della gestione corrente	€. 405.846,05
Risultato della gestione finanziaria	€. 2.059,48
Risultato della gestione straordinaria	€. 67.893,01
Rettifiche attività finanziaria	€. -2.328,97
Risultato economico esercizio 2014	<u>€. 473.469,57</u>

Dalla comparazione dei dati del conto economico, rispetto alla previsione, emerge che le maggiori differenze riguardano :

Dalla comparazione dei dati del conto economico, rispetto alla previsione, emerge che le maggiori differenze riguardano :

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Proventi gestione corrente	Bilancio d'esercizio 2015	Previsione aggiornata 2016	Conto economico 2016	Differenza tra CE 2016/previsione agg.ta 2016	Differenza tra CE 2016 E CE 2015
Diritto annuale	4.011.700	3.525.315	3.723.479	198.164	-288.221
Diritti di segreteria	1.020.522	1.017.900	1.055.495	37.595	34.973
Contributi trasferimenti e	543.151	745.737	1.040.376	294.639	497.225
Proventi da gestione di beni e servizi	226.843	176.480	236.720	60.240	9.877
Variazioni delle rimanenze	-3.520	2.891	2.538	-353	6.058
Totale	5.798.696	5.468.323	6.058.608	590.285	259.912

Oneri gestione corrente	Bilancio d'esercizio 2015	Previsione aggiornata 2016	Conto economico 2016	Differenza tra CE 2016/previsione aggiornata 2016	Differenza tra CE 2016 E CE 2015
Costi del personale	2.650.985	2.466.770	2.434.441	-32.329	-216.544
Costi di Funzionamento	1.652.198	1.726.015	1.563.225	-162.791	-88.973
Interventi economici	877.054	357.200	312.462	-44.737	-564.592
Ammortamenti e accantonamenti	1.595.114	1.184.960	1.342.634	157.673	-252.480
Totale	6.775.351	5.734.945	5.652.762	-82.184	-1.122.589

Nella relazione sulla gestione è data ampia ed esauriente illustrazione delle differenze che in sintesi possono così riassumersi :

Proventi correnti :

- a) **Diritto annuale :** si registra un incremento del 5,63% rispetto alla previsione aggiornata ma, un decremento, del 7,18% rispetto al dato del 2015. Tali variazioni derivano dall'esatto conteggio dei proventi da diritto annuale composti dall'importo riscosso nel corso del 2016 e dalle somme dovute dalle imprese "morose" sulla base di apposito elenco scaturente dal sistema informatico Infocamere reso disponibile alla fine del mese di febbraio 2017. Da una analisi dettagliata delle diverse componenti di tale voce di provento (diritto annuale, sanzioni, interessi) emerge che l'incremento, rispetto alla previsione, riguarda sia il diritto annuale (5,13%) sia le sanzioni (+10,91%). Si registra invece una consistente riduzione degli interessi per effetto della riduzione, a decorrere dall'anno 2016 del tasso legale passato dallo 0,50% allo 0,20%.
- b) **Diritti di segreteria :** Si registra un incremento sia rispetto alla previsione aggiornata (+3,69) sia rispetto al dato 2015 (+3,43).
- c) **Contributi per trasferimenti ed altre entrate:** si registra, rispetto al dato del 2015, un incremento del 92% e uno scostamento, rispetto alla previsione aggiornata, del 40%. L'incremento rispetto all'anno 2015 è correlato al riconoscimento del contributo per rigidità di bilancio da parte di Unioncamere. Rispetto alla previsione aggiornata si registra

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

comunque un incremento in quanto nel mese di luglio 2016 è stato riconosciuto da parte di Unioncamere un ulteriore contributo di €261.003,00 correlato a specifici obiettivi di miglioramento inerenti i costi di struttura, i proventi per contributi e per la gestione dei servizi, la percentuale di incasso dei crediti da diritto annuale. Sulla base dei dati di bilancio è emerso che soltanto l'obiettivo di riduzione dei costi di struttura è stato raggiunto: di conseguenza, in attesa del vaglio da parte di Unioncamere, è stato rilevato in sede di bilancio un credito pari all'80% dell'importo attribuito.

- d) Proventi da gestione di servizi:** tale voce comprende i proventi connessi all'attività commerciale dell'Ente, in particolare i servizi relativi all'attività ispettiva dell'Ufficio Metrico, le attività relative alla gestione delle denominazioni agroalimentari protette a livello comunitario, della compartecipazione delle imprese alle manifestazioni fieristiche, del servizio di mediazione commerciale, nonché dei servizi svolti dal funzionario delegato alla fede pubblica (concorsi a premi) per sponsorizzazioni e per il SUAP. Rispetto alla previsione aggiornata si registra un incremento complessivo pari al 34% ed un incremento del 4% rispetto al dato del 2015. L'incremento si registra nelle attività relative alla "mediazione commerciale" (+42% rispetto alla previsione aggiornata 2016, + 38% rispetto al risultato 2015) e per i servizi connessi alle Dop e IGP (+50% rispetto alla previsione aggiornata 2016; + 33% rispetto al risultato 2015), nonché nell'attività dell'ufficio metrico (+53% rispetto alla previsione aggiornata 2016, + 28% rispetto al risultato 2015).
- e) Variazione nella consistenza delle rimanenze:** si registra una variazione positiva correlata esclusivamente alla movimentazioni del magazzino nel corso dell'anno.

Oneri correnti :

- a) Costi del personale :** risulta pressoché confermato il dato della previsione aggiornata con una riduzione dell' 1% che si riferisce ad un minor utilizzo del fondo relativo al "lavoro straordinario". Tale economia, secondo il dettato contrattuale vigente, dovrà confluire nel fondo produttività per l'anno 2017. Rispetto al dato di bilancio 2015 si registra invece una contrazione dell'8,17% scaturente dalla cessazione, nel corso dell'anno 2015 di n. 5 unità di personale e da allocazione temporanea di n. 3 unità di personale verificatesi nel corso del 2016, nonché da una contrazione della parte variabile del fondo della "produttività" del personale
- b) Oneri di funzionamento :** rispetto al dato del 2015 si registra una riduzione pari al 5% e una flessione, rispetto alla previsione aggiornata dell' 9%. Tali variazioni risultano così formate :

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2015	Previsione aggiornata 2016	Costi 2016	Differenza tra CE e previsione 2016	Differenza tra C.E. e previsione 2016 in %	Differenza tra 2016 e 2015 in %
Prestazioni di servizi	624.973	687.694	609.818	77.877	-11,26	-2,42
Godimento di beni di terzi	10.500	15.750	13972	1.778	-11,29	33,07
Oneri diversi di gestione	514.845	524.729	507.681	-17.048	-3,25	-1,39
Quote associative	320.973	286.888	272.737	-14.151	-4,93	-14,98
Organi istituzionali	181.088	210.954	159.016	-51.937	-24,62	-12,19
Totale	1.652.198	1.726.015	1.563.225	-162.791	-9,41	-5,39

All'interno della categoria "Prestazioni di servizi" la flessione ha riguardato tutti i vari componenti di costo come dettagliato nella relazione sulla gestione. In particolare, si evidenzia la riduzione degli oneri connessi al servizio telefonico, di riscaldamento, oneri per la difesa dell'Ente,

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

pulizia locali, nonché per la manutenzione dei beni mobili per effetto di una diversa gestione del “parco attrezzature a disposizione” che ha comportato la mancata sottoscrizione di contratti di manutenzione eccessivamente onerosi rispetto al valore dei beni e la valutazione volta per volta, dell'economicità dell'intervento da realizzare.

All'interno della categoria “oneri diversi di gestione” la flessione riguarda in generale tutti i costi strettamente correlati al funzionamento della struttura (cancelleria – materiale di consumo, abbonamenti a riviste e quotidiani come dettagliatamente illustrato nella relazione sulla gestione.

La categoria “Quote associative” presenta una riduzione del 15% rispetto al dato relativo all'anno 2015 riconducibile principalmente alla minore base di calcolo, per le quote correlate all'andamento dei risultati dell'ultimo bilancio di esercizio approvato, alla luce della ulteriore riduzione nell'anno 2016 dell'ulteriore 5% del diritto annuale di cui alla legge 114/2014.

La categoria “*organi istituzionali*”, registra, sia rispetto al dato del 2015 che rispetto alla previsione 2016 aggiornata, un decremento collegato all'andamento delle presenze nei vari organismi funzionanti presso l'Ente nonché del relativo rimborso spese .

Costi per interventi economici : L'ammontare complessivo delle risorse destinate agli interventi economici nell'anno 2016 è stato pari ad € 312.462,45. Lo scostamento rispetto alla previsione aggiornata è pari ad € 45.237,38 di cui la somma di €. 1.171,20 fa riferimento a progetti avviati e che si concluderanno nel corso del 2016 con uno slittamento, ai sensi dei principi contabili, dell'imputazione degli oneri all'anno 2017, e la somma di € 8.000,00 è da accantonare nel 2017 per contributo consortile società sistema camerale Servizi Roma. La restante quota fa riferimento ad economie di gestione che non hanno incidenza sulla realizzazione dei programmi. Ciò premesso, l'indice di utilizzo complessivo del budget dell'anno 2016 è pari all'89,65% .

Costi per ammortamenti ed accantonamenti : si registra un incremento rispetto al dato della previsione aggiornata (13%) ed un decremento rispetto al dato del 2015 (-16%).

Relativamente agli ammortamenti, lo scostamento rispetto alla previsione 2016 è da correlare alla messa in produzione dell'intervento di manutenzione straordinaria/acquisto di beni;

- Riguardo allo scostamento, rispetto al 2015, la variazione discende dal piano di ammortamento residuo del singolo cespite.
- Riguardo all'accantonamento al fondo svalutazione crediti l'incremento, rispetto alla previsione, è da correlare alla percentuale di mancata riscossione individuata in conformità ai principi contabili nonché da un leggero incremento della morosità.
- L'accantonamento al fondo rischi riguarda l'accantonamento previsto dalla legge di stabilità per il 2014 alla luce delle indicazioni fornite al riguardo dal MSE ed illustrate nella nota integrativa.

La gestione finanziaria chiude con un saldo positivo di €. 2.059,48 a fronte di un saldo negativo della previsione di € 9.450,00 ed un dato di preconsuntivo di - € 1.400,00.

La gestione straordinaria chiude con un saldo positivo di €. 67.893,01 scaturente dalla movimentazione tra sopravvenienze attive e passive ampiamente illustrate nella nota integrativa.

Rettifiche attività finanziaria chiude con un saldo negativo di €. 2.328,97 scaturenti dalla applicazione dei principi contabili connessi alla valutazione delle “partecipazioni finanziarie”.

In conclusione, il Segretario evidenzia come le differenze tra la previsione e i risultati economici riscontrati discendano principalmente da una previsione “cauta”, ispirata ai principi prudenziali, rispetto alle reali movimentazioni gestionali sottolineando, in particolare, gli sforzi fatti dall'intera struttura in termini di contenimento delle spese di funzionamento. Evidenzia, inoltre, come in sede di consuntivazione incidano elementi scaturenti dall'applicazione del principio di competenza secondo le modalità di imputazione previste dalla vigente normativa in materia contabile. Tale è la rilevazione del credito e, di conseguenza, dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, relativamente al diritto annuale. Infatti, alla luce dei principi contabili definiti con circolare del MSE, l'entità dei proventi da diritto annuale scaturisce da una

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

gestione integrata dei sistemi informatici del diritto annuale e della contabilità, gestione che dà certezza del credito solo nel corso dell'anno successivo a quello di chiusura dell'esercizio di riferimento.

Lo stato patrimoniale che, naturalmente, **chiude in pareggio**, presenta le seguenti risultanze finali:

Attivo

Immobilizzazioni	€. 4.129.743
Attivo circolante	€. 5.807.994
Ratei e risconti attivi	€. 1.007
Totale attivo	€. 9.938.744
Conti d'ordine	€. 9.546
Totale Generale	€. 9.948.290

Passivo

Patrimonio netto	€. 5.161.455
Debiti di finanziamento	€. 0
Trattamento di fine rapporto	€. 2.757.005
Debiti di funzionamento	€. 1.948.108
Fondi rischi ed oneri	€. 72.176
Ratei e risconti passivi	€. 0
Totale passivo e patrimonio netto	€. 9.938.744
Conti d'ordine	€. 9.546
Totale generale	€. 9.948.290

Dall'esame dello stato patrimoniale – attivo – che, come previsto dal regolamento di contabilità, deve essere espresso al netto dei fondi (ammortamento e fondo svalutazione crediti) si registra, rispetto al dato del 2015:

- Un decremento delle immobilizzazioni per effetto della quota annuale di ammortamento non mitigata dagli interventi ad incremento del patrimonio;
- Un decremento delle immobilizzazioni finanziarie correlato alla movimentazione del portafoglio azionario da un lato e alla concessione di prestiti al personale a valere sull'IFR maturato;
- Un leggero incremento complessivo dei crediti di funzionamento da imputarsi principalmente al riconoscimento del contributo per rigidità di bilancio da parte di Unioncamere, nonché ai contributi per il cofinanziamento di iniziative – incremento mitigato dalla riduzione del credito per diritto annuale, per effetto dell'andamento gestionale delle riscossioni e della riduzione della relativa misura, nonché dell'incidenza dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti ;
- L' azzeramento delle disponibilità liquide.

Per quanto concerne, invece, il passivo dello stato patrimoniale, si riscontra, rispetto al 2015 :

- Una riduzione del Fondo relativo al trattamento di fine rapporto conseguente alle movimentazioni in corso d'anno e all'accantonamento annuale;
- Una riduzione nei Debiti di funzionamento : in tale categoria è compreso anche il debito verso l'istituto cassiere per l'anticipazione di cassa usufruita e non restituita al 31/12/2016 pari ad € 274.904,07;
- Da segnalare una riduzione del 32% dei debiti v/ fornitori che testimonia la particolare attenzione posta al rispetto dei termini di pagamento sulla base delle disposizioni vigenti.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

DOCUMENTI RELATIVI ALLA DESTINAZIONE DELLE RISORSE

Relativamente a come sono state utilizzate le risorse a disposizione, il DPR 254/2005 ripartisce l'area di intervento delle Camere di commercio in 4 funzioni istituzionali. Tale funzioni, alla luce di quanto previsto nel DM 27/3/2013 sono state collocate all'interno delle "missioni" del bilancio dello Stato: ciò consente di pervenire al bilancio consolidato della Pubblica amministrazione come previsto dalla legge 91/2011 ma con una differenza. Mentre la ripartizione prevista dal DPR 254/2005 esamina la destinazione secondo il principio di competenza economica la ripartizione prevista dal DM 27/3/2013 è articolata secondo il principio di cassa.

La distribuzione delle risorse tra le varie funzioni camerali può così riassumersi :

Tipologia	Funzione istituzionale				
	Organi istituzionali e segreteria generale	Servizi di supporto	Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	Studio, formazione, informazione e promozione economica	Totale
Proventi correnti	36.686	4.445.476	1.473.027	103.420	6.058.608
Oneri correnti	571.049	3.305.818	1.269.823	506.071	5.652.762
Risultato gestione corrente	534.364	1.139.657	203.203	402.651	405.846
Risultato gestione finanziaria		2.059			2.059
Risultato della gestione straordinaria		404.629	330		404.959
Differenza rettifiche attività finanziaria		2.329	-		-
Disavanzo economico	-534.364	1.206.951	203.533	-402.651	473.470

Di contro le risorse finanziarie (in termini di cassa uscite) pari ad €. 7.728.686,08 risultano essere state così destinate :

011-005-4-1	012-004-1-3	012-004-4-1	016-005-4-1	032-003-1-3	032- 002-1-1	090-001-1-3	
Competitività e sviluppo delle imprese - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale e movimento cooperativo	Regolazione dei mercati - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori - Servizi Generali delle Pubbliche amministrazioni - Servizi Generali	Regolazione dei mercati - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori - Affari economici - Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Commercio internazionale ed internazionalizzazione e del sistema produttivo - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy - Affari Economici - Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza - servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - Indirizzo Politico - Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi per conto terzi e partite di giro - Servizi per conto terzi e partite di giro - Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni - Servizi Generali	Totale
626.074,28	1.044.351,84	868.920,91	297.063,37	3.761.179,80	647.628,43	483.467,45	7.728.686,08

I modelli relativi al rendiconto delle entrate e delle uscite (articolate per missioni) illustrano anche la tipologia di utilizzazione attraverso l'apposita codifica SIOPE, in vigore per le CCIAA, da gennaio 2012.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario, previsto dall'art. 6 del DM 27/3/2013 e redatto secondo il principio OIC N. 10, consente di analizzare le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide. I singoli flussi finanziari sono ripartiti in tre distinte gestioni (reddituale – investimento – finanziamento). Relativamente al flusso finanziario della gestione reddituale possono essere utilizzati due distinti metodi :il MSE con la nota circolare n. 50114 del 9/4/2015 ha stabilito di utilizzare il metodo “indiretto” che prevede la “rettifica” dell’utile o della perdita d’esercizio risultante dal conto economico.

Il documento – allegato 7 - illustra le movimentazioni intervenute nella consistenza delle disponibilità “liquide”. Al 31.12.2016 le disponibilità liquide erano pari ad €. 785,00 contro €. 1.804,81 risultanti alla data del 1 gennaio 2016.

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

La relazione sulla gestione e sui risultati (allegato 9) illustra dettagliatamente sia gli atti di gestione intervenuti nel 2016 e i relativi riflessi economici – patrimoniali ma soprattutto riporta i dati relativi ai risultati raggiunti sia rispetto agli indicatori previsti nella relazione previsionale e programmatica per il 2016. La relazione si articola in diverse sezioni:

- Sezione introduttiva: illustra il contesto economico-istituzionale entro il quale l’ente ha effettivamente operato nell’anno di riferimento, evidenziando le motivazioni delle principali variazioni intervenute in termini di risorse, azioni ecc;
- Seconda sezione: si esplicitano i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed ai programmi prefissati nella Relazione previsionale e programmatica, integrandoli con l’indicazione delle missioni e dei programmi rispetto ai quali, in fase di predisposizione del preventivo, sono stati allocati gli obiettivi;
- Terza Sezione: si riportano, oltre a tutti gli elementi contenuti nel Piano degli indicatori e risultati attesi (PIRA), anche i valori a consuntivo degli indicatori ivi definiti, evidenziando inoltre le risorse economiche utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.
- Quarta Sezione: Analisi economico-patrimoniale degli atti di gestione.

I contenuti delle prime tre sezioni della relazione sulla gestione e sui risultati sono parte integrante della Relazione sulla performance da approvare entro il 30 giugno prossimo e che il Segretario Generale illustra brevemente avvalendosi di slides che evidenziano le azioni intraprese e i principali risultati ottenuti, soffermandosi anche sulle criticità riscontrate in alcuni progetti.

In particolare il rapporto sui risultati relativamente agli indicatori economici per l’anno 2016 presenta le seguenti risultanze:

Indicatore	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Indice 2016	Target 2016	Dati a consuntivo
Equilibrio economico della gestione corrente	%	Oneri correnti/Proventi correnti	bilancio consuntivo	L'incidenza degli oneri correnti rispetto ai proventi correnti	116,8 7	116,8 7	93,30 (*)
Incidenza costi strutturali	%	Oneri correnti - interventi economici/ Proventi correnti	bilancio consuntivo	l'incidenza dei costi di struttura rispetto ai	110,6 8	110,6 8	88,14(*)

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

				proventi correnti			
Interventi economici per impresa attiva*	%	Interventi economici /n. imprese attive al 31/12	bilancio consuntivo	Il valore medio degli interventi economici per impresa attiva	9,00	9	9,50
Equilibrio economico finanziario	rappor to	costi di struttura (al netto di imposte e tasse, quote associative e conferimento allo Stato/Proventi correnti (al netto fondo svalutazione crediti e contributi fondo perequativo	bilancio consuntivo	L'incidenza dei costi di struttura derivanti dalle attività proprie dell'Ente rispetto ai proventi correnti generati direttamen te dall'Ente	0,98	0,98	0,79
Incidenza delle spese di funzioname nto rispetto al totale dei costi di struttura	%	costo spese di funzionamento/t otale degli oneri correnti al netto degli interventi economici	bilancio consuntivo	Incidenza del costo delle spese di funzioname nto rispetto al totale dei costi di struttura	31,91	31,91	29,27
Riscossione spontanea diritto annuale	%	riscossione spontanea diritto annuale/diritto annuale	bilancio consuntivo	grado di riscossione spontanea del diritto annuale	72,00	72	69,17

Dall'analisi degli indicatori sopra evidenziati emerge quanto segue: i primi due indicatori sono nettamente migliorati per effetto del riconoscimento da parte di Unioncamere nel corso dell'anno 2016 del Contributo di Rigidità di Bilancio non presente in sede di previsione. Tuttavia, anche senza considerare il contributo, il valore dei predetti indicatori sarebbe stato rispettivamente di 104,89 e 99,09 e comunque migliore rispetto alla previsione.

L'ultimo indicatore ribadisce quanto già sopra evidenziato relativamente ad una riduzione del tasso di riscossione spontanea del diritto annuale, nel 2016 più consistente della previsione.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Al termine dell'illustrazione del Segretario , il Presidente invita il Collegio dei Revisori ad illustrare la propria relazione.

Prende la parola la Dr.ssa Cinzia Tornese, che dà lettura dei punti salienti della relazione, secondo il testo acquisito agli atti del presente provvedimento, che contiene il parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2016.

Al termine il Presidente, ringraziando la Dr.ssa Tornese e l'intero Collegio dei Revisori per la puntuale osservanza degli adempimenti, invita il Segretario ad illustrare i contenuti del bilancio d'esercizio dell'Azienda Speciale Cefas, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione con provvedimento n. 1 del 26/4/2017.

Prima di entrare nel merito, il Segretario ricorda che, sulla base di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 66 del DPR 254/2005, il Consiglio deve esplicitare la propria decisione in ordine alla destinazione dell'utile o al ripiano della perdita della Azienda anche ai fini della coerenza contabile con il bilancio d'esercizio camerale.

Tutto ciò premesso, il Segretario comunica che la gestione dell'Azienda Speciale Cefas ha determinato un avanzo economico di €. 672,00.

Il Segretario illustra quindi le attività realizzate dall'Azienda speciale i cui risultati sintetici sono riportati anche nella relazione sulla gestione predisposta dalla Giunta ed in precedenza già illustrata. Risultati che, in corso d'anno, sono stati costantemente monitorati, unitamente a quelli camerali, attraverso le attività di rendicontazione trimestrale di cui è incaricato l'Ufficio camerale di Staff per il controllo di gestione.

Il Segretario informa, infine, che il Collegio dei Revisori dell'Azienda ha rilasciato parere favorevole alla proposta di bilancio d'esercizio 2016.

Riprende la parola il Presidente che, relativamente all'utile dell'Azienda Speciale, propone di prevederne il riversamento nel bilancio camerale.

Il Relatore prosegue quindi ringraziando il Segretario Generale per la puntuale ed esauriente illustrazione dei risultati raggiunti dall'Ente Camerale e dall'Azienda Speciale in termini economico-finanziari e per quanto attiene alle attività svolte sottolineando come la politica dell'Ente sia sempre più indirizzata verso quelle attività che costituiranno il focus delle "nuove camere di commercio" post riforma, ovvero supporto all'ammodernamento delle imprese attraverso la digitalizzazione e l'informatizzazione, il sostegno all'autoimprenditorialità e all'occupazione, la semplificazione amministrativa.

Tutto ciò con uno sguardo sempre attento alla spesa costantemente monitorata.

L'obiettivo del Consiglio e della Giunta, come si è sempre detto, è quello di traghettare la Camera di Commercio fino all'attuazione della riforma, mantenendo i conti sotto stretto controllo, e la politica di spesa che si sta seguendo da un lato ed il contributo di rigidità riconosciuto da Unioncamere dall'altro sembrano essere in linea con l'obiettivo.

Al termine il Presidente invita i presenti a formulare le proprie osservazioni.

Prende la parola il consigliere Longhi che evidenzia come la Relazione del Collegio, molto dettagliata, consenta di comprendere chiaramente gli elementi caratterizzanti il bilancio d'esercizio ed esprime soddisfazione per il risultato positivo conseguito nell'esercizio 2016.

Interviene il consigliere Barlozzini per evidenziare gli sforzi compiuti dalla struttura e dalla governante in termini di economicità, sforzi, che unitamente all'incremento dei proventi a seguito

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

del riconoscimento dei contributi per rigidità di bilancio, hanno determinato il positivo risultato d'esercizio.

Al termine,

IL CONSIGLIO

- Uditi i riferimenti del Presidente e del Segretario;
- Viste le disposizioni di cui al DPR 254/2005;
- Vista la proposta di bilancio d'esercizio 2016 redatta dalla Giunta camerale con il provvedimento n. 1 del 20/04/2017;
- Visto il bilancio d'esercizio deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Ce.f.a.s. n. del 26/4/2017;
- Preso atto dei pareri espressi dal Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio e dell'Azienda Speciale Cefas;
- Esaminata la relazione sulla gestione relativa ai programmi attuati ed ai risultati ottenuti sia da parte dell'Ente camerale sia da parte dell'Azienda Speciale;
- Ritenuto che le attività svolte e i risultati ottenuti siano in linea con le indicazioni contenute nella relazione previsionale e programmatica e che gli stessi rispettano gli obiettivi individuati nella programmazione pluriennale, anche in termini di indicatori di risultato;
- Viste, in particolare, le disposizioni del 2° comma dell'art. 66 del DPR 254/2005;
- Viste le disposizioni di cui al DM 27/3/2013;
- Viste le disposizioni di cui al D. Lgs 23/2010;
- Viste le circolari emanate dal Ministero dello Sviluppo economico e da Mef richiamate in premessa;
- Vista la nota MSE n. 49299 del 24.2.2012 relativa ai termini per l'approvazione del bilancio d'esercizio;
- Visti i documenti contabili predisposti dagli Uffici;
- Preso atto dei contenuti della nota integrativa e dei criteri di valutazione dei beni di cui all'art. 26 del DPR 254/2005 come integrati dai principi contabili stilati dalla commissione di cui all'art. 74 del suddetto decreto;
- All'unanimità;

DELIBERA

- A) di approvare il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2016 dell'Ente camerale come predisposto dalla Giunta camerale con provvedimento n. 3.16 del 20/04/2017 che forma parte integrante del presente atto e composto dai seguenti documenti:

- | | |
|---|---------------------|
| 1) Conto economico | (allegato 1) |
| 2) Stato patrimoniale | (allegato 2) |
| 3) Nota integrativa | (allegato 3) |
| 4) Conto economico riclassificato | (allegato 4) |
| 5) Conto consuntivo in termini di cassa | (allegato 5) |
| 6) Prospetti SIOPE | (allegato 6) |
| 7) Rendiconto finanziario | (allegato 7) |
| 8) Relazione sui risultati e sulla gestione dell'anno 2016 | (allegato 8) |
| 9) Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti | (allegato 9) |

- B) di approvare il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2016 dell'Azienda Speciale Ce.f.a.s. varato dal Consiglio di Amministrazione con provvedimento n. 1 del 26/04/2017 che forma parte

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

integrante del presente atto e composto dai seguenti documenti : 1) Conto economico; 2) Stato patrimoniale; 3) Nota integrativa; 4) Relazione sulla gestione;

- C) di stabilire che l'avanzo economico dell' Azienda Speciale, pari ad €.672,00 sia riversato dall'Azienda Speciale nel bilancio della Camera di commercio prevedendo lo specifico stanziamento in sede di aggiornamento al preventivo economico 2017;

IL SEGRETARIO
(Francesco MONZILLO)

IL PRESIDENTE
(Domenico MERLANI)

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VITERBO
CONTO ECONOMICO CCIAA (ART. 21 -1^ C. DPR 254/2005) al 31.12.2016

VOCI DI PROVENTO/ONERE	Anno 2015	Anno 2016	Differenze
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto annuale	4.011.700	3.723.479	-288.220
2) Diritti di segreteria	1.020.522	1.055.495	34.973
3) Contributi, trasferimenti e altre entrate	543.151	1.040.376	497.225
4) Proventi da gestione di beni e servizi	226.843	236.720	9.877
5) Variazione delle rimanenze	-3.520	2.538	6.058
Totale Proventi correnti (A)	5.798.695	6.058.608	259.913
B) Oneri correnti			
6) Personale :	2.650.985	2.434.441	-216.544
a) competenze al personale	1.975.998	1.852.098	-123.900
b) oneri sociali	485.802	455.149	-30.653
c) accantonamenti al TFR	144.467	123.678	-20.789
d) altri costi	44.717	3.515	-41.202
7) Funzionamento :	1.652.198	1.563.225	-88.974
a) Prestazione servizi	624.973	609.818	-15.155
b) Godimento di beni di terzi	10.500	13.972	3.472
c) Oneri diversi di gestione	514.845	507.681	-7.164
d) Quote associative	320.793	272.737	-48.056
e) Organi istituzionali	181.088	159.016	-22.072
8) Interventi economici	877.054	312.462	-564.591
9) Ammortamenti e accantonamenti :	1.595.114	1.342.634	-252.481
a) immobilizzazioni immateriali	520	664	144
b) immobilizzazioni materiali	99.124	91.379	-7.744
c) svalutazione crediti	1.495.271	1.220.719	-274.551
d) fondo rischi ed oneri	200	29.871	29.671
Totale oneri correnti (B)	6.775.351	5.652.762	-1.122.590
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	-976.657	405.846	1.382.503
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	8.248	7.856	-392
11) Oneri finanziari	1.954	5.797	3.843
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	6.295	2.059	-4.235
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	3.592.934	404.959	-3.187.975
13) Oneri straordinari	3.214.189	337.066	-2.877.123
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	378.745	67.893	-310.852
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA			
14) Rivalutazione attivo patrimoniale	1.432	0	-1.432
15) Svalutazione attivo patrimoniale	0	2.329	2.329
DIFFERENZA RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	1.432	-2.329	-3.761
DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)	-590.185	473.470	1.063.655

Allegato 2) Atto del Consiglio n.	Del 3/5/2017					
STATO PATRIMONIALE CCIAA VITERBO (ART. 22 - 1^ C. DPR 254/2005 e CIRCOLARE N. 3612 DEL 26.07.07)						
STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2016						
ATTIVO						
TIPOLOGIA	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2015	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2016
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a) Immateriali :						
Software						
Licenze d'uso			802			1.113
Altre						
Diritti di autore						
Totale immobilizzazioni immateriali			802			1.113
b) Materiali :						
Immobili			3.240.813			3.177.737
Impianti			4.957			387
Attrezzature non informatiche			17.472			14.498
Attrezzature informatiche			7.511			4.587
Arredi e mobili			211.364			204.311
Automezzi			18.958			14.558
Biblioteca			1.214			1.214
Totale immobilizzazioni materiali			3.502.288			3.417.292
c) Finanziarie :						
Partecipazioni e quote			67.110			28.599
Altri investimenti mobiliari						
Prestiti ed anticipazioni attive			658.659			682.739
Totale immobilizzazioni finanziarie			725.769			711.337
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			4.228.859			4.129.743
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d) Rimanenze :						
Rimanenze di magazzino			27.609			30.147
Totale rimanenze			27.609			30.147

e) Crediti di funzionamento						
Credito da diritto annuale	271.370	4.187.998	4.459.367	244.884	4.077.496	4.322.379
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	170.327	189.966	360.293	160.118	327.305	487.422
Crediti v/organismi del sistema camerale						
Crediti per servizi per c/terzi						
Crediti diversi	542.631	141.579	684.210	557.277	409.983	967.260
Anticipi a fornitori						
Totale crediti di funzionamento	984.328	4.519.542	5.503.870	962.278	4.814.784	5.777.062
f) Disponibilità liquide						
Banca c/c			0	0	0	0
cassa interna			0	0	0	0
fondo economale			0			0
Depositi postali			1.805	0	0	785
Totale disponibilità liquide			1.805			785
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			5.533.284			5.807.994
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi						
Risconti attivi			230	0	0	1.007
Totale ratei e risconti attivi			230			1.007
TOTALE ATTIVO			9.762.373	0	0	9.938.743
D) CONTI D'ORDINE			7.328	0	0	9.546
TOTALE GENERALE			9.769.701			9.948.289
PASSIVO						
TIPOLOGIA	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2015	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2016
A) PATRIMONIO NETTO						

Avanzo economico esercizi precedenti			399.801			-190.384
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio			-590.185			473.470
Riserva da rivalutazione ex art.25 DM287(97)			4.592.128			4.592.128
Riserva indisponibile ex DPR 254/05			286.242			286.242
Riserva da partecipazioni			0			0
Totale patrimonio netto			4.687.986			5.161.455
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi			0			0
Prestiti ed anticipazioni passive			0			0
Totale debiti di finanziamento			0			0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
Fondo trattamento di fine rapporto			2.938.738	0	0	2.757.005
Totale Fondo trattamento di fine rapporto			2.938.738			2.757.005
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO						
Debiti v/ fornitori	363.743	15.760	379.503	229.816	27.329	257.144
Debiti v/ società e organismi del sistema camerale	0	0	0	100.036	0	100.036
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitari	55.404	0	55.404	91.249	0	91.249
Debiti tributari e previdenziali	188.638	0	188.638	222.441	0	222.441
Debiti v/dipendenti	281.789	29.626	311.415	258.860	8.988	267.849
Debiti v/organi istituzionali	42.684	5.258	47.943	43.320	6.975	50.295
Debiti diversi	833.523	265.360	1.098.883	484.654	461.453	946.107
Debiti per servizi per c/terzi	4.906	6.654	11.560	4.222	8.765	12.986
Clienti c/anticipi	0	0	0	0	0	0
Totale debiti di funzionamento	1.770.686	322.659	2.093.345	1.434.599	513.509	1.948.108
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Fondo imposte						
Altri fondi			42.305	0	0	72.176
Totale fondi per rischi ed oneri			42.305			72.176
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI						

Ratei passivi						
Risconti passivi			0			0
Totale ratei e risconti passivi			0			0
TOTALE PASSIVO			5.074.387			4.777.288
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			9.762.373			9.938.743
G) CONTI D'ORDINE			7.328	0	0	9.546
TOTALE GENERALE			9.769.701			9.948.289

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (Anno n-1 - Anno n)
(art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2015		ANNO 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		5.539.557,00		5.728.978,00
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	507.336,00		950.004,00	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	170.327,00		160.118,00	
c3) contributi da altri enti pubblici	337.009,00		789.886,00	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	4.011.700,00		3.723.479,00	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.020.522,00		1.055.495,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		ù		2.538,00
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		262.658,00		327.092,00
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	262.658,00		327.092,00	
Totale valore della produzione (A)		5.798.695,00		6.058.608,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-1.683.115,00		-1.081.296,00
a) erogazione di servizi istituzionali	-877.054,00		-312.462,00	
b) acquisizione di servizi	-624.973,00		-609.818,00	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro				
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-181.088,00		-159.016,00	
8) per godimento di beni di terzi		-10.500,00		-13.972,00
9) per il personale		-2.650.985,00		-2.434.441,00
a) salari e stipendi	-1.975.998,00		-1.852.098,00	
b) oneri sociali.	-485.802,00		-455.149,00	
c) trattamento di fine rapporto	-144.467,00		-123.678,00	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-44.717,00		-3.515,00	
10) ammortamenti e svalutazioni		-1.594.914,00		-1.312.762,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-520,00		-664,00	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-99.124,00		-91.379,00	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.495.271,00		-1.220.719,00	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi		-200,00		-29.871,00
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		-835.638,00		-780.419,00
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-211.030,00		-211.745,00	
b) altri oneri diversi di gestione	-624.607,00		-568.674,00	
Totale costi (B)		-6.775.351,00		-5.652.762,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-976.657,00		405.846,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		161,00		0,00
16) altri proventi finanziari		8.087,00		7.856,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	8.087,00		7.856,00	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari		-1.954,00		-5.797,00
a) interessi passivi	-1.954,00		-5.797,00	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + -)		6.295,00		2.059,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni		0,00		-2.329,00
a) di partecipazioni	0,00		-2.329,00	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		0,00		-2.329,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				

20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		3.592.934,00		404.959,00
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-3.214.189,00		-337.066,00
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		378.745,00		67.893,00
Risultato prima delle imposte		-591.617,00		473.470,00
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-591.617,00		473.470,00

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. del 3/5/2017

BILANCIO D'ESERCIZIO 2016

NOTA INTEGRATIVA EX DPR 254/2005

Premessa

Il bilancio d'esercizio 2016 è stato redatto secondo le disposizioni contenute nel regolamento di contabilità di cui al DPR 254/2005 e quindi nel rispetto del principio della competenza economica patrimoniale e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità prudenza e chiarezza esplicitati all'art. 1 del suddetto DPR 254/2005.

Il bilancio d'esercizio è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa e dalla relazione sui risultati (artt. 20 e segg.) del DPR 254/2005.

La presente nota integrativa, come ampiamente esplicitato all'art. 23, mette in evidenza :

- a) i criteri di valutazione delle singole voci di bilancio e, per le poste soggette ad ammortamento, i relativi criteri di ammortamento;
- b) le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo;
- c) la consistenza delle immobilizzazioni specificando, per ciascuna voce, il costo iniziale, le eventuali rivalutazioni e svalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni e qualsiasi altra variazione che influisce sull'ammontare iscritto alla fine dell'esercizio;
- d) l'ammontare totale dei crediti, distinguendo quelli relativi al diritto annuale dagli altri e, nell'ambito di questi ultimi, quelli di durata residua superiore ai 3 anni con la specificazione delle relative garanzie;
- e) le variazioni intervenute nei crediti e nei debiti;
- f) gli utilizzi e gli accantonamenti dei fondi iscritti in bilancio e del trattamento di fine rapporto;
- g) l'elenco delle partecipazioni possedute direttamente o tramite società controllate o collegate evidenziando, per ciascuna di loro, il numero, il capitale sociale, il valore sottoscritto e versato, l'importo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il valore attribuito in bilancio;
- h) la composizione delle voci ratei e risconti attivi e ratei e risconti passivi;
- i) la composizione e le variazioni intervenute nei conti d'ordine;
- j) la composizione degli oneri e proventi finanziari e degli oneri e proventi straordinari;

k) fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio d'esercizio e fino alla sua approvazione.

L'articolo 26 esplicita poi per ogni tipologia di bene i criteri di valutazione da applicare ai fini della compilazione e formazione dello stato patrimoniale.

Prima di entrare nell'esame dei vari componenti si precisa che il bilancio d'esercizio, e quindi tutti i suoi allegati, sono stati elaborati sulla base sia delle disposizioni previste dal regolamento di contabilità sia delle circolari emanate al riguardo dal Ministero dello Sviluppo economico (n. 3612 del 30.07.2007, n. 2385 del 18.03.2008, n. 3622/c del 5.2.09 e alle risposte ai quesiti formulati all'apposita task force e diramati dal Ministero dello Sviluppo economico con nota n. 16022 del 15.02.2010 e successive).

In particolare la circolare n. 3622/c del 5.2.2009 ha fissato i principi contabili, redatti dalla Commissione ministeriale prevista dall'art. 74 del DPR 254/2005, a cui debbono attenersi gli Enti camerali nella predisposizione del bilancio d'esercizio.

Tali principi contabili costituiscono un sistema di enunciati e di regole di riferimento esclusivamente rivolto ai soggetti destinatari del Regolamento (DPR 254/2005) intesi come Camere di Commercio e loro Aziende Speciali.

Tali enunciati sono stati ripartiti in 4 documenti e precisamente :

- 1) Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle CCIAA;
- 2) Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi
- 3) Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle CCIAA
- 4) Periodo transitorio – effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

Tutto ciò premesso la rilevazione dei dati contabili al 31.12.2016 viene realizzata con i criteri individuati dall'art. 26 del DPR 254/2005 e secondo i criteri contabili di cui alla suddetta circolare mettendo a confronto tali dati con quelli risultanti alla data del 31.12.2015 consentendo, quindi, la comparabilità dei due bilanci; per ogni singola posta viene inoltre esplicitata la variazione rispetto all'anno precedente e se tale variazione deriva da un ulteriore approfondimento dei principi contabili o dalla normale evoluzione negli andamenti contabili.

La Camera di Commercio svolge le attività previste dalla legge 29 dicembre 1993 n. 580 come modificata con D. Lgs n. 23/2010 e con il D. Lgs 219/2016, tenendo distinta l'attività istituzionale prettamente detta da quella commerciale, identificata dall'osservanza della normativa fiscale vigente per gli Enti non commerciali.

Criteri di valutazione e principi

La valutazione delle voci di bilancio, come già in precedenza esplicitato, è stata fatta ispirandosi a criteri generali individuati nell'art. 1 – 1^a comma – del DPR 254/2005.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale dei singoli componenti le diverse poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi futuri.

La veridicità e la chiarezza sono fondamentali per la piena lettura dei movimenti contabili rilevati e derivanti dalla gestione assegnata alla Dirigenza dagli Organi statutari.

Sulle finalità e sui risultati ottenuti con le risorse assegnate si dirà ampiamente nella relazione sulla gestione.

In questo caso appare opportuno esplicitare come la gestione abbia risposto ai criteri previsti dal regolamento di contabilità in ordine sia all'assegnazione del budget ai dirigenti sia alla sua utilizzazione da parte di quest'ultimi. Tutto ciò nel rispetto e nei limiti di cui agli artt. 12 e 13 del DPR 254/2005.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, ai sensi dell'art. 26 e dei principi contabili individuati con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C/2009, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immobili

Principi contabili

Gli immobili debbono essere iscritti nello stato patrimoniale al costo di acquisto o di produzione (comma 1) incrementato degli oneri di diretta imputazione, compresi quelli finanziari relativi ai finanziamenti passivi, ed ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione (comma 5); il valore di iscrizione, che alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore a quello determinato ai sensi del comma 1 è ridotto a tale minore valore (comma 4). Tali disposizioni, per effetto di quanto previsto dall'art. 74 – 1^a comma – del DPR 254/2005, si applicano agli immobili iscritti per la prima volta a partire dal bilancio dell'anno 2007.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Principi contabili

Le altre immobilizzazioni materiali devono essere iscritte al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato (comma 2); anche in questo caso valgono le disposizioni di cui ai commi 4 e 5 relative al valore alla data del 31.12 e agli oneri di diretta imputazione;

Le immobilizzazioni immateriali devono essere anch'esse iscritte al costo di acquisto o di produzione (comma 3); tra le immobilizzazioni immateriali possono essere iscritti gli oneri ed i costi aventi utilità pluriennale; anche per le immobilizzazioni immateriali si applicano le disposizioni di cui ai commi 4 e 5 sopra richiamati;

I costi d' impianto, di ricerca, di sviluppo e l'avviamento acquisito a titolo oneroso, se iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, si ammortizzano in cinque anni, previo parere favorevole del Collegio dei Revisori (2^ capoverso comma 5);

Le partecipazioni in aziende controllate o collegate di cui all'articolo 2359 - 1^ comma- numero a) e 3^ comma del codice civile sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritto il costo d'acquisto se di ammontare superiore (comma 7);

Le partecipazioni diverse da quelle del comma 7 sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (comma 8); anche in questo caso tale criterio si applica per le partecipazioni acquistate dal 2007 per effetto delle disposizioni di cui all'art. 74 – 1^ comma.

I valori mobiliari diversi dalle partecipazioni ed i titoli di Stato sono iscritti al costo d'acquisto maggiorato degli interessi di competenza dell'esercizio (comma 9).

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione. L'ammontare dei crediti iscritto nello stato patrimoniale è svalutato dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenere la riscossione. Tali atti sono esclusi se la stima del costo per tale esperimento supera l'importo da recuperare (comma 10).

Debiti

I debiti sono iscritti al valore di estinzione (comma 11);

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; il minor valore derivante dall'applicazione dei prezzi di mercato non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi (comma 12).

La presente nota integrativa riporta tutti gli importi in Euro e senza arrotondamenti; gli arrotondamenti sono effettuati, invece, nei documenti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico.

Tutti gli importi sono espressi in Euro; non esistono debiti e/o crediti in valuta diversa.

Tutto ciò premesso

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite esclusivamente da licenze d'uso acquistate per il funzionamento del materiale hardware in dotazione agli uffici camerale. Così come per gli anni precedenti la quota di ammortamento è stata pari al 33,33%. La scelta di ammortizzare l'acquisto in 3 anni discende dalla necessità di aggiornare le varie licenze del nuovo hardware immesso sul mercato e alle sempre maggiori esigenze operative informatiche.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari ad €. 1.113,24 così formato :

Valore al 01/01/2016	Acquisti 2016	Valori beni alienati/eliminati	Totale valore al 31/12/2016	Fondo amm.to al 01/01/2016	Fondo amm.to beni alienati/eliminati	Ammortamento 2016	Totale f
23.780,65	975,54	286,60	24.469,59	22.979,06	286,60	663,89	

Immobili

Nel corso dell'anno 2016 è stato effettuato un solo intervento di manutenzione straordinaria e di recupero (sostituzione alcune parti impianto di condizionamento); di conseguenza al valore risultante alla data del 31.12.2015 è stato aggiunto il costo di tale intervento. Da precisare che il programma annuale dei lavori non prevedeva interventi specifici: in sede di budget 2016 sono state previste risorse solo per far fronte ad interventi di somma urgenza non preventivabili al momento dell'adozione del programma annuale.

La quota di ammortamento, come concordato con il Collegio dei Revisori dei Conti in occasione della predisposizione della previsione 2015, è stata pari all'1%. La scelta di ridurre la percentuale di accantonamento dal 2,5% all'1% deriva dalla "perizia giurata" effettuata nel mese di novembre 2014 sul valore "di mercato" dei beni di proprietà camerale.

Gli immobili di proprietà camerale sono formati:

- 1) dalla sede camerale e sue pertinenze;
- 2) dall'immobile sito in Viale Trieste 127 - assegnato in comodato gratuito all'Azienda speciale Ce.f.a.s. quale sede operativa ;
- 3) dall'immobile sito in Località Cunicchio destinato sia ad uso degli uffici sia a sala conferenze.

Il valore degli immobili, al netto dei fondi ammortamento, è di €. 3.177.737,26, a fronte di un valore, all'1.1.2016, di €. 3.240.812,67; la riduzione di €. 63.075,41 deriva dalla quota di ammortamento di competenza 2016 – pari ad €. 66.637,81 - mitigata dagli interventi di manutenzione straordinaria per €. 3.562,40.

Il valore di €. 3.177.737,26 come sopra determinato, risulta così formato :

Bene	Valore al 01.01.2016	Valore al 31.12.2016	Differenza
Sede camerale	2.362.269,87	2.319.731,07	-42.538,80
Sede operativa Azienda speciale	326.627,19	313.777,34	-12.849,85
Locali zona Cunicchio	551.915,61	544.228,85	-7.686,76
Totale	3.240.812,67	3.177.737,26	-63.075,41

Sede camerale - Via Fratelli Rosselli n. 4 – Viterbo – (conto 111003)

Valore al 1.1.2016	Manutenzioni straordinarie 2016	Totale valore al 31.12.2016	Fondo ammortamento al 1.1.2016	Amm.to 2016	Totale fondo amm.to	Saldo netto al 31.12.2016
4.536.297,30	3.562,40	4.539.859,70	2.235.315,39	45.392,66	2.280.708,05	2.259.151,65

Interventi di recupero immobile sede camerale – (conto 111001)

Valore al 1.1.2016	Manutenzioni straordinarie 2016	Totale valore al 31.12.2016	Fondo ammortamento al 1.1.2016	Amm.to 2016	Totale fondo amm.to	Saldo netto al 31.12.2016
70.854,00	0	70.854,00	9.566,04	708,54	10.274,58	60.579,42

Sede Azienda Speciale Ce.f.a.s. – Viale Trieste 127 – Viterbo (conto 111005)

Valore al 1.1.2016	Manutenzioni straordinarie 2016	Totale valore al 31.12.2016	Fondo ammortamento al 1.1.2016	Amm.to 2016	Totale fondo amm.to	Saldo netto al 31.12.2016

1.284.984,51	0	1.284.984,51	958.357,32	12.849,85	971.207,17	313.777,34
--------------	---	--------------	------------	-----------	------------	------------

Nuovi locali in zona Cunicchio (conto 111004)

Valore al 1.1.2016	Manutenzioni straordinarie 2016	Totale valore al 31.12.2016	Fondo ammortamento al 1.1.2016	Amm.to 2016	Totale fondo amm.to	Saldo netto al 31.12.2016
768.676,37	0	768.676,37	216.760,76	7.686,76	224.447,52	544.228,85

Come sopra anticipato, nel corso del 2014, è stata acquisita una perizia giurata riguardante la “stima” del valore degli immobili per due duplici motivi e precisamente :

- valutare l’effettivo valore dei beni di proprietà camerale e la “congruità” della percentuale di accantonamento a suo tempo individuata al fine di valutare la possibilità, a partire dall’anno 2015, di una riduzione della stessa per allineare il dato anche alla luce dei nuovi indirizzi dell’OIC in materia di accantonamento al fondo ammortamento emanati ad agosto 2014;
- valutare la consistenza del patrimonio anche alla luce della riduzione della misura del diritto annuale a partire dall’anno 2015 nonché delle possibili ripercussioni che potrebbero derivare dall’applicazione delle nuove linee di indirizzo in materia di riforma del sistema camerale.

Tale problematiche sono state esaminate anche con il Collegio dei Revisori il quale, alla luce della perizia rilasciata da apposito tecnico, ha suggerito di ridurre la percentuale di accantonamento all’1% in luogo del 2,5% fissato dall’amministrazione, a partire dall’anno 2015.

Si riporta un quadro di sintesi della perizia rilasciata a novembre 2014 dall’Ing. Paolo Bacchiarri riportante il valore degli immobili, effettuato secondo due diversi criteri, e precisamente :

Immobile	Valore immobile catastali	rendite	Valore immobili – stima di mercato
Sede camerale ed uffici connessi	4.234.155,45		4.521.590,00
Cunicchio	394.563,12		777.000,00
Cefas	1.720.328,40		3.145.324,00
Totale	6.349.046,97		8.443.914,00
Totale arrotondato	6.350.000,00		8.443.914,00

Il tecnico, inoltre, ha precisato che i due principali edifici (sede camerale e Cefas) hanno un valore anche storico: di conseguenza la stima di mercato deve essere ulteriormente incrementata dell'8% che porta ad un valore di mercato finale di stima pari ad €. 9.119.427,12 arrotondato ad €. 9 milioni. Lo stesso tecnico, tuttavia afferma che la stima appare congrua nonostante la non facile commerciabilità del bene e visto soprattutto l'attuale periodo di crisi di investimenti nel mercato immobiliare.

E' di tutta evidenza che il valore "contabile" degli immobili è notevolmente inferiore alla stima effettuata dal tecnico.

Beni Mobili

La consistenza dei beni mobili di proprietà camerale è così formata:

Impianti €. 387,40

Gli impianti sono costituiti dalle apparecchiature interne di comunicazione che, come per gli anni precedenti, sono ammortizzati al 12,50%.

Il valore netto, alla data del **31.12.2016**, è pari ad €. **387,40** . Rispetto al valore di €. 4.956,75, risultante alla data del 01.01.2016, la differenza di €. 4.569,15 discende esclusivamente dalla quota di ammortamento ordinario

La situazione analitica risulta quindi essere la seguente :

Impianti interni di comunicazione (conto 110114)

Valore al 1.1.2016	Acquisti	Valore beni eliminati 2016	Totale valore al 31.12.16	Fondo ammortamento al 1.1.2016	Fondo ammto beni eliminati	Ammortamento 2016	Totale fondo ammortamento al 31.12.2016	Saldo netto al 31.12.2016	Minusvalenza/Plusvalenza
151.640,17	0	0	151.640,17	146.683,42	0	4.569,35	151.252,77	387,40	0

Attrezzature non informatiche €. 14.497,84

La categoria delle attrezzature non informatiche risulta formata da attrezzature, altre attrezzature ed altre immobilizzazioni tecniche.

Come per gli anni precedenti, l'aliquota di ammortamento prevista per tale categoria, sulla base del possibile periodo di utilizzo, è pari al 12,50%.

Il valore complessivo delle attrezzature non informatiche, al 31.12.2016 è pari ad €. **14.497,84** con un decremento, rispetto alla situazione al 31.12.2015, di €. 2.974,20 che deriva dalla eliminazione di alcuni beni e dall'ammortamento ordinario, non mitigati da nuovi acquisti.

Tale valore risulta così formato :

Tipologia	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Differenza
Attrezzature	0,00	0,00	0,00
Altre attrezzature	17.472,04	14.497,84	-2.974,20
Altre immobilizzazioni tecniche	0,00	0,00	0,00
Totale	17.472,04	14.497,84	-2.974,20

Nel dettaglio :

Attrezzature

Valore al 1.1.2016	Acquisti	Valore beni eliminati 2016	Totale valore al 31.12.16	Fondo ammortamento al 1.1.2016	Fondo ammto beni eliminati	Ammortamento 2016	Totale fondo ammortamento al 31.12.2016	Saldo netto al 31.12.2016	Minusvalenza/Plusvalenza
23.630,36	0	4.776,19	18.854,17	23.630,36	4.776,19	0,00	18.854,17	0,00	0

Altre attrezzature

Valore al 1.1.2016	Acquisti	Valore beni eliminati 2016	Totale valore al 31.12.16	Fondo ammortamento al 1.1.2016	Fondo ammto beni eliminati	Ammortamento 2016	Totale fondo ammortamento al 31.12.2016	Saldo netto al 31.12.2016	Minusvalenza/Plusvalenza
163.058,00	639,22	2.680,20	161.017,02	145.585,96	2.680,20	3.613,42	146.519,18	14.497,84	0

Altre immobilizzazioni tecniche

Valore al 1.1.2016	Acquisti	Valore beni eliminati 2016	Totale valore al 31.12.16	Fondo ammortamento al 1.1.2016	Fondo ammortamento beni eliminati	Ammortamento 2016	Totale fondo ammortamento al 31.12.2016	Saldo netto al 31.12.2016	Minusvalenza/Plusvalenza
225,60	0	0,00	225,60	225,60	0,00	0,00	225,60	0,00	0

Attrezzature informatiche € 4.587,17

Le attrezzature informatiche vengono ammortizzate, in analogia agli anni precedenti, al 33,33%. L'applicazione di un ammortamento, per così dire "accelerato", discende dal veloce ricambio che si rende necessario per adeguare il materiale hardware all'evoluzione delle nuove tecnologie.

Il valore complessivo delle attrezzature informatiche è pari ad € **4.587,17** a fronte di un valore, all'1.1.2016, di € **7.510,88**

La riduzione di € **2.923,71**, scaturisce dalla eliminazione di diversi beni divenuti obsolescenti nonché dalle quote ordinarie di ammortamento non mitigate da nuovi acquisti.

Nello specifico :

Valore al 1.1.2016	Acquisti	Valore beni eliminati 2016	Totale valore al 31.12.16	Fondo ammortamento al 1.1.2016	Fondo ammortamento beni eliminati	Ammortamento 2016	Totale fondo ammortamento al 31.12.2016	Saldo netto al 31.12.2016	Minusvalenza/Plusvalenza
216.222,36	2.056,15	19.072,71	199.205,80	208.711,48	19.072,71	4.979,86	194.618,63	4.587,17	0

Arredi e mobili € 204.310,61

Nella categoria arredi e mobili sono annoverati due tipi specifici di beni e precisamente :

- a) i mobili i quali sono ammortizzati, come per il passato, al 12,50%.
- b) i beni di arredamento e le opere d'arte che, stante la tipicità e le caratteristiche degli stessi, non sono sottoposti a nessun tipo di ammortamento.

Il valore di questi ultimi beni sono stati fissati nel 1996 a seguito di apposita ricognizione e valutazione del patrimonio mobiliare da parte di esperti a cui si sono aggiunti i nuovi acquisti inseriti sulla base del costo di acquisizione.

Il valore di tali beni – pari ad €. **204.310,61** - è così formato :

Tipologia	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Differenza
Mobili	26.532,72	19.479,47	-7.053,25
Arredamento	99.445,14	99.445,14	0
Opere d'arte	85.386,00	85.386,00	0
Totale	211.363,86	204.310,61	-7.053,25

La variazione, negativa, rispetto al 31.12.2015, è di €7.053,25 e deriva dalla applicazione degli ammortamenti dei mobili oltre che da alcune eliminazioni di beni. Nel corso del 2016 l'unico acquisto di mobili è stato pari ad €. 125,50 di molto inferiore al limite di €. 3.038,20 imposto dalla legge 228/2012.

Nello specifico :

Mobili

Valore al 1.1.2016	Acquisti	Valore beni eliminati 2016	Totale valore al 31.12.16	Fondo ammortamento al 1.1.2016	Fondo ammtto beni eliminati	Ammortamento 2016	Totale fondo ammortamento al 31.12.2016	Saldo netto al 31.12.2016	Minusvalenza/Plusvalenza
470.497,81	125,50	885,59	469.737,72	443.965,09	885,59	7.178,75	450.258,25	19.479,47	0

I beni sotto indicati stante la tipologia degli stessi non sono soggetti ad ammortamento.

Tipologia	Valore all'1.1.2015	Acquisti 2016	Valore al 31.12.2016
Opere d'arte	85.386,00	0,00	85.386,00

Arredamento	99.445,14	0,00	99.445,14
-------------	-----------	------	-----------

Automezzi € 14.558,23

Anche in questa categoria è presente un bene che stante la tipicità dello stesso, non è soggetto ad ammortamento e riguarda una “moto d’epoca”.

L’aliquota di ammortamento prevista è del 10% in quanto si ritiene che l’ autovettura, stante anche le attuali limitazioni di spesa, debba rimanere in produzione per 10 anni.

Il valore complessivo di tale categoria è pari ad €. 14.558,23 ed è costituita dal valore della moto d’epoca non soggetta ad ammortamento (€. 258,23) e dal valore della autovettura al netto dell’ammortamento (€. 14.300,00).

Nello specifico:

Automezzi

Valore al 1.1.2016	Acquisti	Valore beni eliminati 2016	Totale valore al 31.12.16	Fondo ammortamento al 1.1.2016	Fondo ammtto beni eliminati	Ammortamento 2016	Totale fondo ammortamento al 31.12.2016	Saldo netto al 31.12.2016	Minusvalenza/Plusvalenza
44.258,23	0,00	0,00	44.258,23	25.558,23	0,00	4.400,00	29.958,23	14.300,00	0

Tipologia	Valore all’1.1.2015	Acquisti 2015	Valore al 31.12.2015
Moto d’epoca	258,23	0	258,23

Biblioteca € 1.213,76

La biblioteca, intendendosi per tale, il materiale bibliografico, scaturisce dai beni transitati presso l’Ente a seguito del trasferimento avvenuto nell’anno 2000 delle attrezzature dell’ex ufficio metrico.

Così come previsto dal regolamento il materiale bibliografico è inserito in apposito elenco tenuto dal responsabile della biblioteca.

Partecipazioni finanziarie

Premessa

Le partecipazioni finanziarie sono costituite dalle azioni o quote sottoscritte dall'Amministrazione in società, sia del sistema camerale, sia in società private per il raggiungimento dei fini istituzionali così come previsto dalla legge 580/1993 e successive modifiche ed integrazioni.

Rispetto ai criteri di valutazione, quali illustrati in premessa, il Regolamento di contabilità (DPR 254/2005) prevede che le partecipazioni debbano essere valutate con modalità diverse e precisamente :

- a) le partecipazioni in società collegate o controllate debbono essere valutate secondo il criterio del patrimonio netto;
- b) le altre partecipazioni sulla base del costo di acquisto (art. 26 – commi 7 – 8 e 9 del DPR 254/2005).

Inoltre l'art. 74, sempre del DPR 254/2005, ha stabilito che il criterio di cui al comma 8 debba essere applicato per la prima volta a partire dal bilancio d'esercizio 2007.

La circolare n. 3622/c, già richiamata in precedenza, ha individuato, nell'ambito di tale tipologia tutti i principi a cui attenersi e le relative movimentazioni contabili da seguire per registrare le possibili variazioni scaturenti dall'applicazione dei principi stessi.

In particolare per le partecipazioni in società non controllate e/o partecipate, che debbono essere valutate sulla base del costo di acquisto e, per quelli acquistate prima del 2007, sulla base del valore derivante dall'applicazione del criterio del patrimonio netto alla data del 31.12.2006, viene prevista la possibilità di procedere alla svalutazione nel caso in cui si riscontri una perdita durevole di valore rispetto al costo.

Per quanto riguarda invece le partecipazioni in società controllate i criteri esplicitano che la valutazione con il sistema del patrimonio netto debba riguardare ogni singola partecipazione; non è consentito compensare la minusvalenza attribuibile ad una partecipazione con le plusvalenze di altre partecipazioni.

Viene inoltre precisato che nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite la partecipazione deve essere azzerata; nel caso in cui l'Ente decida di non abbandonare la partecipazione si deve tener conto anche delle ulteriori perdite presunte di propria competenza, rilevando un accantonamento a fondo rischi ed oneri.

Naturalmente, nel caso in cui cambi la percentuale di partecipazione al capitale sociale della società partecipata, si deve procedere a variare il criterio di valutazione.

Come già esplicitato nella nota integrativa relativa al bilancio d'esercizio 2007, si era già proceduto nel 2007, ad allineare tutti i valori delle partecipazioni con i bilanci depositati dalle singole società nel corso del 2007; di conseguenza, per quanto riguarda le società non partecipate e/o controllate, il dato derivante da tale valutazione costituisce il valore contabile da prendere a base per le valutazioni successive (valore del patrimonio netto per le società partecipate o controllate ; valore di acquisto per le altre).

Anche riguardo al tema della “ Riserva da partecipazioni” i principi contabili, per il sistema camerale, stabiliscono che tale riserva venga alimentata dalle “plusvalenze” che si verranno a creare, per ogni singola partecipazione, in applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore dell'anno precedente; nel caso in cui non esista, per ogni partecipata, una riserva o questa risulti insufficiente rispetto alla minusvalenza riscontrata, la differenza deve essere inserita nel conto economico.

Modificazioni intervenute nel corso del 2016

Nel corso del 2016, sulla base di quanto previsto dal piano di razionalizzazione delle partecipazioni azionarie di cui alla legge di stabilità per il 2014, si è conclusa la procedura relativa alla cessione delle azioni detenute all'Amministrazione nella Soc. Tecno Holding Spa.

Come noto la legge 190/2014 ha previsto l'obbligo, per le Amministrazioni Pubbliche, di rivedere il proprio portafoglio azionario al fine di individuare le partecipazioni ritenute "necessarie" per lo svolgimento della propria attività e di dismettere quelle non ritenute indispensabili e di stilare un "piano" di razionalizzazione delle stesse.

Come illustrato nel piano di razionalizzazione redatto alla data del 31.3.2016 l'Ente camerale ha manifestato la volontà di uscire da alcune Società ma tale "uscita" non si è ancora perfezionata stante la difficoltà di dismettere le quote trattandosi di Società non quotate. A questo deve aggiungersi il fatto che alcune Società risultano essere in liquidazione volontaria la cui procedura non si è ancora conclusa.

Da segnalare che nel corso del 2016 due Società, in liquidazione da alcuni anni, sono state cancellate d'ufficio per non aver presentato, per tre anni consecutivi, il bilancio d'esercizio e precisamente :

- Centro agroalimentare di Viterbo in liquidazione dal 12.1.2011 cessata d'ufficio il 27/10/2016;
- IG Student Lazio Srl – in liquidazione giudiziaria dal 19/3/2004 cessata d'ufficio il 30.3.2016.

Nello specifico :

Partecipazioni in società partecipate e/o controllate

L'Ente camerale, all'1.1.2016 deteneva una sola partecipazione in società partecipate e/o controllate e precisamente la partecipazione nella "Società Tuscia Expò Spa".

Tale società risultava essere posta in liquidazione dal 5/3/2012 : a seguito delle diverse problematiche emerse nel corso di tale procedura riguardo sia al notevole disavanzo accumulato negli anni sia per la natura della compagine societaria, costituita completamente da soggetti pubblici, e l'impossibilità di trovare una soluzione anche attraverso una transazione "extragiudiziale" il liquidatore ha consegnato i registri al Tribunale il quale ne ha dichiarato il "fallimento" individuando il curatore nella persona del Dr..Maurizio Longhi.

A livello contabile il valore della partecipazione, già a partire dal bilancio d'esercizio 2014, è stata azzerata avendo chiuso il bilancio d'esercizio con un patrimonio netto di -

€. – 310.486,00.

La situazione contabile delle Società partecipate risulta così formata :

Denominazione	N. Rea	Capitale sociale al 31.12.2007	Patrimonio netto al 31.12.2014 (bilanci 2013 depositati nel 2014)	Valore partecipazione al 31.12.16	Valore partecipazione al 31.12.2015
Tuscia Expò spa	VT 121672	412.800,00	-310.486,00	0,00	0,00

Altre partecipazioni

Come già anticipato, nel corso del 2016 si sono verificati alcuni movimenti nel portafoglio delle partecipazioni detenute dall'Ente camerale.

In particolare :

- a) si è conclusa la procedura relativa alla "alienazione" della partecipazione nella Soc. Tecnoholding Spa;

b) la Soc. Centro Agroalimentare di Viterbo è stata cancellata d'ufficio dal Registro delle Imprese di Viterbo;

c) la Soc. IG Student Lazio Srl è stata anch'essa cancellata d'ufficio dal Registro delle Imprese di Roma.

A livello contabile il valore della partecipazione nella Soc. Centro Agroalimentare di Viterbo era stata già a suo tempo azzerata non avendo depositato negli ultimi anni nessun bilancio.

Riguardo la partecipazione nella Soc. IG Student Lazio Srl il valore contabile della partecipazione era pari ad €. 250,00 corrispondente alla quota effettivamente versata : per effetto della cancellazione dal Registro delle Imprese si è dovuto azzerare il valore della partecipazione.

Nel rispetto dei principi contabili sopra enunciati si è proceduto ad una analisi dei bilanci 2015 depositati nel 2016 al fine di verificare, applicando il principio del patrimonio netto, se l'andamento gestionale abbia determinato una perdita durevole della partecipazione rispetto al valore contabile della stessa. Oltre a tale analisi si è provveduto, in conformità a quanto previsto dalla legge di stabilità per il 2014 (**art. 1 comma 551 e 552**) e delle indicazioni fornite dal MSE con nota n. 23778 del 20/2/2015, a determinare l'entità delle risorse da destinare ad un apposito "fondo rischi" da utilizzare per la copertura delle perdite rilevate.

In tale casistica rientrano la partecipazione nelle sotto indicate Società :

- ISNART con una svalutazione della partecipazione di €. 1.070,82
- Sistema camerale servizi Roma – società consortile per azioni con una svalutazione della partecipazione di €. 1.008,15. Per questa partecipazione l'Amministrazione ha già deciso il recesso che non si è ancora perfezionato.

Le partecipazioni dell'Ente camerale in società non partecipate e/o controllate alla data del 31.12.2006 risultavano essere le seguenti :

Denominazione	Codice fiscale	Valore nominale azioni possedute	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2007 (bilanci 2006 depositati nel 2007)	Valore partecipazione
Tecnoholding	5327781000	2.811,00	15.297.139,00	196.900.529,00	36.182,41
Infocamere spa	2313821007	1.162,00	17.670.000,00	53.282.289,00	3.503,91
Sat Spa	80050537	900,00	24.460.800,00	34.395.117,00	1.265,52
Borsa merci telematica	6044201009	8.438,00	1.492.707,00	1.483.942,00	8.388,45
Spal	1483270565	8.263,00	524.036,00	395.414,00	6.234,89
Monti cimini spa	1861810560	15.000,00	200.000,00	196.201,00	14.715,08
Parco scientifico e tecnologico dell'alto lazio Soc. cons. per azioni *	986700573	35.000,00	500.000,00	455.017,00	31.851,19
ISNART Soc. cons. per azioni	4416711002	2.000,00	951.000,00	979.263,00	2.059,44
Centro Ceramica	710050568	12.500,00	63.660,00	55.621,00	10.921,50

Centro agroalimentare	1328690563	5.423,00	35.700,00	17.731,00	2.693,00
IG STUDENT	5738791002	250,00	0,00		250,00
Retecamere	8618091006	1.033,00	900.000,00	1.611.018,00	1.849,09
Agroqualità	505352100	3.967,00	1.000.000,00	902.165,00	3.578,89
Universitas mercatorum	8735711006	2.000,00	250.000,00	451.146,00	3.609,17
Totale					127.102,54

Nel corso degli anni successivi l'Amministrazione ha proceduto all'acquisto e/o alla dismissioni di altre partecipazioni.

Nel corso del 2016 non è stato disposto alcun acquisto.

Per effetto delle movimentazioni intervenute nel tempo la "consistenza" delle "altre partecipazioni" è pari ad €. 28.598, 84 e risulta così formata :

Denominazione	Codice fiscale	n. rea	dati desunti da elenco soci			Valore contabile al 31/12/2015	Cessioni 2016	Valore calcolato sulla base del patrimonio netto con dati bilancio 2015 depositato nel 2016	svalutazione 2016	Valore contabile al 31/12/2016
			N azioni possedute	Valore nominale azioni possedute	Capitale Sociale					
Società per la certificazione di qualità nell'agroalimentare - Agroqualità spa	O5053521000	RM 832689	7778	3.966,78	1.856.191,41	3.578,89		4482,9		
Borsa Merci Telematica scpa	O6044201009	RM 942928	2	599,24	2.387.372,16	599,24		624,19		
Centro Agroalimentare	O1328690563	VT 79480		38.250,00	255.000,00	0,00		0		
Centro Ceramica Civitacastellana	OO710050568	VT 67975		8.680,00	173.095,00	7.584,24		8050,22		

IC Outsourcing	O4408300285	PD 387437		14,99	372.000,00	0,00		105,37		
IG Student	O5987431003	RM 940494		250,00	10.000,00	250,00		0	250	
Infocamere spa	O2313821007	RM 804877	375	1.162,50	17.670.000,00	3.503,91		3035,09		
ISNART - Soc. con. Per azioni	O4416711002	RM 768471	756	756,00	348.784,00	2.059,44		988,62	1.070,82	
Job camere	O4117630287	PD 363191		27,13	600.000,00	33,00		131,17		
Retecamere Soc. cons rl	O8618091006	RM 1106621		222,70	242.356,34	0,00		-9,6		
Tecnoservicecamere scpa	O4786421000	RM 803107	193	100,36	1.318.941,00	184,09		282,12		
Tecnoholding spa	O5327781000	RM 874472	293556	4.058,56	25.000.000,00	36.182,41	36.182,41	0		
dintec	o4338251004	rm 733457		1.027,07	551.473,09	1.000,00		1964,01		
Sistema camerale servizi roma - società consortile per azioni	13260501005	RM1433622		8.432,00	856.600,00	8.432,00		7423,85	1.008,15	
Sicamera Srl	12620491006	rm		3.747,00	4.009.935,00	3.703,00		4787,38		
Totale				71.294,33	55.651.748,00	67.110,22	36.182,41		2.328,97	2

Riepilogando l'ammontare delle partecipazioni e quote risulta essere la seguente :

	Situazione 1.1.16	Acquisti 2016	Cessioni 2016	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore al 31.12.16
Partecipazioni azionarie	0	0		0		0

Altre partecipazioni	67.110,22	0	36.182,41	0	2.328,97	28.598,84
Totale	67.110,22	0,00	36.182,41	0,00	2.328,97	28.598,84

Prestiti ed anticipazioni attive

Tale categoria comprende i prestiti concessi al personale dipendente sulla indennità di buonuscita come previsto dal Decreto 12.7.1982, come modificato con Decreto 243/2005.

Nel dettaglio l'importo risulta così formato :

Prestiti concessi al personale su IFR

Situazione all'1.1.2016	Prestiti concessi nel 2016	Prestiti riscossi nel 2016	Situazione al 31/12/2016
658.658,76	45.498,00	21418,2	682.738,57

Rimanenze di magazzino

Secondo quanto previsto dall'art. 26 del DPR 254/2005 le rimanenze di magazzino devono essere iscritte secondo il minor valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione determinato secondo l'andamento del mercato.

Le giacenze di magazzino dell'Ente camerale sono ripartite tra giacenze relative all'attività istituzionale (cancelleria, stampati e materiale di consumo vario) e quelle relative, invece, all'attività commerciale (pubblicazioni, carnet ata, materiale relativo alla gestione delle Dop ecc.).

Relativamente alla valutazione delle giacenze connesse all'attività istituzionale, come per il passato, è stato utilizzato il costo di acquisto; la valutazione quindi delle giacenze al 31.12.2016 è stata quantificata, come in precedenza, utilizzando il metodo FIFO (prima entrato prima uscito).

Riguardo alle giacenze connesse allo svolgimento dell'attività commerciale il valore è stato determinato, per i carnet ata e il materiale relativo alle dop, anch'esso secondo il prezzo di acquisto in quanto il prezzo di vendita è leggermente superiore a quello d'acquisto.

Per quanto concerne invece le pubblicazioni, come ampiamente illustrato nella nota integrativa relativa al bilancio d'esercizio 2008, il valore è stato determinato sulla base del prezzo di vendita ridotto sulla base del possibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Di fatto, per quest'ultima tipologia di "beni" si è mantenuta la stessa svalutazione effettuata nell'anno 2008.

Sulla base di tali considerazioni e della consistenza dei beni al 31.12.2016 il valore delle giacenze è pari ad €. 30.147,06 con un incremento, rispetto al 31.12.2015, di €. 2.537,82

Nello specifico la situazione risulta essere la seguente:

Tipologia	Valore al 31.12.15	Valore al 31.12.16	Differenza
Attività istituzionale			
Cancelleria attività istituzionale	15.507,37	17.177,03	1.669,66
Buoni pasto e carta filigranata-att istituzionale	3.464,62	3.153,08	-311,54
Totale attività istituzionale	18.971,99	20.330,11	1.358,12
Attività commerciale			
Pubblicazioni e carnet (att. Comm.le)	67.289,01	67.289,01	0,00
Bollini	5.820,30	7.000,00	1.179,70
Svalutazione giacenze attività commerciale (pubblicazioni)	-64.472,06	-64.472,06	0,00
Totale attività commerciale	8.637,25	9.816,95	1.179,70
Totale giacenze al 31.12.2016	27.609,24	30.147,06	2.537,82

Crediti di funzionamento

I crediti devono essere iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'ammontare dei crediti nello stato patrimoniale è svalutato dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione, purchè il costo di tali atti non superi l'importo da recuperare.

I crediti di funzionamento, al netto del fondo di svalutazione crediti, ammontano a complessivi €. 5.777.061,63 così articolati :

Tipologia	Situazione al 31.12.2015	Situazione al 31.12.2016	Differenza	D %
Credito diritto annuale	4.459.367,27	4.322.379,33	-136.987,94	
Crediti v/ organismi nazionali e comunitari	360.293,09	487.422,47	127.129,38	
Crediti v/organismi del sistema camerale	0	0	0,00	
Crediti diversi	684.209,79	967.259,83	283.050,04	
Totale	5.503.870,15	5.777.061,63	273.191,48	

Credito per diritto annuale

Il credito del diritto annuale, al netto del fondo svalutazione crediti, è pari ad €. **4.322.379,33**

In merito alla rilevazione del credito per il diritto annuale la circolare n. 3622/c più volte richiamata ha dettato regole precise al fine di rendere uniformi i bilanci degli Enti camerali.

In sintesi la circolare ha esplicitato che l'accertamento dei proventi per diritto annuale scaturisce da :

- a) importo riscosso nell'anno di competenza economica;
- b) importo fisso del diritto non versato dalle imprese iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese;
- c) importo dovuto dalle imprese iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese sulla base del fatturato dichiarato ai fini Irap.
- d) Sanzioni pari al 30% dell'importo non versato
- e) Interessi legali maturati dalla data di scadenza del pagamento fino al 31 dicembre dell'anno di competenza.

Per quanto concerne l'accantonamento al "fondo svalutazione crediti" questo deve essere quantificato applicando, sull'importo complessivo del diritto annuale, sanzioni ed interessi, la percentuale media di mancata riscossione degli importi delle due ultime annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali. Tale percentuale deve essere calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione.

Sulla base dei principi contabili è stato quindi allestito, a partire dal bilancio d'esercizio 2009, da parte della Soc. Infocamere, un apposito software che consente di collegare i dati risultanti dal sistema operativo del diritto annuale(Diana) al sistema operativo della contabilità (Oracle) e di avere un elenco analitico delle singole posizioni "morse" ai fini sia del diritto annuale che delle sanzioni ed interessi.

L'entità dell'importo del diritto annuale è stato quindi calcolato sulla base dei dati relativi al fatturato delle Società come comunicato dall'Agenzia delle Entrate ed abbinato ad ogni singola posizione. Pertanto, a partire dall'anno 2009, risulta un elenco analitico distinto per tipologia (diritto, sanzione ed interessi) che verrà aggiornato, sulla base delle movimentazioni posti in essere dall'impresa (pagamenti) in automatico.

I dati, come elaborati dal sistema informatico, sono così confluiti nel sistema contabile non potendo intervenire in alcun modo e quindi rendendo omogeneo, a livello nazionale, il sistema di rilevazione del credito relativo al diritto annuale.

Naturalmente il dato relativo al “provento per diritto annuale, sanzioni ed interessi” è stato depurato dei versamenti effettuati, erroneamente, tramite F24 e non attribuiti alle imprese risultanti presso il Registro delle Imprese procedendo contestualmente alla creazione di un “debito” nel caso in cui tale erroneo versamento debba essere restituito.

I versamenti cosiddetti “non attribuiti” riguardano principalmente soggetti che versano su una Camera diversa da dove sono iscritti, versamenti con codice fiscale errato, ecc. Anche in questo caso la Soc. Infocamere ha fornito apposito elenco.

I principi contabili, come detto in precedenza, esplicitano che gli interessi dovuti sul credito del diritto annuale debbano essere calcolati a partire dalla scadenza e fino al 31 dicembre; quindi, nel rispetto del principio di competenza economica, gli interessi maturano anno per anno fino alla data di emissione del verbale di accertamento/irrogazione o di emissione del ruolo per la riscossione coattiva. Per effetto di tale disposizioni nel bilancio 2016 sono stati considerati anche gli interessi maturati nel 2016 e relativi alla annualità 2013 (ruolo emesso ad aprile 2016), all'annualità 2014 e a quella del 2015.

Altra problematica riguarda il discorso del ravvedimento operoso. L'attuale normativa consente alle imprese di regolarizzare la propria posizione entro l'anno successivo alla scadenza del termine usufruendo di una riduzione della sanzione. Tale possibilità determina, di conseguenza, una riduzione della sanzione e quindi una riduzione del credito con contestuale rilevazione di una “sopravvenienza passiva”. A partire dall'anno 2010 sono stati “creati”, all'interno della categoria relativa alla “gestione straordinaria” dei conti specifici per rilevare le sopravvenienze correlate alle movimentazioni del diritto annuale.

Per quanto concerne l'accantonamento al fondo svalutazione crediti la Società Infocamere ha fornito i dati relativi al grado di riscossione e quindi di non riscossione di tutti gli importi andati a ruolo o per i quali si è proceduto alla emissione di verbali.

Sulla base di tali dati si è quindi calcolato l'indice di mancata riscossione delle ultime due annualità andate a ruolo e precisamente l'anno 2011 e 2012 in quanto nel corso del 2016 si è proceduto all'emissione del ruolo per l'annualità 2013 e quindi, secondo quanto previsto dai principi contabilità il dato relativo al ruolo emesso nel 2016 verrà preso in considerazione alla data del 31/12/2017.

Si riporta l'indice di mancata riscossione relativo alle annualità 2011 e 2012 :

Annualità 2011

Tipologia	Carico	Riscosso	% riscossione	% mancata riscossione
-----------	--------	----------	------------------	--------------------------

Diritto	1.029.921,72	103.862,96	10,08	89,92
Sanzioni	503.558,53	49.188,55	9,77	90,23
Interessi	64.715,96	6.571,28	10,15	89,85

Annualità 2012

Tipologia	Carico	Riscosso	% riscossione	% mancata riscossione
Diritto	1.108.926,25	147.455,30	13,30	86,70
Sanzioni	532.829,84	69.617,25	13,07	86,93
Interessi	54.665,07	7.439,98	13,61	86,39

La percentuale media di non riscossione delle ultime due annualità risulta essere la seguente :

anno competenza	Indice mancata riscossione			
	diritto annuale	interessi	sanzioni	totale
2011	89,92	89,85	90,23	90,00
2012	86,7	86,39	86,93	86,67
Totale	176,62	176,24	177,16	176,67
MEDIA DA APPLICARE	88,31	88,12	88,58	88,34

Tale percentuale di accantonamento è stata utilizzata anche per il credito di diritto annuale rilevato nel 2016 ma relativo ad anni precedenti per effetto della emissione del ruolo nonché per effetto delle rideterminazione della base di calcolo per i soggetti tenuti al pagamento sulla base del fatturato alla luce dei dati forniti dall'Agenzia delle Entrate.

Tali movimentazioni relative ad anni precedenti hanno dato origine a delle “sopravvenienze” sia attive sia passive e precisamente :

	Diritto annuale	Sanzioni	Interessi
Sopravvenienza attiva diritto annuale 2009	3,37		
Sopravvenienza attiva diritto annuale 2010	32,00		
Sopravvenienza attiva diritto annuale 2011	1.440,10	18.193,86	
Sopravvenienza attiva diritto annuale 2012	145,43	1.950,27	
Sopravvenienza attiva diritto annuale 2013	36.470,89	228.987,31	
Sopravvenienza attiva diritto annuale 2014	3.806,43	45.415,24	
Sopravvenienza attiva diritto annuale 2015	8.319,86	13.191,00	
Sopravvenienza attiva per pagamenti eccedenti il credito	24,35	24,40	4,36
Totale sopravvenienze attive	50.242,43	307.762,08	4,36
Sopravvenienza passiva diritto annuale 2014	264,00		
Sopravvenienza passiva diritto annuale 2015	551,99	45.956,09	
Sopravvenienza passiva diritto annuale 2016 allineamento DIANA/ORACLE	23.873,42	10.457,01	872,36
Sopravvenienza passiva diritto annuale 2016 allineamento DIANA/ORACLE	4.677,65		
Sopravvenienza attiva diritto annuale 2012			
Sopravvenienza attiva diritto annuale 2013		1.448,39	
Sopravvenienza attiva diritto annuale 2014		316,80	
Totale sopravvenienze passive	29.367,06	58.178,29	872,36
Differenza sopravvenienza	20.875,37	249.583,79	-868,00

Applicando le medesime percentuali di non riscossione rilevate per l'accantonamento relativo all'anno di competenza 2016 si è proceduto ad accantonare l'importo di €. 239.993,24 così formato :

MEDIA DA APPLICARE	88,31	88,58	88,12
Accantonamento FSC diritto annuale gestione straordinaria	18.435,04	221.081,32	0
	239.516,36		

Ai fini della valutazione della congruenza tra importo del credito per diritto annuale e l'importo accantonato al fondo svalutazione crediti appare opportuno evidenziare che il principio contabile è molto “ prudente” in quanto tiene conto delle riscossioni verificatesi nell'anno successivo alla emissione del ruolo dando per scontato che Equitalia svolga le proprie attività nei tempi prescritti (notifica cartella entro 9 mesi dalla data di consegna del ruolo – attivazione procedure decorsi 60 giorni dalla scadenza del termine previsto per il pagamento). Di fatto, come già rilevato in precedenza, tale tempistica non è stata sempre rispettata così come non sempre sono state attivate le procedure esecutive. A questo deve aggiungersi il fatto che le norme vigenti prevedono la possibilità, per il debitore, di “rateizzare” il proprio debito in 72 rate elevabili a 120 in casi particolari.

Tale andamento si rileva anche dalle riscossioni verificatesi nel tempo che possono così riassumersi :

Data emissione ruolo	Importo emesso				Importo riscosso				Percentuale di non riscossione							
	Diritto	Interessi	Sanzioni	Totale	diritto	interessi	sanzioni	Totale	Diritto	interessi	sanzioni	2005	2006	2007	2008	2009
25/01/2006	805.974,29	107.947,68	212.896,32	1.126.818,29	308.620,44	41.739,10	88.868,46	439.228,00	61,71	61,33	58,26	85,00	277.914,05	62.172,70	33.890,79	15.183,31
10/06/2007	801.707,54	109.475,78	603.982,11	1.515.165,43	243.214,82	34.588,01	148.202,62	426.005,45	69,66	68,41	75,46		11.947,11	204.088,92	106.640,13	24.813,25
10/06/2007	805.766,06	85.208,92	375.989,53	1.266.964,51	242.128,35	26.165,99	144.422,48	412.716,82	69,95	69,29	61,59		8.301,93	196.897,91	104.426,47	24.554,91
10/06/2007	959.538,36	76.789,88	397.808,44	1.434.136,68	320.956,93	25.951,58	170.162,64	517.071,15	66,55	66,20	57,22		14.044,09	253.092,23	97.231,33	66.464,22
10/06/2007	1.037.331,87	60.514,92	347.065,04	1.444.911,83	332.250,93	19.661,34	138.414,67	490.326,94	67,97	67,51	60,12		5.075,66	211.780,32	93.521,09	92.058,42
25/11/2008	1.090.426,95	83.605,87	461.843,13	1.635.875,95	289.513,33	20.923,93	148.975,26	459.412,52	73,45	74,97	67,74			6.800,83	40.111,20	219.920,33
25/12/2009	1.094.885,56	84.977,06	406.811,01	1.586.673,63	255.822,51	19.483,49	110.774,89	386.080,89	76,63	77,07	72,77				1.929,25	14.623,04
25/12/2010	995.519,45	57.144,03	589.225,73	1.641.889,21	247.426,61	14.538,24	147.489,65	409.454,50	75,15	74,56	74,97					267,18
25/07/2011	1.062.956,67	37.251,86	574.938,99	1.675.147,52	248.877,55	8.941,71	144.395,83	402.215,09	76,59	76,00	74,89					
10/06/2013	1.008.565,70	58.399,09	460.711,63	1.527.676,42	175.661,45	10.270,45	83.852,81	269.784,71	82,58	82,41	81,80					
25/02/2014	1.029.921,72	64.715,96	503.558,53	1.598.196,21	124.194,53	7.929,48	58.766,28	190.890,29	87,94	87,75	88,33					
25/02/2015	1.108.926,25	54.665,07	532.829,84	1.696.421,16	147.455,30	7.439,98	69.617,25	224.512,53	86,70	86,39	86,93					
10/04/2016	1.259.700,49	36.073,66	592.900,98	1.888.675,13	81.922,27	2.392,83	36.326,64	120.641,74	93,50	93,37	93,87					
	11.801.520,42	880.696,12	5.467.660,30	18.149.876,84	2.936.122,75	237.633,30	1.453.942,84	4.627.698,89	-75,12	-73,02	-73,41	85,00	317.282,84	934.832,91	477.750,26	457.884,66

Nell'ambito delle attività d'ufficio appare opportuno evidenziare la costante attività di revisione delle posizioni iscritte al Registro delle Imprese sulla base di quanto previsto dal DPR 247/2004.

L'elemento sempre da considerare è che, al momento, non si è in grado di valutare, nello specifico, la correttezza delle attività poste in essere dalla Soc. Equitalia. Tale valutazione potrà essere effettuata solo in occasione dell'esame delle comunicazioni di inesigibilità. La legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) all'art. 1 comma 682 – ha modificato gli articoli 19 e 20 del D. lgs 112/1999 che disciplinano proprio le comunicazioni di inesigibilità. Il successivo comma 684 prevede, inoltre, che le comunicazioni di inesigibilità relative a quote affidate agli agenti della riscossione dal 1^ gennaio 2000 al 31 dicembre 2014, anche da soggetti creditori che hanno cessato o cessano di avvalersi delle Società del gruppo Equitalia, sono presentate, per i ruoli consegnati nel 2014 entro il 31/12/2017 e, per quelli consegnati negli anni precedenti, per singole annualità di consegna partendo dalla più recente entro il 31 dicembre di ciascun anno successivo al 2017.

I principi contabili prevedono, tra l'altro, che nel caso in cui sia necessario procedere alla svalutazione del credito del diritto annuale questo deve avvenire attraverso la riduzione del fondo svalutazione crediti; nel caso in cui tale fondo risulti insufficiente la quota eccedente deve essere iscritta alla voce "Perdite su crediti" prevista all'interno del conto "Oneri diversi di gestione" del conto economico.

La svalutazione opera a seguito del provvedimento di scarico rilasciato al concessionario.

In merito alla problematica sulla riscossione dei crediti tributari è da ricordare la disposizione di cui al D.L. 193/2016 che prevede la possibilità, per i debitori, di accedere alla "rottamazione" delle cartelle esattoriali relative ai ruoli emessi nel periodo 1/1/2000-31/12/2016.

Aderendo a tale procedura, attraverso apposita istanza da inoltrare entro il 31/3/2017 – termine prorogato fino al 21/4/2017, il contribuente potrà pagare solo le somme iscritte a ruolo a titolo di capitale, di interessi legali e di remunerazione del servizio di riscossione. Non sono dovute dunque le sanzioni e gli interessi di mora.

L'importo dovuto, previa quantificazione da parte di Equitalia, potrà essere pagato anche a rate (max 5) fermo restando che il 70% dell'importo complessivamente dovuto deve essere versato entro il 2017 e il restante 30% entro il 2018. Sulla rate decorrenti dall'1.8.2017 sono comunque dovuti gli interessi al tasso del 4,5% annuo.

La norma prevede inoltre che in caso di omissione o ritardo nel pagamento anche di una sola rata il contribuente decade dal beneficio.

I dati relativi ai soggetti che aderiranno alla procedura verranno forniti da Equitalia ai vari Enti creditori. Solo a seguito di tale comunicazione e dell'avvenuto pagamento l'Ente camerale "eliminerà" dalla scritture contabili il "credito rottamato" utilizzando, al riguardo, i fondi accantonati nel "Fondo svalutazione crediti – sanzioni ed interessi".

Considerato che, come già illustrato in precedenza, il termine di presentazione delle comunicazioni di inesigibilità è stato posticipato al 2017 e che la procedura relativa alla "rottamazione delle cartelle" si concretizzeranno nel 2018 solo dopo tale data si sarà in grado di valutare la congruità dell'accantonamento al Fondo svalutazione crediti operato negli anni.

Resta inteso possibili movimentazioni del fondo svalutazione crediti legate a sgravi concessi d'ufficio per "diritti non dovuti" (cessazioni caricate in ritardo, decessi - fallimenti).

Da segnalare, inoltre, che l'Amministrazione sta implementando le azioni volte ad incrementare il ricorso all'istituto del "ravvedimento operoso" da parte delle imprese attraverso apposite campagne informative nonché mettendo a disposizione, attraverso la piattaforma del sistema camerale diritto annuale, i mezzi per adempiere al pagamento anche utilizzando gli strumenti della piattaforma PAGOPA. E' di tutta evidenza che il ricorso, da parte dell'impresa, del "ravvedimento operoso" che consente di ridurre le sanzioni dal 30% base al 6% incide anch'esso sul fondo svalutazione crediti accantonato.

Alla base di tale scelta c'è la necessità di migliorare il grado di riscossione spontanea del diritto annuale e, di conseguenza, di ridurre le attività correlate alla riscossione coattiva. Nell'ambito di tale priorità, già dal mese di ottobre 2016, è iniziato un progetto specifico avente per oggetto l'emissione di verbali di contestazione e accertamento della riscossione che proseguirà, come previsto nella relazione previsionale e programmatica per il 2017 nel corso di tale anno. Naturalmente per i soggetti che non procederanno al pagamento del verbale si procederà con l'emissione del ruolo coattivo attraverso Equitalia.

Si riporta la situazione del credito per diritto annuale alla data del 31/12/2016 distinto per anno :

Anno	Diritto annuale	Sanzioni	Interessi	Totale
2002	148.857,68			148.857,68
2003	649.130,56			649.130,56
2004	983.995,01			983.995,01
2005	927.022,60			927.022,60
2006	1.017.503,61			1.017.503,61
2007	753.912,52		18757,52	772.670,04
2008	497.043,10		39.603,68	536.646,78
2009	852.261,40	569.285,22	30.829,96	1.452.376,58
2010	912.155,83	408.589,44	27.450,12	1.348.195,39
2011	944.369,10	464.422,31	58.759,56	1.467.550,97
2012	1.143.193,56	526.987,54	83.760,70	1.753.941,80
2013	1.382.936,47	630.616,75	39.766,80	2.053.320,02
2014	1.445.396,93	508.091,40	17.259,68	1.970.748,01
2015	1.008.403,92	298.797,11	5.169,51	1.312.370,54
2016	1.041.710,65	328.011,20	1.024,77	1.370.746,62
Totale	13.707.892,94	3.734.800,97	322.382,30	17.765.076,21

- Nell'importo del diritto annuale, per gli anni dal 2002 al 2007, sono compresi anche gli interessi e le sanzioni; la separazione opera a partire dal 2008.

La situazione del fondo svalutazione crediti :

Situazione al 31.12.2015	€ 12.041.839,19
Situazione al 31.12.2016	€ 13.442.696,88

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, come in precedenza esplicitato, è stato pari ad €. 1.459.235,64 così formato:

Gestione ordinaria	Gestione straordinaria	Totale
--------------------	------------------------	--------

Accantonamento fondo svalutazione crediti diritto annuale formatosi nel 2016	919.934,68	18.435,04	946.698,98
Accantonamento fondo svalutazione crediti per sanzioni diritto annuale formatosi nel 2016	290.552,32	221.081,32	511.633,64
Accantonamento fondo svalutazione crediti per sanzioni diritto annuale formatosi nel 2016	9.232,28		903,03
Totale	1.219.719,28	239.516,36	1.459.235,65

Come già detto in precedenza, dal 2009, il fondo svalutazione crediti è articolato per conti diversi a seconda se riguarda il diritto annuale le sanzioni e/o gli interessi ; gli sgravi concessi ai concessionari, i fallimenti sono stati portati a riduzione del credito con contestuale riduzione del fondo svalutazione crediti.

Pertanto la situazione al 31.12.2016 è così formata :

Fondo svalutazione crediti “ Diritto annuale”

Fondo svalutazione crediti all'1.1.2016	9.120.227,12
Sgravi concessi, fallimenti	-58.377,95
Accantonamento anno 2016	938.369,72
Situazione al 31.12.2016	10.000.218,89

Fondo svalutazione crediti “ Sanzioni diritto annuale”

Fondo svalutazione crediti all'1.1.2016	2.743.588,66
Sgravi concessi, fallimenti	0,00
Accantonamento anno 2015	511.633,64
Situazione al 31.12.2016	3.255.222,30

Fondo svalutazione crediti “ Interessi diritto annuale”

Fondo svalutazione crediti all'1.1.2016	178.023,41
---	------------

Sgravi concessi, fallimenti	0,00
Accantonamento anno 2015	9.232,28
Situazione al 31.12.2016	187.255,69

Crediti v/ organismi e istituzioni nazionali e comunitari

I crediti di tale tipologia ammontano ad €. 487.422,47 di cui €. 160.117,62 di competenza dell'anno 2016 ed €. 189.966,15 di competenza degli anni 2014 e 2015.

I crediti riguardano il rimborso delle spese anticipate alla Regione Lazio (calcolati sulla base di quanto disciplinato dalla apposita convenzione sottoscritta) per il funzionamento della Commissione Provinciale Artigianato

Si riporta la specificazione del credito vantato nei confronti degli organismi e istituzioni nazionali e comunitari distinti per anno :

Debitore e anno di riferimento	Situazione al 31.12.2015	Situazione al 31.12.2016	Differenza
Regione Lazio – spese funzionamento CPA anno 2014	189.966,15	156.977,91	-32.988,24
Regione Lazio – spese funzionamento CPA anno 2015	170.326,94	170.326,94	0,00
Regione Lazio – spese funzionamento CPA anno 2016		160.117,62	160.117,62
Totale	360.293,09	487.422,47	127.129,38

Nel corso del 2016 la Regione Lazio ha erogato un acconto di quanto dovuto per il 2014: a fine 2016 la Regione ha presentato una proposta di piano di restituzione del debito maturato fino al 2015 prevedendo:

- a) il versamento del dovuto relativo al 2015 entro il 2017
- b) il versamento del saldo 2014 in tre annualità.

La proposta è stata esaminata dalla Giunta camerale nella prima riunione del 2017 che ha deliberato di richiedere notizie in merito alla restituzione di quanto dovuto per il 2016 la cui rendicontazione è stata trasmessa entro il mese di marzo come previsto dalla convenzione in essere.

Crediti diversi

I crediti diversi ammontano a complessivi €. 967.259,83 e risultano così formati:

Tipologia	Importo al 31.12.2015	Importo al 31.12.2016	Differenza
Crediti v/cliente Infocamere	68.730,51	133.242,56	64.512,05
Crediti v/ clienti per cessione	142.962,01	186.849,53	43.887,52
Crediti per fatture da emettere	24.080,31	16.581,86	-7.498,45
Fondo svalutazione crediti commerciali	-6.500,00	-7.500,00	-1.000,00
Crediti per bollo virtuale	62.493,00	-22.058,88	-84.551,88
Crediti diversi	327.288,67	575.809,94	248.521,27
Erario c/ ritenute subite	30,64		30,64
Crediti v/erario c/Irap		11.515,04	11.515,04
Credito v/inail	677,18		677,18
Note di credito da ricevere	3.588,08	3.913,52	325,44
Credito Iva da liquidazione periodica	-1.139,35	-1.697,32	-557,97
Crediti da CCIAA per DA	40.959,56	48.851,82	7.892,26
crediti da CCIAA per sanzioni DA	457,43	632,85	175,42
crediti da CCIAA per interessi DA	48,84	53,71	4,87
Iva a debito su vendite split payment		-1.818,52	-1.818,52
Iva a credito su iva esigibile		2.920,81	2.920,81
Altri crediti per servizi c/terzi			
Anticipi a fornitori	20.532,91	19.962,91	-570,00
Totale	684.209,79	967.259,83	283.050,04

Nel dettaglio :

- a) il credito v/ cliente Infocamere, pari ad €.133.242,56 riguarda i proventi di competenza 2016 riscossi per conto dell'Ente camerale dalla suddetta società e versati dalla stessa nei primi mesi dell'anno 2017;

- b) il credito v/ clienti per cessioni - per €. 186.849,53 - riguarda le fatture emesse nei confronti delle imprese che hanno usufruito dei servizi a pagamento forniti dall'Ente camerale. Tale importo risulta formato per €. 69.168,30 per fatture emesse nel corso del 2016 e per €. 117.681,23 per fatture emesse negli anni precedenti. Nel corso del 2016, sulla base di quanto previsto nella relazione previsionale e programmatica si è proceduto a sollecitare i vari debitori utilizzando, principalmente, il contatto tramite pec o telefono. In particolare la verifica costante è avvenuta nei confronti delle prestazioni correlate alle Dop anche per le implicazioni connesse al mancato pagamento dei servizi fatturati previsti nei relativi piani di controllo. Per fronteggiare possibili "perdite" su crediti, soprattutto riguardo a quelli aventi maggiore anzianità a decorrere dal 2014 è stato creato un apposito "fondo svalutazione crediti commerciali". La creazione di tale fondo è solo a titolo cautelativo nelle more di possibili ulteriori azioni, anche legali, nel rispetto comunque del principio di "economicità" previsto dal DPR 254/2005. Da tenere presente, inoltre, che per ovviare ai ritardi nei pagamenti delle fatture è stata modificata la "tempistica" della fatturazione attraverso una revisione dei piani di controllo delle produzioni agricole (ad inizio campagna agricola rispetto alla precedente versione) in modo da avvicinare, il più possibile l'onere del pagamento rispetto alla prestazione usufruita.
- c) il credito per fatture da emettere di €. 16.581,86 è relativo alle fatture da emettere a fronte dei servizi effettuati nei confronti delle imprese agricole per i servizi relativi alle DOP nonché per le verifiche sugli erogatori di carburante come in precedenza illustrato;
- d) Per quanto concerne il bollo virtuale il 2016 si è chiuso con un debito di €. 22.058,88. Tal debito scaturisce dalla differenza tra quanto già anticipato all'agenzia delle entrate sulla base della stima effettuata per l'anno 2016 e quanto invece dovuto sulla base delle effettive movimentazioni e regolarmente rendicontato nel mese di gennaio 2017.
- e) i crediti diversi, pari ad €. 575.809,96 riguardano crediti sorti nel 2016 per €. 349.730,23 e per €. 226.079,71 relativi ad anni precedenti. In particolare i crediti formati nel corso del 2016 risultano essere i seguenti :

Debitore	Causale	
BANCA D'ITALIA - TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO	INTERESSI NETTI 2016	
CLIENTI DIVERSI	INCASSO CCP DI FATTURA DA EMETTERE (CROCI GEMMA - SPESE AVVIO MEDIAZIONE) IN CONFORMITA' REGISTRO ECONOMATO DAL 16/12 AL 31/12	
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA	INTERESSI E COMPETENZE 2016	
I.N.A.I.L. - SEDE DI VITERBO	CREDITO INAIL 2016	
CEFAS	RIMBORSO QUOTA PARTE PREMIO ASSICURATIVI E COMPENSO RSPP 2016	
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - DIR.UFF.LOCALI E SERVIZI TESORO	RIMBORSO SPESE PERSONALE COMANDATO PERIODO NOV - DIC 2016	
COMUNE DI VITERBO	RIMBORSO SPESE PERSONALE COMANDATO PERIODO OTTOBRE - DIC 2016	
COMUNE DI VITERBO	RIMBORSO SPESE PERSONALE COMANDATO PERIODO OTTOBRE - DIC 2016	

CAMERA COMMERCIO I. A.A. DI RIETI	CONTRIBUTO FUNZIONI ASSOCIATE IN MATERIA DI PERSONALE PERIODO 2016	
CAMERA COMMERCIO I. A.A. DI RIETI	CONTRIBUTO FUNZIONI ASSOCIATE COMPETENZA METRICO PERIODO 2016	
UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO I.A.A.	CONTRIBUTO RIGIDITA' PERIODO 2016	
UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO I.A.A.	SALDO PROGETTO POTENZIAMENTO SERVIZIO MEDIAZIONE	
UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO I.A.A.	SALDO PROGETTO COMPETENZE DIGITALI E SISTEMI PRODUTTIVI	
UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO I.A.A.	SALDO PROGETTO START UP	
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA	CONTRIBUTO 2016 CONVENZIONE SPORTELLO	
UNIONE REGIONALE CAMERE DI COMMERCIO I.A.A. DEL LA	CONTRIBUTO PROGETTI GIUBILEO DELLA MISERICORDIA LA FRANGIGENA DELLA TUSCIA	
UNIONE REGIONALE CAMERE DI COMMERCIO I.A.A. DEL LA	CONTRIBUTO PROGETTO CREDITO	
REGIONE LAZIO	CONTRIBUTO PROGETTO SPORTELLO DONNA	
	Totale	

Per quanto concerne i crediti maturati negli anni precedenti i crediti ancora da riscuotere riguardano, principalmente, i contributi relativi alla progettualità 2015 cofinanziati dalla Regione Lazio per il tramite della propria azienda deputata alle attività promozionali nonché i contributi dovuti per lo svolgimento delle funzioni associate.

- f) Il credito relativo a “Erario c/Irap ” è il credito scaturente dalla dichiarazione Unico 2016 a seguito della separazione del conteggio correlato all’attività commerciale dell’Ente effettuato con i medesimi criteri previsti per le imprese private.
- g) Il credito relativo a note di credito da ricevere riguarda errate fatturazioni addebitate all’amministrazione;
- h) “ Crediti da CCIAA per D.A” (€ 48.851,82); “ crediti da CCIAA per sanzioni D.A.” (€ 632,85) e “crediti da CCIAA per interessi D.A.” (€ 53,71) riguarda i versamenti effettuati dalle imprese iscritte nel Registro delle Imprese di Viterbo ma che, erroneamente, hanno versato quanto dovuto ad altra Camera di Commercio la quale dovrà rimborsare l’Ente camerale. Il vigente regolamento sul sistema sanzionatorio del diritto annuale prevede che, nel caso di versamenti effettuati su altra provincia, le Camere di Commercio provvedano a regolare, tra loro, le varie posizioni debitorie/creditorie; naturalmente le singole imprese, nel caso in cui si accorgano dell’errore, possono procedere alla regolazione tramite modello F24 avvisando, naturalmente, le CCIAA interessate. Appare utile segnalare che gli importi come sopra esplicitati sono stati forniti dalla Soc. Infocamere sulla base degli abbinamenti effettuati sulla base del codice fiscale dichiarato dalle imprese nel modello F24: può verificarsi che in sede di verifica analitica effettuate dalle singole camere il dato possa modificarsi. Il credito principale è nei confronti della consorella di Roma.

- i) Il debito Iva riguarda esclusivamente le movimentazioni relative all'attività commerciale dell'Ente e tiene conto delle disposizioni introdotte a partire dall'1/1/2015 relativamente allo Split payment e alla fatturazione elettronica (dal 31/3/2015). Appare utile ricordare che, a seguito delle modifiche apportate al DPR 633/1972, le uniche spese deducibili, ai fini Iva, riguardano le prestazioni rese da professionisti che non rientrano nella nuova disciplina. Per le altre tipologie di spesa la norma prevede una "inversione contabile" della partita attraverso l'emissione di una fattura attiva di pari importo tale da azzerare la movimentazione. Per quanto concerne l'iva a debito su vendite soggette a split payment il debito riguarda fatturazioni elettroniche emesse nei confronti della PPAA e non saldate alla data del 31/12/2016.
- j) Il credito relativo ad anticipi a fornitori riguarda il versamento, anticipato, dei premi assicurativi per l'anno 2017.

Disponibilità liquide

La disponibilità liquida è pari ad €. 785,00 ed è costituita esclusivamente dal saldo sul c/c postale n. 12292017. Dal 1/2/2015 il sistema delle Camere di Commercio è rientrato a far parte del novero delle amministrazioni soggette alla tesoreria unica di cui alla legge 720/1984. Nel corso del 2016 si è continuato ad utilizzare una anticipazione di cassa che non è stata completamente restituita alla fine del 2016 determinando, di conseguenza, un debito v/ banche il cui dettaglio verrà illustrato a seguire nel presente documento.

Risconti attivi

Misurano importi la cui competenza è anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione dei tempi.

Non sussistono, al 31.12.2016 ratei o risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

I risconti attivi, pari ad €. 1.006,63 risultano così formati :

BENEFICIARIO	causale	Importo
GBS GENERAL BROKER SERVICE	risconto attivo assicurazione mediazione	190,48
GBS GENERAL BROKER SERVICE	risconto attivo assicurazione ciclomotore	20,02
GBS GENERAL BROKER SERVICE	risconto attivo premio responsabilità patrimoniale	397,31
Regione Lazio	risconto attivo bollo auto	398,82
TOTALE		1.006,63

Da ultimo, quale risorsa economicamente non rilevabile, va annoverata quella relativa al personale dipendente.

La dotazione organica della Camera di Commercio di Viterbo (delibera n. 11/59 del 20/12/2013) alla data del 31.12.2016 è articolata in n. 65 unità, così suddivisa :

Categoria	Dotazione organica	Profilo prof.le	Personale di ruolo nella categoria alla data del 31/12/2016	Posti vacanti nella categoria
Dirigenziale	2		1	1
D3 tempo pieno	4	Gestore sr servizi amministrativi e specialistici	4	0
D3 t. parziale non inferiore al 33,33%	1	Gestore sr servizi amministrativi e specialistici	1	0
D1 tempo pieno	16	gestore jr servizi amministrativi e specialistici	10	5
		gestore servizi di informazione-addetto stampa	1	0
C tempo pieno	38	assistente servizi amministrativi	34*	4
C tempo parziale non inf. 60%	1	assistente ai servizi amministrativi	0	1
B3 tempo pieno	1	agente specializzato servizi tecnico ammvi	1	0
A	2	addetto ai servizi ausiliari e di supporto	2	0
Totale	65		54	11

* l'unica unità di qualifica Dirigenziale riveste la qualifica di Segretario Generale che è fuori dalla dotazione organica;
n. 1 unità di categoria D1 è incaricata di funzioni Dirigenziali

Con il provvedimento di determinazione della dotazione organica sopra richiamato si è provveduto a modificare anche la struttura organizzativa dell'Ente a decorrere dall'1.1.2014. Sulla base di tale nuova struttura l'organizzazione funzionale dell'Amministrazione è così articolata :

Area A – Area dei Servizi amministrativi, studi, anagrafe e Tutela del Mercato

n. 3 uffici di Staff e precisamente :

Staff Affari Generali, Programmazione e Controllo

Ufficio Stampa

Staff Internazionalizzazione e Marketing.

Il personale in servizio alla data del 31/12/2016 risulta così collocato :

Area/Servizio	Dirig.	D3	D3 - PART TIME	D1	C	B3
Area servizi amministrativi, studi, anagrafe e tutela del mercato				1		
Registro Imprese Rec albi Ruoli		2		1	11*	
Bilancio e Personale		2	1	2	6*	
Studi, Statistica, Urp servizi finanziari e qualità				2	4	
Regolazione del Mercato				2	6	
Uffici di staff	1					
Staff internazionalizzazione e Marketing				1	3*	
Affari generali Programmazione e Controllo				1	3	
Ufficio stampa				1	1	
Totale	1	4	1	10	34	

A livello occupazionale l'anno 2016, anche per effetto delle anticipazioni sulla riforma delle Camere di Commercio, ha visto la richiesta, da parte del personale, di un numero consistente di “nulla osta” volte ad ottenere una “posizione di comando” presso altre Pubbliche Amministrazioni. Tali nulla osta si sono concretizzati in n. 3 uscite per comando di personale di categoria C. Oltre a tali posizioni si è verificata un'ulteriore uscita di personale di categoria C con diritto alla conservazione del posto per la durata del “periodo di prova” prevista a fine giugno 2017. A decorrere dall'1.1.2017 si è proceduto ad una “scambio” di n. 1 unità di categoria D con il Comune di Orte.

L'incertezza del panorama normativo che ha interessato il sistema camerale, poi concretizzatesi con la pubblicazione del decreto 219, nonché il venir meno di risorse economiche per effetto delle disposizioni introdotte dalla legge 114/2014 relative alla riduzione, nell'arco del triennio 2015 – 2017 – del

diritto annuale, ha impedito la possibilità di reintegrare, anche con contratti di lavoro flessibile, le uscite di personale. Alla luce delle disposizioni di cui al suddetto Decreto è vietata qualsiasi assunzione fino a quando non si sarà concluso il processo di riforma del sistema camerale. Tale situazione ha reso necessario una diversa distribuzione delle attività, anche trasversale, tra il personale fermo restando la medesima struttura.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello relativo al settore degli Enti Locali e si è data attuazione alle norme di materia di sicurezza di cui al D. Lgs 81/2008.

Relativamente alla tematica riguardante la sicurezza sui luoghi di lavoro nel corso del 2016 si è tenuto l'incontro periodico del personale ai sensi dell'art. 35 con medico e RSPP (dicembre 2016).

PASSIVO

Trattamento di fine rapporto

Alla data dell'1.1.2016 il fondo relativo al trattamento di fine rapporto era formato dal :

a) fondo relativo al personale di ruolo – pari a complessivi €. 2.938.737,88 come di seguito articolato:

- 1) €. 445.353,19 relativo al fondo TFR personale assunto dopo l'1.1.2001
- 2) €. 2.493.384,69 relativo al fondo IFR per il personale assunto prima dell'1.1.2001

Il fondo relativo al personale di ruolo, per effetto delle disposizioni del D.L. 185/2012 convertito con la legge di stabilità per il 2013, che ha abrogato le disposizioni di cui all'art. 12 – comma 10 – del D.L 78/2010 convertito con legge 122/2010, è stato quantificato, per il personale assunto prima dell'1.1.2001, con le modalità previste dal D.L. 12.7.1982, mentre per il personale assunto dopo il 1.1.2001 secondo le disposizioni previste dall'art. 2190 del codice civile e dell'accordo quadro 29.7.1999 che fissa, per il personale pubblico in regime di TFR, l'accantonamento nella misura del 6,91% in analogia a quanto previsto per il settore privato.

Alla data del 31/12/2016 la consistenza del fondo risulta essere pari ad €. 2.757.004,60 di cui :

IFR ancora da liquidare personale cessato fino al 2015	170.396,51
Fondo IFR personale in servizio al 31/12/2016	2.088.389,39
Fondo TFR personale in servizio al 31/12/2016	498.218,70
Totale	2.757.004,60

Nel corso del 2016 il fondo per il personale di ruolo, oltre che per l'accantonamento di competenza 2016 – pari ad €. **123.678,39** - si è movimentato anche per effetto :

- del pagamento della indennità di buonuscita dovuta al personale di ruolo cessato in conformità alle scansioni temporali attualmente previste per complessivi €. 303.664,93;
- del pagamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR per €. 1.746,74.

DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Come previsto dall'art. 26 del DPR 254/2005 i debiti sono iscritti al valore di estinzione.

I debiti di funzionamento, pari ad €. 1.948.107,55 comprendono le seguenti tipologie :

Tipologia	Situazione al 31.12.15	Situazione al 31.12.16	Differenza
Debiti v/fornitori	379.502,59	257.144,26	-122.358,33
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	0,00	100.036,00	100.036,00
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitari	55.403,69	91.248,69	35.845,00
Debiti tributari e previdenziali	188.637,56	222.441,45	33.803,89
Debiti v/dipendenti	311.415,02	267.848,57	-43.566,45
Debiti v/organi istituzionali	47.942,58	50.295,04	2.352,46
Debiti diversi	1.098.883,03	946.107,15	-152.775,88
Debiti per servizi per c/terzi	11.560,16	12.986,39	1.426,23
Totale	2.093.344,63	1.948.107,55	-145.237,08

- 1) I debiti v/ fornitori pari ad €. 257.144,26 presentano, rispetto al dato del 2015, un decremento di €. 122.358,33. Tali debiti sono così formati :

Tipologia	Situazione al 31.12.15	Situazione al 31.12.16	Differenza	di cui oltre 12 mesi
Debiti v/fornitori	139.061,48	109.746,37	-29.315,11	1.430,00
Debiti v/ professionisti	15.476,86	6.934,48	-8.542,38	0
Debiti v/ fornitori fatture da ricevere	104.823,72	86.434,61	-18.389,11	0
Debiti v/ fornitori per fatture da ricevere non ancora pervenute	120.140,53	54.028,80	-66.111,73	25.898,51
Totale	379.502,59	257.144,26	-122.358,33	27.328,51

Le differenze, rispetto al 2014, scaturiscono, in primis, dalla riduzione delle disponibilità economiche destinate agli interventi economici nonché da una contrazione dei costi di struttura. Il dettaglio dei debiti rientranti in tale categoria, ad eccezione di quelli rientranti nei Debiti v/ fornitori per fatture da ricevere non ancora pervenute verranno pubblicati sul sito camerale – sezione trasparenza -così come previsto dalle recenti linee guida emesse dall'ANAC ad ottobre 2016. Con cadenza trimestrale si procederà all'aggiornamento sulla base dei pagamenti effettuati.

- 2) I Debiti v/società e organismi del sistema camerale è formato dal debito nei confronti di Unioncamere Lazio per la quota associativa 2016.
- 3) I Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitari è costituito dal saldo dovuto ad Unioncamere quale quota fondo perequativo per l'anno 2016;
- 4) I debiti tributari e previdenziali - pari ad € 222.441,45 - presentano, rispetto al dato del 2015, un incremento di €. 33.803,89

Nel dettaglio i debiti sono così suddivisi:

Tipologia	Situazione al 31.12.15	Situazione al 31.12.16	Differenza	di cui oltre 12 mesi
Debiti v/ erario per ritenute fiscali	51.595,08	76.053,84	24.458,76	0
Debiti v/ erario c/ irpef collaboratori	251,03	251,03	0,00	0
Debiti v/erario Ires		12.488,51	12.488,51	0
Debiti v/ erario c/irap	20.904,69	21.375,92	471,23	0
Debiti v/ erario addizionale regionale	89,83	87,97	-1,86	0
Debito v/erario addizionale comunale	28,37	28,2	-0,17	0
Debiti v/enti previdenziali	60.264,07	69.214,09	8.950,02	0

Debiti per ritenute previdenziali e assistenziali	22.356,83	26.229,04	3.872,21	0
Debiti v/erario Split payment	33.147,66	16.712,85	-16.434,81	0
Totale	188.637,56	222.441,45	33.803,89	0

L'incremento delle movimentazioni è strettamente collegato all'andamento nella erogazione degli importi soggetti a ritenuta; per quanto riguarda il debito v/erario Ires è correlato all'incremento del "reddito", rispetto agli anni precedenti, per effetto della plusvalenza verificatasi in occasione della vendita delle azioni della Soc. Tecnoholding. La differenza nell'entità dell'Iva split payment è strettamente collegata alle movimentazioni dei pagamenti effettuati nel mese di dicembre 2016.

5) I debiti v/ dipendenti ammontano ad €. 267.848,57 contro i 311.415,02 €. dell'anno 2015 così formati:

Tipologia	Situazione al 31.12.15	Situazione al 31.12.16	Differenza	di cui oltre 12 mesi
Debiti v/dipendenti retribuzioni	79.150,38	64.553,77	-14.596,61	3.699,11
debiti v/ dipendenti c/indennità	706,24	0,00	-706,24	0
debiti v/ dipendenti altri debiti	231.558,40	203.294,80	-28.263,60	5.289,01
Totale	311.415,02	267.848,57	-43.566,45	8.988,12

Le maggiori differenze, rispetto al 2015, scaturiscono da una riduzione del fondo per la produttività 2016 rispetto a quelle del 2015. oltre ad una riduzione del ricorso al lavoro straordinario con particolare riferimento alle prestazioni rese dal personale dell'ufficio metrico per il venir meno di diverse unità di personale. I debiti aventi anzianità superiore ai 12 mesi riguarda l'entità dell'accantonamento per ferie non godute entro i 6 mesi successivi all'anno di maturazione e riguardano esclusivamente la posizione del Segretario Generale. La storicità del debito v/ dipendenti "altri debiti" è strettamente collegata al "fondo" della dirigenza.

6) I debiti v/organismi istituzionali ammontano ad €. 50.295,04 contro i 47.942,58 dell'anno 2015 e risultano così articolati :

Tipologia	Situazione al 31.12.15	Situazione al 31.12.16	Differenza	di cui oltre 12 mesi
Debiti v/ consiglio	857,82	19.209,25	18.351,43	0

Debiti v/ Giunta		3.551,34	3.551,34	0
Debiti v/ collegio revisori	4.603,32	7.766,76	3.163,44	0
Debiti v/componenti commissioni	42.481,44	19.767,69	-22.713,75	6.974,58
Totale	47.942,58	50.295,04	2.352,46	6.974,58

La differenza complessiva è strettamente collegata al numero delle riunioni tenutesi nel corso del 2016 rispetto al 2015 nonché da una classificazione più puntuale

tra le varie categorie rispetto a quella operata nel 2015.

Nel dettaglio i debiti v/ componenti commissioni 2016 possono così riassumersi :

Tipologia	Importo	di cui oltre 12 mesi
Commissioni funzionanti presso Ente	1.060,99	315,64
Commissario Commissione provinciale Artigianato	1.080,00	0
Commissioni produzioni agricole	17.626,70	6.658,94
totale	19.767,69	6.974,58

7) I debiti diversi ammontano ad €. 946.107,15 rispetto ai 1.098.88303 €. dell'anno 2015.

Tali debiti risultano così formati :

Tipologia	Situazione al 31.12.15	Situazione al 31.12.16	Differenza	di cui oltre 12 mesi
Debiti diversi	304.706,98	148.045,85	-156.661,13	121.304,83
Debiti v/ banche	409.595,42	274.904,07	-134.691,35	
Debiti per progetti ed iniziative	42.433,03	75.173,10	32.740,07	5.263,43
debiti diversi c/note di credito da pagare	221,16	269,96	48,80	221,16
Debiti per cauzioni ricevute da terzi	3.623,71	3.623,71	0,00	3.623,71

debiti diversi c/transitorio	1.089,90	575,07	-514,83	200,27
debiti per incassi provvisori equitalia	19.592,32	67.623,22	48.030,90	18.796,64
Versamenti diritto annuale da attribuire	145.596,51	161.530,19	15.933,68	142.030,61
Versamenti sanzioni diritto annuale da attribuire	627,13	916,23	289,10	584,74
Interessi diritto annuale da restituire (versamenti non attribuiti)	91,57	107,59	16,02	84,53
Debiti DA v/ CCIAA	38.034,12	46.123,82	8.089,70	36.071,60
Debiti sanzioni DA v/ CCIAA	189,07	239,13	50,06	189,07
Debiti interessi DA v/ CCIAA	35,59	36,35	0,76	35,59
Incassi DA in attesa di regolarizzazione Agenzia delle Entrate	117.371,65	147.112,72	29.741,07	117.371,65
Incassi sanzioni DA in attesa di regolarizzazione Agenzia delle Entrate	14.274,25	18.149,44	3.875,19	14.274,25
Incassi interessi DA in attesa di regolarizzazione Agenzia delle Entrate	1.400,62	1.676,70	276,08	1.400,62
Totale	1.098.883,03	946.107,15	-152.775,88	461.452,70

Nello specifico :

a) Debiti diversi €. 148.045,85: l'ammontare del debito è costituito, principalmente.,:

- Dal debito relativo al versamento della quota dovuta al Fondo perequativo per il 2015 pari ad €. 98.736,56
- Dal debito nei confronti di Unioncamere per il rimborso delle spese sostenute per la gestione del modello F24 relativamente alla gestione dei pagamenti del diritto annuale stimato in €. 6.427,12 pari al 50% di quanto dovuto per il 2015;
- Dal debito nei confronti di Equitalia per il rimborso delle spese correlate alle procedure esecutive svolte nel 2016 (€. 9.881,77)
- Dal debito nei confronti di Equitalia per il rimborso della 1^ rata delle spese per le procedure esecutive riguardanti le cartelle emesse fino al 1999 e "rottamate nel 2015 : in merito a tale problematica la Soc. Equitalia deve ancora comunicare le notizie richieste nel mese di giugno 2016 relativamente all'individuazione delle spese riguardanti le cartelle emesse dalla Camera per conto dell'Erario (€. 2.750,00);

- Dal debito nei confronti dell'azienda speciale Cefas di €. 5.000,00 relativo al riversamento del contributo dovuto dall'Università della Tuscia quale concorso spese di funzionamento dello sportello della stessa aperto presso la sede dell'Azienda speciale; la tempistica del versamento del debito è collegata alla riscossione del credito vantato dall'Ente camerale nei confronti dell'Università;
- Dal debito stimato (€. 4.323,36) nei confronti del Ministero della difesa relativo al rimborso delle competenze liquidate nel 2014 per il personale in posizione di comando in tale anno;
- Dal debito nei confronti di Poste Italiane per l'affrancatura della corrispondenza dei mesi di novembre e dicembre 2016 sulla base del nuovo contratto stipulato nel mese di ottobre 2016 stimato in €. 2.666,60;
- Dal debito nei confronti del broker assicurativo relativo ai premi per i quali è prevista la regolazione dello stesso sulla base dell'effettiva movimentazione (€. 3.312,20)

A tali importi si aggiungono quelli relativo al rimborso del diritto annuale riscosso prima del 2010 dall'Ente camerale ma di competenza di altre Camere di Commercio ed altri piccoli debiti relativi alla gestione di fine anno.

- b) Debiti v/banche €. 274.904,07: come in precedenza anticipato nel corso del 2016 la Camera ha continuato ad utilizzare una anticipazione di cassa che non è stata completamente restituita alla fine del 2016. Si tratta del secondo anno in cui l'amministrazione non riesce a far fronte con le proprie disponibilità liquide a tutti gli impegni finanziari. Tale situazione deriva esclusivamente dalla riduzione delle riscossioni relative al diritto annuale per effetto della diminuzione dello stesso disposta ai sensi dell'art. 28 comma 1 della legge 114/2014. A tale motivazione si aggiunge quella relativa alla riduzione delle riscossioni delle cartelle esattoriali. Tale andamento non è limitato a livello provinciale ma è un realtà avente risonanza a livello nazionale. Proprio per tale motivazione Unioncamere -con le risorse del Fondo perequativo – ha attivato un progetto volto al miglioramento del grado di riscossione spontanea del diritto annuale attraverso la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione per il ricorso al ravvedimento operoso. Tale campagna era già stata avviata dall'Ente camerale a partire dal 2015. La Camera ha inoltre attivato, a partire dal mese di ottobre 2016, un nuovo progetto che prevede l'emissione, prima della eventuale messa a ruolo, di verbali di accertamento e contestazione delle violazioni da notificare tramite PEC. Il progetto ha riguardato una prima tranche delle posizioni morose e si concluderà nel corso del 2017 ricomprendendo anche l'annualità 2014. Solo a conclusione di tutte le attività si procederà alla emissione del ruolo coattivo nei confronti delle imprese che non avranno regolato la propria posizione. Per avvalorare quanto sopra illustrato si riporta una tabella che mette a confronto le riscossioni del diritto annuale negli anni 2015 e 2016 come desunti dal sistema SIOPE :

Tipologia	Riscossioni 2015	Riscossioni 2016	Differenza
Diritto annuale	2.956.453,77	2.609.046,26	-347.407,51
Sanzioni diritto annuale	128.147,88	80.985,29	-47.162,59
interessi diritto annuale	38.964,53	33.951,58	-5.012,95
Totale	3.123.566,18	2.723.983,13	-399.583,05

- c) Debiti per progetti ed iniziative €. 75.173,10: l'ammontare del debito è costituito dai contributi riconosciuti alle imprese e/o Enti diversi sulla base dei bandi specifici emanati dall'Amministrazione e sulla base del regolamento generale dei contributi emanato ai sensi della legge 241/1990 nonché per il contributo dovuto all'azienda speciale sulle attività poste in essere dalla stessa secondo quanto previsto nella relazione previsionale e programmatica e del relativo budget direzionale. I debiti aventi una durata superiore ai 12 mesi riguardano, principalmente, i contributi per l'attività di mediazione il cui pagamento è stato sospeso in attesa che i beneficiari provvedano a pagare alcune fatture emesse dall'amministrazione e non ancora saldate. La differenza con il dato 2015 deriva dalla conclusione, solo a fine 2016, delle attività connesse al progetto "credito".
- d) Debiti per cauzioni ricevute da terzi : il debito è costituito dal fondo versato da alcuni soggetti per l'utilizzo, ricorrente, della sala conferenze;
- e) Debiti per incassi provvisori Equitalia €. 67.623,22: l'importo è dato dalle somme riscosse da Equitalia per le quali si è in attesa di conoscere l'esatta imputazione della riscossione;
- f) Diritto annuale da restituire (versamenti non attribuiti) €. 162554,01: l'importo è costituito dalle somme riscosse tramite modello F24 per il diritto annuale versato da soggetti che non risultano iscritti presso il Registro delle Imprese o che hanno utilizzato un codice fiscale diverso da quello risultante nel Registro delle imprese medesimo. Il vigente regolamento del diritto annuale prevede che il diritto al rimborso delle somme erroneamente versate decade al termine del 2° anno successivo alla data di effettuazione del versamento. Considerato che il versamento del diritto annuale viene effettuato con il mod. F24 e che le attuali disposizioni consentono di "compensare" con tale modello debiti e crediti di competenza di amministrazioni diverse (Imposte – contributi – addizionali ecc) al momento non appare possibile una "eliminazione" debito se non dopo che si sono concluse le diverse attività dei vari Enti;
- g) Debiti per incasso diritto annuale, sanzioni ed interessi di altre Camere di Commercio €. 46.399,30: tale debito è costituito dai versamenti effettuati erroneamente dalle imprese a favore della CCIAA di Viterbo anziché della CCIAA dove risultano iscritte. Dal 2011 la Soc. Infocamere, nell'ambito dello sviluppo del programma informatico che gestisce il DA, ha fornito il dettaglio sia delle CCIAA sia delle relative imprese;
- h) Incassi diritto annuale, sanzioni ed interessi in attesa di regolarizzazione €. 166.938,86: in questi conti rientrano due tipologie di movimenti e precisamente :
- Incassi non riferibili al credito – riscossioni a fronte di un credito non rilevato
 - Incassi esuberanti il credito – riscossioni a fronte di un credito minore rispetto al versato.

Tali conti sono stati istituiti nel 2011 : si riporta l'evoluzione della consistenza del conto nel tempo

Incassi diritto annuale in attesa di regolarizzazione

Esercizio	anno di riferimento diritto annuale					
	2009	2010	2011	2012	2013	
2011	5.863,89	28.715,92				
2013	957,29	2.929,30	2.629,97		30.176,40	

2014	217,33	39,48	242,38	4.418,84	19.532,57	-10.15
2015	240,00	359,00	379,60	738,82	1.395,08	29.78
2016		392,00	171,20	774,89	2.476,52	2.53
Totale	7.278,51	32.435,70	3.423,15	5.932,55	53.580,57	22.10

Incassi sanzioni diritto annuale in attesa di regolarizzazione

Esercizio	anno di riferimento sanzione diritto annuale					
	2009	2010	2011	2012	2013	
2011	778,85	1246,94				
2013	202,52	1609,84	3153,31	3465,67	-600,48	
2014	39,31	277,80	187,50	1415,65	1378,79	-35
2015	100,00	123,00	0,00	286,22	3318,33	14
2016		35,00	50,73	58,00	606,03	23
Totale	1120,68	3292,58	3391,54	5225,54	4702,67	1

Incassi interessi diritto annuale in attesa di regolarizzazione

Esercizio	anno di riferimento interessi diritto annuale					
	2009	2010	2011	2012	2013	
2011	74,05	350,94				
2013	42,27	129,43	331,08	1.714,10	-845,21	
2014	5,46	41,69	35,48	187,82	302,00	-1.
2015	10,00	16,00	0,00	136,73	200,45	
2016		3,00	1,73	0,74	61,82	
Totale	131,78	541,06	368,29	2.039,39	-280,94	-1.

La vigente normativa relativa al diritto annuale (DM 359/2001) all'art. 10 prevede la decadenza del diritto al rimborso di quanto erroneamente versato in più decorsi 24 mesi dalla data di effettivo pagamento. A seguito delle verifiche che dovranno essere effettuate si procederà alla eliminazione del debito con conseguente rilevazione della sopravvenienza attiva.

8) Debiti per servizi per c/terzi pari ad €. 12.986,39 : tale importo è formato da :

- a) €. 3.209,13 relativi a debiti per ritenute effettuate nel mese di dicembre 2016 sulle retribuzione dei dipendenti per conto di terzi (quote sindacali - riscatti - premi assicurativi - prestiti - cessione del V^);
- b) €. 9.777,26 relativi a debiti per servizi c/terzi : confluiscono in tale conto tutte le riscossioni/pagamenti effettuate in anticipo rispetto alla prestazione. La maggior parte degli importi riguardano versamenti effettuati da soggetti che vogliono usufruire del servizio di mediazione ma che, poi, non ritardano a effettuare la richiesta specifica.

Fondi per rischi ed oneri

L'ammontare dei fondi per rischi ed oneri è pari ad €. 72.175,84

In questa categoria, sulla base di quanto previsto anche dalla circolare n. 3622/c, sono compresi due specifici fondi :

- 1) fondo imposte;
- 2) altri fondi

A secondo di quale tipologia di fondi si movimenta, nel conto economico, un diverso onere e precisamente :

- 1) accantonamento fondo imposte
- 2) accantonamento altri fondi.

In quest'ultima tipologia rientrano anche i fondi necessari per gli arretrati contrattuali del personale dipendente relativi ai CCNL già scaduti ed ancora in via di definizione nonché i fondi rischi anche per liti e controversie giudiziarie in corso.

I fondi attivati riguardano :

- fondo rischi
- fondo spese future

Fondo rischi

Situazione al 31.12.15	Situazione al 31.12.16	Differenza
39.639,60	69.510,75	29.871,15

Il fondo rischi riguarda possibili rischi derivanti dal ripiano di perdite delle Società partecipate e delle altre partecipazioni nonché una parte accantonata, a titolo cautelativo, dell'importo costituente il contenzioso in essere con il Comune di Acquapendente.

Il fondo, costituito nel 2009, risulta così formato e destinato :

Destinazione	Totale al 1.1.2016	Accantonamenti 2016	Totale al 31.12.2016	Totale x destinazione
Integrazione ripiano perdita Tuscia Expò anno 2010	30,3		30,3	39.439,55
Ripiano perdita presunta Tuscia Expò anno 2011	37.036,20		37.036,20	
incremento accantonamento perdita Tuscia Expò anno 2011	2.373,05		2.373,05	
Accantonamento ai sensi art. 1 comma 551 e 552 legge di stabilità per il 2014- nota Mse 23778 del 20/2/2015 - Soc. ISNART	93,95	471,97	565,92	565,92
Accantonamento ai sensi art. 1 comma 551 e 552 legge di stabilità per il 2014- nota Mse 23778 del 20/2/2015 - Soc. DINTEC	106,1		106,1	106,1
retecamere		2,35	2,35	2,35
Comune di Acquapendente		29.396,83	29.396,83	29.396,83
Totale	39.439,55	29.871,15	69.510,75	69.510,75

Nessun accantonamento è stato effettuato per la Soc. partecipata Tuscia Expò considerato che nel corso 2016 ne è stato dichiarato il fallimento.

Fondo spese future

Tipologia	Situazione al 31.12.15	Situazione al 31.12.16	Differenza
	2.665,09	2.665,09	0,00

Il fondo è destinato a far fronte ai rinnovi contrattuali la cui sottoscrizione è, di solito, successiva alla decorrenza dei benefici.

Per espressa disposizione di legge (D.L. 78/2010 convertito con legge 122/2010) i trattamenti stipendiali del personale dipendente sono “congelati” fino a tutto il 2014 fermo il riconoscimento della “ vacanza contrattuale”. Pertanto, così come già effettuato in occasione dei bilanci precedenti, anche per il 2016 non si è proceduto a nessun accantonamento.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è costituito da :

- gli avanzi economici degli esercizi precedenti
- riserva da rivalutazione ex art. 25 DM 287/1997;
- riserva da partecipazioni
- riserva indisponibile ex DPR 254/2005

Di fatto la quota di patrimonio netto, disponibile per garantire il “pareggio di bilancio” di cui all’art. 2 del DPR 254/2005 è costituito dagli avanzi economici degli esercizi precedenti e dalla riserva indisponibile ex DPR 254/2005 sulla base di quanto previsto dal principio contabile di cui al documento n. 4 punto 3.

Il patrimonio netto alla fine dell’esercizio 2015 è pari ad €. 5.161.455,25 e risulta così formato :

Tipologia	Situazione al 31.12.2015	Situazione al 31.12.2016
Avanzo economico esercizi precedenti	399.800,88	-190.384,15
Risultato economico esercizio corrente	-590.185,03	473.469,57
Riserva indisponibile ex DPR 254/2005	286.242,11	286.242,11
Riserva da rivalutazione ex art. 25 DM 287/1997	4.592.127,72	4.592.127,72
Totale	4.687.985,68	5.161.455,25

La riserva indisponibile ex DPR 254/2005 nonché quella di cui all’ex art. 25 DM 287/1997, come esplicitato nei principi contabili, può essere utilizzata per l’eventuale pareggio di bilancio negli esercizi successivi.

Tale ultimo punto è stato ampiamente esaminato dal Collegio dei Revisori in occasione della relazione sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e del bilancio pluriennale.

Il dettaglio viene riportato solo ai fini della trasparenza.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria che rilevano accadimenti gestionali che, pur non avendo generato attività o passività in senso stretto, possono produrre, negli esercizi successivi, effetti sulla situazione economica e finanziaria dell'Ente.

I conti d'ordine, come esplicitato nella circolare n. 3622/c, sono classificati in: rischi, impegni, beni di terzi.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria dei “rischi” rientrano le garanzie prestate direttamente o indirettamente dalla Camera per debiti altrui.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria degli “impegni” rientrano :

- 1) i contratti e le obbligazioni ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale;
- 2) le gare bandite e non aggiudicate alla scadenza dell'esercizio limitatamente agli importi non ancora assegnati o aggiudicati;

Nella categoria dei beni di terzi devono essere inseriti i beni di proprietà di terzi che si trovano nella disponibilità della Camera a titolo gratuito.

I beni di proprietà della Camera messi a disposizione di terzi a titolo gratuito sono iscritti nell'attivo patrimoniale e nella nota integrativa deve essere specificato il vincolo di destinazione.

Non devono essere iscritte tra i conti d'ordine gli “impegni” assunti con carattere di continuità quali contratti di manutenzione ecc.

Sulla base di tali principi, alla fine del 2016 l'importo dei conti d'ordine è pari ad €. 1.546,20 così formato :

Prestazioni da ricevere c/ impegni :

- | | |
|-------------|---|
| €. 1.171,20 | incarico Azienda Speciale per realizzazione corso di formazione per neo imprese |
| €. 375,00 | incarico per fornitura pubblicazioni “Guide Turistiche” |
| €. 8.000,00 | contributo ordinario Soc. Sistema camerale servizi Roma – Soc.-consortile per azioni. |

Non esistono beni di terzi utilizzati dall'ente camerale a titolo gratuito.

I beni di proprietà dell'Ente e concessi in comodato gratuito sono stati inseriti nell'attivo patrimoniale nelle rispettive categorie patrimoniali. I beni riguardano :

- a) l'immobile sito in Viale Trieste 127 e destinato a sede operativa dell'Azienda speciale camerale;

b)beni diversi quali mobili, apparecchiature e attrezzature la cui destinazione risulta dall'inventario dei beni mobili.

CONTO ECONOMICO

VOCI DI PROVENTO/ONERE	Anno 2015	Anno 2016	Differenze
GESTIONE CORRENTE			
<u>A) Proventi correnti</u>			
1) Diritto annuale	4.011.699,76	3.723.479,30	-288.220,46
2) Diritti di segreteria	1.020.521,54	1.055.494,75	34.973,21
3) Contributi, trasferimenti e altre entrate	543.150,74	1.040.375,98	497.225,24
4) Proventi da gestione di beni e servizi	226.842,75	236.719,72	9.876,97
5) Variazione delle rimanenze	-3.520,16	2.537,82	6.057,98
Totale Proventi correnti (A)	5.798.694,63	6.058.607,57	259.912,94
<u>B) Oneri correnti</u>			
6) Personale :	2.650.984,53	2.434.440,77	-216.543,76
a) competenze al personale	1.975.997,96	1.852.097,99	-123.899,97
b) oneri sociali	485.802,22	455.149,26	-30.652,96
c) accantonamenti al TFR	144.467,20	123.678,39	-20.788,81
d) altri costi	44.717,15	3.515,13	-41.202,02
7) Funzionamento :	1.652.198,42	1.563.224,79	-88.973,63
a) Prestazione servizi	624.972,66	609.817,63	-15.155,03
b) Godimento di beni di terzi	10.500,00	13.972,33	3.472,33
c) Oneri diversi di gestione	514.844,68	507.681,11	-7.163,57
d) Quote associative	320.793,04	272.737,47	-48.055,57
e) Organi istituzionali	181.088,04	159.016,25	-22.071,79
8) Interventi economici	877.053,82	312.462,45	-564.591,37
9) Ammortamenti e accantonamenti :	1.595.114,50	1.342.633,51	-252.480,99
a) immobilizzazioni immateriali	520,19	663,89	143,70
b) immobilizzazioni materiali	99.123,55	91.379,19	-7.744,36
c) svalutazione crediti	1.495.270,71	1.220.719,28	-274.551,43

d) fondo rischi ed oneri	200,05	29.871,15	29.671,10
Totale oneri correnti (B)	6.775.351,27	5.652.761,52	-1.122.589,75
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	-976.656,64	405.846,05	1.382.502,69
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	8.248,18	7.856,48	-391,70
11) Oneri finanziari	1.953,58	5.797,00	3.843,42
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	6.294,60	2.059,48	-4.235,12
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	3.592.933,87	404.958,81	-3.187.975,06
13) Oneri straordinari	3.214.188,86	337.065,80	-2.877.123,06
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	378.745,01	67.893,01	-310.852,00
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA			
14) Rivalutazione attivo patrimoniale	1.432,00	0,00	-1.432,00
15) Svalutazione attivo patrimoniale	0,00	2.328,97	2.328,97
DIFFERENZA RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	1.432,00	-2.328,97	-3.760,97
DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)	-590.185,03	473.469,57	1.063.654,60

Come esplicitato al punto l) dell'art. 23 del DPR 254/2005 con la nota integrativa debbono essere analizzati i proventi e gli oneri finanziari e gli oneri e i proventi straordinari.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria chiude con un saldo attivo di €. 2.059,48 dato dalla differenza tra i proventi finanziari e gli oneri finanziari come sotto specificati :

Tipologia	Anno 2015	Anno 2016	Differenza
-----------	-----------	-----------	------------

Proventi finanziari			
Interessi sul c/ bancario	156,19	1,27	-154,92
interessi sul c/c postale	0	0	0,00
Interessi su prestiti indennità personale	7.930,53	7.720,95	-209,58
Altri interessi attivi		134,26	134,26
Dividendi da partecipazioni azionarie	161,46	0	-161,46
Totale	8.248,18	7.856,48	-391,70
Oneri finanziari			
Interessi per anticipazione di cassa fruita	1.953,58	5.797,00	3.843,42
interessi di mora e indennizzo tardati pagamenti	0	0	0,00
Totale	1.953,58	5.797,00	3.843,42
Risultato gestione finanziaria	6.294,60	2.059,48	-4.235,12

Rispetto al dato del 2015 la differenza, maggiore, riguarda gli interessi sia attivi sia passivi sul conto di tesoreria : ambedue risentono della politica dei tassi ma soprattutto del completo utilizzo di tutte le disponibilità liquide e l'utilizzazione della anticipazione di cassa che, tra l'altro, come detto in precedenza, non è stata completamente restituita per le motivazioni già illustrate. Nella categoria altri interessi attivi confluiscono gli interessi di mora applicati sui tardati pagamenti delle fatture emesse dall'Ente sulla base della normativa in materia di transazioni commerciali.

GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria chiude con un saldo positivo di €. **67.893,01** così formata :

Proventi straordinari	€. 404.958,81
Oneri straordinari	€. 337.065,80
Differenza	€. 67.893,01

Proventi straordinari

I proventi straordinari pari ad €. 404,958,81 risultano così composti :

Tipologia	Importo
Plusvalenze da alienazioni	16.452,18
Sopravvenienze attive	30.497,76
Sopravvenienze attive per diritto annuale	50.242,43
Sopravvenienze attive per interessi diritto annuale	4,36
Sopravvenienze attive per sanzioni diritto annuale	307.762,08
Totale	404.958,81

- 1) La plusvalenza da alienazione riguarda la cessione della partecipazione azionaria nella Soc. Tecnoholding spa e scaturisce dalla differenza tra il valore liquidato, secondo il principio del patrimonio netto, e quanto invece risultante dal valore patrimoniale attribuito in occasione dell'applicazione dei nuovi principi di cui al DPR 254/2005;
- 2) Le sopravvenienze attive sono costituite da diverse tipologie come sotto riportato :

Tipologia	Importo
credito anno precedente non rilevato	10.919,00
maggiori incassi su fatture attive	1,85
minori debiti rispetto a quanto rilevato	7.087,70
minore debito rispetto accantonamento banca delle ore	1.849,21
minore debito per retribuzione posizione Segretario Generale	10.640,00
Totale	30.497,76

Riguardo alla sopravvenienza relativa a “ minor debito” deriva da debiti iscritti negli anni precedenti il cui importo accantonato, a seguito di effettivo pagamento o di ricognizione dei debiti, è risultato superiore al dovuto.

Riguardo alla sopravvenienza relativa al credito non rilevato nell'anno precedente lo stesso deriva dalla separazione, nel modello Unico 2016, della ripartizione della base di calcolo tra attività istituzionale e quella commerciale determinata secondo i principi previsti per le imprese private.

Il minor debito correlato alla retribuzione di risultato del Segretario Generale si riferisce all'annualità 2014 e 2015 non erogata a seguito di rinuncia del Segretario stesso.

3) Sopravvenienze relative ad un maggior accertamento del diritto annuale :

Come già specificato in precedenza la rilevazione del credito relativo al diritto annuale avviene, per i soggetti tenuti al pagamento in rapportato al fatturato Irap, sulla base della “stima” del fatturato conseguito nel biennio precedente. Il credito relativo alle sanzioni viene determinato applicando al credito come sopra definito la misura base del 30%. E’ di tutta evidenza che al momento in cui vengono forniti dall’Agenzia delle Entrate i dati effettivi relativi al “fatturato” , in automatico, viene ricalcolato l’importo effettivo del “diritto annuale” dovuto dalle imprese inadempienti. La rideterminazione dell’importo delle sanzioni dovute dalle imprese morose viene rideterminato nel momento in cui viene emesso il ruolo per la riscossione coattiva o viene emesso il verbale di accertamento e contestazione sulla base del regolamento adottato dall’Ente camerale sulla base dei principi di cui al DM 54/2005. Nel corso del 2016 è stato emesso il ruolo relativo all’annualità 2013. Le sanzioni applicate tengono conto delle modifiche apportate al regolamento a seguito delle disposizioni introdotte dalla circolare dell’Agenzia delle Entrate del 2 agosto 2013.

La sopravvenienza complessiva relativa al maggior importo per diritto annuale, pari ad €. 358.008,87 si riferisce ai seguenti anni :

Tipologia	pagamenti eccedenti il credito anni precedenti	anno di riferimento				
		2010	2011	2012	2013	2014
Diritto annuale	3,37	32	1440,1	145,43	36470,89	3.806,1
Interessi						
sanzioni			18.193,86	1.950,27	228.987,31	45.415,1
Totale	3,37	32,00	19.633,96	2.095,70	265.458,20	49.221,2

Gli oneri straordinari, pari ad €. 337.065,80 risultano così composti :

Tipologia	Importo
Sopravvenienze passive	9.131,73
Sopravvenienze passive per diritto annuale	47.802,1
Sopravvenienze passive interessi diritto annuale	872,36
Sopravvenienze passive per sanzioni diritto annuale	279.259,61

Totale	337.065,80
--------	------------

Come nel caso delle sopravvenienze attive anche le sopravvenienze passive sono formate da diverse tipologie e precisamente :

Tipologia	Importo
debito non rilevato	48,00
duplicazione registrazione provento	929,19
minor credito rispetto a quanto rilevato	114,84
minor debito rilevato rispetto al dovuto	2.446,06
saldo Irap commerciale da dichiarazione Unico	4.831,00
saldo Ires da dichiarazione Unico	762,64
	9.131,73

Sopravvenienze passive relativi a minori crediti per diritto annuale

Fermo restando quanto già detto nel caso delle sopravvenienze attive le sopravvenienze passive riguardano :

Tipologia	anno di riferimento				Totale
	2.014,00	2.015,00	2.016,00	2.013,00	
Diritto annuale	264,00	551,99	46.986,11		47.802,10
Interessi			872,36		872,36
sanzioni	316,80	45.956,09	10.457,01	1.448,39	58.178,29
Totale parziale	580,80	46.508,08	58.315,48	1.448,39	106.852,75
Accantonamento FSC gestione straordinaria					221.081,32
Totale					327.934,07

In questo caso le sopravvenienze riguardano soprattutto le sanzioni : questa differenza scaturisce soprattutto dal ricorso, da parte delle imprese morose, dell'istituto del ravvedimento operoso che consente di ridurre ad 1/5 le sanzioni nel caso in cui il pagamento avvenga entro un anno dalla data di scadenza originaria. Nelle sopravvenienze passive è stato inserito anche l'accantonamento al FSC relativa all'attività straordinaria.

La rettifica di valore attività finanziaria è pari ad €. 2.328,97 ed è relativa alla “svalutazione” del valore della partecipazione delle seguenti Società :

IG Student	250,00
ISNART - Soc. con. Per azioni	1.070,82
Sistema camerale servizi roma - società consortile per azioni	1.008,15
Totale	2.328,97

La svalutazione è stata operata per le seguenti motivazioni :

- a) Nel caso della Società IG Student per effetto della cancellazione della stessa dal Registro delle Imprese con effetto dal 30/3/2016
- b) Per quanto concerne la Soc. ISNART a seguito della riduzione del capitale sociale con conseguente rideterminazione del valore nominale delle singole azioni del 12/5/2016
- c) Riguardo la Soc. Sistema camerale servizi Roma – Società consortile per azioni a seguito della variazione della consistenza del patrimonio netto e della volontà, già espressa dall'Amministrazione di recedere dalla Società stessa.

IL PRESIDENTE

(Domenico MERLANI)

[illegible]

6110	Contributi e trasferimenti per investimenti ad aziende sanitarie												0,00
6111	Contributi e trasferimenti per investimenti ad aziende ospedaliere												0,00
6112	Contributi e trasferimenti per investimenti ad altre Camere di commercio												0,00
6113	Contributi e trasferimenti per investimenti ad unioni regionali delle Camere di Commercio												0,00
6114	Contributi e trasferimenti per investimenti a centri esteri delle Camere di Commercio												0,00
6115	Contributi e trasferimenti per investimenti a policlinici universitari												0,00
6116	Contributi e trasferimenti per investimenti ad IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS												0,00
6117	Contributi e trasferimenti per investimenti a Istituti Zooprofilattici sperimentali												0,00
6118	Contributi e trasferimenti per investimenti a Enti di previdenza												0,00
6119	Contributi e trasferimenti per investimenti a Autorità portuali												0,00
6120	Contributi e trasferimenti per investimenti a Agenzie regionali												0,00
6121	Contributi e trasferimenti per investimenti a Università												0,00
6122	Contributi e trasferimenti per investimenti a Enti Parco												0,00
6123	Contributi e trasferimenti per investimenti a ARPA												0,00
6124	Contributi e trasferimenti per investimenti a Enti di ricerca locali												0,00
6199	Contributi e trasferimenti per investimenti a altre Amministrazioni Pubbliche locali												0,00
62	Contributi e trasferimenti per investimenti a soggetti privati												0,00
6201	Contributi e trasferimenti per investimenti ad aziende speciali												0,00
6204	Contributi e trasferimenti per investimenti ordinari a imprese												0,00
6206	Contributi e trasferimenti per investimenti a famiglie												0,00
6207	Contributi e trasferimenti per investimenti a istituzioni sociali private												0,00
6208	Contributi e trasferimenti per investimenti a soggetti esteri												0,00
7	OPERAZIONI FINANZIARIE												0,00
7100	Versamenti a conti bancari di deposito												0,00
7200	Deposito cauzionale per spese contrattuali												0,00
7300	Restituzione di depositi cauzionali	750,00								750,00			750,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	5.000,00								5.000,00			5.000,00
74	Concessione di crediti												0,00
7401	Concessione di crediti alle Unioni regionali												0,00
7402	Concessione di crediti ad altre amministrazioni pubbliche												0,00
7403	Concessione di crediti a aziende speciali												0,00
7404	Concessione di crediti ad altre imprese												0,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	45.498,00		25.498,00	20.000,00								45.498,00
7406	Concessione di crediti a istituzioni sociali private												0,00
7407	Concessioni di crediti a soggetti esteri												0,00
7500	Altre operazioni finanziarie	477.717,45								477.717,45			477.717,45
8	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI												0,00
8100	Rimborso anticipazioni di cassa	2.068.956,82						2.068.956,82					2.068.956,82
8200	Rimborso mutui e prestiti												0,00
9997	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (pagamenti codificati dal cassiere)												0,00
9998	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (pagamenti codificati dal cassiere)												0,00
9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)												0,00
	TOTALE	7.728.686,08	626.074,28	868.920,91	1.044.351,84	297.063,37	647.528,43	3.761.179,80	0,00	0,00	483.467,45	0,00	7.728.686,08
Codice gestionale	DESCRIZIONE VOCE	11	12	12	16	32	32	33	33	90	91		
	Competitività e sviluppo delle imprese		Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione e		
	5	4	4	5	2	3	1	2	1	1			
	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo		Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione e		
	4	4	1	4	1	1	1	1	1	1	1		
	Affari economici	Affari economici	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Affari economici	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	servizi generali delle pubbliche amministrazioni		servizi generali delle pubbliche amministrazioni	servizi generali delle pubbliche amministrazioni	servizi generali delle pubbliche amministrazioni	servizi generali delle pubbliche amministrazioni		
	1	1	3	1	1	3		3	3	3	3		
	Affari economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	servizi generali		servizi generali	servizi generali	servizi generali	servizi generali		
	Funzione D DPR 254/2005 ad esclusione della internazionalizzazione delle imprese	Funzione C DPR 254/2005 - Servizi regolazione dei mercati	Funzione C DPR 254/2005 - Anagrafe	Funzione D DPR 254/2005 solo internazionalizzazione delle imprese	Funzione A e B DPR 254/2005	Funzione A e B DPR 254/2005	Importi non destinati	Importi non destinati	presenza di operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto di imposta e per attività per conto terzi				

Liv	Descrizione codice economico	CASSA ENTRATE 2016 SIOPE
	DIRITTI	3.756.396,93
1100	Diritto annuale	2.609.046,26
1200	Sanzioni diritto annuale	80.985,29
1300	Interessi moratori per diritto annuale	33.951,58
1400	Diritti di segreteria	1.009.189,52
1500	Sanzioni amministrative	23.224,28
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZIO E DALLA CESSIONE DI BENI	264.975,05
2101	Vendita pubblicazioni	237,01
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	16.797,09
2201	Proventi da verifiche metriche	27.589,72
2202	Concorsi a premi	3.599,00
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	216.752,23
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	654.773,44
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	654.773,44
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonome per attività delegate	32.988,24
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Provincia autonome	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di Commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni Regionali delle CCIAA	30.000,00
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - rigidità di bilancio	446.560,14
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo progetti	
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	6.000,00
3203	Riversamento avanzo di bilancio aziende speciali	1.524,00
3205	Contributi e trasferimenti correnti da imprese	51.975,00
4101	Rimborsi spese personale comandato/distaccato	23.383,08
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	62.340,28
4199	Sopravvenienze attive	2,70
	Entrate patrimoniali	8.240,58
4202	Altri fitti attivi	303,24
4204	Interessi attivi da altri	7.937,34
4205	Proventi mobiliari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	52.634,59
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	52.634,59
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	52.634,59
	OPERAZIONI FINANZIARIE	2.486,59
7300	Depositi cauzionali	1.000,00
7350	Restituzione fondi economici	1.486,59
	Riscossioni di crediti	1.054.913,43
7401	Riscossioni crediti Camere di Commercio	
7402	Riscossioni di crediti da Unioni Regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da dipendenti	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	492.097,79
7407	Riscossione crediti da famiglie	
7500	Altre operazioni finanziarie	562.815,64
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE PRESTITI	1.934.265,47
8100	Anticipazioni di cassa	1.934.265,47
	Totale	7.728.686,08

Ente Codice	000699090
Ente Descrizione	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VITERBO
Categoria	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Sotto Categoria	CAMERE DI COMMERCIO
Periodo	ANNUALE 2016
Prospetto	PAGAMENTI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	06-apr-2017
Data stampa	07-apr-2017
Importi in EURO	

000699090 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VITERBO

Importo nel periodo Importo a tutto il periodo

PERSONALE

3.115.141,25

3.115.141,25

1101	Competenze fisse ed accessorie a favore del personale	1.607.465,18	1.607.465,18
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	47.581,35	47.581,35
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	170.952,06	170.952,06
1202	Ritenute erariali a carico del personale	505.539,46	505.539,46
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	36.302,07	36.302,07
1301	Contributi obbligatori per il personale	446.205,25	446.205,25
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	7.822,78	7.822,78
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	288.664,93	288.664,93
1599	Altri oneri per il personale	4.608,17	4.608,17

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

788.639,63

788.639,63

2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	13.962,54	13.962,54
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	2.327,78	2.327,78
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	3.969,28	3.969,28
2104	Altri materiali di consumo	5.974,37	5.974,37
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	7.478,93	7.478,93
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	13.031,82	13.031,82
2112	Spese per pubblicita'	6.877,45	6.877,45
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	32.715,46	32.715,46
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	35.018,00	35.018,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	7.646,50	7.646,50
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	20.968,89	20.968,89
2118	Riscaldamento e condizionamento	5.352,39	5.352,39
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	38.343,41	38.343,41
2121	Spese postali e di recapito	20.855,14	20.855,14
2122	Assicurazioni	28.381,49	28.381,49
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	184.075,18	184.075,18
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	7.469,35	7.469,35
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	16.398,84	16.398,84
2126	Spese legali	10.597,15	10.597,15
2298	Altre spese per acquisto di servizi	327.195,66	327.195,66

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

379.889,67

379.889,67

3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di Commercio	9.600,00	9.600,00
3114	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	135.495,47	135.495,47
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di Commercio	106.535,00	106.535,00
3202	Altri contributi e trasferimenti ad aziende speciali	88.434,82	88.434,82
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	27.761,28	27.761,28
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	12.063,10	12.063,10

ALTRE SPESE CORRENTI

836.450,78

836.450,78

4101	Rimborso diritto annuale	1.705,02	1.705,02
4102	Restituzione diritti di segreteria	376,60	376,60
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	48,80	48,80
4201	Noleggi	9.637,00	9.637,00
4304	Interessi passivi per anticipazioni di cassa	5.691,42	5.691,42
4401	IRAP	157.705,82	157.705,82
4402	IRES	16.658,00	16.658,00
4403	I.V.A.	164.425,00	164.425,00

000699090 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VITERBO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
4499	Altri tributi	308.147,59	308.147,59
4502	Indennita' e rimborso spese per il Consiglio	24.419,86	24.419,86
4503	Indennita' e rimborso spese per la Giunta	28.135,71	28.135,71
4504	Indennita' e rimborso spese per il Presidente	20.375,80	20.375,80
4505	Indennita' e rimborso spese per Collegio dei revisori	14.210,00	14.210,00
4506	Indennita' e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	3.281,21	3.281,21
4507	Commissioni e Comitati	14.836,23	14.836,23
4509	Ritenute erariali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	39.176,72	39.176,72
4510	Contributi previdenziali ed assistenziali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	18.413,75	18.413,75
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	9.206,25	9.206,25

INVESTIMENTI FISSI

		10.642,48	10.642,48
5102	Fabbricati	4.713,53	4.713,53
5103	Impianti e macchinari	3.443,95	3.443,95
5152	Hardware	1.685,37	1.685,37
5157	Licenze d'uso	799,63	799,63

OPERAZIONI FINANZIARIE

		528.965,45	528.965,45
7300	Restituzione di depositi cauzionali	750,00	750,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	5.000,00	5.000,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	45.498,00	45.498,00
7500	Altre operazioni finanziarie	477.717,45	477.717,45

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

		2.068.956,82	2.068.956,82
8100	Rimborso anticipazioni di cassa	2.068.956,82	2.068.956,82

PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE

		0,00	0,00
9998	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00	0,00
9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00	0,00

TOTALE PAGAMENTI

7.728.686,08 7.728.686,08

Ente Codice	000699090
Ente Descrizione	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VITERBO
Categoria	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Sotto Categoria	CAMERE DI COMMERCIO
Periodo	ANNUALE 2016
Prospetto	INCASSI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	06-apr-2017
Data stampa	07-apr-2017
Importi in EURO	

000699090 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VITERBO

Importo nel periodo Importo a tutto il periodo

DIRITTI		3.756.396,93	3.756.396,93
1100	Diritto annuale	2.609.046,26	2.609.046,26
1200	Sanzioni diritto annuale	80.985,29	80.985,29
1300	Interessi moratori per diritto annuale	33.951,58	33.951,58
1400	Diritti di segreteria	1.009.189,52	1.009.189,52
1500	Sanzioni amministrative	23.224,28	23.224,28

ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI		264.975,05	264.975,05
2101	Vendita pubblicazioni	237,01	237,01
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	16.797,09	16.797,09
2201	Proventi da verifiche metriche	27.589,72	27.589,72
2202	Concorsi a premio	3.599,00	3.599,00
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	216.752,23	216.752,23

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		569.047,38	569.047,38
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	32.988,24	32.988,24
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	30.000,00	30.000,00
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	446.560,14	446.560,14
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	6.000,00	6.000,00
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	1.524,00	1.524,00
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	51.975,00	51.975,00

ALTRE ENTRATE CORRENTI		93.966,64	93.966,64
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	23.383,08	23.383,08
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	62.340,28	62.340,28
4199	Sopravvenienze attive	2,70	2,70
4202	Altri fitti attivi	303,24	303,24
4204	Interessi attivi da altri	7.937,34	7.937,34

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI		52.634,59	52.634,59
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	52.634,59	52.634,59

OPERAZIONI FINANZIARIE		1.057.400,02	1.057.400,02
7300	Depositi cauzionali	1.000,00	1.000,00
7350	Restituzione fondi economali	1.486,59	1.486,59
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	492.097,79	492.097,79
7500	Altre operazioni finanziarie	562.815,64	562.815,64

ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI		1.934.265,47	1.934.265,47
8100	Anticipazioni di cassa	1.934.265,47	1.934.265,47

INCASSI DA REGOLARIZZARE		0,00	0,00
9998	Incassi da regolarizzare derivanti dalle anticipazioni di cassa (riscossioni codificate dal cassiere)	0,00	0,00
9999	Altri incassi da regolarizzare (riscossioni codificate dal cassiere)	0,00	0,00

TOTALE INCASSI		7.728.686,08	7.728.686,08
-----------------------	--	---------------------	---------------------

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VITERBO
SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO

Schema del Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

	2015	2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	-590.185,03	473.469,57
Imposte sul reddito	15.643,00	28.414,51
Interessi passivi/(interessi attivi)	-6.133,14	-2.059,48
(Dividendi)	-161,46	0,00
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-2.574,48	-16.452,18
1. (Avanzo/disavanzo) dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-583.411,11	483.372,42
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	242.878,99	247.921,59
Accantonamenti ai fondi	144.667,25	153.549,54
Ammortamenti delle immobilizzazioni	99.643,74	92.043,08
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-1.432,00	2.328,97
Altre rettifiche per elementi non monetari	0,00	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	-340.532,12	731.294,01
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>-193.009,84</i>	<i>-294.808,52</i>
Decremento/(incremento) delle rimanenze	3.520,16	-2.537,82
Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento	169.136,75	-271.774,04
Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	-367.062,02	-19.719,95
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.395,27	-776,71
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0,00	
Altre variazioni del capitale circolante netto	0,00	
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-533.541,96	436.485,49
<i>Altre rettifiche</i>	<i>-160.613,50</i>	<i>-343.903,56</i>
Interessi incassati/(pagati)	6.951,79	2.245,92
(Imposte pagate)	-15.643,00	-16.658,00
Dividendi incassati	161,46	0,00
(Utilizzo dei fondi)	-152.083,75	-329.491,48
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-694.155,46	92.581,93
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-694.155,46	92.581,93
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-165.431,85	-10.745,35
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-700,75	-799,63
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	3.840,00	52.634,59
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-162.292,60	41.089,61
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>	409.595,42	-134.691,35
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	409.595,42	-134.691,35
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	409.595,42	-134.691,35
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-446.852,64	-1.019,81
Disponibilità liquide al 1 gennaio Anno N+1	448.657,45	1.804,81
Disponibilità liquide al 31 dicembre Anno N+1	1.804,81	785,00

Allegato 8 Atto del Consiglio n. del 3/5/2017

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

RELAZIONE SUI RISULTATI (ART. 24 EX DPR 254/2005)

ESERCIZIO 2016

PREMESSA

La presente Relazione è redatta ai sensi dell'art. 24 del DPR n. 254/2005 “Regolamento sulla gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio” che prevede che “il bilancio d'esercizio sia corredato da una relazione della Giunta sull'andamento della gestione, nella quale sono individuati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal consiglio con la relazione previsionale e programmatica. A tale relazione è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali.

Le disposizioni inerenti la relazione sui risultati di cui al citato art. 24 trovano piena rispondenza con i contenuti del D.Lgs.vo 150/2009 “Ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” che introducono lo sviluppo per le P.A. di un ciclo di gestione della performance in armonia con il ciclo della programmazione finanziaria. Tale ciclo si articola in una serie di fasi che partono dalla definizione ed assegnazione obiettivi, si sviluppano nel monitoraggio in corso di esercizio, nella misurazione e valutazione della performance, individuale e collettiva e si concludono nella rendicontazione dei risultati.

L'Ente camerale, con atto del consiglio n. 97/219 del 1/12/2014, ha adottato la relazione pluriennale per il quadriennio 2015-2019. Con atto n. 102/228 del 20/11/2015 è stata adottata la relazione previsionale e programmatica per l'anno 2016. Nell'ambito delle linee strategiche individuate nella relazione pluriennale la Camera, nella relazione previsionale e programmatica per il 2016, ha individuato i relativi programmi e risultati da raggiungere sia per l'Ente camerale sia per l'Azienda Speciale.

Con atto del Consiglio n. 103/331 del 22/12/2015 è stato varato il preventivo economico per l'anno 2016 ed è stato approvato anche il preventivo economico dell'Azienda Speciale.

Nell'ambito dei documenti della previsione 2016 l'Amministrazione ha individuato il “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” previsto dal DM 27/3/2013 poi recepiti nel “Piano della performance per il triennio 2015-2017”

In particolare, il suddetto “Piano degli indicatori” ha individuato, nell'ambito delle linee strategiche e dei programmi fissati nella relazione previsionale e programmatica, i seguenti elementi :

- a) Gli indicatori che consentono di misurare ciascun obiettivo
- b) Il valore target degli indicatori
- c) I seguenti indicatori economici :

1	Equilibrio economico della gestione corrente	116,87
2	Incidenza dei costi strutturali	110,68
3	Interventi economici per impresa attiva	9,00
4	Equilibrio economico finanziario	0,98
5	Incidenza delle spese di funzionamento rispetto al totale dei costi di struttura	31,91
6	Riscossione spontanea diritto annuale	72,00

La Giunta camerale ha adottato, con provvedimento n. 10/58 del 22/12/2015, il budget direzionale assegnandolo al Segretario Generale il quale, a sua volta, lo ha assegnato alla Dirigenza. La Dirigenza, attraverso proprie determinazioni, ne ha disposto l'utilizzazione secondo quanto previsto dall'art. 13 del DPR 254/2005 ad eccezione degli oneri indicati al comma 4 per i quali il Dirigente dell'area amministrativo contabile ha disposto la liquidazione senza l'emanazione di alcun atto. Nel corso dell'anno si è reso necessario procedere ad alcune variazioni che sono state poi recepite in occasione dell'aggiornamento del preventivo effettuato con Consiglio n.105/336 del 28/7/2016.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con circolare n. 3622/c del 5.2.09 ha trasmesso i principi contabili elaborati dalla apposita commissione prevista dall'art. 74 del DPR 254/2005 per la redazione del bilancio d'esercizio che integra le precedenti circolari emanate a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento di contabilità (circolare n. 3612 del 26.07.2007 e n. 2385 del 18.3.2008). Con nota n. 16022 del 15.02.2010 il Ministero dello Sviluppo Economico ha anche trasmesso le risposte, predisposte dalla apposita task force istituita, ad alcuni quesiti formulati che integrano i principi contabili come definiti nella circolare n. 3622/c sopra richiamata.

Per quanto riguarda la relazione sulla gestione la circolare n. 2385 del 18.3.2008 ha posto l'accento sulle caratteristiche e sui contenuti minimi che la relazione sui risultati (art. 24) deve avere; in particolare il Ministero, nel richiamare all'attenzione le disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 24, ribadisce come alla relazione sulla gestione debba essere allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti ripartito tra le funzioni istituzionali di cui all'allegato A) e previsti dall'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005.

L'allegato A relativo al preventivo economico è ripartito in quattro funzioni al fine di mettere in evidenza come le risorse sono distribuite tra le attività tipiche dell'Ente camerale ma soprattutto per aggregare, per finalità, tutti i costi connessi alla loro realizzazione. Il sistema contabile adottato con il DPR 254/2005, infatti, esplicita che i costi e i proventi non siano classificati solo per natura ma soprattutto per destinazione.

Analogamente agli anni passati, e, in conformità con il ciclo della programmazione finanziaria e con il ciclo della performance sopra richiamati, l'andamento della gestione 2016 è stato monitorato durante il corso dell'anno dall' Ufficio incaricato del controllo di gestione e programmazione.

La presente relazione riporta, in sintesi:

- a) Il contesto economico istituzionale nell'ambito del quale l'Ente ha effettivamente operato;
- b) una relazione sui risultati raggiunti nell'anno 2016, rispetto a quanto definito in sede di programmazione, il cui dettaglio verrà poi illustrato in sede di approvazione del piano della performance;
- c) I valori a consuntivo degli indicatori contenuti nel PIRA
- d) Una analisi dettagliata del relativo andamento economico.

Con separata relazione, redatta ai sensi dell'art. 7 del D.M. 27/3/2013, verranno anche illustrate le movimentazioni di cassa di ogni singolo intervento.

Contesto economico – istituzionale

Analogamente a quanto avvenuto negli ultimi anni, l'esercizio 2016 è stato caratterizzato da un notevole sforzo in termini di razionalizzazione di risorse umane e finanziarie strettamente connesse alla riduzione del diritto annuale previsto, a decorrere dal 2015, dalla legge 114/2014 che ha determinato anche una notevole riduzione delle risorse destinate agli "interventi economici". La riduzione della misura del diritto annuale si è notevolmente riflessa anche sull'andamento dei "flussi finanziari" che ha determinato l'impossibilità di restituire, a fine anno, l'anticipazione di cassa utilizzata nel corso del 2016. A questa situazione devono aggiungersi anche le novità introdotte dalla legge di riforma della pubblica amministrazione di cui alla legge 124/2015 che all'art. 10 ha fissato i criteri di riforma del "Sistema delle Camere di Commercio" poi esplicitate nel Decreto Legislativo 219/2016 emanato a novembre e in vigore dal 10.12.2016. Tale Decreto, in linea con la legge delega del 2015 prevede :

- a) La conferma delle disposizioni di cui alla legge 114/2014 riguardante la riduzione della misura del diritto annuale;
- b) La ridefinizione delle circoscrizioni territoriali con una riduzione del numero complessivo delle Camere da 105 a non più di 60 attraverso un accorpamento di due o più Camere e stabilendo in 75.000 imprese iscritte/annotate al Registro delle Imprese la soglia che consente di mantenere l'attuale organizzazione;
- c) L'individuazione dei compiti e delle funzioni individuando gli ambiti di attività nei quali svolgere la funzione di promozione del territorio e dell'economia locale e limitando la partecipazione societarie a quelle necessarie per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;
- d) Lo svolgimento di attività, in regime di concorrenza, precisando che i proventi debbono coprire integralmente i costi di produzione;
- e) Il riordino delle competenze relative alla tenuta e valorizzazione del Registro delle Imprese con particolare riferimento all'attività di Alternanza scuola e lavoro;
- f) La definizione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico di standard nazionali di qualità delle prestazioni delle Camere di Commercio;

- g) La ridefinizione del numero dei componenti dei consigli e delle giunte attraverso il riordino della relativa disciplina e la gratuità dell'incarico stesso;
- h) L'introduzione di una disciplina transitoria che consenta la sostenibilità finanziaria e il mantenimento dei livelli occupazionali e che contempli poteri sostitutivi per garantire la completa attuazione della riforma.

L'attuazione di alcune disposizioni è subordinata all'emanazione di appositi decreti che al momento non risultano essere stati adottati. Per quanto concerne la tematica del "mantenimento dei livelli occupazionali" il Decreto prevede che entro 6 mesi dall'entrata in vigore Unioncamere presenti un piano di razionalizzazione che consenta di addivenire all'accorpamento delle Camere al fine di mantenere il numero complessivo nel tetto massimo di 60 come previsto dalla legge delega.

E' di tutta evidenza che l'attività del 2016 è stata condizionata da tali disposizioni che in parte erano state già anticipate, riguardo soprattutto agli accorpamenti, dalla legge 114/2014 sulla base delle disposizioni già previste dalla legge 580/1993 come modificata con decreto legislativo 23/2010.

Il Ministero dello Sviluppo Economico aveva diramato nel 2014 una nota (n. 117490 del 26/6/2014 di commento alle disposizioni di cui alla legge 89/2014 e del D.L. 90/114 poi convertito con legge 114/2014 relativo alla riduzione del diritto annuale) con la quale invitava le Camere ad una "gestione accorta e prudente delle spese e ad una responsabile valutazione in merito alla sostenibilità delle stesse tenendo conto del futuro prefigurato assetto del sistema camerale utilizzando gli strumenti a disposizione previsti dalla legge 580/1993 quali lo svolgimento di funzioni associate (art. 2 comma 2 e comma 3) all'utilizzo congiunto di un medesimo Segretario (art. 20 comma 2) nonché ad accorpamenti volontari tra Camere (art. 1 comma 5).

Nell'ambito dei suggerimenti forniti dal Ministero dello Sviluppo economico la Camera di Viterbo, tra i vari obiettivi fissati, ha individuato la possibilità di svolgere, in maniera associata alcune attività nonché si è fatta carico di "sondare" possibili interessi di altre Camere per un eventuale accorpamento volontario.

Di fatto alcune funzioni svolte in maniera associata, già dal 2015, sono proseguite nel 2016 (funzioni associate con la CCIAA di Rieti relativamente alle verifiche metriche e in materia di personale).

Per quanto concerne il tema di "accorpamenti volontari" il Consiglio camerale, nella riunione del 26/2/2015, aveva esaminato gli sviluppi dell'autoriforma del sistema camerale, già avviato autonomamente nel 2012, e aveva preso atto che il Comitato esecutivo di Unioncamere, nella riunione del 2/12/2014, aveva subordinato l'erogazione del "contributo di rigidità di bilancio" alla approvazione da parte del Consiglio della delibera di accorpamento con altra/e Camere di Commercio e contestuale invio della delibera al Ministero dello Sviluppo Economico e ad Unioncamere entro il 28/2/2015. La Camera di Viterbo era stata individuata tra le Camere che potevano beneficiare del contributo di rigidità. Il Consiglio camerale aveva disposto circa una ipotesi di aggregazione con la Camera di Commercio di Roma e le altre Camere di Commercio del Lazio favorevoli a tale progetto dando mandato al Presidente di:

- curare i rapporti volti alla concreta attuazione della ipotesi di aggregazione salvaguardando la dignità e gli interessi economici del territorio e delle imprese;

- di inoltrare la documentazione ad Unioncamere al fine di poter accedere al fondo di rigidità di cui all'art. 18 comma 6 e 9 della legge 580/1993.
- Di fatto la delibera consiliare adottata a Febbraio 2015 si è arenata anche per effetto dell'avvenuta pubblicazione della legge 114/2015 di riforma della pubblica Amministrazione. In data 7/12/2016 il Consiglio camerale, prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui al D. Lgs 219/2016 (10/12/2016) ha deliberato :
- a) Di proporre al Ministero dello Sviluppo Economico l'accorpamento della Camera di Viterbo con la consorella di Rieti;
 - b) Di stabilire che il nuovo Ente assuma la denominazione di "Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Viterbo e Rieti" con sede principale a Viterbo – Via F.lli Rosselli n. 4 e come sede secondaria a Rieti – Via P. Borsellino n. 16.

Tutto ciò premesso si evidenzia come la Camera, a livello gestionale e procedurale, nel corso del 2016 ha continuato a svolgere le attività proprie previste dalla legge 580/1993 e successive modifiche ed integrazioni nonché quelle attribuite all'Ente quale pubblica Amministrazione.

Appare opportuno segnalare che ad Aprile 2016 è stato pubblicato il D. Lgs 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" in sostituzione del precedente D. Lgs 163/2006.

In merito alle nuove disposizioni l'ANAC ha emanato diverse linee guida per la corretta applicazione di dette norme di cui alcune ancora da emanare. In particolare tali linee guida impattano anche su norme diverse come quelle della "Trasparenza" includendo in tale novero anche la pubblicazione di ulteriori dati finora esclusi.

A questo devono aggiungersi anche le linee guida emanate da AGID, (circolare n. 2 del 24/6/2016) con la quale sono state fornite le indicazioni da seguire per quanto concerne le modalità di acquisto di beni e servizi nelle more della definizione del Piano Triennale. In particolare vengono individuate le azioni da porre in essere per consentire "la convergenza" degli attuali sistemi al nuovo modello strategico comprendente "Infrastrutture materiali", "Infrastrutture immateriali" – "Ecosistemi": in particolare viene previsto che non potranno essere sostenuti costi relativi alla costituzione di nuovi data center né per l'adeguamento di applicazioni rientranti tra quelle attualmente disponibili né tanto meno per la creazione di piattaforme telematiche per le negoziazioni. La circolare ribadisce che eventuali acquisti di beni e servizi informatici, in via autonoma, è consentita solo dopo aver verificato l'indisponibilità del bene sugli attuali strumenti di aggregazione (Consip – Acquisti in rete – soggetti aggregatori) e previa autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo.

L'Amministrazione, a breve, per dare piena attuazione alle disposizioni di cui al D. Lgs 50/2016 dovrà rivedere il "regolamento" per la costituzione di un elenco di fornitori da utilizzare nel caso in cui si proceda all'acquisizione di beni e servizi fino all'importo di €. 40.000,00 per le forniture e di €. 150.000,00 per i lavori.

In sintesi le attività amministrative poste in essere dall'Ente nel corso del 2016:

- Applicazione delle norme in materia di Tesoreria Unica di cui alla legge 720/1984;
- Rispetto della normativa Iva con particolare riferimento allo "Split payment";

- Verifiche periodiche connesse al rispetto del limite previsto per i compensi di organismi e commissioni funzionanti presso l'ente come previsto dal decreto Bersani del 2006 nonché dalla legge 122/2010;
- Versamento a favore dell'Erario delle "economie" previste dalla legge 133/2008, dalla legge 122/2010, dalla legge 135/2012, dalla legge di stabilità per il 2013 e dal D.L. 66/2014;
- Il rispetto dei limiti previsti per spese per consulenti, esperti, studi e manifestazioni, per le spese di rappresentanza, per autovetture camerali operando la compensazioni tra loro come consentito dalla legge di stabilità per il 2014 e ribadito dal D.L. 66/2014;
- Attuazione delle disposizioni previste dalla legge 150/200 e 122/2010 relative al "Piano della performance"
- Rispetto degli adempimenti quale datore di lavoro e di sostituto d'imposta;
- Rispetto della normativa in materia di privacy
- Rispetto della normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- Rispetto delle disposizioni previste dai CCNL del personale non dirigente e dirigente e dell'ordinamento generale di cui al D. LGS 165/2001 (contrattazione decentrata – revisione dotazione organica – conto annuale – piano occupazionale – piano di formazione – telelavoro ecc);
- Rispetto della normativa in materia di lavori pubblici di cui al D. Lgs 50/2016 e, per quanto ancora vigente, del regolamento attuativo di cui al DPR 207/2010;
- Rendicontazioni previste dalle disposizioni emanate dall'autorità di controllo sugli appalti pubblici;
- Aggiornamento del programma triennale per la razionalizzazione dell'uso delle apparecchiature in dotazione agli uffici e il piano triennale delle dismissioni;
- Rispetto delle disposizioni in materia di anticorruzione di cui alla legge 190/2012
- Rispetto delle disposizioni in materia di "trasparenza" di cui al D. Lgs 33/2013
- Rispetto delle disposizioni in materia di "conto giudiziale" di cui all'art. 37 del DPR 254/2005
- Rispetto delle disposizioni di cui al DPR 254/2005 come integrate con le disposizioni di cui al DM 27/3/2013 relative alla disciplina del sistema contabile delle CCIAA;
- Rispetto delle disposizioni emanate con il regolamento interno che disciplina la gestione del servizio di cassa interno;
- Rispetto delle disposizioni di cui al regolamento che disciplina il rimborso delle spese degli organi e delle commissioni funzionanti presso l'Ente camerale
- Rispetto delle disposizioni in materia di "razionalizzazione" della partecipazioni azionarie
- Rispetto dei limiti e delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, di regolarità contributiva con attuazione delle procedure in vigore da luglio 2015 sul "Durc on line";

In aggiunta alle "attività" prettamente amministrative e di quelle correlate alla "attività promozionale", già delineata in sede di relazione previsionale e programmatica, si sono aggiunte, in corso d'anno, importanti attività correlate alla realizzazione del progetto Speciale del sistema camerale del Lazio per il Giubileo della Misericordia: I cammini del Lazio-La Francigena della Toscana.

A questo deve aggiungersi anche l'accordo raggiunto con " Universitas Mercatorum" per :

- a) lo svolgimento di attività di formazione, ricerca e consulenza;
- b) la partecipazione a gare e bandi di comune interesse

- c) la collaborazione delle diverse attività finalizzate a “ Studi e ricerche specifici” e alla “Partecipazione congiunta a programmi di ricerca o formazione nazionali ed internazionali.

Tale attività verranno svolte presso la sede operativa dell’Azienda Speciale Ce.f.a.s, in un’area dedicata alla didattica, alla segreteria e alla ricerca, con il riconoscimento di un canone mensile di affitto degli spazi occupati da Universitas Mercatorum oltre il rimborso della quota parte delle spese di funzionamento della struttura.

Da ultimo ma non per meno importanza la Camera, nel corso del 2016, è stata coinvolta in un progetto europeo avente durata biennale denominato “PreSolve” diretto a supportare le imprese nell’analisi e prevenzione delle situazioni di crisi.

SEZIONE II – RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI E AI PROGRAMMI PREFISSATI

I programmi individuati nella relazione previsionale e programmatica per l’anno 2016 ed i relativi risultati raggiunti sono dettagliatamente illustrati nella tabella allegata alla presente relazione che ne costituisce parte integrante.

L’ammontare complessivo delle risorse destinate agli interventi economici nell’anno 2016 è stato pari ad € **312.462,45** composto dalle voci di progetto di cui alla scheda allegata e comprensivo degli affidamenti fatti e del contributo erogato all’Azienda Speciale per l’espletamento di specifiche attività pari complessivamente ad € 191.255,63 di cui € 100.000,00 a titolo di contributo. Nel dettaglio, il contributo previsto già in sede di previsione è così dettagliato:

- Orientamento alternanza Scuola Lavoro: € 30.000,00
- Fundraising: € 15.000,00
- SUAP: € 15.000,00
- Iniziative formative a supporto del sistema imprenditoriale locale: € 40.000,00

Per quanto concerne gli affidamenti di servizi all’Azienda Speciale le risorse erogate pari ad € 91.255,63 hanno riguardato le seguenti attività:

- Promozione della digital economy: € 2.000,00
- Assistenza personalizzata start up femminili bando Regione Lazio : € 2.257,00
- Turismo: Attività formativa e di supporto progetto Via Francigena: € 9.500,01
- Attività formativa start up: € 10.000,00
- Marchio Collettivo Tuscia Viterbese: € 55.998,90
- Azioni di supporto filiere agroalimentari: € 11.499,72

Lo scostamento rispetto alla previsione aggiornata è pari ad € 45.237,38 di cui la somma di €. 1.171,20 fa riferimento a progetti avviati e che si concluderanno nel corso del 2017 ed € 8.000,00 ad un somma da accantonare nel 2017 per contributo consortile società sistema camerale Servizi Roma. La restante quota fa riferimento ad economie di gestione che non hanno incidenza sulla realizzazione dei programmi. Considerato quanto premesso, l’indice di utilizzo complessivo del budget dell’anno 2016 è pari al 89,65% .

SEZIONE III – INDICATORI PIRA

Il piano degli “Indicatori e dei risultati attesi” costituisce un allegato al bilancio di previsione 2016 conformemente a quanto previsto dal DM 27/3/2013 “ Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica” ed è redatto sulla base delle linee guida generali definite con il DPCM del 18/9/2012 da raccordare con il Piano della Performance, da approntare ai sensi dell’art. 10 del D. Lgs 150/1999 e da approvare entro il 31 gennaio di ogni esercizio.

I principali elementi del piano sono :

- a) I programmi di spesa;
- b) Gli obiettivi prefissati
- c) I portatori di interesse
- d) I centri di responsabilità al quale è attribuita la realizzazione di ciascun obiettivo
- e) Un numero di indicatore che consenta di misurare ciascun obiettivo
- f) Valore target degli indicatori
- g) Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione di ciascun obiettivo
- h) Fonte dei dati
- i) Unità di misura

Nella stesura della Relazione Previsionale e Programmatica approvata dal Consiglio camerale con atto n. 102/228 del 20/11/2015 sono stati definiti i programmi da attuare nell’anno 2016 ed i relativi target di risultato che vengono dettagliati nel Piano procedendo, nel contempo, ad operare un raccordo tra le missioni previste dal MSE in attuazione del DPCM 27/3/2013 ed i programmi delineati nella Relazione Previsionale e Programmatica. Tali indicatori di output vengono integrati con altri indicatori di realizzazione fisica (volumi dei prodotti e dei servizi erogati), indicatori di realizzazione finanziaria ed indicatori di output come (impatto del programma di spesa) che sono già contenuti nella Relazione pluriennale. Nello schema allegato alla presente relazione, vengono riportati i valori a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano, evidenziando inoltre le risorse economiche utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo come riportati nel PIRA approvato unitamente al bilancio di previsione 2016.

**INDICATORI ECONOMICO
PATRIMONIALI**

BILANCIO D'ESERCIZIO
2016 2016

Indicatore	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Indice 2016	Target 2016	Dati a consuntivo
Equilibrio economico della gestione corrente	%	Oneri correnti/Proventi correnti	bilancio consuntivo	L'incidenza degli oneri correnti rispetto ai proventi correnti	116,87	116,87	93,30 (*)
Incidenza costi strutturali	%	Oneri correnti - interventi economici/ Proventi correnti	bilancio consuntivo	l'incidenza dei costi di struttura rispetto ai proventi correnti	110,68	110,68	88,14(*)
Interventi economici per impresa attiva*	%	Interventi economici /n. imprese attive al 31/12	bilancio consuntivo	Il valore medio degli interventi economici per impresa attiva	9,00	9	9,50
Equilibrio economico finanziario	rapporto	costi di struttura (al netto di imposte e tasse, quote associative e conferimento allo Stato)/Proventi correnti (al netto fondo svalutazione crediti e contributi fondo perequativo	bilancio consuntivo	L'incidenza dei costi di struttura derivanti dalle attività proprie dell'Ente rispetto ai proventi correnti generati direttamente dall'Ente	0,98	0,98	0,79

Incidenza delle spese di funzionamento rispetto al totale dei costi di struttura	%	costo spese di funzionamento/totale degli oneri correnti al netto degli interventi economici	bilancio consuntivo	Incidenza del costo delle spese di funzionamento rispetto al totale dei costi di struttura	31,91	31,91	29,27
Riscossione spontanea diritto annuale	%	riscossione spontanea diritto annuale/diritto annuale	bilancio consuntivo	grado di riscossione spontanea del diritto annuale	72,00	72	69,17

(*) Il valore a bilancio dell'indicatore "Equilibrio economico della gestione corrente" e dell'indicatore "Incidenza costi strutturali" è nettamente migliorato per effetto del riconoscimento da parte di Unioncamere nel corso dell'anno 2016 del Contributo di Rigidità di Bilancio non presente in sede di previsione. Tuttavia, anche senza considerare il contributo, il valore dei predetti indicatori sarebbe stato rispettivamente di 104,89 e 99,09 e comunque migliore rispetto alla previsione.

ATTI DI GESTIONE INTERVENUTI NEL 2^ SEMESTRE

Il principale evento, verificatosi nel 2^ semestre 2016, ha riguardato la pubblicazione del Decreto Lgs 219/2016 relativo alla riforma delle Camere di Commercio. I contenuti della riforma sono stati più volte analizzati mettendo in evidenza le criticità correlate alla prevista riduzione del numero delle Camere di Commercio con riguardo anche al mantenimento dei livelli occupazionali. A questo devono aggiungersi anche le disposizioni introdotte dalla “Riforma delle partecipazioni pubbliche “ che impone una dismissione delle partecipazioni che non rientrano più nei fini istituzionali della PPAA. Considerando che gli effetti della riforma delle Camere di Commercio saranno operativi non appena pubblicati anche i decreti attuativi è di tutta evidenza che l’impatto maggiore si avrà nel corso del 2017 anno in cui verrà definita la nuova “geografia” del sistema camerale con conseguente rimodulazione, in primis, delle dotazioni organiche del personale, del patrimonio immobiliare e azionario.

Il primo decreto previsto dalla legge di riforma doveva essere adottato entro febbraio 2017 e riguardante la disciplina degli organi con particolare riguardo alla gratuità degli stessi. Al momento il decreto non è stato ancora pubblicato e, di conseguenza, in via cautelativa è stata sospesa, a decorrere dal 10/12/2016 (data di entrata in vigore del Decreto 219/2016), la liquidazione delle indennità e dei gettoni di presenza di Giunta e Consiglio.

L’altra data di notevole importanza è quella prevista per il mese di giugno 2017 consistente nella proposta che Unioncamere dovrà presentare al Ministero dello Sviluppo Economico riguardo alle proposte di accorpamento delle Camere e conseguentemente delle dotazioni organiche dei nuovi soggetti istituzionali. E’ evidente che il mantenimento dei livelli occupazionali previste dalla legge delega formerà oggetto di confronto con le OOSS anche con riferimento al personale delle attuali aziende speciali.

E’ palese che il percorso di riforma non si concluderà in tempi brevi : nel frattempo, però, le Amministrazioni dovranno comunque svolgere le loro attività che, di fatto, si sono incrementate per effetto delle nuove funzioni attribuite alle Camere di Commercio, non potendo procedere a nuove assunzioni.

A questo devono aggiungersi una serie di attività connesse alle disposizioni introdotte dal D. Lgs 50/2016 con conseguente necessità di aggiornamento del personale.

Da ultimo appare utile segnalare come tutte le disposizioni emanate per la “semplificazione” e per la “sburocratizzazione” della pubblica amministrazione, hanno creato diverse difficoltà, sia operative sia organizzative : è evidente che i benefici potranno riscontrarsi solo dopo un periodo di “assestamento” e con sistemi a regime.

Rispetto alla previsione iniziale aggiornata di una perdita di €. 259.619,95 **il risultato economico al 31.12.2016 chiude con un avanzo di €. 473.469,57** rispetto al risultato ipotizzato in sede di “preconsuntivo” di €. 134.586,57. L’importo ipotizzato in sede di preconsuntivo, nel rispetto del principio di prudenza, teneva conto solo di una parte gestione “straordinaria” relativa al “diritto annuale” il cui risultato, a seguito dei dati transiti

direttamente dal sistema Diana - che gestisce tutta la procedura relativa al diritto annuale- ha, di fatto, determinato la differenza poi rilevata unitamente ad una revisione di alcuni debiti e crediti storici che sono stati poi eliminati.

E' evidente che già in sede di pre-consuntivo si era proceduto ad una analisi delle varie possibili "economie" ma, secondo quanto previsto dal DPR 254/2005 la comparazione deve essere effettuata sull'ultimo aggiornamento deliberato dal Consiglio.

Prima di entrare nel dettaglio delle variazioni occorre precisare che uno dei principi cardini su cui si basa la predisposizione di una previsione economica, come esplicitato all'art. 1 del DPR 254/2005, è la prudenza. La prudenza naturalmente, dal lato dei proventi, invita ad inserire i possibili proventi che possono ritenersi "certi" mentre dal lato degli oneri lo stesso principio invita ad effettuare le previsioni sulla base della programmazione e non più della spesa storica.

Viene quindi da se, che alla fine dell'esercizio possano riscontrarsi anche variazioni di un certo interesse.

Altro importante elemento da considerare per analizzare la gestione del 2016, soprattutto con riguardo alla categoria dei "proventi" è l'incertezza degli stessi legati principalmente alla quantificazione del **diritto annuale** e dei **diritti di segreteria e dei servizi a pagamento** :

- nel caso del "diritto annuale" la maggiore incertezza è data dalla "non conoscenza" del dato relativo al "fatturato" sulla base del quale le imprese iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese devono quantificare l'importo dovuto; strettamente collegato è quindi anche il dato relativo alle "sanzioni" ed agli "interessi" che scaturisce dal grado di riscossione nell'anno di competenza. Altro elemento riguarda anche il dato relativo agli "interessi di mora" riversati dalle concessionarie per la riscossione a seguito della conclusione delle procedure relative ai ruoli; tale entità, infatti, è strettamente collegata al periodo che intercorre dal momento della scadenza dei termini di pagamento (data di notifica + 60 gg previsti per il pagamento) e l'effettivo pagamento;
- relativamente all'entità dei "**diritti di segreteria**" il dato discende dalle effettive richieste presentate dalle imprese e quindi non preventivabili;
- analogo discorso vale per i servizi a pagamento quali i servizi per verifiche metriche, mediazione commerciale e conciliazione, servizi legati alle produzioni agricole (DOP olio Canino e Tuscia – -IGP patata dell'Alto Viterbese- DOP Nocciola Romana e DOP Castagna di Vallerano).

ANALISI PROVENTI CORRENTI

I proventi di parte corrente registrano, complessivamente le seguenti variazioni :

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2015	Previsione 2016	aggiornata	Proventi 2016	Differenza tra CE tra previsione 2016	Differenza tra C.E. e previsione	Differenza tra 2016 e
-----------	------------------------------	--------------------	------------	---------------	--	--	-----------------------------

					2016 in %	2015 in %
Diritto annuale	4.011.699,76	3.525.314,51	3.723.479,30	198.164,79	5,62	-7,18
Diritti di segreteria	1.020.521,54	1.017.900,00	1.055.494,75	37.594,75	3,69	3,43
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	543.150,74	745.737,34	1.040.375,98	294.638,64	39,51	91,54
Proventi da gestione di beni e servizi	226.842,75	176.480,00	236.719,72	60.239,72	34,13	4,35
Variazioni rimanenze	-3.520,16	2.890,76	2.537,82	-352,94	-12,21	-172,09
Totale	5.798.694,63	5.468.322,61	6.058.607,57	590.284,96	10,79	4,48

L'incremento, rispetto alla previsione aggiornata, di €. 590.284,96 deriva da :

- ✓ **maggiori proventi per diritto annuale pari ad €. 198.164,79:** L'accertamento, come ampiamente esplicitato anche nella nota integrativa, è stato effettuato sommando, all'importo riscosso nel corso del 2016 e di competenza 2016, le somme dovute dalle imprese "morose" iscritte al Registro Imprese sulla base di apposito elenco scaturente dal sistema informativo Diana che gestisce la procedura relativa al diritto annuale. L'entità del "credito" è stata determinata sulla base sia della sezione di iscrizione sia del dato del fatturato ai fini Irap sia del tipo di violazione commessa (omesso versamento, tardato, incompleto). Sulla base di quanto previsto nei principi contabili il dato relativo al fatturato è quello relativo alla media degli ultimi due anni del fatturato disponibile. Al riguardo occorre far presente che le imprese tenute al pagamento del diritto annuale per l'anno 2016 dovevano prendere a riferimento il dato del fatturato dell'anno 2015; è di tutta evidenza che per le imprese morose il dato del fatturato è conoscibile dall'Ente camerale solo nel momento in cui l'Agenzia delle Entrate comunica tale dato alla Soc. Infocamere e quindi non prima del mese di settembre 2016; pertanto, nel caso del diritto annuale, il principio della certezza è relativamente applicato. L'ammontare del "credito" per il diritto annuale ha costituito la base per la quantificazione delle sanzioni (nella misura base del 30%) e degli interessi (calcolati sulla base del tasso legale dalla data di scadenza al 31 dicembre). Come precisato nei principi contabili, nel rispetto del principio della competenza economica, gli interessi sul credito del diritto annuale maturano anno per anno; di conseguenza, agli interessi relativi al diritto annuale dell'anno 2016 sono stati aggiunti gli interessi maturati nel 2016 e afferenti agli anni 2013 per una frazione di anno e per gli anni 2014 e 2015 calcolati per l'intero anno 2016.
Relativamente alla comparazione degli interessi tra il 2016 e 2015 c'è da tenere presente che nel corso del 2016 è variato il tasso legale che è passato dallo 0,50% allo 0,20%

Nel dettaglio la **situazione risulta essere così determinata e presenta, rispetto al dato del 2015, un decremento del 7,18% :**

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2015	Previsione aggiornata 2016	Proventi 2016	Differenza tra CE previsione 2016	Differenza tra C.E. e previsione 2016 in %	Differenza tra 2016 e 2015 in %
Diritto annuale di competenza 2016	3.613.656,84	3.187.651,26	3.351.189,85	163.538,59	5,13	-7,26
Sanzioni diritto annuale 2016	348.978,77	301.663,25	334.582,69	32.919,44	10,91	-4,13
Interessi diritto annuale	26.558,53	18.000,00	11.152,46	-6.847,54	-38,04	-58,01
Interessi di mora su riscossioni concessionari	24.857,85	20.000,00	26.876,64	6.876,64	34,38	8,12
rimborso diritto annuale	-2.352,23	-2.000,00	-322,34	1.677,66	-83,88	-86,30
Totale	4.011.699,76	3.525.314,51	3.723.479,30	198.164,79	5,62	-7,18

		Measures						
Classe Contribuzione	Tipo Violazione	Totale Diritto non Versato	Totale Importo Sanzione	Totale Importo Interessi	Numero Sedi	Numero Sedi Neoiscritte	Numero UL	Numero UL Neoiscritte
Tutto	Tutto	1.041.710,65	328.011,2	1.024,77	14714,	531	826	36
IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE	Tutto	392.334,19	131.655,13	384	9583,	435	115	4
	OMESSA MORA	-79	7.635,	2	1419,	18	6	0
	OMESSO VERSAMENTO	390.717,	117.215,1	369	7013,	293	99	4
	TARDATO VERSAMENTO	-1.416,06	5.871,	10	323	42	2	0
	VERSAMENTO INCOMPLETO	3.112,65	934	3	828	82	8	0
IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA	Tutto	21.273,4	6.518,77	22	196	11	5	0
	OMESSA MORA	-1	26	0	2	0	0	0
	OMESSO VERSAMENTO	17.112,	5.133,6	17	137	2	4	0
	TARDATO VERSAMENTO	-7	108	0	2	1	0	0
	VERSAMENTO INCOMPLETO	4.169,03	1.250,77	4	55	8	1	0
SOCIETA IN SEZIONE ORDINARIA	Tutto	611.637,09	184.573,7	602	4534,	56	696	32
	OMESSA MORA	-1	1.082,3	2	78	3	6	0
	OMESSO VERSAMENTO	611.638,	183.491,4	600	4456,	53	690	32
SOCIETA SEMPLICI AGRICOLE	Tutto	9.173,24	3.039,6	9	185	18	9	0
	OMESSA MORA	0	172	0	27	1	1	0
	OMESSO VERSAMENTO	8.940,	2.682,	9	134	13	7	0
	TARDATO VERSAMENTO	-15	112	0	3	3	1	0
	VERSAMENTO INCOMPLETO	248	74	0	21	1	0	0
SOCIETA SEMPLICI NON AGRICOLE	Tutto	2.655,75	797	3	25	5	1	0
	OMESSO VERSAMENTO	1.680,	504	2	11	3	0	0
	VERSAMENTO INCOMPLETO	976	293	1	14	2	1	0
SOGGETTI REA	Tutto	3.041,46	929	3	168	6	0	0
	OMESSA MORA	0	5	0	3	0	0	0
	OMESSO VERSAMENTO	3.042,	913	3	163	6	0	0
	TARDATO VERSAMENTO	-1	11	0	2	0	0	0
UNITA LOCALI ESTERE	Tutto	1.595,52	498	2	23	0	0	0
	OMESSO VERSAMENTO	1.584,	475	1	21	0	0	0
	TARDATO VERSAMENTO	0	20	0	1	0	0	0
	VERSAMENTO INCOMPLETO	12	3	0	1	0	0	0

Il dato che emerge, dal confronto con il 2015, può così sintetizzarsi:

- ✓ la riduzione del diritto annuale di un ulteriore 5%, rispetto al dato del 2015, prevista dalla legge è stata mitigata da un leggero incremento probabilmente collegato al dato del fatturato considerando che il tasso di natalità/mortalità delle imprese si è mantenuto inalterato. Come già detto in precedenza, l'entità del credito viene calcolato sulla base della "stima" relativa alla media di fatturato disponibile conseguito nel biennio precedente e quindi con riferimento agli anni 2013 – 2014. Di fatto, come avvenuto in questi ultimi anni il dato del credito viene rideterminato non appena pervenuti i dati sul fatturato comunicati dall'Agenzia delle Entrate determinando poi delle sopravvenienze attive/passive;
- ✓ la riduzione dell'entità delle sanzioni : il decremento è strettamente correlato alla riduzione della base di calcolo scaturente dalle riduzioni del diritto annuale. La riduzione è risultata discretamente inferiore alla riduzione prevista per il 2016 ed è strettamente collegata alla riduzione del tasso di pagamento spontaneo del diritto annuale nonostante l'attività posta in essere dall'Amministrazione riguardo alla "incentivazione della comunicazione" relativa alla possibilità di utilizzare, per le imprese, lo strumento del "ravvedimento operoso". E' evidente che, nonostante la riduzione del diritto annuale, sono aumentate le imprese morose. Si riporta la statistica delle imprese "inadempienti" articolate per tipologia di impresa :

Tale dato è più evidente se si analizza la tipologia delle imprese "morose" : a fronte di un totale di versamento omesso di n.14714 sedi oltre il 65,13 è formato dalle imprese individuali a fronte del 61,70% del 2015. Dal confronto con il 2015 emerge inoltre un incremento nella morosità delle imprese nuove iscritte. E' evidente che la riduzione della misura del diritto annuale non incide più di tanto nella gestione dell'impresa ma il problema è dato dal carico complessivo delle imposte a carico del sistema produttivo. E' evidente che la "crisi di liquidità" che ingessa il sistema imprenditoriale nazionale e locale si ripercuote in tutti gli ambiti indipendentemente dal debito iniziale. Questa causa è anche riscontrabile nella riduzione del grado di riscossione delle partite iscritte con i ruoli coattivi tramite Equitalia.

- ✓ Una consistente riduzione degli interessi : come già anticipato, dal 2016 il tasso legale è passato allo 0,20% rispetto allo 0,50% vigente fino al 31.12.2015. Tutto ciò nonostante la base di calcolo sia più elevata per effetto di una leggera diminuzione del grado di versamento spontaneo da parte delle imprese nonostante le campagne informative attivate per "agevolare" il ricorso al ravvedimento operoso.
- ✓ Un leggero incremento degli interessi moratori calcolati da Equitalia nei confronti di quei soggetti che non hanno adempiuto al pagamento della cartella esattoriale nei tempi previsti (60 giorni dalla notifica della cartella) avvalora ulteriormente la carenza di "liquidità" delle imprese. Questa variazione deriva, probabilmente, da un incremento delle attività poste in essere da Equitalia per il

recupero del credito vantato dagli Enti creditori anche tramite la rateizzazione del debito stesso. La difficoltà nella riscossione dei crediti tramite Equitalia ma nello stesso tempo di supportare, per quanto possibile il sistema produttivo, nonostante le disposizioni in essere riguardo al “pagamento dei debiti della pubblica amministrazione” e della possibilità riconosciuta alle imprese di compensare i debiti tributari con i crediti vantati nei confronti della PP.AA., ha indotto l’Erario di emanare nuove norme per “rottamare” le partite a ruolo limitatamente alle sanzioni ed agli interessi.

Stante le diverse variabili esistenti, la previsione non è di facile quantificazione : la differenza tra quanto preventivato e quanto poi accertato è del 10,91%.

✓ **Maggiori proventi per diritti di segreteria per €. 37.594,75** Tali proventi risultano così formati :

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2015	Previsione aggiornata 2016	Proventi 2016	Differenza tra CE previsione 2016	Differenza tra C.E. e previsione 2016 in %	Differenza tra 2016 e 2015 in %
Diritti di segreteria	1.004.843,19	1.001.000,00	1.032.334,70	31.334,70	3,13	2,74
Sanzioni amministrative	16.345,15	17.500,00	23.208,85	5.708,85	32,62	41,99
Rimborso diritti di segreteria e sanzioni	-666,8	-600	-48,8	551,20	-91,87	-92,68
Totale	1.020.521,54	1.017.900,00	1.055.494,75	37.594,75	3,69	3,43

Come precisato in precedenza l’andamento è strettamente correlato alla richiesta da parte degli utenti. Rispetto al dato del 2015 si registra un discreto incremento sia ai diritti di segreteria in senso stretto sia per le sanzioni amministrative.

✓ **Maggiori proventi per contributi, trasferimenti ed altre entrate per €. 294.638,64:**

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2015	Previsione aggiornata 2016	Proventi 2016	Differenza tra CE previsione 2016	Differenza tra C.E. e previsione 2016 in %	Differenza tra 2016 e 2015 in %
affitti attivi	404,04	303,2	303,24	0,04	0,01	-24,95
contributi progetti fondo perequativo	49.594,25	4.500,00	14.162,30	9.662,30	214,72	-71,44

Contributo per rigidità di bilancio	0,00	446.560,14	655.362,54	208.802,40	46,76	0,00
Rimborsi da regione per attività delegate	170.326,94	120.000,00	160.117,62	40.117,62	33,43	-5,99
riversamento avanzo azienda speciale	1187	1.524,00	1.524,00	0,00	0,00	28,39
altre entrate	25.393,34	11.500,00	34.955,14	23.455,14	203,96	37,65
altri contributi e trasferimenti	287.414,66	125.200,00	120.361,28	-4.838,72	-3,86	-58,12
rimborso spese personale comandato	0,00	28.600,00	42.965,55	14.365,55	50,23	0,00
rimborso spese postali	5.799,75	5.550,00	5.366,90	-183,10	-3,30	-7,46
rimborso spese procedurali sanzioni	11.030,76	10.500,00	13.757,41	3.257,41	31,02	24,72
restituzione di contributi e altre entrate	-8.000,00	-8.500,00	-8.500,00	0,00	0,00	6,25
Totale	543.150,74	745.737,34	1.040.375,98	294.638,64	39,51	91,54

Si illustrano le principali differenze, rispetto alla previsione assestata:

- ✓ I proventi per fitti attivi riguardano esclusivamente la locazione del locale ad uso abitazione collocato presso la sede camerale. Rispetto al dato del 2015 la riduzione è collegata all'applicazione dei criteri previsti dal vigente regolamento di contabilità (DPR 254/2005) che stabilisce di utilizzare, per la quantificazione del fitto, la percentuale del tasso di interesse creditore vigente al 31.12 dell'anno precedente: di conseguenza la riduzione dei tassi creditori fissati dalla BCE ha come conseguenza, anche la riduzione dei proventi per gli affitti.
- ✓ I contributi per la realizzazione di progetti finanziati dal fondo perequativo presentano, rispetto al dato del 2015, una notevole riduzione per effetto della riduzione delle somme messe a disposizione dal "Fondo perequativo" per le attività progettuali. Rientrano in questa categoria anche i progetti relativi all'accordo con il Ministero. I progetti presentati al fondo perequativo sono stati approvati alla fine dell'estate 2015 e l'inizio degli stessi è avvenuta in una fase successiva. La rendicontazione delle spese è avvenuta negli ultimi mesi del 2016. Il riconoscimento del contributo definitivo è stata comunicata nel mese di marzo 2017.
- ✓ La differenza per contributo per rigidità di bilancio scaturisce dal riconoscimento del Fondo perequativo (comunicazione n. 14662 del 21/7/2016) di un ulteriore contributo di €. 261.003,00 correlato a particolari obiettivi di miglioramento e precisamente :
 - a) Riduzione del 3% dei costi di struttura (personale + funzionamento) rispetto al dato del 2015;

- b) Incremento del 5% dei proventi per contributi e trasferimenti (al netto dei contributi da fondo perequativo) e dei proventi per la gestione dei servizi rispetto al dato del 2015;
- c) Incremento del 3% della percentuale di incasso dei crediti da diritto annuale iscritti nel bilancio 2015 rispetto alla percentuale di incasso rilevata nel 2015 dei crediti da diritto annuale iscritti nel bilancio d'esercizio 2014.

Per il mancato raggiungimento di ogni singolo obiettivo viene applicata una sanzione dal 2 al 10% del valore del contributo assegnato.

Sulla base dei dati del bilancio è emerso che soltanto il primo obiettivo è stato raggiunto : di conseguenza, in attesa del vaglio da parte del Fondo perequativo, è stato rilevato un credito pari all'80% dell'importo attribuito.

- ✓ L'entità del provento relativo al rimborso da parte della Regione per il funzionamento della Commissione Provinciale Artigianato è stato calcolato sulla base della convenzione in essere. La quantificazione della previsione era stata fatta tenendo conto di un possibile venir meno della convenzione in essere a seguito di un'ulteriore convenzione da stipulare ai sensi della legge regionale n. 3/2015. Di fatto le disposizioni previste all'art. 15 – comma 2 – che prevede la stipula, da parte della Regione, di accordi con le CCIAA anche per il collegamento con il registro delle imprese e la gestione dei flussi telematici, non è stata ancora attuata. Di conseguenza l'entità del provento riguarda l'interno anno 2016. Rispetto al dato del 2015 la riduzione è correlata ad una nuova organizzazione funzionale delle attività all'interno del servizio Registro delle Imprese nonché di una riduzione dei costi di funzionamento generale della struttura e quindi, di conseguenza, della quota parte addebitabile alla Regione.
- ✓ I proventi per altre entrate sono costituiti da rimborsi, sconti, trattenute al personale per malattia, sciopero ecc. La differenza rispetto alla previsione assestata discende dal fatto che, a novembre 2016, la Soc. Infocamere ha riconosciuto, sulla base di quanto previsto dal Consiglio di Amministrazione, uno sconto su vari servizi già fatturati nel corso del 2016. L'importo riconosciuto a tale titolo è stato di €. 18.229,70. Nel 2015 la Soc. Infocamere aveva riconosciuto uno sconto di €. 10.953,00 sul contributo consortile già versato. L'andamento delle altre entrate, al netto delle suddette movimentazioni, è pressochè analogo.
- ✓ Nella categoria di “altri contributi e trasferimenti” confluiscono i contributi riconosciuti da altri soggetti per attività svolte dall'Ente camerale. La variazione, rispetto alla previsione, è da correlare ad un minor contributo che Unioncamere Lazio dovrà riconoscere per il progetto “Credito” sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate. Si riporta il dettaglio dei progetti finanziati con il contributo di soggetti terzi :

Iniziativa	Ente cofinanziatore	Funzioni associate	Conto economico 2015	Previsione 2016	Conto economico 2016
Convenzione in materia di personale		CCIAA Rieti	6.666,66	10.000,00	10.000,00
Convenzione in materia di verifiche metriche		CCIAA Rieti	3.500,00	3.000,00	3.500,00

Contributo alternanza	Associazione Industriale di Grosseto		4.200,00	0,00	0,00
Contributo Università Laboratorio sul paesaggio agroforestale e culturale	Università della Toscana		8.000,00	16.000,00	16.000,00
Progetto Informaleajob	Unioncamere		1.048,00	0,00	0,00
Progetto Internazionalizzazione	Regione Lazio - Soc. Lazio Innova		114.000,00	0,00	0,00
Progetto Terre dell'Olio	Regione Lazio - Soc. Lazio Innova		120.000,00	0,00	0,00
Manifestazione Moa Casa	UnioncamereLazio		20.000,00	0,00	0,00
Manifestazione Visitoscia	Unioncamere Lazio		10.000,00	0,00	0,00
Credito	Unioncamere Lazio		0,00	30.000,00	24.915,17
I cammini del Lazio- La Francigena della Toscana	Unioncamere Lazio		0,00	45.000,00	44.841,93
Progetto Pre Solve	Comunità Europea			13.200,00	13.104,18
Progetto Donna	Regione Lazio		0,00	8.000,00	8.000,00
Totale			287.414,66	125.200,00	120.361,28

Nel dettaglio:

a) Convenzione in materia di personale : nel 2014 venne sottoscritta una convenzione con la CCIAA di Rieti per lo svolgimento di funzioni associate in materia di personale per un importo di €. 6.000,00. Nel 2015 è stata riproposta la convenzione, incrementando alcune attività, e prevedendo un compenso annuo di €. 10.000,00 a decorrere da maggio 2015. La quota inserita nel conto economico è relativa alla sola competenza 2016;

b) Convenzione in materia di verifiche metriche : a dicembre 2014 è stata sottoscritta una convenzione con la CCIAA di Rieti per lo svolgimento di funzioni associate in materia di verifiche metriche avente durata di 1 anno a decorrere dall'1.1.2015. La convenzione è stata prorogata ed è tuttora in corso. La convenzione prevede il riconoscimento di un contributo di €. 3.500;

c) Contributo sportello Università : nel mese di luglio 2015 è stata sottoscritta con l'Università della Toscana una convenzione per l'utilizzo di alcuni locali della sede operativa dell'Azienda Speciale da destinare ad un “ Laboratorio sul paesaggio agroforestale e culturale” che prevede un contributo annuo di €. 16.000,00.

d) Progetto Credito : l'importo inserito nel conto economico riguarda l'entità del contributo spettante sulle attività realizzate e, quindi, sui costi sostenuti nel 2016.

e) Progetto I cammini del Lazio – La Francigena della Toscana : il progetto si è concluso a fine 2016 ed è stato regolarmente rendicontato.

f) Progetto Pre Solve : il provento rilevato riguarda l'acconto del contributo riconosciuto per lo svolgimento delle attività. Il progetto ha durata biennale e prevede una particolare disciplina specificata nel progetto stesso. A conclusione dell'attività progettuale si procederà alla rendicontazione delle spese sostenute.

g) Progetto Donna : nel 2014 la Regione Lazio ha avviato un progetto volto a favorire le imprese in rosa. La previsione era stata inserita sulla base delle presunte attività da porre in essere a supporto delle imprese femminili che avevano presentato istanza. L'esame delle domande si è conclusa ad inizio 2016.

✓ I proventi relativi al “Rimborso delle spese del personale comandato” riguardano il rimborso degli oneri anticipati dall'Ente nel corso del 2016 per la retribuzione del personale in posizione di comando presso altri Enti e precisamente :

a) N. 1 unità di categoria C presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Viterbo – Rieti a decorrere dall'1.2.2016;

b) N. 2 unità di categoria C presso il Comune di Viterbo a decorrere dal 3/10/2016

La durata dei singoli “comandi” è di un anno : di fatto il comando presso la Ragioneria Provinciale è stato prorogato di un ulteriore anno.

Per quanto concerne il comando presso il Comune di Viterbo n. 1 posizione è venuta meno, a decorrere dall'1.2.2017 a seguito del procedimento di mobilità attivato dal Comune dal quale è emerso che il dipendente camerale si era utilmente collocato in graduatoria con conseguente cessazione del rapporto di lavoro presso l'Ente camerale.

✓ I proventi relativi al recupero delle spese postali non si discostano, notevolmente, dalla previsione aggiornata e mantengono, per lo più lo stesso andamento degli anni precedenti.

✓ Relativamente ai proventi relativi al recupero delle spese procedurali si riscontra una discreta variazione rispetto alla previsione aggiornata e al dato del 2015. In tale categoria di proventi confluiscono i rimborsi correlati al sistema sanzionatorio di cui alla legge 689/1981.

✓ All'interno di tale categoria è stato istituito, un apposito conto, volto a contenere le restituzioni di contributi e altre entrate diverse. La creazione di tale conto si è resa necessaria per regolare contabilmente la restituzione di somme indebitamente riscosse dall'Ente camerale. Di fatto l'unico movimento registrato nel 2016 riguarda la restituzione all'azienda speciale Ce.f.a.s. del contributo riconosciuto dall'Università della Tuscia per l'apertura del Laboratorio sul paesaggio agroforestale e culturale attivo da luglio 2015.

✓ **Maggiori proventi per gestione di beni e servizi per €. 60.239,72**

Questa tipologia comprende i proventi connessi all'attività “commerciale” dell'Ente e quindi dei servizi a domanda ed in particolare i servizi relativi all'attività ispettiva dell'ufficio metrico, le attività relative alla gestione delle Dop e IGP dei prodotti agricoli, la compartecipazione delle imprese alle manifestazioni fieristiche, il servizio di mediazione nonché i servizi svolti dal funzionario delegato alla fede pubblica (concorsi a premio) e per i proventi relativi alle “sponsorizzazioni”.

Nel dettaglio :

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2015	Previsione aggiornata 2016	Proventi 2016	Differenza tra CE previsione 2016	Differenza tra C.E. e previsione 2016 in %	Differenza tra 2016 e 2015 in %
compartecipazione manifestazioni fieristiche ^a	25.626,17	1.300,00	1.300,00	0,00	0,00	-94,93
proventi da cessione di beni	11.936,10	12.730,00	12.651,10	-78,90	-0,62	5,99
proventi da servizi agricoltura	51189,37	45.400,00	68.244,68	22.844,68	50,32	33,32
proventi SUAP	11500	13.700,00	8.300,00	-5.400,00	-39,42	-27,83
proventi concorsi a premio	5.600,00	4.000,00	3.300,00	-700,00	-17,50	-41,07
proventi verifiche metriche	29.239,12	24.500,00	37.465,00	12.965,00	52,92	28,13
proventi sala conferenze	286,88	350	327,87	-22,13	-6,32	14,29
proventi da sponsorizzazioni	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
proventi servizi camera arbitrale servizi conciliazione e mediazione commerciale	77.668,73	75.500,00	106.981,87	31.481,87	41,70	37,74
restituzione proventi da verifiche metriche	-1203,62	-1.000,00	-1.850,80	-850,80	85,08	53,77
Totale	226.842,75	176.480,00	236.719,72	60.239,72	34,13	4,35

A livello complessivo il totale dei proventi, rispetto alla previsione, presenta un incremento del 34,13% e un incremento dell'4,35%% rispetto al dato del 2015

Per illustrare tale dato, sintetico, occorre analizzare, nel dettaglio, i singoli componenti di provento e precisamente :

- ✓ Relativamente ai proventi relativi alla compartecipazione delle imprese a manifestazioni fieristiche il decremento rispetto all'anno 2015 è collegato al numero delle manifestazioni organizzate per le quali le imprese sono state invitate a compartecipare agli oneri sostenuti. Naturalmente la compartecipazione è avvenuta nel rispetto del limite massimo di contributo stabilito dall'Amministrazione e ha tenuto conto anche della previsione di spesa da sostenere.

- ✓ Riguardo ai proventi per la cessione di beni (bollini produzioni agricole – carnet ATA) la differenza, rispetto al dato del preventivo aggiornato, è minima. Per quanto concerne il confronto con il dato del 2015 la differenza è correlata alla diversa richiesta da parte degli utenti sia riguardo al rilascio dei carnet Ata (€. +78,00) sia a quelli dei bollini per le produzioni agricole (€. 637,00)
- ✓ Rispetto ai proventi correlati alla gestione dei piani di controllo delle produzioni agricole (olio – castagna – nocciola - patata) le considerazioni sono diverse:
 1. Relativamente alla gestione delle Dop Olio il totale dei proventi è risultato superiore alla stima effettuata in sede di previsione aggiornata di oltre il 33,76%. Rispetto al dato del 2015 l'incremento è stato del 34,60%.
 2. Per quanto concerne la gestione della Dop Nocciola a fronte di una previsione di €. 400,00 i proventi sono stati pari ad €. 1.655,00 con un incremento del 313,75%. Rispetto al dato del 2015 l'incremento è stato del 259,78%.
 3. Riguardo la Dop Castagna non si è rilevato nessun provento in quanto, già a partire dall'anno 2013, è stata disposta dal Mipaaf la sospensione dell'attività di controllo per effetto delle problematiche legate al “cinipide”.
 4. Relativamente alla gestione della IGP “Patata dell'Alto Viterbese” i proventi sono stati pari ad €. 27.385,12 a fronte di una previsione di €. 14.000,00 con un incremento pari al 95,61% e con incremento del 33,89% rispetto al dato 2015.
 5. Per quanto concerne le Dop Vino l'Ente ha cessato la propria attività quale Autorità di controllo in data 31.7.2012. A seguito di tale cessazione l'Ente camerale ha attivato, con la nuova autorità di controllo, una convenzione per lo svolgimento delle funzioni di segreteria delle varie commissioni stabilendo un compenso annuo onnicomprensivo, rivisto nel corso del 2015.
- ✓ Proventi Suap : a partire dal 2012 si è dato corso alle disposizioni in materia di Sportello Unico attività produttive sottoscrivendo, con alcuni comuni della Provincia, delle convenzioni per l'utilizzo da parte di quest'ultimi della piattaforma informatica predisposta dalla Soc. Infocamere. Sulla base delle convenzioni in essere i proventi sono stati pari ad €. 8.300,00 a fronte di una previsione di €. 13.700,00. Rispetto al dato del 2015 si registra una flessione del 27,83% .
- ✓ Proventi concorsi a premi : questi proventi sono strettamente correlati all'attività del Funzionario camerale deputato alla fede pubblica. Rispetto alla previsione aggiornata i proventi accertati sono stati pari a- 17,5% e presentano, rispetto al dato del 2015, un decremento del 41,07%. Lo scostamento è strettamente correlato alle richieste pervenute dai soggetti interessati.

- ✓ Proventi verifiche metriche : come già detto in precedenza nel corso del 2015 la Camera ha svolto le attività di materia di ufficio metrico anche per conto della CCIAA di Rieti. La previsione era stata costruita ipotizzando un importo di €. 20.000,00 di competenza della Camera ed €.4.500,00 per conto della consorella di Rieti. I servizi fatturati ammontano ad €. 28.211,00 per la Camera di Viterbo, con un incremento del 41,05% rispetto la previsione e ad €. 9.254,00 per conto della Camera di Rieti con un incremento del 105,64% rispetto alla previsione. Rispetto al dato del 2015 l'incremento totale è stato del 28,13%.

Tale incremento è correlato ad un incremento dell'attività di verifica a seguito della stipula di un contratto di collaborazione, a titolo gratuito e con il riconoscimento del solo rimborso delle spese per l'utilizzo del mezzo proprio, attivato con un ex dipendente in possesso della relativa qualifica.

- ✓ Proventi da sponsorizzazioni : la convenzione sottoscritta con l'Istituto cassiere, in vigore dall'1.1.2016, non prevede più alcun tipo di "sponsorizzazione".
- ✓ Proventi servizi camera arbitrale servizi conciliazione e mediazione commerciale : rispetto alla previsione aggiornata i proventi presentano un incremento pari al 41,70%. Rispetto al dato del 2015 tale incremento si attesta al +37,74%. L'incremento discende sia dalla politica tariffaria posta in essere dalla Camera a seguito della revisione delle spese procedurali come stabilite con delibera n. 2/10 del 13/2/2015 sia dall'andamento delle richieste di "mediazione" pervenute nonché delle domande di arbitrato.
- ✓ Restituzione proventi da verifiche metriche : come già esplicitato in precedenza la Camera ha sottoscritto una convenzione con la CCIAA di Rieti per lo svolgimento di funzioni associate. La convenzione prevede che il 20% di quanto fatturato e riscosso dalla Camera venga restituito alla Camera di Rieti.
- ✓ Variazioni delle rimanenze per €. 2.537,82

La variazione deriva esclusivamente dalla gestione del "magazzino".

ANALISI ONERI CORRENTI

Gli oneri di parte corrente registrano, in sintesi, le seguenti differenze :

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2015	Previsione aggiornata 2016	Costi 2016	Differenza tra CE previsione 2016	Differenza tra C.E. e previsione 2016 in %	Differenza tra 2016 e
-----------	------------------------------	-------------------------------	------------	--------------------------------------	---	--------------------------

						2015 in %
Costi del personale	2.650.984,53	2.466.769,82	2.434.440,77	-32.329,05	-1,31	-8,17
Costi di Funzionamento	1.652.198,42	1.726.015,35	1.563.224,79	-162.790,56	-9,41	-5,39
Interventi economici	877.053,82	357.199,83	312.462,45	-44.737,38	-12,65	-64,37
Ammortamenti e accantonamenti	1.595.114,50	1.184.960,44	1.342.633,51	157.673,07	13,31	-15,83
Totale	6.775.351,27	5.734.945,44	5.652.761,52	-82.183,92	-1,43	-16,57

Nello specifico :

Costi del personale

Il minor onere di €32.329,05 risulta così formato :

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2015	Previsione aggiornata 2016	Costi 2016	Differenza tra CE previsione 2016	Differenza tra C.E. e previsione 2016 in %	Differenza tra 2016 e 2015 in %
Competenze al personale	1.975.997,96	1.873.782,48	1.852.097,99	-21.684,49	-1,16	-6,27
Oneri sociali	485.802,22	468.000,00	455.149,26	-12.850,74	-2,75	-6,31
Accantonamenti IFR E TFR	144.467,20	120587,34	123.678,39	3.091,05	2,56	-14,39
Altri costi del personale	44.717,15	4.400,00	3.515,13	-884,87	-20,11	-92,14
Totale	2.650.984,53	2.466.769,82	2.434.440,77	-32.329,05	-1,31	-8,17

La differenza, rispetto alla previsione aggiornata, relativamente alla categoria “ **competenze al personale**” discende principalmente da un minor ricorso del personale all’istituto del “lavoro straordinario”. Tale economia- pari ad €. 14.563,72 - , secondo il dettato contrattuale vigente, dovrà confluire nel fondo produttività per l’anno 2017. La differenza, rispetto all’anno 2015, deriva, invece da due ordini di motivi :

- dalla riduzione dei costi scaturente dalle cessazioni, nel corso del 2015, di n. 5 unità di personale;
- dalla rimodulazione del fondo della “produttività” del personale a seguito del ricalcolo del fondo anche per effetto dell’applicazione delle disposizioni di cui all’art. 9 comma 2 bis della legge 122/2010 come modificato dall’art. 1 comma 456 della legge 147/2013 e delle indicazioni

applicative impartite dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – con circolare n. 20 dell’8/5/2015 pervenuta in data 24/8/2015 nonché della riduzione dell’integrazione disposta ai sensi dell’art. 15 – comma 5 – del CCNL 1/4/1999 che è scesa da €. 90.000 del 2015 ad €. 60.000 del 2016.

Relativamente alla differenza nella previsione degli **oneri sociali** questa discende, principalmente, oltre che dai “minori costi” del personale anche da un margine di sicurezza ipotizzato nella previsione per far fronte ad eventuali oneri connessi alla rideterminazione del trattamento pensionistico del personale in quiescenza non verificatosi, poi, nel corso del 2016.

Per quanto attiene invece l’onere relativo **all’accantonamento al TFR /IFR** la differenza, rispetto alla previsione deriva dalla movimentazione del personale in entrata e in uscita nonché dalla variazione dell’indice di rivalutazione sul TFR. Riguardo alla riduzione del dato rispetto a quello del 2015 questo deriva anche dal fatto che, a seguito della rimodulazione del trattamento economico del Segretario Generale, a decorrere dall’1.7.2016 la riduzione ha operato anche sugli anni precedenti così come previsto dal D.I 12/7/1982.

Riguardo alla tipologia degli oneri rientranti nella categoria **“altri costi del personale”** la differenza tra previsione e il costo accertato, seppur minimale, è conseguenza diretta del principio di prudenza in presenza di dati non sempre conoscibili dall’Ente se non a consuntivo. La differenza rilevata rispetto al dato del 2015 scaturisce dal venir meno, per il 2016, del comando attivato nel 2014 e scaduto il 31/12/2015 di n. 1 unità di personale di categoria D poi assegnata all’Ufficio Agricoltura sulla base di quanto previsto nel piano occupazionale

Costi di funzionamento

Il minor onere per costi di funzionamento di €. **162.790,56** risulta così formato:

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2015	Previsione aggiornata 2016	Costi 2016	Differenza tra CE previsione 2016	Differenza tra C.E. e previsione 2016 in %	Differenza tra 2016 e 2015 in %
Prestazioni di servizi	624.972,66	687.694,16	609.817,63	-77.876,53	-11,26	-2,42
Godimento di beni di terzi	10.500,00	15.750,00	13.972,33	-1.777,67	-11,29	33,07
Oneri diversi di gestione	514.844,68	524.729,08	507.681,11	-17.047,97	-3,25	-1,39

Quote associative	320.793,04	286.888,47	272.737,47	-14.151,00	-4,93	-14,98
Organi istituzionali	181.088,04	210.953,64	159.016,25	-51.937,39	-24,62	-12,19
Totale	1.652.198,42	1.726.015,35	1.563.224,79	-162.790,56	-9,41	-5,39

Si illustrano di seguito gli scostamenti sia rispetto alla previsione sia rispetto al dato del 2015 :

Prestazioni di servizi

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2015	Previsione aggiornata 2016	Costi 2016	Differenza tra CE previsione 2016	Differenza tra C.E. e previsione 2016 in %	Differenza tra 2016 e 2015 in %
servizio telefonico	8.783,89	10.500,00	7.500,00	-3.000,00	-28,57	-14,62
Acqua	2.555,64	2.900,00	1.888,03	-1.011,97	-34,90	-26,12
energia elettrica	19.407,45	20.000,00	19.102,18	-897,82	-4,49	-1,57
riscaldamento	11.392,66	13.200,00	9.923,56	-3.276,44	-24,82	-12,9
pulizia locali	36.782,59	36.548,00	34.762,61	-1.785,39	-4,89	-5,49
servizio vigilanza	15.400,00	2.910,00	2.220,40	-689,60	-23,70	-85,58
condominio	1.579,84	1.600,00	1.146,51	-453,49	-28,34	-27,43
manutenzione beni immobili	28.304,82	30.200,00	29.864,30	-335,70	-1,11	5,51
manutenzione beni mobili	3.247,66	7.000,00	3.958,16	-3.041,84	-43,45	21,88
Assicurazioni	28.859,96	27.780,00	28.835,94	1.055,94	3,80	-0,08
oneri per consulenti ed esperti	69.812,66	79.760,16	67.661,56	-12.098,60	-15,17	-3,08
oneri per difesa ente	13.722,07	5.000,00	2.410,72	-2.589,28	-51,79	-82,43
Informatizzazione	223.799,41	252.670,00	235.294,22	-17.375,78	-6,88	5,14
spese di rappresentanza	105	300	0	-300,00	-100,00	-100
oneri postali	26.133,03	27.776,00	23.753,63	-4.022,37	-14,48	-9,1

oneri per riscossione entrate	50.982,50	52.400,00	42.625,36	-9.774,64	-18,65	-16,39
oneri servizio di cassa	189,04	500	150,75	-349,25	-69,85	-20,25
oneri per gestione autovettura	4589,63	5300	3711,48	-1.588,52	-29,97	-19,13
oneri trasporto materiale	892,65	1.550,00	356	-1.194,00	-77,03	-60,12
servizio facchinaggio	3.154,56	6.200,00	3.041,69	-3.158,31	-50,94	-3,58
oneri vari di funzionamento	14.983,18	26.800,00	26.563,45	-236,55	-0,88	77,29
tiket buoni pasto	35.864,40	37.000,00	37.000,00	0,00	0,00	3,17
formazione del personale	8.935,44	10.000,00	9.418,93	-581,07	-5,81	5,41
rimborsi spese personale inviato in trasferta	12.612,58	10.800,00	7.285,11	-3.514,89	-32,55	-42,24
Spese per concorsi	0	0	0	0,00	0,00	0
somministrazione lavoro	0	0	0	0,00	0,00	0
spese per accertamenti sanitari	1.882,00	1.300,00	1.280,00	-20,00	-1,54	-31,99
oneri vari di sicurezza D Lg 81/2008	1000	0	0	0,00	0,00	-100
altri costi per servizi		17.700,00	10063,04	-7.636,96	-43,15	0
Totale	624.972,66	687.694,16	609.817,63	-77.876,53	-11,32	-2,42

Si forniscono alcune indicazioni in merito agli scostamenti :

- ✓ Gli scostamenti relativi alle utenze (telefono – acqua - energia elettrica – riscaldamento) derivano esclusivamente dai consumi collegati ai piani tariffari dei singoli affidamenti . Tutte le utenze – ad eccezione di quella dell’acqua – sono correlate all’adesione a gare indette dalla Consip. L’uso della telefonia mobile è conforme a quanto previsto nel piano di razionalizzazione delle apparecchiature varato dall’Amministrazione.
- ✓ Oneri per pulizia locali: la differenza deriva da un minore ricorso alle pulizie “straordinarie”;

- ✓ Oneri per condominio : gli oneri riguardano il condominio dei locali in zona Cunicchio: la differenza rispetto alla previsione deriva dal consuntivo presentato a tutto il 30/11/2016 nonché la quota relativa al mese di dicembre 2016.
- ✓ Manutenzione dei beni immobili : la differenza, rispetto al dato della previsione, è correlata al minor ricorso di interventi di manutenzione ordinaria al di fuori di quelli contrattualizzati.
- ✓ Manutenzione dei beni mobili : la differenza, rispetto alla previsione, deriva dalla mancata sottoscrizione di diversi contratti di manutenzione delle apparecchiature considerando che il costo della manutenzione sarebbe stato superiore al valore del bene stesso. Si è scelto tale strada stante la tipologia del “ parco attrezzature a disposizione” preferendo valutare, di volta in volta, l'economicità dell'intervento stesso come previsto nel piano di razionalizzazione delle apparecchiature.
- ✓ Oneri per assicurazioni : la differenza rispetto alla previsione deriva da maggiori oneri correlati alla regolarizzazione dei premi calcolati a misura.
- ✓ Oneri per consulenti ed esperti : la previsione ricomprende una serie di compensi per prestazioni professionali relativi sia all'attività istituzionale sia a quella commerciale. Relativamente ai “costi istituzionali” (prestazioni rese dal RSPP e dal consulente legale), la variazione, rispetto alla previsione, deriva esclusivamente da un diversa decorrenza del contratto del consulente legale. Riguardo invece ai costi afferenti l'attività commerciale occorre precisare che il ricorso a tali prestazioni sono direttamente collegate alle richieste di servizi da parte dell'utenza (mediazione commerciale) e per le prestazioni relative alle produzioni agroalimentari sulla base delle prescrizioni previste nei vari disciplinari. Nel caso delle produzioni agricole il costo delle prestazioni dei professionisti è stato pari ad €. 23.054,47 a fronte di una previsione di €. 29.400,00. Il costo di tale servizi per il 2015 è stato pari ad €.17.842,38.. Si rileva, quindi, per tale tipologia di oneri una discreta riduzione rispetto alla previsione ed un incremento rispetto al dato del 2015.
Discorso leggermente diverso per le prestazioni relative alla mediazione commerciale, alla conciliazione e all'arbitrato. In questo caso il costo per il 2016 è stato pari ad €. 36.034,85 a fronte di una previsione di €.41.300,00. Lo scostamento, rispetto alla previsione, è correlato ai tempi di conclusione dei singoli procedimenti. Analogo discorso per la differenza con il 2015.
- ✓ Oneri per difesa Ente : la previsione viene effettuata in via cautelativa sulla base del contenzioso in essere e della data prevista per la conclusione delle relative procedure giudiziarie. In particolare nel 2016 si è conclusa la procedura attivata presso il Tribunale di Viterbo, attivata da una impresa nel 2009. A seguito della conclusione di tale procedura il legale camerale ha presentato apposita parcella.
- ✓ Oneri per informatizzazione : in tale tipologia di oneri rientrano :
 - a) i canoni e i relativi consumi dei diversi sistemi operativi presenti presso l'Amministrazione;

- b) servizi in outsourcing
- c) l'acquisto di dispositivi da consegnare all'utenza
- d) servizio di tutoraggio e formazione per gli applicativi in uso.

Si riporta il dettaglio delle diverse tipologie di oneri :

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2015	Previsione aggiornata 2016	Costi 2016	Differenza tra CE previsione 2016	Differenza tra C.E. e previsione 2016 in %	Differenza tra 2016 e 2015 in %
canoni e consumi informatici	129.681,97	161.170,00	151.005,41	-10.164,59	-6,31	16,44
servizi in outsourcing	12.000,00	14.000,00	11.871,21	-2.128,79	-15,21	-1,07
acquisto dispositivi per utenza	74.900,02	65.000,00	65.000,00	0,00	0,00	-13,22
tutoraggio e formazione	7.217,42	12.000,00	7.417,60	-4.582,40	-38,19	2,77
Totale	223.799,41	252.170,00	235.294,22	-10.639,19	-6,69	5,14

In sintesi le motivazioni relative agli scostamenti possono così riassumersi:

- a) Oneri per canoni e consumi : la variazione, rispetto alla previsione, deriva dalla politica dei canoni posta in essere dalla Società del sistema camerale Infocamere.
 - b) Servizi in outsourcing : L'unico servizio affidato in outsourcing riguarda quello del trattamento economico del personale che comprende anche l'elaborazione e trasmissione delle varie denunce fiscali e contributive previa verifica da parte degli uffici interni;
 - c) Acquisto dispositivi per l'utenza : in questo caso lo scostamento è strettamente correlato all'acquisto di dispositivi di firma digitale da consegnare all'utenza dietro pagamento di apposito diritto di segreteria.
 - d) Tutoraggio e formazione: anche in questo caso lo scostamento, rispetto alla previsione, è strettamente collegato al minor ricorso al servizio da parte degli uffici interni ed è pressochè analogo al 2015.
- ✓ Oneri per spese di rappresentanza : la previsione è stimata sulla base di possibili esigenze e nel rispetto dei limiti di spesa previsti.
- ✓ Oneri postali : la differenza è strettamente correlata alla politica posta in essere dall'Amministrazione di utilizzare, prioritariamente, lo strumento della PEC. Nel corso del 2016 si è data attuazione all'utilizzo di tale strumento per la notifica degli atti giudiziari con particolare riguardo ai verbali di contestazione e accertamento delle violazioni in materia di diritto annuale. L'obiettivo di ridurre del 50% , rispetto al dato del 2011, i costi di spedizione è stato raggiunto. Nel 2011 per le spese di spedizione sono stati sostenuti oneri per €. 67.609,64 mentre il costo del 2016 è stato pari ad €. 23.753,63 a fronte di €. 26.133,03 sostenuto nel 2015. La riduzione del 2016 rispetto al dato del 2011 è stato pari al

64,87%. Tale riduzione è quanto più significativa considerando l'aumento delle tariffe postali avvenuto e l'attivazione del servizio di affrancatura da parte di Poste Italiane che ha consentito di ridurre i costi di manutenzione della macchina affrancatrice.

✓ Oneri per la riscossione delle entrate : tale conto ricomprende una serie di costi connessi la riscossione delle entrate quali :

- a) Il costo per la riscossione, tramite F24, del diritto annuale;
- b) Il costo relativo al rimborso delle procedure esecutive poste in essere da Equitalia a fronte dei ruoli di riscossione coattiva emessi dall'Ente;
- c) Gli oneri per la realizzazione del progetto volto al miglioramento del grado di riscossione spontanea del diritto annuale;
- d) I costi per le notifiche degli atti giudiziari (sanzioni amministrative)

Si riporta il dettaglio delle diverse tipologie :

Anno 2016	F24	Aggio	Spese es	Messi comunali	Informativa da	Progetto recupero DA	c/c postale	spese POS	altre spese	Spese rottamazione cartelle	Attività recupero crediti (decreti ingiuntivi)	Totale
Previsione	18.000,00	12.000,00	8.000,00	300,00	1.000,00	0,00	800,00	1.200,00	350,00	2.750,00	8.000,00	52.400,00
Bilancio d'esercizio	12.854,24	7.639,11	9.881,77	315,24		7.320,00	574,29	1.290,71		2.750,00		42.625,36
Differenza	5.145,76	4.360,89	-1.881,77	-15,24	1.000,00	-7.320,00	225,71	259,29		0,00	8.000,00	9.774,64

Si precisa che i costi relativi al modello F24 e alle spese per procedure esecutive sono state stimate in attesa delle effettive richieste. Gli scostamenti rispetto alla previsione scaturiscono esclusivamente dall'andamento delle attività. Per quanto concerne il rimborso delle spese esecutive poste in essere da Equitalia per il recupero delle somme iscritte a ruolo dall'Amministrazione la norma prevede che tali costi potrebbero essere restituiti nel caso in cui la procedura attivata dia risultati.

Nel 2016 inizia il piano di restituzione, ventennale, delle quote relative alle procedure esecutive relativi ai ruoli emessi fino al 31/12/1999 poi rottamati sulla base delle vigenti disposizioni nell'anno 2015. In merito a tale problematica Equitalia non ha ancora fornito le notizie richieste circa l'entità delle quote calcolate sui ruoli emessi dall'Ente camerale per conto dell'Erario il cui costo deve essere rimborsato dall'Erario ad Equitalia. In attesa di tali notizie il rimborso è ancora da liquidare.

- ✓ Oneri per il servizio di cassa : il costo è costituito dal rimborso delle spese anticipate dall'Istituto cassiere per il pagamento di alcuni mandati con modalità diverse dal bonifico bancario e soprattutto per il pagamento di bonifici esteri.
- ✓ Oneri per gestione autovettura : il costo è costituito dagli oneri sostenuti per le gestione della autovettura camerale : la previsione è stata determinata sulla base delle presunte esigenze. Lo scostamento, rispetto al 2015, consegue ad un minor utilizzo da parte degli organi utilizzatori.
- ✓ Oneri per il trasporto materiali : la previsione era stata stimata sulla base del possibile ricorso alla spedizione di materiale correlato principalmente all'attività commerciale : di fatto il ricorso a tali prestazioni è risultato inferiore alla previsione considerando anche che, in occasione, della stipula del contratto di appalto per il servizio di "analisi" di alcune produzioni agricole è stato previsto che il costo del ritiro dei campioni sarebbe stato a carico del laboratorio stesso.
- ✓ Oneri per servizi di facchinaggio : il costo è dato dalle prestazioni effettivamente utilizzate ed è pressoché analogo al 2015.
- ✓ Oneri vari di funzionamento : come per altri conti anche questo contiene diverse tipologie di spese riguardanti soprattutto l'attività commerciale quali analisi chimiche merceologiche, nonché per alcuni servizi istituzionali quali le analisi metalli preziosi nonché gli oneri relativi alla realizzazione di apposito progetto in materia di controllo su alcuni dispositivi. La previsione complessiva di €. 26.800,00 era destinata per €. 1.850,00 ai costi da sostenere per le attività correlate alle analisi metalli preziosi e per il controllo sui prodotti mentre la restante parte di €. 24.950,00 destinate alle analisi delle produzioni agricole rientranti nell'ambito dell'attività commerciale dell'Ente. Il costo complessivo di €. 26.563,45 è costituito per €. 1.734,17 per l'attività istituzionale sopra specificata e per €. 24.829,28 per l'attività commerciale.

Si riporta il dettaglio dei costi sostenuti suddivisi per tipologia di prodotto :

Anno 2016	Olio	Castagna	Nocciola	Patata	materiale di consumo	Totale
Previsione	17.203,00			7.247,00	500,00	24.950,00
Bilancio d'esercizio	17.209,56			7.247,00	372,72	24.829,28
Differenza	-6,56	0,00	0,00	0,00	127,28	120,72

La differenza, rispetto al dato del 2015, è data dalle richieste di "analisi" del prodotto inoltrate dagli utenti.

- ✓ Oneri per tiket buoni pasto : nessuna differenza rispetto la previsione; di contro la differenza con il 2015 è data dalla necessità di acquisire una consistenza di magazzino al 31/12 in grado di rispondere alle esigenze dei primi giorni del mese di gennaio 2017.

- ✓ Formazione del personale : la previsione 2016 era stata fissata al di sotto del limite previsto dalla legge 122/2010 tenendo conto anche della convenzione con l'Unioncamere Lazio volta a fornire una formazione a favore del personale del sistema camerale del Lazio su alcune tematiche di interesse particolare, a seguito anche di apposita segnalazione da parte delle singole Camere. Di fatto, come avvenuto negli anni precedenti tale programma non ha dato esiti. L'Ente, comunque, in ossequio alle norme contrattuali, con determina dirigenziale n. 20 del 17/3/2016 ha aggiornato il piano di formazione per l'anno 2016. Sulla base di tale piano la formazione ha riguardato principalmente materie relative alla gestione del personale, sulla trasparenza, sulla mediazione commerciale, sulle produzioni agricole e piani di controllo, corso di approfondimento della lingua inglese, corsi di approfondimento nuove disposizioni di cui al D. Lgs 50/2016 nonché la formazione obbligatoria per il Segretario Generale.

L'utilizzo di piattaforme e-learning per la formazione incide sull'abbattimento dei costi della stessa.

- ✓ Rimborsi spese per trasferte del personale: anche in questo caso la previsione è stata calcolata sulla base dei limiti di spesa previsti dalla legge 122/2010 oltre ad una previsione, separata, per i rimborsi delle spese per il personale dell'ufficio metrico coinvolto nelle verifiche ispettive. Rispetto alla previsione i costi relativi alle trasferte per visite ispettive, unico caso in cui è ammesso l'uso del mezzo proprio, sono risultati in linea con la previsione (€ 5.100) e il costo del 2016 (€ 5.305,90). Rispetto allo stanziamento complessivo di € 10.800,00 l'economia si è verificata nella parte relativa all'attività istituzionale (€ - 3.720,79) considerando il venir meno di gran parte delle trasferte correlate all'organizzazione di manifestazioni non più previste nel piano delle attività.
- ✓ Spese per accertamenti sanitari : la differenza con la previsione deriva dai minori oneri per le visite fiscali per gli eventi di malattia del personale sulla base delle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione pubblica; la differenza, invece con il dato del 2015 è strettamente correlato alla tempistica degli accertamenti sanitari ai sensi di quanto previsto dal D. lgs 81/2008.
- ✓ Altri costi per servizi : la previsione complessiva di € 17.700,00 aveva due specifiche destinazioni e precisamente :
 - a) Oneri progetto Pre Solve € 5.700,00 destinato a coprire le spese correlate allo svolgimento delle attività del progetto biennale europeo
 - b) Oneri per rimborso delle spese di trasferte di cui all'accordo stipulato per la realizzazione di verifiche metriche come in precedenza esplicitate.

Il costo complessivo di € 10.063,04 è formato per € 2.273,34 relativo al progetto PreSolve e per € 7.789,70 per rimborso spese di viaggio verifiche metriche.

Godimento di beni di terzi

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2015	Previsione aggiornata 2016	Costi 2016	Differenza tra CE previsione 2016	Differenza tra C.E. e previsione 2016 in %	Differenza tra 2016 e 2015 in %
-----------	---------------------------	----------------------------	------------	-----------------------------------	--	---------------------------------

canoni leasing	10.500,00	15.750,00	13.972,33	-1.777,67	-11,29	33,07
----------------	-----------	-----------	-----------	-----------	--------	-------

La differenza, rispetto alla previsione, discende da un numero di copie eccedenti quelle previste nel contratto minori rispetto a quelle ipotizzate. La differenza, rispetto al 2015 deriva dal fatto che a fine 2015, sulla base di quanto previsto nel piano di razionalizzazione, sono stati attivati diversi contratti di noleggio di attrezzature, in luogo della sostituzione tramite acquisto di alcune fotocopiatrici multifunzioni collocate negli ambienti comuni della sede camerale e quindi a disposizione di diversi uffici.

Oneri diversi di gestione :

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2015	Previsione aggiornata 2016	Costi 2016	Differenza tra CE previsione 2016	Differenza tra C.E. e previsione 2016 in %	Differenza tra 2016 e 2015 in %
abbonamenti a quotidiani e riviste	5.327,41	6.000,00	5.179,93	-820,07	-13,67	-2,77
cancelleria e stampati (commerciale)	6.178,78	11.382,00	10.209,12	-1.172,88	-10,30	65,23
cancelleria e stampati (istituzionale)	4.530,51	5.828,00	2.876,32	-2.951,68	-50,65	-36,51
materiale di consumo	7.270,07	10.926,00	7.633,36	-3.292,64	-30,14	5,00
vestiario di servizio	4.876,34	4.278,00	862,54	-3.415,46	-79,84	-82,31
imposte varie	88.152,12	88.370,00	87.776,12	-593,88	-0,67	-0,43
irap collaboratori	12.330,69	12.000,00	9.663,19	-2.336,81	-19,47	-21,63
irap personale	159.505,50	146.500,00	143.320,95	-3.179,05	-2,17	-10,15
ires	15.643,00	27.700,00	28.414,51	714,51	2,58	81,64
versamento economie legge 122/10 e 135/12	211.030,26	211.745,08	211.745,07	-0,01	0,00	0,34
totale	514.844,68	524.729,08	507.681,11	-17.047,97	-3,25	-1,39

Alcune considerazioni rispetto ai principali scostamenti :

- ✓ La riduzione delle spese per abbonamenti a quotidiani e riviste, in linea con quanto già avviato negli anni precedenti , è stato ottenuto tramite una selezione periodica delle riviste e della sostituzione di alcuni abbonamenti dal formato cartaceo al formato elettronico ;
- ✓ Riguardo alle spese per cancelleria emerge una consistente riduzione dei costi riguardanti l'attività istituzionale sia riguardo alla previsione sia al costo rilevato per il 2015 : risulta quindi rispettato l'obiettivo volto a ridurre il consumo della carta. Discorso diverso riguarda il costo relativa all'attività commerciale : in questo caso il costo riguarda l'acquisto di "bollini" per il prodotto A Dop "Olio" nonché per l'acquisto di carnet ATA e per i sigilli da utilizzare per le verifiche metriche. Il costo è direttamente connesso alla richiesta di tale materiale avanzata dagli operatori economici. Il costo complessivo di €. 10.209,12 è formato da €. 9.033,12 per l'acquisto di bollini, da €. 528,00 per l'acquisto di carnet ata e per €. 648,00 per sigilli da utilizzare in occasione di verifiche metriche.
- ✓ Il costo del materiale di consumo (costituito principalmente dai toner e da altro materiale di consumo) è analogo a quello rilevato nel 2015 e scaturisce sia da una diversa politica degli acquisti sia dalla riduzione del consumo di carta secondo quanto previsto nel piano di razionalizzazione.
- ✓ Relativamente agli acquisti di vestiario di servizio la differenza, rispetto al 2015, scaturisce dalla scansione temporale con cui si procede al rinnovo del vestiario di servizio per il personale addetto ai servizi di anticamera.
- ✓ I costi relativi ad imposte varie sono risultati, per lo più in linea con la previsione e con il costo del 2015.
- ✓ Il costo relativo al versamento delle economie a favore dello Stato è in linea con la previsione e con il costo 2015;
- ✓ Il costo Ires presenta, rispetto al dato del 2015, un notevole incremento per effetto della plusvalenza scaturita dalla vendita delle azioni Tecnoholding;
- ✓ Il costo IRAP è pressoché in linea con la previsione e la differenza è dovuta scaturisce dall'attivazione di n. 2 comandi di personale, decorrenti da ottobre 2016, il cui costo Irapp è a carico dell'Ente utilizzatore. La differenza rispetto al dato 2015 è direttamente collegato alle cessazioni avvenute nel corso del 2015.

Quote associative

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2015	Previsione aggiornata 2016	Costi 2016	Differenza tra CE previsione 2016	Differenza tra C.E. e previsione 2016 in %	Differenza tra 2016 e 2015 in %
Fondo perequativo	98.736,56	91.248,69	91.248,69	0,00	0,00	-7,58

Unioncamere Lazio	106.535,00	100.036,00	100.036,00	0,00	0,00	-6,10
Unioncamere	92.339,48	80.091,78	80.091,78	0,00	0,00	-13,26
Isnart	3.000,00			0,00		-100,00
Infocamere	20.182,00	15.012,00	1.361,00	-13.651,00	-90,93	-93,26
dintec	0,00	500,00	0,00	-500,00	-100,00	
totale	320.793,04	286.888,47	272.737,47	-14.151,00	-4,93	-14,98

In sede di aggiornamento della previsione 2016 si era proceduto ad allineare la previsione stessa alle effettive necessità tranne che per il contributo consortile dovuto alla Soc. Infocamere.

La differenza, rispetto al dato del 2015, discende dalla variazione della base di calcolo, per le quote correlate all'andamento dei risultati dell'ultimo bilancio d' esercizio approvato e, per le Società da quanto stabilito dai rispettivi organi societari, alla luce delle riduzioni del diritto annuale di cui alla legge 114/2014.

Organi istituzionali

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2015	Previsione aggiornata 2016	Costi 2016	Differenza tra CE previsione 2016	Differenza tra C.E. previsione 2016 in %	Differenza tra 2016 e 2015 in %
componenti Giunta	23.808,12	29.309,52	27.771,38	-1.538,14	-5,25	16,65
Gettoni di presenza Consiglio camerale	34.653,49	46.000,00	27.082,86	-18.917,14	-41,12	-21,85
Gettoni di presenza Giunta camerale	10.394,42	13.596,00	8.839,77	-4.756,23	-34,98	-14,96
Compenso Presidente	34.011,00	34.511,09	34.126,90	-384,19	-1,11	0,34
Collegio Revisori	28.326,75	27.353,31	23.499,20	-3.854,11	-14,09	-17,04
Compenso OIV	6.383,76	5.783,72	5.270,11	-513,61	-8,88	-17,45
Compenso V. Presidente	3.401,16	0,00	0,00	0,00	0	-100,00
Gettoni commissioni varie funzionanti presso Ente	16.795,41	26.400,00	14.010,36	-12.389,64	-46,93	-16,58
Contributi previdenziali ed assistenziali	23.313,93	28.000,00	18.415,67	-9.584,33	-34,23	-21,01
totale	181.088,04	210.953,64	159.016,25	-51.937,39	-24,62	-12,19

Lo scostamento complessivo , rispetto alla previsione assestata, deriva esclusivamente dall'andamento delle presenze nei vari organismi funzionanti presso l'Ente nonché del relativo rimborso delle spese documentate trasmesse alla luce del regolamento interno varato con delibera n. 2/12 del 21/2/2014. Lo scostamento relativo ai contributi previdenziali ed assistenziali è conseguenza diretta della nuovo criterio previsto dagli organi previdenziali di pagamento dei contributi secondo il principio di cassa e, conseguentemente, anche della modifica del contributo previdenziale previsto per i pagamenti da effettuare a valere dal 1.1.2015. Appare opportuno precisare che per effetto delle disposizioni di cui al D. Lgs 219/2016 sono stati sospesi i pagamenti delle competenze a partire dal 10/12/2016 in attesa del previsto regolamento.

Relativamente ai compensi riguardanti le Commissioni funzionanti presso l'Ente i costi risultano così composti :

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2015	Previsione aggiornata 2016	Costi 2016	Differenza tra CE previsione 2016	Differenza tra C.E. previsione 2016 in %	Differenza tra 2016 e 2015 in %
Compenso commissione prov.le Artigianato	4.296,00	5.000,00	3.247,36	-1.752,64	-35,05	-24,41
Gettoni di presenza Commissioni produzione agricole	10.395,30	19.000,00	9.773,35	-9.226,65	-48,56	-25,53
Compenso altre Commissioni	2.104,11	2.400,00	989,65	-1.410,35	-58,76	46,21
Totale	16.795,41	26.400,00	14.010,36	-12.389,64	-46,93	-16,58

Le oscillazioni rispetto sia alla previsione sia al confronto con il 2015 derivano esclusivamente dal numero delle riunioni tenutesi fermo restando l'importo a suo tempo definito con l'atto del Consiglio n. 63/133 del 28/11/2008 al netto della riduzione del 10% disposta dal D. L. 78/2010.

Per quanto riguarda gli interventi economici le differenze e le relative motivazioni sono già state illustrate al punto relativo all'attuazione del programma ed il dettaglio risulta dalla scheda allegata.

Per quanto concerne gli **ammortamenti e gli accantonamenti** lo scostamento, rispetto alla previsione, è pari a €. + 157.673,07 così formato :

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2015	Previsione aggiornata 2016	Costi 2016	Differenza tra CE e previsione 2016	Differenza tra C.E. e previsione 2016 in %	Differenza tra 2016 e 2015 in %
amm.to software	520,19	655,00	663,89	8,89	1,36	27,62
amm.to beni immobili	65.719,21	66.697,61	66.637,81	-59,80	-0,09	1,40
amm.to impianti di comunicazione	4.734,23	4.700,00	4.569,35	-130,65	-2,78	-3,48
Amm.to altre immobilizzazioni tecniche	4.093,56	3.910,00	3.613,42	-296,58	-7,59	-11,73
amm.to mobili	8.811,83	7.300,00	7.178,75	-121,25	-1,66	-18,53
Amm.to altre immobilizzazioni materiali	10,77	0,00	0	0,00	0,00	-100,00
amm.to attrezzature varia	56,97	0,00	0	0,00	0,00	-100,00
amm.to macchine	11.296,98	5.380,00	4.979,86	-400,14	-7,44	-55,92
amm.to autoveicoli	4.400,00	4.400,00	4.400,00	0,00	0,00	0,00
accantonamento fondo svalutazione crediti diritto annuale	1.493.770,71	1.080.717,83	1.219.719,28	139.001,45	12,86	-18,35
accantonamento fondo svalutazione crediti commerciali	1.500,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	-33,33
accantonamento fondo rischi	200,05	200,00	29.871,15	29.671,15	14.835,58	14.831,84
accantonamento fondo spese future	0	10.000,00	0,00			
Totale	1.595.114,50	1.184.960,44	1.342.633,51	167.673,07	13,31	-15,83

Alcune precisazioni :

- Relativamente agli ammortamenti, lo scostamento rispetto alla previsione 2016 è minima ed è da correlare alla messa in produzione dell'intervento di manutenzione straordinaria/acquisto di beni; per quanto concerne lo scostamento rispetto al 2015 lo stesso deriva dal piano di ammortamento dei singoli cespiti;

- Per quanto concerne l'accantonamento al fondo svalutazione crediti l'incremento, rispetto alla previsione, è da correlare alla percentuale di mancata riscossione individuata in conformità ai principi contabili nonché da un leggero incremento della morosità : la variazione, rispetto al 2015, oltre che per le motivazioni sopra indicate deriva anche dal fatto che nel 2016, a differenza di quanto avvenuto nel 2015, l'accantonamento al FSC riguardante gli anni precedenti è stato inserito nella gestione straordinaria come ampliamento illustrato nella nota integrativa.
- L'accantonamento al fondo rischi riguarda l'accantonamento previsto dalla legge di stabilità per il 2014 alla luce delle indicazioni fornite al riguardo dal MSE ed altri accantonamenti come illustrati anch'esse nella nota integrativa.
- Non si è proceduto a nessun accantonamento al fondo spese future, ipotizzato in previsione e da destinare ai miglioramenti contrattuali del personale, considerando che i nuovi CCNL non sono stati ancora siglati e la decorrenza dei benefici decorreranno dalla sottoscrizione.

La gestione corrente chiude con un avanzo di €. 405.846,05 a fronte di una perdita di € 259.620,64 ipotizzata in sede di previsione aggiornata e di un avanzo di € 134.586,57 ipotizzata in sede di preconsuntivo 2016.

La gestione finanziaria chiude con un saldo attivo di €. 2.059,48 a fronte di un saldo negativo della previsione di € 9.450,00 e ad un dato di preconsuntivo di- € 1.400,00.

La gestione straordinaria chiude con un saldo positivo di €. 67.893,01 a fronte di una previsione pari ad € 16.452,18 ed un dato di preconsuntivo di € 140.650,09

La differenza scaturisce dalle movimentazione tra sopravvenienze attive e passive come ampiamente illustrate nella nota integrativa riguardanti soprattutto il diritto annuale.

Ai fini della determinazione del risultato economico complessivo rivestono un leggero rilievo anche le svalutazioni **operate sull'attivo patrimoniale pari ad €.** 2.328,97 la cui composizione è stata illustrata nella nota integrativa.

In conclusione il conto economico dell'esercizio 2016 si chiude con un avanzo di € 473.469,57 così formata :

Risultato della gestione corrente	€.	405.846,05
Risultato della gestione finanziaria	€.	2.059,48
Risultato della gestione straordinaria	€.	67.893,01
Rettifiche attività finanziaria	€.	- 2.328,97
Risultato economico esercizio 2015		<u>€.</u> 473.469,57

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

La situazione finale del piano degli investimenti presenta, rispetto alla previsione, minori investimenti per **€.18.330,92**

Nello specifico i minori investimenti hanno riguardato :

Tipologia	Investimenti 2015	Investimenti 2016 previsione	Investimenti 2016	Differenza investimenti con previsione 2016	Differenza investimenti 2016/2015
Immobilizzazioni immateriali (software)	700,75	975,74	975,54	-0,20	274,79
piano dei lavori	145.452,51	10.000,00	3.562,40	-6.437,60	-141.890,11
impianti interni di comunicazione	0	2.000,00	0	-2.000,00	0,00
altre attrezzature	1.994,12	5.000,00	639,22	-4.360,78	-1.354,90
macchine ufficio e hardware	4224,13	4.332,23	674,39	-3.657,84	-3.549,74
Mobili	6609,96	2000	125,50	-1.874,50	-6.484,46
Totale	158.981,47	24.307,97	5.977,05	-18.330,92	-153.004,42

Il piano degli investimenti per il 2016 (delibera n. 8/46 del 3/11/2015) non prevedeva alcun tipo di investimento specifico ma autorizzava la Giunta a postare, nella previsione 2016, alcune risorse per far fronte ad esigenze non preventivabili al fine di garantire il corretto funzionamento della struttura.

Tutte le procedure attivate rispondono ai principi e alle regole di cui al D. Lgs 163/2006 e al relativo regolamento attuativo (DPR 207/2010) nonché al regolamento sugli affidamenti in economia varato dall'Amministrazione (fino alla data di vigenza) poi sostituito dalle disposizioni di cui al D. Lgs 50/2016.

Si riporta il dettaglio analitico degli interventi sul patrimonio immobiliare

Immobile : Sede Camerale

Interventi piano dei lavori	Provvedimento oracle	provvedimento amministrativo	Importo provvedimento	Tipologia servizio/fornitura	Fornitore	Estremi fattura		
						N.	del	Importo
sostituzione unità esterna Samsung	57/2016	56 del 2/3/2016	3.562,40	Fornitura e installazione	ELETTRICALOR S.R.L.	02/E/2016	14-mar-16	3.562,40

Relativamente agli aspetti più amministrativi che gestionali appare opportuno segnalare come :

- 1) L' Amministrazione abbia provveduto ad effettuare le verifiche periodiche connesse al rispetto del limite previsto per i compensi di organismi e commissioni funzionanti presso l'Ente come previsto dal "Decreto Bersani" del 2006 nonché delle disposizioni introdotte dalla legge 122/2010;
- 2) l'Amministrazione abbia effettuato il versamento a favore dell'Erario dell'importo delle "economie" derivanti dalla riduzione dei suddetti compensi come previsto dalla legge finanziaria per il 2006 nonché quelli previsti dalla legge 133/2008 dalla legge 122/2010, dalla legge 135/2012, dalla legge di stabilità per l'anno 2013 e dal D.L. 66/2014;
- 3) l'Amministrazione abbia rispettato i limiti previsti dalle leggi finanziarie succedutesi nel tempo relativamente alle spese per consulenti, esperti, studi e manifestazioni, per le spese di rappresentanza e per l'autovettura camerale operando, così come avvenuto negli anni precedenti, una compensazione tra le varie tipologie di oneri nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge di stabilità per l'anno 2014 nonché di quanto consentito dal D.L. 66/2014;
- 4) Abbia adottato le misure organizzative e funzionali introdotte dalle disposizioni di cui alla legge 150/2009 e 122/2010 ed adottato il relativo " Piano della performance";
- 5) si sia adempiuto al rispetto di tutti gli adempimenti sia in qualità di datore di lavoro sia di sostituto d'imposta;
- 6) si sia data piena attuazione alla normativa in materia di privacy;
- 7) si sia rispettata la normativa in materia di sicurezza sul lavoro;
- 8) si sia data attuazione agli istituti previsti dai vigenti CCNL dei dipendenti e della dirigenza e dall'ordinamento generale di cui al D. Lgs 165/2001 (contrattazione decentrata – revisione dotazione organica - conto annuale – piano occupazionale – piano di formazione ecc);
- 9) si sia data attuazione alle disposizioni di cui al D. Lgs 50/2016 per le parti modificate rispetto alla precedente disciplina di cui al D. Lgs 163/2006 e del relativo Regolamento di cui al DPR 207/2010;)
- 10) si sia proceduto all'aggiornamento all'"elenco dei fornitori" e all'"elenco dei tecnici/professionisti" da interpellare nei casi di affidamento di incarichi di progettazione sulla base dei regolamenti adottati negli anni precedenti in attesa delle modifiche da apportare ai sensi delle disposizioni introdotte con il D. Lgs 50/2016;

- 11) abbia aggiornato il “ Programma triennale per la razionalizzazione dell’uso delle apparecchiature in dotazione agli uffici “ prevista dalla legge finanziaria;
- 12) abbia proceduto alle nuove prescrizioni contenute nella legge 135/2012 con riferimento sia al contenimento dei consumi intermedi sia con riferimento a tutte le altre misure in materia di contenimento della spesa;
- 13) abbia dato esecuzione a tutte le novità normative con particolare riguardo :
 - a) alle disposizioni relative alle “ norme anticorruzione” e ai conseguenti adempimenti;
 - b) Alle disposizioni previste dal D. lgs 33/2013 in materia di “trasparenza”
 - c) alle disposizioni previste dal “Decreto del fare” con particolare riferimento al divieto di utilizzo dello strumento del fax nella corrispondenza tra PP.AA.
 - d) alle disposizioni introdotte dalla legge 101/2013 con riguardo, soprattutto, alle novità previste dall’art. 4 in materia di personale;
 - e) alle disposizioni di cui al DM 27.3.2013 in materia di bilanci delle PP.AA. comprese nel bilancio consolidato della pubblica amministrazioni;
 - f) alle disposizioni di cui al D.L. 66/2014 con particolare riguardo:
 - al riconoscimento del bonus di €. 80,00 a favore dei soggetti aventi diritto;
 - alla attivazione delle procedure riguardanti il “registro delle fatture” informatico, operativo dal 1/7/2014 e a tutti gli adempimenti conseguenti;
 - abbia provveduto alla pubblicazione dell’indice di tempestività dei pagamenti come previsto dal suddetto decreto e secondo le indicazioni fornite con successivo Decreto Ministeriale.
- 14) Abbia dato seguito alle disposizioni in materia di Tesoreria Unica a partire dall’1.2.2015
- 15) Abbia dato seguito alle disposizioni in materia di Split payment e di fatturazione elettronica;
- 16) Abbia dato seguito alle disposizioni in materia di presentazione del conto giudiziale

Consuntivo - Art. 24

Anno 2016

	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi Correnti										
1 Diritto Annuale			3.525.315,00	3.723.479,00					3.525.315,00	3.723.479,00
2 Diritti di Segreteria			-600,00	-49,00	1.007.500,00	1.041.662,00	11.000,00	13.882,00	1.017.900,00	1.055.495,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	30.724,00	36.686,00	488.713,00	719.180,00	143.300,00	196.777,00	83.000,00	87.734,00	745.737,00	1.040.376,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi		0,00	350,00	328,00	174.100,00	234.588,00	2.030,00	1.804,00	176.480,00	236.720,00
5 Variazione delle rimanenze			2.891,00	2.538,00					2.891,00	2.538,00
Totale proventi correnti A	30.724,00	36.686,00	4.016.669,00	4.445.476,00	1.324.900,00	1.473.027,00	96.030,00	103.420,00	5.468.323,00	6.058.608,00
B) Oneri Correnti										
	-	-					-	-	-	-
6 Personale	355.233,00	359.977,00	-895.748,00	-862.521,00	-919.862,00	-902.807,00	295.927,00	309.137,00	2.466.770,00	2.434.441,00
	-	-	-	-					-	-
7 Funzionamento	118.080,00	-82.439,00	1.180.240,00	1.100.664,00	-386.512,00	-344.565,00	-41.183,00	-35.556,00	1.726.015,00	1.563.225,00
8 Interventi economici	-	-					-	-		
	145.528,00	128.634,00		0,00	-22.150,00	-22.451,00	189.522,00	161.378,00	-357.200,00	-312.462,00
9 Ammortamenti e accantonamenti			-	-					-	-
			1.184.960,00	1.342.634,00					1.184.960,00	1.342.634,00
Totale Oneri Correnti B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

	618.841,00	571.049,00	3.260.948,00	3.305.818,00	1.328.524,00	1.269.823,00	526.632,00	506.071,00	5.734.945,00	5.652.762,00
Risultato della gestione corrente A-B	-	-								
	588.117,00	534.364,00	755.721,00	1.139.657,00	-3.624,00	203.203,00	430.602,00	402.651,00	-266.623,00	405.846,00
C)										
GESTIONE FINANZIARIA										
10 Proventi finanziari			7.550,00	7.856,00					7.550,00	7.856,00
11 Oneri finanziari		0,00	-17.000,00	-5.797,00					-17.000,00	-5.797,00
Risultato della gestione finanziaria		0,00	-9.450,00	2.059,00					-9.450,00	2.059,00
12 Proventi straordinari		0,00	27.452,00	404.629,00		330,00		0,00	27.452,00	404.959,00
13 Oneri straordinari			-11.000,00	-337.066,00					-11.000,00	-337.066,00
Risultato della gestione straordinaria		0,00	16.452,00	67.563,00		330,00		0,00	16.452,00	67.893,00
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale		0,00		0,00						0,00
15 Svalutazioni attivo patrimoniale		0,00		-2.329,00						-2.329,00
Differenza rettifiche attività finanziaria		0,00		-2.329,00						-2.329,00
DisavanzoAvanzo economico esercizio A-B -C -D	-	-								
	588.117,00	534.364,00	762.723,00	1.206.951,00	-3.624,00	203.533,00	430.602,00	402.651,00	-259.621,00	473.470,00
E Immobilizzazioni Immateriali					358,00	358,00	618,00	618,00	976,00	976,00
F Immobilizzazioni Materiali	250,00		21.000,00	4.704,00	298,00	298,00	1.785,00	1.382,00	23.332,00	6.383,00
G Immobilizzazioni Finanziarie										
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	250,00		21.000,00	4.704,00	656,00	656,00	2.402,00	1.999,00	24.308,00	7.359,00

SEQUE
ALLEGATO 8 "RELAZIONE SULLA GESTIONE"

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

VITERBO

ALLEGATO C) alla relazione sulla gestione

ATTESTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2016

- Visto l'art. 41 comma 1 del D.L. 66/2014, convertito nella legge 89/2014, che prevede che a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivo o di esercizio delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D. Lgs 165/2001 è allegato un prospetto sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs 231/2002 nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D. Lgs 33/2013;
- Visto il DPCM 22/9/2014 con il quale sono stati definiti gli schemi e le modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alle spese dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;
- Viste le circolari MEF nn. 3 del 14/1/2015 e 22 del 22/7/2015 con le quali sono stati forniti indicazioni in merito alla tipologia da seguire per la determinazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti;
- Atteso che sulla base di tale metodologia l'indicatore è costituito dal seguente rapporto :
numeratore : la somma dell'importo di ciascuna fattura o richiesta di pagamento di contenuto equivalente pagata moltiplicando per la differenza, in giorni effettivi, tra la data di pagamento della fattura ai fornitori (data di invio in tesoreria degli ordinativi) e la data di scadenza;
denominatore : la somma degli importi pagati nell'anno solare o nel trimestre di riferimento
- Visto il prospetto analitico del calcolo dell'indice di tempestività dei pagamenti dell'esercizio 2016 che forma parte integrante della presente attestazione;
- Visto l'art. 33 del D. Lgs 33/2013 che prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di pubblicare sul proprio sito web l'indicatore della tempestività dei pagamenti relativi ad acquisti di beni, servizi e forniture,

ATTESTA

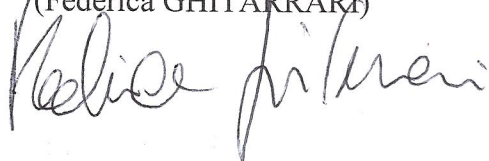
-Che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti relativi all'anno 2016 risulta del come di seguito formato :

	indicatore trimestrale				Indicatore annuale
	I^ trimestre	II^ trimestre	III^ trimestre	IV^ trimestre	
numeratore	811.665,95	462.061,99	2.009.379,81	573.707,42	3.856.815,17
denominatore	210.596,17	267.777,11	156.344,66	275.184,36	909.902,30
indicatore	3,85413	1,72555	12,85224	2,08481	4,23871

-che i ritardi nei pagamenti derivano da diverse cause quali :

- Problemi tecnici ed informatici collegati, principalmente all'apertura e chiusura dell'esercizio secondo la tempistica individuata dall'Istituto cassiere;
- Problemi organizzativi collegati, principalmente, al periodo feriale.

IL DIRIGENTE AREA FINANZIARIA
(Federica GHITARRARI)



IL PRESIDENTE
(Domenico MERLINI)



PRIORITA' STRATEGICA											
1. COMPETITIVITA' DELL'ENTE											
OBIETTIVO STRATEGICO											
Valorizzazione e promozione dell'ente camerale quale punto singolo di contatto per imprese e professionisti											
MISSIONE	1 A	OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI		Risorse previste in €	Risorse utilizzate in €	INDICATORI	TARGET	ATTIVITA'	RISULTATI	CRITICITA'/OPPORTUNITA'
32 "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche"	1 A 1	Sportelli e servizi dedicati per imprese e professionisti	1A 1 a	Potenziamento sportelli e servizi dedicati per imprese e professionisti	2.000	0	Contatti con almeno 1000 imprese/professionisti	≥1000	Nell'anno 2016 è stata fornita un'ampia attività di assistenza e supporto alle imprese attraverso i seguenti sportelli e servizi dedicati: Digital Economy, Internazionalizzaione, Nuova Impresa, Credito, Turismo, Reti d'Impresa, comunicazione integrata e sportello dedicato per imprese e professionisti. I contatti gestiti da ogni singolo sportello hanno contribuito al conseguimento del target annuale sulla base del seguente dettaglio: Sportello Turismo 230 contatti; Internazionalizzazione: 134 contatti; Digital economy: 119 contatti; Sportello nuova Impresa: 200 contatti; Sportello credito: 191 contatti; Sportello dedicato per imprese e professionisti: 150; Comunicazione Integrata: 184 destinatari raggiunti in più rispetto ai destinatari newsletter 2015; Sportello Reti d'Impresa: 50 contatti.	1258	
32 "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche"	1 A 2	Comunicazione integrata	1A 2 a	Gestione integrata delle informazioni inerenti servizi progetti e attività camerali	5.000 €	3553,86	Realizzazione del portale unico Tuscia Welcome	Realizzazione attività	Dopo aver analizzato le possibili soluzioni per l'implementazione dei contenuti e visualizzazione mappa ai fini della realizzazione del portale unico, si è proceduto ad attivare delle sezioni del Marchio Tuscia Viterbese in quello Tuscia Welcome fino a pervenire alla progettazione del nuovo portale Tuscia Welcome su piattaforma Responsive ritenuta in sede di analisi più efficace		A seguito dell'analisi delle possibili soluzioni per l'implementazione dei contenuti si è ritenuto che per elevare l'efficace del web marketing si necessitava di un sito responsive. Pertanto dopo aver attivato le sezioni del sito Marchio Tuscia Viterbese in quello Tuscia Welcome si è lavorato alla progettazione del portale su piattaforma responsive
							Indagine per valutare un gradimento continuo del servizio	Realizzazione attività	Nel corso dell'anno si è proceduto ad un costante aggiornamento delle pagine e delle news camerali sul sito istituzionale comprendendo anche news di altri organismi del sistema camerale ed istituzionali. Sono state inoltre gestite le pagine social di Camera di Commercio, Tuscia Viterbese, Tuscia Welcome, Imprenditoria femminile con invio periodico di newsletter ad una media annua di 7177 destinatari. E' stato inoltre ativato sul sito istituzionale un servizio per valutare l'utilità delle informazioni in esso contenute da parte degli stakeholders esterni; a fine anno sono stati monitorati i risultati dei sondaggi per le diverse pagine del sito i cui dati medi risultano i seguenti: 1) L'informazione mi è stata molto utile: 34%; 2) mi è stata parzialmente utile: 34%; 3) mi è stata sufficientemente utile: 11%; 4) non mi è stata utile: 20%. Sulla base di questi risultati si è proceduto ad un'analisi delle pagine che hanno registrare un minur indice di gradimento al fine di valutare le possibili azioni di miglioramento.	E' stato attivato sul sito istituzionale un servizio per valutare l'utilità delle informazioni in esso contenute	Si è resa necessaria un'attenta analisi delle pagine del sito che hanno riscontrato un minore indice di utilità al fine di modificarne e/o migliorarne i contenuti
	1 B	PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA E SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI INTERNI									
32 "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche"	1 B 1	Efficientamento dei servizi e delle funzioni	1B 1 a	Funzioni associate			Realizzazione ed attuazione di almeno 2 accordi per la realizzazione di funzioni associate	≥2	Relativamente all'anno 2016 sono state rinnovate n. 2 convenzioni con la Camera di Commercio di Rieti per la gestione associata, a cura della Camera di Commercio di Viterbo, di alcune funzioni in materia di personale ed adempimenti metrici inerenti la Camera di Rieti. E' stata data inoltre attuazione alla convenzione sottoscritta nel mese di dicembre 2015 con la Camera di Commercio di Latina per l'esercizio associato delle funzioni svolte dall'Organismo indipendente di valutazione.	3	
			1 B 1 b	Recupero diritto annuale e crediti camerali			Azioni di recupero diretto del diritto annuale nei confronti di almeno 10000 posizioni	≥ 10.000	L'attività progettuale è nata dall'esigenza di m igliorare il grado di riscossione del diritto annuale prendendo a riferimento l'annualità 2015 aconclusione delle attività correlate alla campagna di sensibilizzazione sull'utilizzo del ravvedimento operoso e riguardanati le imprese per le quali risulta presente una PEC attiva. Le attività svolte possono essere così sintetizzate: 1) estrazione delle posizioni morose annualità 2015; 2) analisi delle posizioni provviste di indirizzi PEC; 3) formazione del personale interno coinvolto nel progetto (19 unità); 4) attribuzione alle singole unità degli elenchi inerenti le posizioni morose con indirizzo PEC attivo per l'emissione dei processi verbali di accertamento; 5) Emissione e trasmissione dei verbali tramite PEC; 6) Estrazione dei tabulati inerenti le notifiche avvenute; 7) caricamento date di avvenuta notifica sul sistema operativo di gestione dei processi verbali di accertamento. Alla data del 31/12/2016 a fronte di un totale verbali da emettere pari a n. 3842 sono stati emessi complessivamente n. 3182 verbali di cui pagati n. 84 per un totale di 9.368,17€; i verbali non emessi derivano da pagamenti intevenuti prima dell'emissione del verbale e/o da problemi collegati all'emissione del verbale stesso. Relativamente alle posizioni morose non dotate di PEC attiva pari a n. 8686 è stata effettuata un'analisi propedeutica all'emissione del ruolo.	12528	In sede di predisposizione del progetto è emerso che le posizioni morose 2015 aventi un indirizzo PEC attivo erano soltanto 3842 su un totale di 12528 e pertanto per ragioni di economicità si è deciso di procedere con l'attività di recupero diretto solo nei confronti di queste, fermo restando che per le restanti posizioni è stata effettuata tutta l'attività propedeutica all'emissione del ruolo coattivo
							Analisi di tutte le posizioni debitorie attive al 31/12/2015 e attivazione azioni di recupero	Realizzazione attività	Si è provveduto ad estrarre l'elenco delle posizioni debitorie di natura commerciale al 31/12/2015 pari a n. 995. Tale elenco è stato distribuito agli uffici camerali , ciascuno per la parte di competenza, i quali hanno provveduto alle relative azioni di sollecito. I crediti riscossi al 31/12/2016 sono stati pari a circa il 23% del totale da riscuotere		Nonostante l'azione di sollecito posta in essere il credito riscosso risulta piuttosto esiguo. Si renderebbe necessario procedere per le vie legali valutando però il rapporto costo beneficio, tenuto conto del principio di economicità

32 "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche"	1 B 2	Fundraising	1 B 2 a	Ricerca e progettazione di iniziative formative e/o di sviluppo locale da presentare attraverso finanziamento europei a gestione diretta e fondi strutturali	15.000	15.000	Presentazione di almeno 5 progetti a valere sui finaznimaneti a gestione diretta o fondi strutturali	≥5	L'attività in oggetto, curata dall'azienda Speciale della Camera di Commercio, si è sostanziata in una serie di azioni che possono essere così sintetizzate: 1) Presentazione di n. 2 progetti di formazione (Corso di formazione per tecnico commerciale e marketing - esperto in web marketing e Percorso formativo di tecnico qualità alimentare) a valere sul fondo strutturale FSE 2014-2020; 2) Predisposizione e presentazione di n. 2 progetti di formazione a valere sulle risorse FSE Programmazione 2014-2020 (Corso sui sistemi di qualità ddei prodotti agroalimentari e Corso di formazione per tecnico commerciale-digital markenting specialist). L'azienda Speciale, soprattutto nel IV trimestre del 2016, ha inoltre svolto un'intensa attività rivolta alla predisposizione e presentazione delle manifestazioni d'interesse per la partecipazione ai corsi di Imprenditore Agricolo Professionale a valere sulle risorse PSR Lazio 2014-2020 Misura 1.1 . Anche l'Ente camerale ha presentato due progetti " Crea Innovation" e "Ippon"	6	
PRIORITA' STRATEGICA											
2. COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO											
OBIETTIVO STRATEGICO											
	2 A	Consolidamento e sviluppo di sinergie interistituzionali utili per la promozione e la crescita economicosociale del territorio									
32 "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche"	2 A 1	Qualificazione e sviluppo di accordi di paretenariato per lo sviluppo di asset strategici per il territorio	2 A 1 a	Qualificazione e sviluppo di accordi di paretenariato per lo sviluppo di asset strategici per il territorio			Stesura di almeno un protocollo d'intesa per la valorizzazione diffusione di servizi ad alto valore aggiunto finalizzati a favorire lo sviluppo delle imprese e del territorio	≥1	Il 10 maggio 2016 con delibera n.4.23 la Giunta Camerale ha deliberato l'adesione ad un accordo di partenariato mediante l'approvazione di apposita Convenzione con Universitas Mercatorum, Università Telematica delle Camere di Commercio. La convenzione, definitivamente sottoscritta in data 13 maggio 2016 nell'ambito di una conferenza stampa appositamente convocata, è finalizzata a costituire una sede territoriale dell'Università a Viterbo con l'obiettivo di instaurare un rapporto non episodico di collaborazione fra le parti al fine di promuovere e gestire attività di formazione e di ricerca, in maniera integrata e coordinata con le attività della CCIAA di Viterbo, anche attraverso la promozione di progetti di alternanza scuola lavoro e placement	1	
							Predisposizione della progettazione di almeno 1 GAL relativamente alla nuova programmazione	≥1	Nell'anno 2016 con la costituzione, mediante atto notarile del 23/04/2016 del GAL "Alto Lazio", si sono conclusi i lavori avviati ai fini della progettazione e istituzione di un nuovo Gruppo di Azione Locale. La nuova associazione, con sede nel comune di Acquapendente e con l'adesione di n. 14 comuni dell'alto viterbese, nasce con lo scopo prioritario di dare attuazione al Piano di sviluppo Locale approvato dalla Regione Lazio, così come previsto dalla misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014/2020. Sono stati inoltre riprogettati GAL "Etrusco Cimino" e GAL "In Teverina", i quali vedono rispettivamente l'adesione di n. 9 e n. 11 comuni del viterbese		
	2 B	Semplificazione amministrativa									
12 "Regolazione dei Mercati"	2 B 1	Sporterllo unico attività produttive	2 B 1a	Sporterllo unico attività produttive			Realizzazione di due percorsi di formazione dedicati alle categorie professionali, associazioni di categorie e agenzia per l'imprese che interagiscono con i SUAP	≥2	Nell'anno 2016 è stato attivato, su impulso della Consulta dei Professionisti istituita presso l'Ente camerale, un tavolo sperimentale che ha visto il coinvolgimento di 3 comuni della provincia (Viterbo, Montefiascone e Nepi), professionisti ed agenzie per l'imprese al fine di approfondire eventuali criticità e metodologie di gestione delle pratiche tramite il SUAP. Nell'anno si sono svolti n. 4 incontri formativi/informativi. I professionisti e i rappresentanti delle agenzie delle imprese partecipanti al tavolo sono 13	4	
					15.000	15.000	assistenza alla rete locale SUAP attraverso: realizzazione di almeno 5 incontri periodici di aggiornamento con la rete SUAP	≥5	I comuni aderenti al progetto di assistenza alla rete locale SUAP nell'anno 2016 sono stati 31. Sono stati svolti complessivamente nell'anno n. 8 incontri formativi alla presenza di 159 partecipanti.	8	
							Produzione e diffusione diretta alla rete SUAP di almeno 20 infonews	≥20	Nell'anno sono state redatte ed inviate alla rete locale SUAP complessivamente n. 62 infonews	62	
							350 contatti diretti per risposta a quesiti formulati dalla rete SUAP, dai professionisti e dalle associazioni di categoria	≥350	Nell'ambito dell'attività progettuale sono stati gestiti nell'anno n. 362 contatti diretti ed è stato risposto a n. 121 quesiti scritti	483	

12 "Regolazione dei Mercati"	2 B 2	Servizi Innovativi	2 B 2 a	Promozione della diffusione dei dispositivi di firma digitale quali strumenti necessari a imprese, professionisti e cittadini per l'accesso ai servizi on line della Pubblica	5.000	5.000	Rilascio di n. 1200 dispositivi di firma digitale	1200	Nell'anno 2016 sono stati rilasciati n. 1994 dispositivi di firma digitale. A decorrere dal mese di ottobre è stata attivata la campagna di promozione e rilascio dello SPID (sistema pubblico di identità digitale) che consente al cittadino di accedere ai servizi on line delle Pubbliche Amministrazioni. Nell'ultimo trimestre 2016 sono state rilasciati oltre ai dispositivi di firma digitale anche n. 30 SPID	1994	
	2 C	Marketing territoriale									
11 "Competitivit à e sviluppo delle imprese"	2 C 1	Turismo	2 C 1 a	Turismo	48.722	44.425,67	Realizzazione di almeno 1 iniziativa formativa	≥1	Nel secondo trimestre del 2016 sono state avviate le attività volte alla realizzazione dell'iniziativa " Giubileo della Misericordia: I Cammini del Lazio - La Francigena della Tuscia". L'evento ha vuto luogo nei giorni dall'1 al 6 settembre e ha visto la registrazione di oltre 350 partecipanti, alcune dei quali hanno anche scelto di acquistare i pacchetti turistici predisposti per l'occasione dai Tour Operator selezionati mediante bando pubblico. La realizzazione del progetto ha richiesto un'attività propedeutica che ha visto la Camera di Commercio impegnata nella divulgazione dell'iniziativa a strutture ricettive, imprese agroalimentari e artigiane, tour operator e agenzie di viaggio; nella raccolta delle manifestazioni d'interesse da parte di queste; nell'organizzazione di svariate riunioni operative e di coordinamento con Enti, Associazioni e rappresentanti delle Forze dell'ordine; nell'ottenimento di patrocinii a sostegno dell'iniziativa e predisposizione di convenzioni; nell'espletamento di un bando per l'assegnazione di contributi ai tour operator per la realizzazione di pacchetti ad hoc; nell'organizzaione di conferenze stampa utili alla presentazione dll'evento. In data 29 novembre è stato realizzato il seminario formativo/informativo "Prospettive di sviluppo della Via Francigena" dedicato alle imprese e alle strutture ricettive della provincia. Il seminario, che ha fatto registrare n. 38 presenze, si è articolato nelle seguenti sessioni tematiche: 1) Elementi storici, culturali ed ambientali nelle politiche regionali di valorizzazione della Francigena nella Tuscia; 2) analisi del target dei viaggiatori sulla Via Francigena; 3) Il web: strumento di promozioneed utility per facilitare la fruibilità del percorso..	1	
11 "Competitivit à e sviluppo delle imprese"	2 C 2	Coordinamento della promozione delle Feste del Vino, Castagna e olio	2 C 2 a	Coordinamento della promozione delle Feste del Vino, Castagna e olio	2.000	0	Organizzazione di almeno 2 incontri formativi/informativi o di supporto nell'ambito del tavolo di coordinamento delle feste dei prodotti tipici e tradizionali della Tuscia	≥2	Il 12 aprile presso la sala consiliare della Camera di Commercio si è svolto l'incontro formativo dal titolo "Social Medial Marketing e incoming" promosso in collaborazione con l' Unione Nazionale Pro Loco d'Italia aperto alla partecipazione gratuita di tutti i rappresentanti delle Pro Loco viterbesi e finalizzato a approfondire l'importante tematica dell'utilizzo degli strumenti digitali e di supporto amministrativo e promozionale. In data 16 dicembre si è tenuto un seminario dal titolo " Sagre e feste nella Tuscia: opportunità di marketing territoriale" rivolto ai rappresentanti dei comuni e delle Pro Loco della Provincia di Viterbo e avente lo scopo di focalizzare l'attenzione sugli strumenti e le strategie che possono migliorare l'attrattività e la qualità degli eventi organizzati nei comuni della Tuscia sulla base dell'esperienza maturata dall'Ente camerale attraverso il coordinamento delle Feste del Vino, Castagna e Olio della Tuscia. La Camera ha inoltre organizzato conferenze stampa di presentazione delle Feste del Vino, Castagna e olio proprio con l'intento di promuovere il coordinamento fra queste affinché rappresentino un reale contributo alla diffusione delle eccellenze enogastronomiche della Tuscia	2	
							Implementazione nel sito Tuscia Welcome delle Feste tradizionali tipiche della Tuscia	Realizzazione attività	Sul portale Tuscia Welcome è stata inserita una sezione nella quale vengono segnalate le feste tradizionali e tipiche che nelle varie stagioni si svolgono nel territorio della Tuscia		
11 "Competitivit à e sviluppo delle imprese"	2 C 3	Marchio Collettivo Tuscia Viterbese	2 C 3 a	Marchio Collettivo Tuscia Viterbese	62.000	56.355,30	Realizzazione di almeno 1 evento di promozione dei prodotti del Marchio Collettivo Tuscia Viterbese	≥1	Nel II trimestre sono state avviate le attività per la realizzazione e gestione dell'iniziativa "San Pellegrino In Fiore 2016", il tradizionale appuntamento floreale che si è svolto nel centro storico di Viterbo dal 29 aprile al 01 maggio; per l'occasione la Camera ha allestito in Piazza San Carluccio un vero e proprio giardino, gradevole tappa fissa per visitatori e turisti. Inoltre in concomitanza con l'evento è stata organizzata la manifestazione "Arti e Sapori", iniziativa di promozione e vendita dedicata alle imprese dei settori agroalimentare ed artigiano artistico e tradizionale che ha visto, grazie al supporto della Camera di commercio, la partecipazione di 22 imprese della Tuscia Viterbese di cui 10 del settore alimentare e 12 dell'artigianato ed in tutto 14 licenziatricie del Marchio Collettivo Tuscia Viterbese	1	
							Elaborazione o revisione di almeno un disciplinare di produzione o erogazione servizi	≥1	Le attività progettuali svolte dall'Azienda Speciale della Camera di Commercio hanno permesso, su richiesta del Consorzio del coniglio Verde Leprino e alla luce di alcuni cambiamenti relativi alla loro organizzazione di controllo, la revisione del Disciplinare del Coniglio Verde Leprino, revisione accolta dalla Giunta camerale nella seduta del 15 giugno. Inoltre sempre nell'ambito del progetto sono state apportate alcune modifiche al Regolamento per l'affiliazione degli esercizi commerciali, la cui nuova versione è stata approvata dalla Giunta camerale con delibera 7.37 del 20.09.2016 solo a seguito di un confronto di approfondimento con il Comitato di Gestione e controllo del Marchio Collettivo Tuscia Viterbese,	1	
							Inserimento di almeno 10 nuove imprese in qualità di licenziatricie o affiliate (punti vendita) al Marchio Collettivo Tuscia Viterbese	≥10	Il Comitato di Gestione e Controllo del Marchio Collettivo Tuscia Viterbese ha rilasciato n. 10 nuove licenze d'uso del marchio a n. 9 imprese nella seduta del 17 maggio e n. 10 nuove licenze d'uso del marchio a n. 9 imprese nella seduta del 26 ottobre, per un totale di n. 18 imprese che hanno ottenuto la licenza d'uso del marchio nel 2016, di cui n. 1 (Az. agric. Serpepe) risultava essere già licenziataria del Marchio per altri prodotti e servizi; pertanto le imprese inserite ex novo nel novero delle imprese licenziatricie del Marchio Tuscia Viterbese nel 2016 risultano essere n. 17	17	

							Almeno 50 verifiche tra nuovi richiedenti la licenza d'uso e l'affiliazione (punti vendita) al Marchio Collettivo Tuscia Viterbese	≥50	Nell'anno 2016 sono state eseguite n. 50 verifiche tra nuovi richiedenti la licenza d'uso e l'affiliazione al Marchio Tuscia Viterbese e le imprese già licenziatarie così distribuite: 1) n. 7 verifiche nel I trimestre; 2) n. 15 verifiche nel II trimestre; 3) n. 10 verifiche nel III trimestre; 4) n. 18 verifiche nel IV trimestre	50	
11 "Competitivit à e sviluppo delle imprese"	2 C 4	Sostegno ad iniziative di enti ed organismi diversi per la valorizzazione del territorio	2 C 4 a	Sostegno ad iniziative di enti ed organismi diversi per la valorizzazione del territorio	48.500	39.052,10	Sostegno economico/finanziari o e/o gestionale di almeno 1 iniziativa di promozione del territorio	≥1	La Giunta Camerale con delibera n. 1.5 del 08.02.2016 ha approvato la partecipazione dell'Ente Camerale ad un evento di promozione del Marchio Tuscia Viterbese prevedendo l'allestimento di uno spazio espositivo dedicato ad imprese e prodotti del marchio all'interno della ex Chiesa San Salvatore in occasione di San Pellegrino in Fiore. Il dettaglio inerente la realizzazione dell'evento è riportato nell'ambito del progetto 2C3a "Promozione e Valorizzazione dei prodotti a marchio Tuscia Viterbese".	1	
	2 D	Qualità del lavoro nelle imprese									
11 "Competitivit à e sviluppo delle imprese"	2 D 1	Orientamento alternanza scuola lavoro	2 D 1 a	Orientamento alternanza scuola lavoro	70.000	70.000	Sottoscrizione si almeno 5 accordi di collaborazione/convenzione con Istituzioni scolastiche del territorio	≥5	L'azienda Speciale della Camera di Commercio nell'anno 2016 ha sottoscritto le seguenti convenzioni: 1) In data 03/09/2016 sottoscritta convenzione con l'Istituto Omnicomprensivo Da Vinci per lo svolgimento di n. 2 corsi per un totale di 24 ore sul tema della sicurezza sui luoghi di lavoro da svolgere nel mese di settembre; 2) in data 21/09/2016 sottoscritta convenzione con il Liceo delle Scienze Umane S. Rosa per lo svolgimento di n. 2 corsi per un totale di 48 ore sul tema della sicurezza sui luoghi di lavoro da tenersi nel periodo ottobre/novembre; 3) Sottoscritta in data 04/10/2016 con il Liceo scientifico Ruffini per lo svolgimento di n. 7 corsi per un totale di 56 ore sul tema della sicurezza sui luoghi di lavoro e n. 5 corsi per un totale di 20 ore sul tema delle competenze trasversali coaching, tutti da svolgersi nel periodo ottobre/novembre; 4) sottoscrizione in data 27/01/2016 con il Liceo Classico Buratti per l'organizzazione di n. 7 corsi per un totale di 56 ore in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro da tenersi tra ottobre e novembre; 5) sottoscrizione convenzione con l'Istituto di istruzione superiore Besta per l'organizzazione di n. 2 corsi per un totale di 8 ore sul tema della sicurezza sui luoghi di lavoro da tenersi nel mese di ottobre. La Camera di Commercio, nell'ambito del progetto di alternanza scuola lavoro, ha sottoscritto n. 2 convenzioni con il Liceo scientifico Ruffini e l'Istituto omnicomprensivo Da Vinci	7	
							Realizzazione di almeno 10 incontri di orientamento, divulgazione e formazione per target omogenei di studenti su professioni tecnico scientifiche, in collaborazione con le scuole	≥10	Nel I trimestre l'Azienda Speciale dell'Ente, per la realizzazione dei programmi di alternanza scuola-lavoro, ha organizzato n. 34 percorsi formativi sui temi del coaching, sulle tecniche di comunicazione personale, sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, sulla redazione di business plan, sul digital marketing e sui finanziamenti alle imprese. Nello stesso trimestre sono state organizzate n. 19 giornate di orientamento job day alle quali hanno partecipato altrettanti studenti del Liceo Artistico Midossi, presso musei, casa d'arte, artiginato d'arte e Rai Radio1. Nel II trimestre sono stati organizzati n. 6 percorsi formativi rivolti a quattro istituti scolastici sul tema della sicurezza dei luoghi di lavoro, redazione curriculum vitae, responsabilità sociale d'impresa, economia del territorio, registro imprese, fatturazione elettronica. Nello stesso periodo sono state realizzate n. 22 giornate di orintamento Job Day alle quali hanno partecipato altrettanti studenti del Liceo Magistrale S. Rosa, presso case editrici, testate giornalistiche on line, agenzie di viaggi, Università della Tuscia. Nel IV trimestre sono stati realizzati n. 22 percorsi di formazione sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e n. 5 percorsi di coaching.	108	
							Coinvolgimento di almeno 30 utenti, già in possesso di diploma di scuola superiore e/o provenienti da percorsi ITS, nelle attività a sportello finalizzate alla certificazione delle competenze e	≥ 30	Nell'anno sono stati coinvolti n. 30 studenti nelle attività a sportello finalizzate alla certificazione delle competenze e supporto al placement. Nel dettaglio: n. 28 studenti di quarto e quinto biennio ITS indirizzo agroalimentare nei confronti dei quali l'Azienda Speciale ha coordinato n. 1000 ore di attività formativa; n. 2 utenti provenienti dall'apprendistato professionalizzante nei confronti dei quali è stata svolta a cura dell'Azienda l'attività di valutazione e certificazione delle competenze attraverso la somministrazione di appositi questionari.	30	

							Realizzazione del catalogo delle iniziative formative dell'Ente Camerale e dell'Azienda Speciale con almeno 20 iniziative formative e aggiornamento con cadenza almeno trimestrale	Realizzazione attività ≥ 20	L'Azienda Speciale ha pubblicato sulla Home Page del proprio sito istituzionale il catalogo dell'attività formative proposte con cadenza semestrale e aggiornamento trimestrale. Sono stati programmati e realizzati complessivamente n. 94 corsi per un totale n. 2692 partecipanti. I corsi hanno riguardato principalmente le seguenti aree temativhe: Imprenditore Agricolo Professionale; Utilizzo prodotti fitosanitari; conduzione trattori agricoli e forestali; igiene e sicurezza sul lavoro; digital marketing; lingua inglese; prevenzione incendi; progettazione e gestione delle filiere agroalimentari.	94	
	2 E	Valorizzazione e diffusione dell'informazione economica									
11 "Competitivit à e sviluppo delle imprese"	2 E 1	Osservatorio economico provinciale	2 E 1 a	Osservatorio economico provinciale	3.000	451,4	Realizzazione POLOS	Realizzazione attività	Il 29 giugno sono stati presentati i risultati del 16° rapporto sull'economia della Tuscia Viterbese 2015 - Polos, con una conferenza stampa alla presenza di giornalisti e associazioni di categoria. Il rapporto si è arricchito quest'anno di un capitolo di approfondimento dedicato al distretto industriale della ceramica di Civita Castellana realizzato a cura del Centro Ceramica di Civita Castellana s.r.l. con il coinvolgimento di 30 aziende produttrici di ceramica sanitaria.		
							Realizzazione di almeno 4 report statistico/economici sulla Tuscia Viterbese	≥4	Aggiornamento con cadenza trimestrale o annuale della sezione del sito istituzionale riservato al cruscotto statistico contenente la reportistica periodica riguardante i seguenti temi: Demografia delle Imprese (dati strutturali imprese, imprese artigiane, imprenditoria femminile); lavoro; commercio estero; movimprese; credito; turismo; excelsior; congiuntura.		
PRIORITA' STRATEGICA											
3. COMPETITIVITA' DELL'ENTE											
OBIETTIVO STRATEGICO											
	3 A	Rafforzare il posizionamento delle imprese della Tuscia sui mercati nazionali e internazionali in raccordo con la tutela del Made in Italy									
16 "Commercio internazional e ed internazional izzazione del sistema produttivo"	3 A 1	Servizio Nuova impresa, imprenditoria giovanile e femminile	3 A 1 a	Servizio Nuova impresa, imprenditoria giovanile e femminile	17.800	17.057	Gestione dei contatti con almeno 200 stakeholders nell'ambito degli sportelli/servizi dedicati Credito, Nuova impresa e Imprenditoria femminile	≥ 200	Nella gestione dello Sportello Dedicato per il supporto, la formazione e l'informazione per le Nuove Imprese, con particolare attenzione alle Imprese Giovanili e Femminili, in coordinamento con lo sportello credito, sono stati gestiti n. 391 contatti così distribuiti: 200 per lo spotello "Nuova Impresa" e 191 per lo "Sportello Credito".	391	
							Gestione di almeno 4 eventi formativi/informativi di approfondimento e presentazione di bandi e/o iniziative a sostegno dell'autoimprenditori alità in raccordo con lo Sportello Credito	≥ 4	Il giorno 11 marzo è stato organizzato un seminario di orientamento per la nuova imprenditorialità realizzato nell'ambito del progetto SIRNI con la finalità di offrire ai partecipanti un'alfabetizzazione in materia di creazione d'impresa, dare informazioni di orientamento all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego. L'incontro codotto dal Web marketing della We Make Web, Matteo Chiarullo, ha visto la partecipazione di n. 32 tra aspiranti imprenditori, neo imprenditori e studenti. Sempre nel corso del I trimestre un corso di formazione imprenditoriale della durata di 12 ore distribuite nei giorni dal 21 al 24 marzo e che ha registrato l'adesione di n. 22 partecipanti nella giornate del 21 marzo; n. 21 partecipanti nella giornata del 22 marzo; n. 23 partecipanti nella giornata del 23 marzo; n. 23 partecipanti nella giornata del 24 marzo. Nei giorni dall' 11 al 13 maggio si è svolta una fase informativa/formativa e laboratoriale di gruppo sui Servizi Reali Integrati per la nuova Imprenditorialità, in particolare nella giornata dell'11 sono stati presentati i servizi prestati dalla CCIAA nella mbito dei marchi ebrevetti, reti d'impresa, registro imprese e i bandi PSR Regione Lazio da parte del Presidente dell'ordine degli agronomi di Viterbo. L'evento ha registrato complessivamente l'iscrizione di n. 29 partecipanti. Nei giorni 8-22-23 giungo sono stati tenuti 3 incontri di gruppo ed individuali per accompagnarnte i partecipanti al progetto SIRNI nella stesura del business plan, analizzare e verificare la fattibilità e cantierabilità del progetto imprenditoriale, ed individuare eventuali forme di finanziamento adeguate tra le opportunità disponibili sui territori di riferimento. Gli incontri hanno complessivamente coinvolto n. 13 partecipanti.	7	
							Coinvolgimento di almeno 30 aspiranti potenziali imprenditori nell'ambito del progetto start up	≥ 30	Il seminario di orientamento dell'11 marzo ha consentito il coincolgimento di n. 32 aspiranti imprenditori; il corso di formazione tenutosi nai giorni dal 21 al 24 marzo ha visto la partecipazione di n. 10 aspiranti neoimprenditori ulteriori rispetto a quelli che avevano partecipato al seminario precedente. La fase formativa/informativa svolta nei giorni 8-22-23 ha permesso all'Ente di coinvolgere nel progetto nuova imprenditoria n. 3 nuovi partecipanti. La Camera nell'anno 2016 ha supportato con attività di orientamento all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego n. 45 aspiranti neoimprenditori.	45	

16 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"	3 A 2	Sportello promozione reti d'impresa	3 A 2 a	Promozione reti d'impresa	2.000	0	Realizzazione di 2 incontri dedicati alla promozione degli strumenti di finanziamento per le reti e a specifiche progettualità di rete per il territorio	2	E' proseguita anche nell'anno 2016 l'attività di consulenza e supporto a favore delle potenziali costituenti reti di impresa. Nel corso dell'anno lo sportello ha gestito 50 contatti con altrettante imprese/professionisti, provvedendo alla stesura di 4 contratti di rete di cui 3 depositati ed iscritti nel registro delle imprese uno nel settore edilizia, 2 agricoltura e 1 turismo. Attività informative e di supporto sono state realizzate anche con particolare riferimento ai bandi regionali che premiano ovvero sono distinti in via esclusiva alle aggregazioni di impresa: Bando PSR 2014/2020 Misura 4 Investimenti in immobilizzazioni materiali – sottomisura 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole; Bando Regionale per il finanziamento delle reti di imprese tra attività economiche su strada. Il giorno 11 ottobre ha avuto luogo l'evento Welcome Day, l'iniziativa rivolta principalmente alle imprese iscritte negli ultimi sei mesi e a coloro che fossero interessati a conoscere i servizi camerati, ha previsto oltre alla presentazione del bando rivolto alle imprese neocostituite diretto all'erogazione di contributi a fondo perduto sulle spese di avvio dell'impresa anche incontri one to one con gli esperti della Camera di Commercio relativamente agli aspetti legati ai vari servizi camerati. Nell'occasione si sono registrate n. 6 adesioni e n. 5 incontri individuali Il 3 novembre 2016 presso la Camera di Commercio di Viterbo è stato presentato L'Avviso Pubblico LIFE 2020, con focus specifico sui PROGETTI INTEGRATI che possono essere presentati da MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE, inclusi i LIBERI PROFESSIONISTI E AGGREGAZIONI DI IMPRESA. Hanno preso parte all'iniziativa 55 partecipanti prevalentemente imprenditori. Il Bando si inserisce nell'ambito delle politiche di sostegno alla ripresa della competitività del sistema produttivo che la Regione Lazio ha individuato attraverso investimenti importanti nei processi di reindustrializzazione uno dei principali strumenti per uscire dalla lunghissima crisi che ha colpito l'economia del territorio favorendo il riposizionamento delle imprese su segmenti nuovi e diversi del mercato globale.	2	
16 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"	3 A 3	Credito	3 A 3 a	Coordinamento e gestione di un tavolo di confronto fra Istituti di credito e confidi; gestione di uno sportello dedicato di informazioni e orientamento per le imprese	40.000	24.915,17	Erogazione di servizi finanziari a supporto delle start up non innovative (almeno 8 imprese) in raccordo col servizio Nuova Impresa, Imprenditoria giovanile e femminile	≥ 8	Sono state fornite attraverso lo sportello dedicato informazioni sulle agevolazioni creditizie e sui servizi dedicati al credito, regionali, locali (confidi), nazionali e microcredito a circa n. 95 aspiranti imprenditori e start-up; rispettivamente n. 11 registrazioni sulla rete MICROCREDITO e n. 45 sui servizi agevolativi relativi alla imprenditoria femminile, avvio impresa e start-up - febbraio 2016 - E' stato pubblicato nel mese di febbraio il bando Progetto Sirni - Servizi Integrati reali per la nuova imprenditorialità diretto ad erogare servizi di formazione finanziari ad aspiranti imprenditori. Al bando hanno aderito 15 aspiranti che hanno preso parte alle attività formative. In data 23 febbraio 2016 è stato realizzato l'Open day: Bandi aperti per le donne imprenditrici di oggi e di domani - Pnel corso del quale è stato presentato il Bando Sirni, i Bandi del Ministero del Lavoro tramite Italia Lavoro e presentato il Bando Regione Lazio Start up Creative. In data 31 marzo 2016 si è tenuto un Incontro con le aspiranti imprese vincitrici del suddetto Bando "Servizi finanziari e di accompagnamento a favore di microimprese femminili". Con determinazione dirigenziale n. 166 del 28.11.2016 è stata disposta l'erogazione dei contributi finanziari a 4 imprese aderenti al Bando SIRNI ed in possesso dei previsti requisiti. Con Determina dirigenziale n. 66 del 17,11/2016 è stato pubblicato il bando per le imprese neo costituite diretto all'erogazione di contributi a fondo perduto per le spese di avvio dell'impresa. Al 31/12/2016 è stata eseguita l'istruttoria delle domande pervenute ed è stata richiesta l'integrazione per quelle che ne necessitavano, ammettendo a contributo complessivamente n. 9 imprese.	13	
16 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"	3 A 4	Internazionalizzazione	3 A 4 a	Consolidamento Sportello dedicato all'Internazionalizzazione e attività di informazione e assistenza alle imprese	3.000	3.173 (le maggiori risorse spese hanno trovato capienza dalle economie di altri progetti)	Realizzazione di almeno 3 iniziative formative	≥ 3	Nel corso del I semestre sono intercorsi rapporti con Unioncamere Lazio e Lazio Innova seguiti nel II semestre da incontri e accordi relativamente al calendario Seminari IntFormatevi 2016. Il 14 settembre nella sala conferenze della Camera si è tenuto il seminario "Esportare sul mercato Nord Americano" incentrato su come entrare nel mercato Nord Americano, su quali siano i principali canali distributivi, sul sistema doganale e sugli aspetti legali. Sono state registrate 15 presenze all'evento con anche la predisposizione di questionari raccolti da Lazio Innova. Il 12 ottobre è stato organizzato, sempre in collaborazione con Lazio Innova e Unioncamere Lazio, il seminario "Triangolazioni con operatori comunitari ed extracomunitari: aspetti doganali e fiscali, tecniche, documentazione e gestione delle problematiche nelle operazioni di import/export" alla presenza di 29 partecipanti. Il 21 novembre è stato organizzato il seminario "Focus paese Nord Europa: Penisola Scandinava". Nel corso del seminario, che ha registrato 13 partecipazioni, sono state sviluppate le tematiche relative alle normative e ai processi di accesso al mercato nordeuropeo, ai principali canali distributivi e agli aspetti legali; è stato inoltre presentato un focus sui consumatori e sulle preferenze in termini di scelte e acquisti, sulle tendenze di mercato e l'etichettatura dei prodotti, sul marketing on line e l'e-commerce	3	
							Coinvolgimento di almeno 100 imprese nei percorsi formativi/informativi e di supporto alla internazionalizzazione	≥ 100	Nel I trimestre si è provveduto a dare divulgazione alla mostra de cibi organici nota come BIOFACH cui hanno partecipato n. 3 imprese della Toscana ed è stato risposto a n. 13 quesiti formulati dalle imprese. Nel II semestre è stata data ampia diffusione informativa alle manifestazioni "Missione in Kazakistan", "Summer Fancy Food 2016" e "Latium Land of Oil" cui hanno partecipato rispettivamente n. 1, n. 2 e n. 7 aziende della Toscana e è stata data risposta a n. 8 quesiti formulati dalle aziende. Nel III trimestre oltre ai 15 partecipanti al seminario IntFormatevi sono stati evasi n. 9 quesiti formulati da altrettante aziende ed è stato divulgato tramite pubblicazione news sul portale camerale l'evento "Incoming USA" che ha visto la partecipazione di n. 25 aziende della Toscana. Nell'ultimo trimestre dell'anno si sono avuti 42 partecipanti suddivisi tra i due seminari organizzati in collaborazione con Unioncamere Lazio e Lazio Innova e è stata data risposta ad n. 8 quesiti.	134	

16 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"	3 A 5	Promozione della Digital Economy	3 A 5 a	Promozione della Digital Economy	4527,83	4527,83	Coinvolgimento di almeno 30 imprese nelle attività formative, informative e di supporto	≥ 30	Gestione di incontri dedicati alle singole aziende presso lo sportello Digital marketing della Camera di Commercio di Viterbo nell'ambito del progetto Eccellenze in Digitale con 70 imprese. Presentazione del progetto "Crescere in digitale" nelle scuole medie superiori, università e centri per l'impiego. Organizzazione dei laboratori Crescere in digitale. Gestione incontri con 19 imprese nell'ambito del Laboratorio Progetto Crescere in Digitale. Il Progetto è promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali insieme con Google e Unioncamere. L'iniziativa a cui la Camera di Commercio aderisce in qualità di soggetto promotore offre agli iscritti al programma Garanzia Giovani opportunità di lavorare presso aziende interessate previo percorso di formazione e colloquio. Realizzazione della campagna di comunicazione del seminario tenutosi il 29 novembre sulle "prospettive di sviluppo della Via Francigena" rivolto in particolare a operatori turistici, produttori agroalimentari e artigiani, rappresentanti di Comuni e Pro loco. Tra gli argomenti affrontati oltre agli aspetti storici, culturali e ambientali del Cammino anche quelli del marketing e analisi del target turistico e dell'uso di internet e dei social network quali strumenti di promozione e supporto. Hanno preso parte all'incontro n. 38 utenti in rappresentanza di differenti categorie economiche.	127	
							Realizzazione di 2 incontri interni mirati ad elevare il livello di competenza del personale camerale sul fronte della digitalizzazione	2	Nei giorni 14 e 19 dicembre 2016 sono state realizzate n. 2 iniziative seminariali a cui hanno preso parte complessivamente n. 11 dipendenti, nel corso dei quali è stato effettuato un approfondimento sugli strumenti digitali nella pubblica amministrazione e sul relativo migliore utilizzo al fine di ottimizzare l'attività amministrativa.	2	
							Realizzazione dei controlli sulle certificazioni agroalimentari di qualità in conformità a quanto previsto dai piani di controllo	Realizzazione attività	<u>Nel I trimestre:</u> D.o.p. Tuscia: n. 8 certificazione di prodotto n. 2 visite ispettive di variazione e n. 2 visite ispettive aggiuntive - D.o.p. Canino: n. 0 certificazione di prodotto. Istruttoria e n. 2 visite ispettive di variazione - I.G.P. Patata dell'Alto Viterbese - Effettuate n. 1 verifiche ispettive sui Confezionatori a chiusura dei controlli 2015 - Effettuati n. 11 prelievi di prodotto. Trasmissione al MIPAAF anagrafica completa dei soggetti inseriti nel sistema di certificazione al 31.12.2015. <u>Nel II trimestre:</u> 1) D.o.p. Tuscia: n. 3 cancellazioni dal sistema - istruttoria n. 15 domande di assoggettamento (di cui n. 1 domanda poi ritirata) 2) D.o.p. Canino: istruttoria n. 11 domande di assoggettamento 3) I.G.P. Patata dell'Alto Viterbese: istruttoria n. 81 domande di iscrizione di aziende agricole e n. 1 confezionatore - n. 80 verifiche ispettive 4) Dop Nocciola Romana, 3 visite ispettive ante raccolta; <u>nel III trimestre:</u> 1) D.o.p. Tuscia: comitato di certificazione n. 2 cancellazioni dal sistema - istruttoria n. 11 domande di assoggettamento - n. 2 domade di variazione 2) D.o.p. Canino: Comitato di certificazione con istruttoria n. 6 domande di assoggettamento - 1 subentro - 3 domande di variazione - n. 4 domande di cancellazione 3) I.G.P. Patata dell'Alto Viterbese: Comitato di certificazione relativo a n. 79 domande di iscrizione di aziende agricole e n. 1 confezionatore - completamento dell' istruttoria di 80 verifiche ispettive - Verbale sorteggio aziende agricole da sottoporre a visita per il 35%, preparazione incarichi ai tecnici, preparazione documentazione e controllo verbali 4) Dop Nocciola Romana, questito al Mipaaf per richiedere la proproga del temine delle iscrizioni, proroga accordata - istruttoria di n. 8 domande di assoggettamento pervenute, iscrizione alla DOP Nocciola e nuovo verbale di sorteggio per visite ispettive durante la raccolta; <u>nel IV trimestre:</u> 1) D.o.p. Tuscia: comitato di certificazione n. 1 cancellazioni dal sistema per subentro - risoluzione di n. 3 non conformità lievi - n. 1 domade di variazione, sorteggio per visite ispettive al 35% ed invio al Mipaaf elenco per visite al 20% sullo strutturale e predisposizione della documentazione per le visite ispettive da consegnare ai T.C. - Controlli su di n. 9 campioni di olio atto a divenire DOP TUSCIA, rilascio della certificazione DOP TUSCIA a n. 8 campioni, trattamento di 1 NC grave su campione di olio; Invio al MIPAAF dei ritardi delle registrazioni SIAN da parte degli operatori 2) D.o.p. Canino: Comitato di certificazione con risoluzione n. 5 NC. lievi n. - n. 2 domande di cancellazione, sorteggio per visite ispettive al 35% ed invio al Mipaaf elenco per visite al 20% sullo strutturale; predisposizione della documentazione per le visite ispettive da consegnare ai T.C. - Controlli su di n. 15 campioni di olio atto a divenire DOP CANINO, rilascio della certificazione DOP CANINO a n. 14 campioni, trattamento di 1 NC grave su campione di olio e procedura di ricorso per esame organolettico e chimico fisico; Invio al MIPAAF dei ritardi delle dei ritardi delle registrazioni SIAN da parte degli operatori 3) I.G.P. Patata dell'Alto Viterbese: Comitato di certificazione n. 1 Richiesta di cancellazione - Campagna 2016: verifiche successive su aziende agricole (35%), intermediari (100%) e confezionatori (100%) Controllo del prodotto per la campagna 2016 e completamento delle visite ispettive a seconda dei quantitativi lavorati. Caricamento di tutti i dati trasmessi dei modelli 05 e 06 relativi ai lotti di patata IGP conferita e commercializzata 4) Dop Nocciola Romana, Certificazione di prodotto di n. 1 partita di nocciole D.O.P. NOCCIOLA ROMANA - Controlli ispettivi previsti dal vigente piano di controllo		
							Realizzazione di almeno 1 iniziativa di diffusione dell'importanza della certificazione DOP e IGP dei prodotti	≥ 1	Il 30 giugno, nell'ambito del Festival enogastronomico Slow Food Village, nella ex Chiesa degli Almadiani, in piazza dei Caduti di Viterbo l'Ente camerale ha organizzato l'evento "In viaggio tra gli oli Dop del Lazio: Tuscia, Canino, Sabina e Colline pontine. L'incontro, rivolto prevalentemente ai produttori di olio, ai panel e a tutti coloro che fossero interessati a conoscere le peculiarità degli oli extravergini di oliva e DOP della Regione Lazio, ha previsto la presentazione e la guida all'assaggio delle eccellenze laziali da parte dei capi Panel Coi e al termine uno show cooking di Iside De Cesare, fondatrice della scuola Chef in campus di Trevinano. L'evento, per il quale per problemi organizzativi erano previsti posti limitati, ha registrato n. 40 partecipazioni	1	

3 B	Iniziative per la regolazione del mercato
-----	---

12 "Regolazione dei Mercati"	3B 1	Conciliazione, arbitrato e tutela della proprietà industriale	3 B 1 a	Realizzazione di una campagna di minformazione e divulgazione dello strumento dell'arbitrato. Gestione puntuale delle pratiche relative alla mediazione, quale condizione di procedibilità della domanda giudiziale nelle materie elencate dall'art. 5, co.1 del D. Lgs. 28/2010			Organizzazione di un evento di promozione e divulgazione del servizio di arbitrato	1	Nel II trimestre sono avvenuti i primi contatti con alcuni dei possibili relatori; nel III trimestre è stata fissata la data, individuati i relatori, definiti i titoli degli interventi e predisposti gli inviti. Il 24 ottobre, con il patrocinio dell'Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili Viterbo e dell'Ordine Avvocati Viterbo, è stato organizzato il convegno "L'ARBITRATO AMMINISTRATO: una procedura rapida ed economica per la risoluzione delle controversie tra imprese", a cui hanno partecipato n. 53 avvocati, n. 20 dottori commercialisti e n. 4 partecipanti non appartenenti agli ordini patrocinanti dell'evento. Il programma del seminario ha visto l'intervento dell'Avv. Alessandro Bruni sul tema dei "Vantaggi e benefici dell'arbitrato amministrato della Camera di Commercio di Viterbo nel contesto del territorio della Tuscia", del Prof. Avv. Andrea Genovese in materia di "convenzione arbitrale e l'arbitrato amministrato: una scelta di opportunità" e infine del Prof. Avv. Nicola Soldati il quale ha affrontato la questione del "Il procedimento e la pronuncia del lodo nell'arbitrato amministrato". Per l'occasione Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ha riconosciuto n. 3 crediti formativi ed è stato richiesto l'accreditamento all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.	1	
			3 B 1 b	Consolidamento delle azioni di supporto rivolte in modo particolare alle imprese innovative, in materia di tutela della proprietà industriale, attraverso il rafforzamento dei servizi informativi, la diffusione della cultura della tutela della proprietà industriale e servizi di consulenza specialistica			Azione di promozione di rinnovo marchi nei confronti di 150 destinatari	150	Nel corso dell'anno l'Ufficio brevetti e marchi, utilizzando le informazioni presenti nei fascicoli, nel registro informatico delle imprese o trovate sul web, ha provveduto a contattare una serie di imprese con la finalità di promuovere il rinnovo dei marchi e dei brevetti da queste depositate; più in dettaglio: 1) nel I trimestre sono stati contattati n. 25 titolari nella provincia di Viterbo e n. 11 titolari fuori regione, di questi al 30/06/2016 rispettivamente n. 10 e n. 2 hanno provveduto al rinnovo del marchio o del brevetto ; 2) nel II trimestre sono stati presi contatti con n. 25 titolari in provincia e n. 15 titolari fuori regione, di questi al 30/06/2016 rispettivamente n. 10 e n. 6 hanno rinnovato il marchio o il brevetto di cui sono titolari; 3) Nel III trimestre sono stati contattati n. 23 titolari di marchi e brevetti in provincia e n. 11 titolari fuori regione, di questi solo n. 4 dei titolari di marchi e brevetti in provincia hanno provveduto al rinnovo del marchio o del brevetto mentre al 30/09/2016 nessuno dei titolari fuori regione hanno provveduto al rinnovo presso L'Ufficio brevetti e marchi camerale sia per l'impossibilità di rintracciare il privato sia perchè alcune aziende, titolari di registrazioni in scadenza, hanno riferito di aver provveduto al rinnovo con la consulenza di mandatarie. 4) Nel IV trimestre sono stati contattati n. 53 titolari in provincia e n. 7 titolari fuori regione, di questi al 31/12/2016 rispettivamente n. 20 e n. 7 hanno proceduto a rinnovare il marchio o il brevetto di cui sono titolari.	170	
12 "Regolazione dei Mercati"	3 B 2	Vigilanza del mercato sulla base dell'accordo MISE-Unioncamere	3 B 2 a	Vigilanza nel settore dei giocattoli e dell'elettricità			Realizzazione di 10 controlli visivi per settore	20	Nel III trimestre sono stati realizzati n. 2 sopralluoghi per un totale di n. 20 controlli visivi sui giocattoli ed n. 1 controllo documentale con esito positivo. Nel IV trimestre sono stati effettuati n. 5 sopralluoghi uno dei quali sui prodotti soggetti alla normativa in materia di Codice del Consumo per un totale di n. 10 controlli visivi, i restanti quattro sopralluoghi sono stati eseguiti sui prodotti elettrici per un totale di n. 40 controlli visivi e n. 1 controllo di laboratorio.	70	
							1 Prelievo di prodotto per il settore elettrico	1	E' stato eseguito un prelievo di prodotto trasmesso al laboratorio Celab srl ai fini del controllo documentale e analisi di laboratorio su compatibilità elettromagnetica e normativa bassa tensione.	1	

**CAMERA DI COMMERCIO DI VITERBO
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
BILANCIO D'ESERCIZIO 2016**

Il Collegio dei Revisori, in applicazione dell'art. 30 del D.P.R. 254/2005 " Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio " e dell'art. 20 comma 3 del D. Lgs 123/2011 "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della legge 196/2009"

PREMESSO

- che il DPR 254/2005, in vigore dall'1.1.2007, ha espressamente previsto, per quanto concerne i criteri di valutazione dei beni patrimoniali una scansione temporale diversa esplicitando che i nuovi criteri abbiano valenza dall'1.1.2007 solo per gli immobili e le partecipazioni iscritti per la prima volta e rinviando la definizioni degli altri criteri alla conclusione dei lavori della commissione appositamente istituita ai sensi dell'art. 74 del suddetto Decreto;

- che il Ministero dello Sviluppo Economico, con circolare n. 3622/c del 5.2.2009 ha elaborato i nuovi principi contabili precisando che l'applicazione degli stessi abbia effetto dal bilancio d'esercizio dell'anno 2008;

- che il Ministero dello Sviluppo Economico, con lettera 16022 del 15.02.2010 ha diramato le risposte elaborate dalla apposita task force ai quesiti formulati dalle diverse Camere circa l'applicazione dei principi contabili a specifiche problematiche andando, in alcuni casi ad integrare/modificare i principi stessi;

- che il Ministero dello Sviluppo economico, con nota n. 148213 del 12/9/2013 ha fornito indicazioni per la corretta applicazione, da parte delle Camere di Commercio, delle disposizioni di cui al D.M. 27/3/2013;

- che lo stesso Ministero, con nota n. 50114 del 9/4/2015 ha fornito indicazioni in merito alle modalità di rendicontazione previste sempre dal suddetto DM 27/3/2013;

- che il MEF, con circolare n. 13 del 24/3/2015, ha fornito indicazioni al riguardo anche per quanto concerne le attività del Collegio dei Revisori;

- che la corretta e uniforme applicazione di tali principi rende omogenei i criteri di redazione dei documenti contabili consentendo quindi la confrontabilità dei bilanci del sistema camerale;

- che la Giunta camerale ha predisposto il Bilancio d'esercizio dell'anno 2016 composto dai seguenti documenti :

- | | |
|---|-------------------------------------|
| 1) Conto economico | (modello C DPR 254/2005) |
| 2) Stato patrimoniale | (allegato D DPR 254/2005) |
| 3) Nota integrativa | (art. 23 DPR 254/2005) |
| 4) Conto economico riclassificato | (allegato 1 DM 27/3/2013) |
| 5) Conto consuntivo in termini di cassa | (art. 9 – commi 1 e 2 dm 27/3/2013) |
| 6) Prospetti SIOPE | (art 5 comma 3 DM 27/3/2013) |
| 7) Rendiconto finanziario | (art. 6 DM 27/3/2013) |

- che il bilancio d'esercizio è accompagnato dalla Relazione della Giunta sulla gestione e sui risultati ai sensi dell'art. 24 del DPR 254/2005 e dall'art. 7 del DM 27/3/2013.

Il Collegio dei revisori ha proceduto ad analizzare il bilancio attraverso l'esame a campione degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché attraverso la valutazione



dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

Pertanto si riscontra che:

- 1) **Il risultato della gestione economica presenta un avanzo pari ad €473.469,57** così formato:

Gestione	Anno 2015	Anno 2016	Differenza
Gestione corrente	-976.656,64	405.846,05	1.382.502,69
Gestione finanziaria	6.294,60	2.059,48	-4.235,12
Gestione straordinaria	378.745,01	67.893,01	-310.852
Rettifiche valori attività finanziaria	1.432	-2.328,97	-3.760,97
Avanzo/disavanzo esercizio	-590.185,03	473.469,57	1.063.654,60

GESTIONE CORRENTE

Nell'ambito della gestione corrente **i proventi 2016** risultano superiori, rispetto a quelli del 2015, del 4,48 % e risultano così suddivisi :

Tipologia	Proventi 2015	Proventi 2016	Variazione %	Incidenza % rispetto al Totale
Diritto annuale	4.011.699,76	3.723.479,30	-7,18	61,46
Diritti di segreteria	1.020.521,54	1.055.494,75	3,43	17,43
Contributi, trasferimenti e altre entrate	543.150,74	1.040.375,98	91,54	17,17
Proventi da gestione di beni e servizi	226.842,75	236.719,72	4,35	3,90
Variazione delle rimanenze	-3.520,16	2.537,82	-172,10	0,04
Totale	5.798.694,63	6.058.607,57	4,48	100,00

ANALISI DEI RISULTATI E DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI RISPETTO AL 2015 DEI PROVENTI CORRENTI

Il Collegio procede all'esame dei documenti predisposti dalla Giunta e, come esplicitato anche nella relazione sulla gestione nonché nella nota integrativa, riscontra che le variazioni si sono verificate in tutte le categorie ma soprattutto in quella relativa al "Diritto annuale" (-7,18%) e nei "Contributi, trasferimenti ed altre entrate" (+91,54%).

La differenza relativa alla "variazione delle rimanenze" discende direttamente da una gestione del "magazzino" correlata anche alla scansione temporale degli acquisti.



Relativamente ai proventi per il diritto annuale il Collegio riscontra che gli stessi sono stati rilevati secondo le prescrizioni contenute nei principi contabili di cui alla circolare 3622/c. In particolare, così come previsto dalla commissione di cui all'art. 74 del DPR 254/2005, il dato relativo ai proventi per diritto annuale è stato determinato nel seguente modo:

- a) diritto annuale : pari alla somma dell'importo riscosso per cassa a cui si è aggiunto il diritto annuale dovuto dalle imprese "moro" distinto a secondo della sezione di iscrizione al Registro delle Imprese; quindi in misura fissa per le imprese iscritte nella sezione speciale e in misura variabile per le imprese iscritte nella sezione ordinaria. Il dato relativo alle imprese "moro" è stato desunto dal sistema informatico della Soc. Infocamere denominato "Diana" che gestisce il diritto annuale nel suo insieme. Il dato complessivo è transitato automaticamente in contabilità generando le relative scritture. Il sistema informatico ha quindi prodotto un elenco delle imprese morose distinguendo per ogni impresa l'importo del diritto annuale omesso, le sanzioni e i relativi interessi. Tale dato è stato quindi corretto, sempre in base ad apposito elenco elaborato dalla Soc. Infocamere, di tutti i versamenti "non attribuiti" regolarmente riscossi ma non abbinati alle imprese iscritte presso il Registro delle Imprese di Viterbo per diversi motivi. Tale sistema consente la rilevazione del diritto annuale e quindi del credito uguale per tutto il sistema camerale.
- b) sanzioni dovute dalle imprese morose per l'anno 2016 calcolate nella misura del 30% del diritto annuale come sopra calcolato;
- c) interessi, pari al tasso legale, calcolati sulla base dell'importo definito per il diritto annuale per il periodo decorrente dalla data di scadenza e fino al 31.12.2016 oltre agli interessi maturati sugli importi del credito del diritto annuale degli anni precedenti per i quali non si è ancora proceduto alla emissione del relativo ruolo per la riscossione coattiva (anni 2013 - 2014 e 2015); tutto questo nel rispetto del principio di competenza economica di maturazione del credito relativo agli interessi.

Riguardo il decremento complessivo relativo al "Diritto annuale", il Collegio verifica che tale variazione deriva da una compensazione tra le diverse componenti del ricavo in dettaglio specificato nella relazione sulla gestione dei risultati.

Relativamente alla categoria "Diritti di Segreteria" la variazione (+3,43%) deriva, principalmente, dalle sanzioni amministrative nonché da un leggero incremento dei diritti di segreteria veri e propri.

Riguardo alla categoria "Contributi, trasferimenti ed altre entrate" la notevole differenza, rispetto al 2015 (+ 91,54%) interessa i vari componenti di tale tipologia di proventi come specificato nella relazione sulla gestione dei risultati.

Riguardo ai proventi relativi alla "Gestione di beni e servizi" – costituenti il contenitore dei proventi relativi all'attività commerciale" - l'incremento, rispetto al 2015, è pari al 4,35%.

ANALISI DEI RISULTATI E DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI RISPETTO AL 2015 DEGLI ONERI CORRENTI

Gli oneri di parte corrente risultano inferiori, rispetto a quelli del 2015, del 16,57 % secondo la seguente classificazione:

Tipologia	Oneri 2015	Oneri 2016	Variazione %	Incidenza % rispetto al totale generale e per categoria
6) Personale :	2.650.984,53	2.434.440,77	-8,17	43,07
a) competenze al personale	1.975.997,96	1.852.097,99	-6,27	76,08

b) oneri sociali	485.802,22	455.149,26	-6,31	18,70
c) accantonamenti al TFR	144.467,20	123.678,39	-14,39	5,08
d) altri costi	44.717,15	3.515,13	-92,14	0,14
7) Funzionamento :	1.652.198,42	1.563.224,79	-5,39	27,65
a) Prestazione servizi	624.972,66	609.817,63	-2,42	39,01
b) Godimento di beni di terzi	10.500,00	13.972,33	33,07	0,89
c) Oneri diversi di gestione	514.844,68	507.681,11	-1,39	32,48
d) Quote associative	320.793,04	272.737,47	-14,98	17,45
e) Organi istituzionali	181.088,04	159.016,25	-12,19	10,17
8) Interventi economici	877.053,82	312.462,45	-64,37	5,53
9) Ammortamenti e accantonamenti:	1.595.114,50	1.342.633,51	-15,83	23,75
a) immobilizzazioni immateriali	520,19	663,89	27,62	0,05
b) immobilizzazioni materiali	99.123,55	91.379,19	-7,81	6,81
c) svalutazione crediti	1.495.270,71	1.220.719,28	-18,36	90,92
d) fondo rischi ed oneri	200,05	29.871,15	14.831,84	2,22
Totale oneri correnti (B)	6.775.351,27	5.652.761,52	-16,57	100,00

I costi di struttura (personale + funzionamento) presentano complessivamente, rispetto al dato del 2015, una riduzione del 7,10% così formata :

- Riduzione del 8,17% delle spese per il personale
- Riduzione del 5,39% delle spese di funzionamento

L'incidenza dei costi di struttura sui proventi è pari a 0,79 a fronte di un target di 0,98 individuato in sede di relazione previsionale e programmatica per il piano delle performance.

L'obiettivo individuato dal Fondo perequativo per il riconoscimento del contributo prevede la riduzione dei costi di struttura del 3% rispetto al dato del 2015.

COSTI DEL PERSONALE

Sulla base di quanto illustrato nella relazione sulla gestione la variazione dell'entità dei costi del personale, rispetto al dato del 2015, deriva, **principalmente**, dalle cessazioni del personale avvenute nel 2015, oltre che da un ridimensionamento del fondo della "produttività" del personale dirigente e non dirigente. Tale riduzione si è riflessa anche sui costi per contributi previdenziali e sull'accantonamento per IFR/TFR. Nel corso del 2016 si è proceduto all'attribuzione delle progressioni economiche di categoria sulla base dei principi e dei criteri fissati nel CDI.

FUNZIONAMENTO

I costi di funzionamento presentano, rispetto al 2015, una riduzione complessiva del 5,39%. La riduzione ha interessato quasi tutte le categorie. In particolare :

-Una riduzione del 2,42% dei costi per "prestazioni di servizi" come dettagliato nella "relazione sulla gestione" .

-Riguardo alla categoria "oneri diversi di gestione", in termini assoluti, si rileva una riduzione del 1,39%.

-Riguardo alla categoria "Quote associative" (-14,98%) si rileva che lo stesso scaturisce:

a) da una riduzione delle quote la cui base di calcolo è collegata ai proventi per diritti di segreteria e per diritto annuale (Fondo perequativo – Quota Unioncamere e Quota Unioncamere Lazio) a seguito della riduzione del diritto annuale introdotta, a partire dal 2015, dalla legge 114/2014;



b) da una riduzione del contributo dovuto al "fondo perequativo" che tiene conto anche del grado di riscossione del diritto annuale;
c) dal venir meno di alcune quote associative dovute per la partecipazione in Enti e Società del sistema camerale sulla base dell'evoluzione delle stesse e del piano di razionalizzazione adottato.

- Relativamente ai costi per " **Organi istituzionali**" il Collegio rileva, rispetto al dato del 2015, una riduzione del 12,19%. Nella relazione è stato tra l'altro esplicitato che, per effetto delle disposizioni introdotte dal D.Lgs 219/2016 è stato sospeso il pagamento delle competenze maturate dopo il 10/12/2016 in attesa dell'emanazione del previsto Decreto attuativo.

INTERVENTI ECONOMICI

Per quanto concerne invece il dato relativo agli **interventi di promozione ed informazione economica** - pari ad €. 312.462,45 - si registra, rispetto al dato del 2015 (€. 877.053,82), un decremento dello 64,37%. Il grado di utilizzazione delle risorse messe a disposizione è pari al 87,35% con un decremento, rispetto al dato del 2015 (93,32%) di 5,97 punti percentuali.

Tale differenza, così come si evince dalla relazione sulla gestione e sui risultati, deriva principalmente da:

- a) "economie" verificatesi in sede di realizzazione dei singoli progetti;
- b) alcuni progetti, iniziati nel corso del 2016 si concluderanno nel corso del 2017;
- c) da oneri per contributi associativi "sospesi" in attesa di chiarire se dovuti o meno.

Tale condizione è avvalorata dalla presenza di importi registrati nei "conti d'ordine" come dettagliati nella nota integrativa. Tutto questo nel rispetto del principio della "competenza economica" prevista dall'art. 2 del DPR 254/2005.

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

-**Gli ammortamenti** presentano, rispetto al dato del 2015, una riduzione pari al 7,62%; tale variazione è strettamente correlata al piano di ammortamento del singolo cespite. Come in passato e dettagliato nella nota integrativa, l'ammortamento di beni acquistati nel corso del 2016 è iniziato a decorrere dalla messa in produzione del bene acquisito o dell'intervento di manutenzione straordinaria effettuata.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti nonché gli altri accantonamenti sono stati effettuati sulla base dei principi contabili come definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico è stato pari a €. 1.220.719,28 comprensivo della somma di €. 1.000,00 – avente natura commerciale – per far fronte a mancate riscossioni di crediti commerciali.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti diritto annuale – pari ad €. 1.219.719,28 è stato effettuato sulla base del grado di riscossione dei verbali/ruoli emessi per l'esazione del diritto annuale, come comunicati dalla Soc. Infocamere e relativi alle ultime due annualità andate a ruolo e con riferimento alla situazione al 31.12 dell'anno precedente. I dati quindi presi a riferimento hanno riguardato l'annualità 2011 (ruolo emesso a febbraio 2014) e il 2012 (ruolo emesso a febbraio 2015). Il ruolo relativo all'anno 2013 è stato emesso nel 2016 e, di conseguenza, tale annualità non è stata presa in considerazione.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato, come previsto nei principi contabili, per le singole tipologie (88,31% diritto annuale – 88,58 % sanzioni – 88,12% interessi). Le percentuali di accantonamento risultano leggermente superiori a quelle praticate nell'anno 2015. Tali percentuali sono state applicate anche riguardo ai maggiori proventi per diritto annuale degli anni precedenti collocati nella sezione della gestione straordinaria alla stessa stregua dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti come illustrato nella nota integrativa.

L'incremento della percentuale di accantonamento (conseguente ad un rallentamento della riscossione coattiva) e la riduzione dell'indice di riscossione spontanea del diritto annuale (con conseguente aumento del credito), hanno determinato l'entità di tale accantonamento calcolato sui crediti formati nel corso del 2016 e riguardante solo il credito prettamente di competenza 2016 mentre quello relativo alle annualità precedenti, come sopra esplicitato, è stato inserito nella gestione straordinaria (sopravvenienze passive del diritto annuale).



E' stato implementato di €. 1.000,00 anche il fondo svalutazione crediti – avente natura commerciale – per far fronte a mancate riscossioni di crediti commerciali alla luce anche delle attività poste in essere dagli uffici volte al recupero dei crediti diversi dal diritto annuale.

Il Collegio prende atto che l'Ente ha accantonato a "Fondo rischi" i seguenti importi :

€. 474,32 in conformità di quanto previsto dalla legge di stabilità per il 2014 ed alle indicazioni fornite al riguardo dal Ministero dello Sviluppo economico (perdite società non partecipate);

€. 29.396,83 quale una prima parte di quanto richiesto dal Comune di Acquapendente per la controversia riguardante la zona industriale per il quale è in essere un contenzioso legale.

Il Collegio rileva che l'Amministrazione non ha accantonato alcuna risorsa al "fondo spese future" in quanto, le vigenti disposizioni hanno congelato i CCNL del personale dipendente fino a tutto il 31.12.2015 con il solo riconoscimento della vacanza contrattuale. La legge di stabilità per il 2016 ha stanziato delle risorse per i rinnovi contrattuali la cui erogabilità è subordinata alla sottoscrizione dei nuovi CCNL i cui effetti economici, secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti, decorreranno dalla sottoscrizione.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria presenta, rispetto al dato del 2015, un peggioramento del 67,28%.

Tale dato deriva, principalmente, dal maggior costo relativo agli interessi passivi dovuti per l'anticipazione di cassa utilizzata nel corso del 2016 e non completamente restituita alla fine del 2016 (+196,74%).

GESTIONE STRAORDINARIA

Per quanto attiene alla gestione straordinaria sia la nota integrativa sia la relazione sulla gestione illustrano ampiamente le varie movimentazioni contabili riguardo sia alle sopravvenienze attive e passive relative alla attività istituzionale sia a quella commerciale nonché le sopravvenienze attive e passive relative al diritto annuale individuando le varie tipologie ed i diversi importi.

La nota integrativa dettaglia analiticamente le diverse tipologie di provento/onere che hanno determinato la sopravvenienza.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA

Per quanto attiene le "Rettifiche di valore attività finanziaria", queste derivano dalla svalutazione di quote in alcune Società come illustrate nella nota integrativa.

STATO PATRIMONIALE

2. I valori dello stato patrimoniale sono stati riportati al netto dei fondi, distinguendo, per i crediti di funzionamento e per i debiti di funzionamento, quelli di durata superiore a 12 mesi. La nota integrativa inoltre esplicita, oltre ai criteri seguiti per la valutazione dei beni, anche la composizione analitica degli stessi.

In sintesi :



Attivo

Tipologia	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Differenza in %
Immobilizzazioni immateriali	801,59	1.113,24	38,88
Immobilizzazioni materiali	3.502.288,19	3.417.292,27	-2,43
Immobilizzazioni finanziarie	725.768,98	711.337,41	-1,99
Rimanenze	27.609,24	30.147,06	9,19
Crediti di funzionamento	5.503.870,15	5.777.061,63	4,96
Disponibilità liquide	1.804,81	785	-56,51
Ratei e risconti attivi	229,92	1.006,63	337,82
conti d'ordine	7.327,83	9.546,20	30,27
Totale	9.769.700,71	9.948.289,44	1,83

ANALISI DEI RISULTATI E DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI RISPETTO AL 2015 DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono indicati al netto dei fondi ammortamento e le movimentazioni sono state analiticamente dettagliate nella nota integrativa.

La variazione delle immobilizzazioni finanziarie derivano da :

- l'adeguamento delle partecipazioni azionarie al nuovo portafoglio conseguente al piano di razionalizzazione delle "partecipazioni" adottato a marzo 2015 ed aggiornato a marzo 2016 e che si è concluso, solo in parte, al 31/12/2016. Relativamente alle partecipazioni in Società controllate e/o partecipate la cui valutazione deve essere effettuata secondo il principio del "patrimonio netto" non è stata rilevata alcuna variazione in quanto l'unica partecipazione riguarda la Soc. Tuscia Expò la cui valutazione era stata azzerata nel 2014 per effetto del risultato conseguito nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato. La Società è stata dichiarata fallita nel corso del 2016.
- un incremento dei prestiti concessi al personale sull'IFR maturato.

La variazione delle "giacenze" sono direttamente correlate alla gestione del "magazzino" come illustrano nella nota integrativa.

I crediti di funzionamento risultano aumentati, rispetto al 2015 del 4,96%. Dall'esame della composizione dei crediti si evince, come dettagliato anche nella nota integrativa, che l'entità maggiore riguarda il diritto annuale ed i rimborsi dovuti dalla Regione Lazio, sulla base dell'apposita convenzione in essere, per il funzionamento della Commissione Prov.le Artigianato. Nel corso del 2016 la Regione Lazio ha saldato, solo in parte, il credito maturato dalla Camera per il 2014 ed ha presentato una proposta di restituzione graduale del credito rimanente esaminata dalla Giunta nella riunione del 8/2/2017. Nel mese di marzo 2017 la Regione ha saldato il credito relativo all'anno 2015. Ad oggi la Regione Lazio deve corrispondere il saldo dell'anno 2014 e il rimborso dell'anno 2016 che diverrà esecutivo dopo il 30/6/2017. Il Collegio prende atto che i "crediti diversi" presentano, rispetto al 2015, un incremento del 41,37%.

Tale variazione scaturisce principalmente da diversi fattori quali :

- 1) Realizzazione, nel corso del 2016, di progetti cofinanziati da Unioncamere Lazio per un importo complessivo di €. 69.757,10, conclusi nel 2016 e regolarmente rendicontati;
- 2) Contributo Fondo perequativo per rigidità di bilancio per €. 208.802,40 calcolato tenendo conto delle condizioni previste nella comunicazione di concessione;
- 3) Progetti finanziati con il fondo perequativo iniziati a fine 2015 e conclusi nel 2016 e regolarmente rendicontati;



4) Contributi dovuti per lo svolgimento di funzioni associate.

Le disponibilità liquide, al 31/12/2016 sono costituite dal saldo del c/c postale alla data del 31/12/2016.

Il Collegio, atteso che dall'1.2.2015 le Camere sono soggette alle norme sulla "Tesoreria Unica" di cui alla legge 720/1984, prende atto che la Camera non ha completamente restituito l'anticipazione di cassa utilizzata nel corso del 2016, determinando, di conseguenza un debito v/l'istituto cassiere pari ad €.274.904,07 a fronte di un debito, al 31/12/2015, di €. 409.595,42.

La difficoltà di liquidità è da correlare a diversi motivi, primo fra tutti, la riduzione della misura del diritto annuale abbinata ad una leggera flessione nel grado di riscossione spontanea del diritto annuale nonché ad un rallentamento nella riscossione coattiva.

Il Collegio riscontra che, malgrado le misure adottate, non vi è stato un miglioramento dell'indice di tempestività dei pagamenti nell'anno 2016.

Nel rendiconto finanziario viene data illustrazione delle diverse variazioni intervenute.

Passivo

Tipologia	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Differenza in %
Debiti di finanziamento	0	0	0,00
Trattamento di fine rapporto	2.938.737,88	2.757.004,60	-6,18
Debiti di funzionamento	2.093.344,63	1.948.107,55	-6,94
Fondi per rischi ed oneri	42.304,69	72.175,84	70,61
Ratei e risconti passivi	0	0	0,00
Patrimonio netto	4.687.985,68	5.161.455,25	10,10
conti d'ordine	7.327,83	9.546,20	30,27
Totale	9.769.700,71	9.948.289,44	1,83

ANALISI DEI RISULTATI E DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI RISPETTO AL 2015 DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Il fondo TFR/IFR presenta, rispetto al 2015, un decremento pari al 6,18%. Tale differenza scaturisce dall'accantonamento al Fondo del medesimo al netto dei pagamenti effettuati nel 2016 a valere sul fondo stesso.

L'accantonamento, come illustrato nella nota integrativa, risulta effettuato secondo le disposizioni vigenti.

I debiti di funzionamento presentano, rispetto al 2015, una riduzione del 6,94% All'interno di tale categoria è riportato anche il debito verso l'Istituto cassiere pari ad €. 274.904,07 e relativo alla anticipazione di cassa non restituita alla fine del 2016.



La variazione nella consistenza del patrimonio discende esclusivamente dall'avanzo di esercizio di €. 473.469,57 che ridetermina, aumentandolo, il valore del patrimonio netto alla data del 31/12/2016 in € 5.161.455,25.

In merito alla tempestività dei pagamenti, il Collegio prende visione del tasso di tempestività dell'anno 2016, pari a 4,23871, determinato secondo la metodologia prevista dagli artt. 9 e 10 del D.P.C.M. 22/09/2014 "Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni" e della circolare MEF N. 3 DEL 14/1/2015 e n. 22 del 22/7/2015.

Il Collegio verifica inoltre l'attestazione, rilasciata ai sensi dell'art. 41 del D.L. 66/2014, da cui risulta che nel 2016 i pagamenti effettuati oltre il termine di scadenza ammontano ad €. 909.902,3 su un totale di €. 3.856.815,17. Il Collegio prende atto delle motivazioni riportate e delle soluzioni prospettate.

Il fondo rischi ed oneri, nel quale è compreso anche il residuo "fondo spese future", come già detto in precedenza, comprende le risorse che si ritiene debbano sostenersi per l'eventuale ripiano delle perdite delle Società nonché dell'accantonamento di una quota relativo al contenzioso con il Comune di Acquapendente.

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (EX DM 27/3/2013)

Il Collegio prende atto che l'Amministrazione ha redatto il conto economico annuale di cui all'art. 2 comma 3 del DM. 27/3/2013.

Il Collegio verifica che la riclassificazione è stata effettuata sulla base dei criteri forniti dal MSE con la nota n. 148123 del 12/9/2013.

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA (COMMA 3 ART. 5 DM 27/3/2013)

Il Collegio verifica il conto consuntivo in termini di cassa redatto ai sensi dell'art. 9 comma 2 del DM 27/3/2013.

Il Collegio verifica che i modelli utilizzati sono quelli previsti dall'allegato 2 al DM 27/3/2013 e che, relativamente all'uscita, gli importi sono stati assegnati alle rispettive missioni secondo la classificazione Cofog.

Sono allegati ai modelli i tabulati estratti dal sistema SIOPE che articolano il totale dei mandati e delle reversali emesse nel 2016 per codifica SIOPE.

In merito alla ripartizione dei vari pagamenti tra le varie missioni, il Collegio verifica che tale ripartizione è avvenuta nel rispetto di quanto previsto dalle note MSE del 12/9/2013 e del 9/6/2015.

Il Collegio prende atto che sulla base della attuale organizzazione anche alcuni uffici "interni" svolgono, oltre alle funzioni tipiche del servizio, anche altre attività di natura "promozionale"; tale parte di attività è stata fatta confluire nella missione corrispondente.

Per effetto di tale riclassificazione, il Collegio prende atto che i pagamenti effettuati nel 2016 sono stati così finalizzati :



Missioni	Programma	Divisione	gruppo	Consuntivo 2016
Competitività e sviluppo delle imprese	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Affari economici	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	626.074,28
Regolazione dei mercati	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Affari economici	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	868.920,91
Regolazione dei mercati	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi Generali	1.044.351,84
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Affari economici	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	297.063,37
Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	647.628,43
Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi Generali	3.761.179,80
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	0
Servizi per conto terzi e partite di giro	Servizi per conto terzi e partite di giro	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi Generali	483.467,45
TOTALE				7.728.686,08

RENDICONTO FINANZIARIO (Art. 6 DM 27/3/2013)

Il Collegio prende atto che il MSE, con la nota 50114 del 9/4/2015, ha precisato che tale modello deve essere compilato sulla base del principio OIC n. 10 utilizzando il metodo indiretto prevedendo, nel contempo, ai fini della comparazione dei valori, la ricostruzione del rendiconto finanziario anche con riferimento all'anno 2013.

Il rendiconto finanziario predisposto dall'Ente camerale presenta un decremento delle disponibilità liquide al 31/12/2016 pari ad € 1.019,81 a fronte di un decremento delle disponibilità di €. 446.852,64 dell'anno 2015.

La variazione nella consistenza delle disponibilità liquide relative sia all'anno 2015 sia al 2016 può così riassumersi:

Descrizione	2015	2016
Saldo Istituto cassiere all'1.1.	447.684,85	0,00
Incassi	9.034.353,98	7.728.686,08
Pagamenti	-9.482.038,83	7.728.686,08

 10

Saldo Istituto cassiere al 31.12	0,00	0,00
Differenza tra incassi e pagamenti SIOPE	-447.684,85	0,00
Altre disponibilità liquide al 1.1.		
cassa interna		
depositi postali	-972,60	-1.804,81
Altre disponibilità liquide al 31.12		
cassa interna		
depositi postali	1.804,81	785,00
Incremento/decremento disponibilità liquide	-446.852,64	-1.019,81

Il Collegio riscontra che il dato relativo agli incassi e ai pagamenti 2016 comprende anche le movimentazioni relative alla contabilizzazione della anticipazione di cassa utilizzata/restituita in corso d'anno.

Il dato relativo ai pagamenti e alle riscossioni dell'anno 2016 risulta conforme alle risultanze desunte dal sistema contabile interno, dalla contabilità Siope presso la Banca d'Italia e dalle risultanze dell'Istituto cassiere come tra l'altro già verificato dal Collegio in occasione delle varie verifiche di cassa.

Il dato relativo alle movimentazioni dell'anno 2016 concorda con le risultanze del Consuntivo entrate e del Consuntivo delle uscite.

Il prospetto predisposto è conforme al modello allegato alla nota MSE del 9/4/2015 e risulta così articolato:

	2015	2016
Flusso della gestione reddituale	- 694.155,46	92.581,93
Flusso finanziario dell'attività di investimento	- 162.292,60	41.089,61
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	+ 409.595,42	- 134.691,35
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	- 446.852,64	- 1.019,81

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

La Giunta camerale, sulla base delle indicazioni fornite dal MSE con la nota del 9/4/2015, ha riunito in una unica relazione denominata " Relazione sulla gestione e sui risultati" le relazioni previste dal DPR 254/2005 – dal DM 27/3/2013 : tale relazione risulta articolata in 3 distinte sezioni : in particolare la terza sezione riporta, oltre a tutti gli elementi contenuti nel "PIRA" (redatto secondo le indicazioni contenute nel DPCM 18/9/2012), anche i valori, a consuntivo, di tali indicatori evidenziando anche le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.

Il Collegio prende atto di quanto contenuto nella relazione medesima, con particolare riferimento agli indicatori economico finanziari e alle motivazioni sugli scostamenti.

CONCLUSIONI




- ❖ Nella relazione sulla gestione e sui risultati, è stata data illustrazione delle differenze tra previsione assestata 2016 e risultati 2016, sia con riguardo ai dati economici sia alle attività svolte ed ai risultati conseguiti rispetto alle attività programmate e ai risultati attesi come individuati nella relazione previsionale e programmatica per l'anno 2016. Tale analisi comprende anche le attività svolte dall'Azienda Speciale sulla base degli obiettivi individuati dal Consiglio camerale;
- ❖ Le disposizioni sul contenimento della spesa disposte dalle varie leggi sono state tutte regolarmente rispettate e l'Ente ha provveduto al versamento allo Stato delle "economie" disposte da tali disposizioni;
- ❖ Riguardo alla gestione del "personale" il Collegio prende atto che la gestione è avvenuta nel rispetto delle prescrizioni contenute nel D. Lgs 165/2001 e nei CCNL vigenti;
- ❖ L'Ente rispetta le disposizioni introdotte dalla legge 136/2010 in materia di "tracciabilità" dei flussi finanziari e delle indicazioni fornite dall'AVCP sempre in materia di Cig – Cup – Durc – Duvri. Relativamente alla disciplina del DURC l'Ente si è attenuta anche alle disposizioni emanate al riguardo dal Ministero del Lavoro – ultima variazione relativa al rilascio di " Durc online";
- ❖ L'Amministrazione si è attenuta alle disposizioni emanate a decorrere dall'1.1.2012 relativamente all'esposizione, in tutte le disposizioni di pagamento/riscossione, dei codici SIOPE come previsto dall'apposito Decreto pubblicato ad aprile 2011;
- ❖ Relativamente agli adempimenti fiscali, sia quale soggetto passivo d'imposta sia quale sostituto d'imposta, in occasione delle verifiche di cassa svolte si è verificato che l'Amministrazione ha rispettato gli adempimenti e le scadenze previste;
- ❖ Il Collegio riscontra che sia l'Istituto Cassiere sia il Responsabile del servizio di cassa interna hanno provveduto a redigere i dati relativi al conto giudiziale;
- ❖ Il Collegio verifica che nella relazione è data inoltre illustrazione degli interventi previsti nel piano degli investimenti e delle relative differenze rispetto alla previsione e le conseguenti esplicitazioni in ordine a tali differenze, con la distinzione tra interventi rientranti nelle limitazioni sancite dalla legge finanziaria per il 2008 e quelli invece esclusi;
- ❖ La relazione sulla gestione e sui risultati illustra inoltre la distribuzione dei proventi e degli oneri ripartiti per funzioni istituzionali, così come previsto dall'allegato A al DPR 254/2005 basandosi sui medesimi criteri utilizzati per la costruzione del preventivo economico 2016;
- ❖ L'ente è in linea con le prescrizioni in materia di trasparenza ed ha provveduto alla pubblicazione, entro il 31.1.2017, dell'indice di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/9/2014 nonché dei dati relativi agli affidamenti di cui alla legge 190/2012;

IL COLLEGIO DEI REVISORI ATTESTA

- Che le attività e le passività esposte nello stato patrimoniale sono effettivamente sussistenti e correttamente attestate nel documento contabile e della loro formazione è dato conto nella Nota Integrativa;
- Che i criteri di valutazione dello stato patrimoniale sono conformi a quanto previsto dall'art. 26 del suddetto DPR 254/2005 e dei principi contabili predisposti dall'apposita commissione di cui all'art. 74 e risultano attendibili ed improntati alla prudenza;



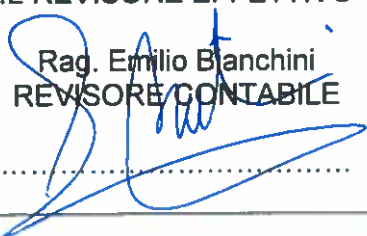
- Che sono stati applicati i criteri di riclassificazione indicati nella nota MSE n. 148123 del 12/9/2013 emanata a seguito del DM 27/3/2013;
- Che i risultati finanziari (risultanti dal conto giudiziale di cui all'art.37), quelli economici (risultanti dal Conto economico) e quelli patrimoniali (risultanti dallo stato patrimoniale) risultano corretti;
- Che i dati contabili sono esattamente e chiaramente presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- Che i dati di bilancio corrispondono con le scritture contabili (bilancio di verifica);
- Che le norme di amministrazione, contabilità e fiscali sono state correttamente applicate;
- Che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici, sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'OIC essendo già i criteri di valutazione fissati dal DPR 254/2005 conformi al suddetto dettato come tra l'altro precisato dal MSE con la nota del 9/4/2015;
- L'avvenuto adempimento delle disposizioni previste dall'art. 5 (Processo di rendicontazione) dall'art. 7 (Relazione sulla gestione) e dall'art. 9 "Tassonomia" del DM 27/3/2013;
- La coerenza delle risultanze del conto consuntivo in termini di cassa con il rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del DM 27/3/2013;
- L'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'art. 10 del DPCM 22/9/2014, sul sito camerale dell'indice di tempestività dei pagamenti previsto dall'art. 9 del medesimo DPCM

per quanto sopra esposto

Il Collegio esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio d'esercizio dell'anno 2016.

Viterbo, 26 APRILE 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

IL REVISORE EFFETTIVO  Rag. Emilio Blanchini REVISORE CONTABILE	IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO Dott.ssa Cinzia TORNESE REVISORE CONTABILE 	IL REVISORE EFFETTIVO Dott. Andrea Maria FELICI REVISORE CONTABILE 
--	---	--

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
RIUNIONE DEL 26 APRILE 2017

OGGETTO: Relazione sull'attività del Centro e bilancio consuntivo anno **2016**

Il Presidente prende la parola per illustrare gli aspetti più significativi dell'attività svolta nell'esercizio 2016. Quello che emerge chiaramente, riferisce il Presidente, sono i numeri che dimostrano come la struttura ha lavorato incrementando oltremodo le iniziative e la numerosità dei partecipanti. Questo ha permesso dal punto di vista economico di sopperire alla diminuzione delle risorse di provenienza camerale. Il Centro si è quindi riappropriato di un ruolo centrale nel sistema formativo locale mantenendo comunque sempre attiva la sua funzione di struttura operativa della Camera di Commercio.

Il Presidente passa quindi la parola al Direttore e Vicedirettore per illustrare nel dettaglio le attività svolte ed i risultati conseguiti.

I relatori informano i presenti circa il dettaglio delle attività svolte:

RELAZIONE SULLA GESTIONE (ART. 68 DPR 254/2005)

La presente relazione viene redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 68 del DPR 254/2005 con il quale è stato adottato il nuovo regolamento di contabilità delle Camere di Commercio e delle Aziende speciali improntato al criterio della contabilità economica e della programmazione pluriennale e annuale.

In particolare il comma 3 del suddetto articolo 68 esplicita che la relazione sulla gestione deve mettere in evidenza i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio in ordine ai progetti e alle attività realizzati dall'Azienda e con riferimento agli obiettivi assegnati dal Consiglio camerale.

In merito a tale relazione il Ministero dello Sviluppo economico, con lettera circolare n. 2385 del 18.03.2008 ha esplicitato, con riferimento in primis per le Camere, i contenuti minimi che tale relazione deve contenere; analoga relazione deve quindi essere elaborata anche per l'Azienda speciale al fine di garantire uniformità con il bilancio camerale e con le strategie individuate dall'Ente e assegnate all'Azienda.

E' opportuno far presente che sulla base di quanto previsto dallo Statuto dell'Azienda speciale, la stessa si configura anche come strumento operativo della Camera di Commercio per il raggiungimento dei fini istituzionali indicati all'art. 2 della legge 580/1993 oltre a svolgere una serie di servizi a favore del sistema politico-amministrativo ed economico locale.

L'Azienda inoltre, come previsto dall'art. 65 del DPR 254/2005, opera secondo le norme del codice civile ed è dotata di autonomia amministrativa, contabile e finanziaria in



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/3

coerenza con le linee programmatiche fissate annualmente dal Consiglio camerale (art. 67- comma 3)

Sulla base delle indicazioni emerse nella Relazione previsionale e Programmatica, l'Azienda, con atto n. 3/6 del 15.12.2015 ha elaborato il proprio preventivo economico comprendente non solo i programmi individuati dall'Ente camerale ma anche le altre attività scaturenti dalla propria missione statutaria.

Con atto del Consiglio n. 103.331 del 22/12/2015 è stato varato il preventivo economico per l'anno 2016 ed è stato approvato anche il preventivo economico dell'Azienda speciale.

In particolare, per l'Azienda speciale sono state individuate le seguenti linee di attività:

- a) SUAP: Azioni di supporto alla rete locale;
- b) Sportello Marchio Collettivo Tuscia Viterbese
- c) Azioni di supporto e sviluppo delle start up
- d) Azioni di supporto alla promozione dell'agroalimentare
- e) Orientamento, Alternanza Scuola Lavoro
- f) Azioni di sostegno per l'accesso a fondi di nuova programmazione
- g) Attività corsuale ed iniziative di supporto allo sviluppo locale

La previsione è stata aggiornata nel mese di dicembre 2016 al fine di procedere ad un allineamento della previsione stessa per effetto degli andamenti gestionali. Con la presente relazione si darà conto anche dei valori economici.

A seguire si riporta il dettaglio delle attività svolte nel corso dell'anno 2016.

ILLUSTRAZIONE ANALITICA ATTIVITA' SVOLTE

1. SUAP: Azioni di supporto alla rete locale

L'iniziativa condotta nell'anno è risultata essere in linea con gli obiettivi prefissati che sono stati tutti ampiamente superati.

Anche nell'annualità 2016 si è confermato il ruolo del CeFAS in questo ambito di attività che sempre più rappresenta, a livello territoriale, un vero e proprio aggregatore di iniziative di sviluppo e supporto del sistema a rete tra gli Enti Locali.

In tale ruolo il servizio ha garantito anche una azione di supporto all'Ente camerale nel dialogo con le amministrazioni, rafforzando quindi la funzione svolta dal sistema camerale nella sviluppo della rete degli Sportelli Unici.

La pianificazione approntata e monitorata con cadenza trimestrale ha portato il Centro al raggiungere i risultati quantitativi di seguito descritti.

ATTIVITA'/INIZIATIVE REALIZZATE	RISULTATI OTTENUTI	OBIETTIVI PREVISTI
Comuni assistiti	31	30
Seminari/incontri gruppi di lavoro realizzati	8	6



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/3

ATTIVITA'/INIZIATIVE REALIZZATE	RISULTATI OTTENUTI	OBIETTIVI PREVISTI
Contatti con le Amministrazioni per gestione quesiti (anche in forma scritta)	483 (di cui 112 in forma scritta)	350
Totale partecipanti attività seminari/incontri gruppi di lavoro	173	---
Infonews realizzate	60	20

2. SPORTELLO MARCHIO COLLETTIVO TUSCIA VITERBESE

Le attività dello Sportello nell'anno 2016, dodicesimo anno di operatività, si sono distinte nelle aree di intervento, di carattere tecnico, di seguito riportate.

ELABORAZIONE/MODIFICHE DISCIPLINARI

Su richiesta del Consorzio Verde Leprino di Viterbo, alla luce di alcuni cambiamenti relativi alla loro organizzazione di controllo, è stata effettuata una revisione del **Disciplinare del Coniglio Verde leprino di Viterbo**, accolta in data 15 giugno dalla Giunta camerale.

Inoltre sono state apportate modifiche al **Regolamento per l'affiliazione degli esercizi commerciali**, approvate dalla Giunta camerale con delibera n. 7.37 del 20.09.2016, che prevedono l'inclusione tra le affiliazioni anche gli spazi di vendita della grande e media distribuzione.

SUPPORTO AL COMITATO DI GESTIONE E CONTROLLO DEL MARCHIO TUSCIA VITERBESE PER IL RILASCIO DELLA LICENZA D'USO

E' stato fornito supporto organizzativo e informativo al Comitato per gli incontri svolti svoltosi il 17 maggio e il 26 ottobre.

le licenze d'uso rilasciate nel 2016 sono state 20 corrispondenti a 18 imprese, di cui solo 1 (Az. Agricola Serpepe) era già licenziataria per altri prodotti e servizi (per Carni fresche e lavorate e Strutture agrituristiche). Solo 2 richieste non sono state momentaneamente accolte.

Le licenze d'uso del marchio collettivo rilasciate sono così suddivise:

- 4 per PRODOTTI BIOLOGICI DELLA TUSCIA
- 2 per ARTIGIANATO ARTISTICO TRADIZIONALE
- 1 per OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA DOP TUSCIA
- 1 per CARNI FRESCHE AVICOLE
- 1 per ESERCIZIO DI RISTORAZIONE
- 1 per PRODOTTI ALTA TUSCIA
- 1 per PRODOTTI CASEARI
- 2 per AZIENDE AGRITURISTICHE



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/3

- 1 per CONIGLIO VERDE LEPRINO
- 2 per PASTICCERIA E PRODOTTI DA FORNO
- 2 per PRODOTTI ITTICI DEL LAGO DI BOLSENA
- 1 per PATATA ALTO LAZIO
- 1 per LICENZA DI CONSORZIO PER AZIENDE GIA' LICENZIATARIE

A fine 2016 le imprese licenziatarie assommano a **238** alle quali sono state rilasciate 258 licenze d'uso, il numero superiore di licenze rispetto alle aziende è dovuto al fatto che alcune di esse possiedono più licenze.

ATTIVITA' DI VERIFICA DEI REQUISITI TECNICI

Le verifiche aziendali effettuate nel corso del periodo sono state 50, di cui 22 relative alle nuove richieste e 28 su imprese già licenziatarie del marchio collettivo.

3. AZIONI DI SUPPORTO E SVILUPPO DELLE START UP - SERVIZIO NUOVA IMPRESA

L'attività del Servizio Nuova Impresa si è rivolta essenzialmente allo sviluppo del Progetto Start-Up – Sirni e si è concretizzata nell'offrire ai partecipanti il Progetto dei momenti di incontro volti a definire il processo di costituzione e avvio d'impresa. Nel mese di giugno 2016 sono stati quindi realizzati due incontri preliminari con i partecipanti all'iniziativa e finalizzati ad avviare la fase di ricognizione di esigenze puntuali di assistenza.

Gli incontri di assistenza sono stati invece programmati e realizzati in data 13, 14 e 15 luglio 2016.

Le attività svolte hanno in particolar modo riguardato:

- Analisi e applicazione delle “Cinque forze di Porter”;
- Individuazione del “Punto di pareggio” (BEP). Individuazione dei Ricavi, Costi fissi, Costi variabili e Costi totali;
- Determinazione del MOL;
- Ripresa e applicazione “personalizzata” delle variabili di marketing mix;
- Costruzione del Product mix;
- Politiche di prezzo e valutazione dei canali distributivi;
- Lean start up;
- Supporto alle decisioni di natura finanziaria per le società: strumenti e le relative analisi e tecniche valutative;

Ricompriamo inoltre, all'interno di questa tipologia di servizio, l'iniziativa svolta su affidamento della Camera di Commercio e realizzata nell'ambito dell'Avviso Pubblico “Servizi Finanziari e di Accompagnamento a favore di Microimprese Femminili ». Anche in questo infatti, l'attività è stata di supporto allo sviluppo del sistema delle imprese attraverso l'erogazione di momenti formativi in modalità plenaria e assistenza personalizzata one to one.

Le tematiche trattate hanno riguardato aspetti di natura fiscale, societaria e previdenziale necessari, secondo le specifiche esigenze manifestate dalle neo imprese

partecipanti, a garantire una corretta e ponderata start up dell'impresa. L'attività si è svolta nel periodo 04 – 24 maggio.

4. AZIONI DI SUPPORTO ALLE FILIERE AGROALIMENTARI

il servizio finalizzato a supportare alcune filiere dell'agroalimentare del territorio, per l'anno 2016 prevedeva:

- Realizzazione di un ciclo di monitoraggio sul principale parassita della castagna e gestione coordinata degli interventi di contrasto con pubblicazione e diffusione dei risultati;
- Acquisizione diretta da un campione da almeno 20 castanicoltori di informazioni sugli aspetti quali - quantitativi della produzione castanicola dell'annata agraria.

Le attività previste sono state regolarmente realizzate. Nel dettaglio il Centro ha operato organizzando e gestendo:

Attività di monitoraggio. L'attività si è svolta, come di consueto, nel periodo maggio – luglio 2016 con visite a cadenza settimanale su 15 aziende campione del territorio, nel corso delle quali si sono di volta in volta raccolti i dati della presenza del parassita (*Pammene fasciana*) attraverso l'uso di trappole appositamente posizionate. Sono stati quindi pubblicati nell'apposita sezione del sito web del CeFAS, 6 bollettini informativi pubblicati sul sito internet (www.cefas.org) e trasmesse note informative in tal senso al Ministero delle Politiche Agricole, alla Regione Lazio – Servizio Fitosanitario -, all'Università della Tuscia, alle organizzazioni di categoria dell'agricoltura e alle Amministrazioni comunali del territorio castanicolo.

Rilevazione dei principali indicatori quali – quantitativi della produzione castanicola. A partire dalla terza decade del mese di ottobre si è svolta la prevista rilevazione sugli aspetti quali – quantitativi della produzione castanicola dell'annata. E' stato quindi somministrato un questionario di rilevazione e prodotta una sintesi dei risultati ottenuti. In tal senso l'indagine condotta ha evidenziato, rispetto all'annata precedente, una contrazione sia delle produzioni che della qualità del prodotto elementi questi che hanno indotto ad approfondire le ragioni di tale non positivo risultato. Le valutazioni fatte hanno quindi permesso, da un lato di attribuire le performance del settore ad aspetti di natura climatica e, dall'altro, alla necessità di indurre con ancora più forza, i castanicoltori ad una maggiore attenzione nella gestione agronomica dei castagneti. Le azioni conseguenti alle attività di monitoraggio hanno comunque avuto positivi risultati inducendo infatti gli agricoltori a diminuire la distribuzione di fitofarmaci con indubbi positivi risvolti sia in termini ambientali che di costi. Da tale punto di vista si può quindi affermare che gli obiettivi prefissati con l'azione sono stati ampiamente raggiunti. Per tali motivi e anche per valutare le dinamiche del settore, si è quindi deciso di proseguire anche nell'anno 2017 l'attività in questione.

Le attività di supporto alle filiere agroalimentari hanno inoltre interessato anche il versante corilicolo che ha, come è ben noto, un ruolo centrale nel sistema agroalimentare del territorio. Si è quindi voluto dare evidenza alle attività svolte in questo ambito attraverso la realizzazione di un Convegno nel corso del quale sono stati presentati i risultati del progetto "Miglioramento della Filiera Corilicola Laziale", finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole. L'iniziativa è stata programmata in



collaborazione con i AOP Nocciola Italia e Università della Tuscia, partner di progetto e si è svolta il 01 luglio 2016 presso la sede ex Arsial di Caprarola.

I temi trattati, dal marketing di prodotto e territoriale fino alle innovazioni prodotte dalla ricerca universitaria e applicate in campo nel corso del progetto, sono state ampiamente condivise dagli oltre 100 produttori e tecnici presenti all'incontro.

5. ORIENTAMENTO, ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Anche l'anno 2016 ha visto il Centro operare attivamente in affiancamento agli Istituti scolastici della provincia di Viterbo sul tema dell'Alternanza Scuola Lavoro. Nella tabella che segue sono riportati gli Istituti con i quali il centro ha fattivamente collaborato:

1	I.I.S.S. "Carlo Alberto dalla Chiesa" (Montefiascone)
2	Istituto di Istruzione Superiore "Colasanti" (Civita Castellana)
3	Istituto di Istruzione Superiore "F. Besta" (Orte)
4	Istituto tecnico Tecnologico "Leonardo da Vinci" (Viterbo)
5	Istituto di Istruzione Superiore "Orioli" (Viterbo)
6	Istituto Magistrale "S.Rosa" (Viterbo)
7	Istituto Tecnico Agrario "F.lli Agosti" (Bagnoregio)
8	Istituto Tecnico Economico Statale "P. Savi" (Viterbo)
9	Liceo Artistico "U. Midossi" (Vignanello)
10	Liceo Ginnasio Statale "M. Buratti" (Viterbo)
11	Liceo Scientifico Statale "Paolo Ruffini" (Viterbo)

Dopo una serie di incontri preparatori, finalizzati ad individuare le specifiche esigenze degli Istituti e stabilire quindi i temi e le modalità operative dell'assistenza, l'attività è proseguita con una programmazione di dettaglio.

In sintesi le attività svolte nel corso dell'anno sono riconducibili a:

<i>Titolo percorso formativo</i>	<i>n. percorsi</i>	<i>n. ore totali</i>	<i>n. allievi partecipanti</i>
Competenze trasversali:			
Coaching	6	32	238
Tecniche di comunicazione personale	1	2	37
Gestione colloquio di lavoro	4	20	177
Redazione Curriculum vitae			



Titolo percorso formativo	n. percorsi	n. ore totali	n. allievi partecipanti
Introduzione al Business Plan	1	2	37
Marketing e Social	1	4	38
Accesso a finanziamenti per le imprese	2	4	85
Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro	46	378	1.447
Economia del territorio Innovazione digitale	3	13	213
Responsabilità sociale d'Impresa	1	2	34
Ricerca Innovazione: il CMCC – Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici	2	5	177
Totali	67	462	2.483

Oltre alle suindicate attività, di carattere più propriamente frontale, ovvero incontri presso le sedi degli Istituti condotti da esponenti del mondo del lavoro e della ricerca, in alcuni casi e in risposta a specifiche esigenze manifestate, è stato richiesto anche il supporto finalizzato a garantire una presenza reale in azienda per i ragazzi interessati. Sono state quindi organizzate n. **41 giornate** di orientamento con l'ormai consolidata formula del Job Day, che hanno visto la presenza degli allievi presso varie realtà lavorative, differenziate secondo l'indirizzo di studio di provenienza dei partecipanti, coinvolgendo per questo 18 tra imprese e studi professionali.

6. AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ACCESSO A FONDI DI NUOVA PROGRAMMAZIONE - FUNDRAISING

E' questa una linea di intervento finalizzata a svolgere analisi e progettazione al fine di cogliere le opportunità derivanti dall'accesso ai finanziamenti europei a gestione diretta e fondi strutturali. Nell'anno 2016 sono state predisposte le seguenti proposte:

- Predisposti e presentati n. 2 progetti di formazione a valere del Fondo strutturale FSE 2014 - 2020 (Corso per Tecnico Commerciale e marketing – Esperto in web marketing – e Tecnico per la qualità alimentare). Entrambi i progetti sono stati dichiarati ammissibili ma non finanziati per carenza di fondi;
- Presentate n. 3 progettazioni a valere sul PSR 2014 – 2020 Mis. 19 - Piani di sviluppo Locale GAL;
- Predisposta la documentazione preliminare per la realizzazione di 5 corsi di formazione per l'acquisizione del titolo soggettivo di "Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)" a valere sul PSR 2014 – 2020 Misura 1.1. La procedura di perfezionamento si è conclusa con la presentazione della vera e propria proposta progettuale, ivi compresa l'avvenuta selezione dei futuri partecipanti, nel corso delle prime settimane dell'anno 2017.

Il Centro nel corso dell'anno ha inoltre svolto attività di supporto e di individuazione dei contenuti alla presentazione del Progetto Creainnovation a valere sul Programma Comunitario Interreg MED Programme 2014-2020 - che ha visto quale soggetto capofila la Camera di Commercio di Viterbo.

La progettualità, pur avendo superato tre diversi gradi di valutazione e risultata nel ristretto numero di quelle ammissibili, non ha beneficiato del successivo finanziamento. La proposta è stata quindi oggetto di una successiva valutazione, al fine di individuare

le criticità che non hanno consentito di risultare tra i progetti finanziati, ed è stata nuovamente proposta nella scadenza dello scorso 31 marzo.

7. ATTIVITA' CORSUALE, COLLABORAZIONE CON ISTITUZIONI E SUPPORTO AD INIZIATIVE DI SVILUPPO LOCALE

Parallelamente allo svolgimento delle iniziative in precedenza illustrate, nel corso dell'anno il Centro ha mantenuto il proprio impegno rivolto alla progettazione di attività formative a beneficio del sistema imprenditoriale e delle libere professioni rafforzando ulteriormente, rispetto agli anni passati, tale ambito di attività.

Nel dettaglio, nell'anno 2016 si sono realizzate le seguenti iniziative:

7.1 Attività finanziate su bandi e risorse pubbliche

Nell'anno è proseguita l'attività formativa di base e trasversale nell'Apprendistato professionalizzante che si rivolge a giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere ex art. 4 del D.Lgs 167/2011 e che quindi devono poter, obbligatoriamente, beneficiare della frequenza a specifici programmi formativi. Si tratta in questo caso di formazione di carattere ricorrente finanziata dalla Regione Lazio per il tramite della Provincia.

Il CeFAS ha realizzato due iniziative, per complessive **80 ore**, avviate rispettivamente nei mesi di febbraio, e ottobre 2016 alle quali hanno preso parte complessivamente **25 corsisti**.

7.2 Attività riconosciute dalla Regione Lazio e non finanziate

Corsi per l'acquisizione della qualifica soggettiva di **"Imprenditori Agricoli Professionali"**.

Sono state realizzate n. 4 edizioni del corso per complessive 600 ore di attività rivolte a n. 80 partecipanti.

Corsi per l'ottenimento della **"Abilitazione alla consulenza, all'uso e distribuzione dei presidi fitosanitari"** ai sensi del D.Lgs. n.150/2012.

Sono state realizzate n. 63 edizioni del corso per Utilizzatori e n. 3 edizioni del corso per Consulenti realizzato, quest'ultimo, in collaborazione con la Federazione Regionale dei Dottori Agronomi e Forestali e svolto presso le sedi di Viterbo, Roma e Priverno. Complessivamente sono state erogate 1.210 ore di formazione e abilitati complessivamente 2.152 utenti.

7.3 Attività formativa propria

L'attività formativa propria, ovvero realizzata con il contributo dei singoli partecipanti, ha rappresentato nel 2016 una parte fondamentale ed impegnativa per il Centro.

Nel dettaglio le iniziative realizzate sono riconducibili a:

Percorsi di **"Digital Marketing - Social media marketing, Social network e social trend -"**. Sono stati realizzati, nell'ambito del programma di formazione proposto n. 7 corsi, per complessive 105 ore di attività e rivolti a 73 partecipanti.



Corso di aggiornamento in **Prevenzione incendi ai sensi della Legge 818/84 e s.m.i.** della durata complessiva di 40 ore. Complessivamente all'attività, organizzata in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Viterbo, hanno preso parte 934 utenti.

Corsi e seminari sui temi della **"Sicurezza sui luoghi di lavoro"**. In tale ambito di intervento sono stati realizzati 3 seminari di aggiornamento rivolti ai RSPP, e n. 8 corsi di aggiornamento nell'uso delle macchine (carrelli elevatori e piattaforme) e trattori agricoli e forestali. Sono state svolte complessivamente 48 ore di lezione rivolte a 193 partecipanti.

Corsi di **"Lingua Inglese – Level I (base) e Level II (avanzato)"** realizzato in collaborazione con l'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili della provincia di Viterbo. Complessivamente sono state realizzate 3 edizioni dei corsi per complessive 60 ore rivolte a 20 partecipanti.

Ciclo di seminari sul tema della **"Progettazione e gestione delle filiere agroalimentari"**. Nel corso dell'anno 2016 sono stati realizzati n. 2 dei previsti 4 incontri seminariali coinvolgendo complessivamente 49 utenti riconducibili a tecnici ed imprenditori delle filiere agroalimentari. Complessivamente nell'anno 2016 sono state erogate n. 8 ore di formazione.

7.4 Iniziative di sviluppo locale e collaborazioni con Istituzioni

Per ciò che concerne le attività più direttamente riconducibili ad azioni di sviluppo locale e collaborazioni con Enti e istituzioni locali, due sono state le linee di intervento più significative condotte nell'anno 2016:

a) collaborazione con la Fondazione ITS - "Istituto Tecnico Superiore Alta Formazione per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare". Nell'ambito della collaborazione è stato rinnovato dagli organi della Fondazione l'affidamento del ruolo di coordinamento sia della fase di stage aziendale prevista nel progetto, sia l'incarico di coordinare l'intera attività didattica. Le predette due attività hanno riguardato sia il IV° che il V° biennio formativo, sviluppando quindi complessivamente **28 tirocini formativi on the job** ciascuno di **400 ore** circa e coordinando **1.000 ore** di didattica frontale.

b) Progetto Sportello Unica Tuscia 2016

Si è ripetuto per il secondo anno, il percorso di affiancamento che ha visto le Amministrazioni aderenti impegnarsi economicamente al fine di beneficiare dei servizi che il CeFAS ha messo loro a disposizione. Sono stati quindi organizzati momenti di incontro di gruppi di lavoro formati da personale e responsabili SUAP, durante i quali sono state messe a punto linee guida ed individuate best practice per la gestione degli Sportelli. Sono stati inoltre prodotti documenti e note informative condivise tra tutte le oltre 30 Amministrazioni aderenti. I positivi riscontri dell'attività svolta hanno quindi indotto il Centro a riproporla anche per l'anno 2017, ampliando alcuni ambiti di intervento e ciò anche alla luce di nuove competenze attribuite ai Comuni come, ad esempio, la gestione delle pratiche per l'autorizzazione all'apertura delle attività agrituristiche.



In sintesi, l'attività corsuale svolta nel corso dell'anno 2016, comprensiva delle attività formative frontali di Alternanza Scuola Lavoro, si può così descrivere:

Anno	N. Corsi e seminari realizzati	Numero partecipanti	Numero ore erogate
2014	27	700	336
2015	53	1.184	2.021
2016	165	5.187	2.639

Dalla lettura della tabella riassuntiva predisposta è evidente la mole di attività programmate ed erogate, di cui circa il 50% circa realizzate fuori sede. Va inoltre evidenziato che la tabella di cui sopra **non tiene conto** delle attività svolte a favore della Fondazione ITS (pianificazione e coordinamento di **1.000 ore** di didattica frontale e organizzazione e monitoraggio di circa **9.800 ore** di attività di tirocinio), della fase di organizzazione e gestione delle **41 giornate di job day** programmate e beneficio dei partecipanti alle attività di Alternanza Scuola Lavoro e del lavoro di pianificazione e coordinamento che ha consentito lo svolgimento degli **8 seminari** prodotti nell'ambito dell'attività SUAP, ai quali hanno partecipato, come in precedenza descritto, **173 funzionari delle amministrazioni comunali** aderenti al progetto.

I numeri testimoniano chiaramente il ruolo svolto dal CeFAS nel panorama formativo territoriale.



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/3

CONTO ECONOMICO

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI ANNO 2015	VALORI ANNO 2016	DIFFERENZA
A) RICAVI ORDINARI			
1) Proventi da servizi	123.971,59	256.876,86	132.905,27
2) Altri proventi o rimborsi	223.883,06	203.140,25	-20.742,81
3) Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00	0,00
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	75.640,82	29.500,00	-46.140,82
5) Altri contributi	24.000,00	16.000,00	-8.000,00
6) Contributo della Camera di Commercio	100.000,00	100.000,00	0,00
TOTALE (A)	547.495,47	605.517,11	58.021,64
B) COSTI DI STRUTTURA			
6) Organi istituzionali	10.853,24	10.460,83	-392,41
7) Personale	249.255,58	259.667,59	10.412,01
a) competenze al personale	178.362,24	184.765,70	6.403,46
b) oneri sociali	52.572,95	55.432,63	2.859,68
c) accantonamento al TFR	15.435,77	16.449,78	1.014,01
d) altri costi	2.884,62	3.019,48	134,86
8) Funzionamento	95.099,25	109.543,57	14.444,32
a) Prestazioni di servizi	64.535,95	64.045,42	-490,53
b) Godimento di beni di terzi	777,35	709,36	-67,99
c) Oneri diversi di gestione	29.785,95	44.788,79	15.002,84
9) Ammortamenti e accantonamenti	8.289,80	9.645,61	1.355,81
a) immobilizzazioni immateriali	4.681,44	5.481,18	799,74
b) immobilizzazioni materiali	3.608,36	4.164,43	556,07
c) svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00



d) fondo rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	363.497,87	389.317,60	25.819,73
C) COSTI ISTITUZIONALI			
10) Spese per progetti e iniziative	186.001,69	213.186,64	32.767,93
TOTALE (C)	186.001,69	213.186,64	32.767,93
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B-C)	-2.004,09	3.012,87	5.016,96
D)GESTIONE FINANZIARIA			
11) Proventi finanziari	11,41	770,98	759,57
12) Oneri finanziari	1.480,46	60,24	-1.420,22
Risultato gestione finanziaria	-1.469,05	710,74	2.179,79
E) GESTIONE STRAORDINARIA			
13) Proventi straordinari	7.669,00	767,94	-6.901,06
14) Oneri straordinari	2.672,44	3.819,75	1.147,31
Risultato gestione straordinaria	4.996,56	-3.051,81	-8.048,37
F) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
15) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
16) Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio (A-B-C +/-D +/-E +/- F)	1.523,42	671,80	-851,62



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/3

CENTRO DI FORMAZIONE E ASSISTENZA ALLO SVILUPPO – CE.F.A.S.

Sede in Viterbo Via Fratelli Rosselli, 4

Sede operativa in Viterbo Viale Trieste, 127

Codice fiscale e Partita IVA 01840170565

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa di cui al D.P.R.254/05 il quale, all'articolo 68, stabilisce che lo stesso, composto dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale e dalla Nota Integrativa, sia redatto sulla base dei criteri di cui all'art. 23 e secondo i criteri di cui agli articoli 25 e 26.

I prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono conformi agli allegati H e I del D.P.R. 254/05.

Sulla base di ciò, nonché delle indicazioni di cui alla Circolare MSE 3612/C del 26/07/2007 e della Circolare MSE 2385/C del 18/03/2007 e n. 3622/c del 5.2.2009 e tenuto conto, ove applicabili, delle disposizioni del Codice Civile e delle interpretazioni dei Principi Contabili Nazionali, si è redatta la presente Nota Integrativa che, insieme allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico, compone il Bilancio d'Esercizio.

La circolare n. 3622/c sopra richiamata ha fissato i principi contabili stilati dalla commissione prevista dall'art. 74 del DPR 254/2005 che disciplinano anche i rapporti tra enti camerali e le proprie aziende speciali.

In particolare viene precisato che i trasferimenti possono essere di due tipi e precisamente:

- 1) corrispettivi ricevuti a fronte di rapporti di natura sinallagmatica;
- 2) contributi

I contributi possono essere di due tipologie:

- a) contributi in c/ esercizio per la realizzazione da parte dell'Azienda di attività e progetti in attuazione degli indirizzi programmatici camerali;
- b) contributi in c/impianti per l'incremento del patrimonio dell'azienda.

La circolare precisa inoltre che:

- a) le somme ricevute a titolo di corrispettivo devono essere iscritte tra i ricavi ordinari alla voce "altri proventi e rimborsi" del conto economico dell'Azienda
- b) le somme ricevute a titolo di contributo in c/esercizio devono essere iscritte, nel conto economico dell'azienda, alla voce "contributo della Camera di Commercio";
- c) le somme ricevute a titolo di contributi in c/impianti devono essere iscritti nello stato patrimoniale passivo alla voce "fondo acquisizioni patrimoniali". Nel momento in cui l'Azienda procede all'acquisto di immobilizzazioni materiali e/o immateriali il suddetto fondo deve essere stornato ed il bene entra a far parte dell'attivo patrimoniale.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D. Lgs. 213/98 e dall'articolo 2423 comma 5 del Codice Civile.



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/3

La conversione dei dati contabili espressi in centesimi di Euro è avvenuta secondo la regola dell'arrotondamento per eccesso per centesimi pari o superiori a 0,50 e per difetto per centesimi inferiori a 0,50.

I valori della Nota Integrativa sono stati indicati considerando anche i decimali.

**CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO, NONCHE', PER LE POSTE
SOGGETTE AD AMMORTAMENTO, I RELATIVI CRITERI DI AMMORTAMENTO
(ART. 23 C. 1 LETT. A DPR 254/05)**

I criteri contabili utilizzati per la valutazione delle voci del Bilancio al 31 dicembre 2014 sono conformi a quanto disposto dall'art. 26 del DPR 254/05 che, per effetto di quanto previsto dall'art. 68, si applica anche alle Aziende speciali.

Di seguito si illustrano i criteri di valutazione adottati in osservanza dell'articolo 26 del DPR 254/05:

a) Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione; fra le immobilizzazioni immateriali possono essere iscritti gli oneri ed i costi aventi utilità pluriennale (art. 26 c.3).

Il relativo valore di iscrizione è incrementato degli oneri di diretta imputazione compresi quelli finanziari relativi ai finanziamenti passivi; esso, inoltre, è sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I costi di impianto, di ricerca, di sviluppo e l'avviamento acquisito a titolo oneroso, se iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, sono ammortizzati in cinque esercizi previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti (art. 26 c 5).

Le eventuali modifiche dei criteri di ammortamento sono adeguatamente motivate nella nota integrativa (art. 26 c. 6).

Il valore di iscrizione che alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore a quello determinato ai sensi di quanto sopra, è ridotto a tale minore valore (art. 26 c 4).

Nel corrente Bilancio non si è provveduto ad alcuna svalutazione.

Le immobilizzazioni immateriali iscritte in Bilancio si riferiscono alle seguenti voci:

- Altre: sono rappresentate da costi ad utilità pluriennale sostenuti dall'Ente e sono ammortizzati su base quinquennale.

Dell'alienazione o permuta dei beni deve essere fatta apposita annotazione nella nota integrativa (art 39 c. 13, richiamato dall'art. 23 c. 1).

Nello specifico, trattandosi di immobilizzazioni immateriali, la fine del periodo di ammortamento determina l'eliminazione del cespite dai conti del bilancio.

b) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato (art. 26 c. 2).

Il relativo valore di iscrizione è incrementato degli oneri di diretta imputazione compresi quelli finanziari relativi ai finanziamenti passivi; esso, inoltre, è sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene (art. 26 c. 5).



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/3

Il valore di iscrizione è da intendersi al netto dei rispettivi fondi ammortamento accumulati.

Le eventuali modifiche dei criteri di ammortamento sono adeguatamente motivate nella nota integrativa (art. 26 c. 6).

Il valore di iscrizione che alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore a quello determinato ai sensi di quanto sopra, è ridotto a tale minore valore (art. 26 c. 4).

Gli immobili sono iscritti nello stato patrimoniale al costo d'acquisto o di produzione.

L'azienda speciale non ha immobili di proprietà iscritti nel proprio bilancio.

L'eventuale dismissione o cessione dei cespiti risulta indicata in Bilancio eliminando dallo Stato Patrimoniale il costo ed il relativo fondo di ammortamento ed iscrivendo la relativa plusvalenza o minusvalenza nel Conto Economico.

Come per le immobilizzazioni immateriali, dell'eventuale alienazione o permuta dei beni deve essere fatta apposita annotazione nella nota integrativa (art 39 c. 13, richiamato dall'art. 23 c. 1).

Nel corso dell'esercizio per le immobilizzazioni materiali, non si è proceduto ad alcuna delle operazioni sopra indicate.

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in Bilancio.

c) Immobilizzazioni finanziarie

Non inserito perché non previsto nello schema previsto dal DPR 254/05 e comunque non presenti in bilancio, se non con riferimento ad alcuni crediti di funzionamento la cui durata è superiore ai 12 mesi di cui è dato conto nel prosieguo.

d) Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

In conseguenza di ciò l'ammontare dei crediti iscritto nello stato patrimoniale è prudenzialmente svalutato in considerazione delle difficoltà connesse al loro recupero ed eliminato dalle poste del Bilancio dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione. Tali atti sono esclusi se la stima del costo per tale esperimento supera l'importo da recuperare (art. 26 c. 10).

Non sono presenti in Bilancio crediti denominati in valuta diversa dall'Euro.

e) Disponibilità liquide

I depositi bancari sono valutati al valore nominale che coincide con il valore di realizzo. La cassa rappresenta il valore numerario esistente alla fine dell'esercizio.

f) Debiti

I debiti sono iscritti al valore di estinzione (art. 26 c. 11).

g) Ratei e Risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale e si riferiscono a quote di componenti reddituali comuni a più esercizi.

h) Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi accolgono gli accantonamenti, non compresi tra quelli che hanno rettificato i valori dell'attivo, destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di approvazione del Bilancio.

i) Trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente

Rappresenta l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli acconti erogati, nei confronti di tutti i lavoratori subordinati ed è determinato *ad personam* in conformità ai dettami dell'articolo 2120 c.c. ed a quanto previsto dalla legislazione e dagli accordi vigenti in materia di lavoro.

l) Costi e ricavi

Sono esposti in Bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica, quest'ultima connessa anche alla rilevazione dei ratei e dei risconti.

m) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale ed a quella presumibilmente applicabile in futuro (vedasi imposte anticipate o differite) e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce Debiti tributari e previdenziali nel caso in cui risulti a saldo un debito netto o nella voce Crediti diversi nel caso risulti un credito netto.

Dal 1 gennaio 2006 il Centro assolve ai propri obblighi tributari in modo autonomo. In conseguenza di ciò e tenuto conto delle attività svolte, le quali rappresentano operazioni di carattere "commerciale", tutto il reddito conseguito, è considerato quale reddito impresa ai sensi dell'articolo 55 TUIR e viene assoggettato ad imposizione sulla base delle disposizioni di cui agli articoli del TUIR applicabili a tale tipologia di reddito. Ai fini IRAP si applicano le disposizioni di cui all'art. 5 del D.lgs. 446/97 e s.m.i.

Nei prospetti seguenti vengono evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 nelle voci dell'attivo patrimoniale, comprese le immobilizzazioni, nonché del passivo.

Inoltre viene data una specifica indicazione dei valori inseriti nel conto economico.



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/3

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

A) IMMOBILIZZAZIONI

a) Immateriali

I beni iscritti fanno riferimento alle spese sostenute per il rinnovo del sito internet del Centro con la capitalizzazione dei lavori eseguiti dal proprio personale in economia. Nel corso dell'anno 2016 tale costo è ammontato ad Euro 3.998,68.

Nessun bene è stato sottoposto a procedura di rivalutazione né di carattere economico né di carattere obbligatorio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Le quote di ammortamento sono state calcolate sulla base dell'aliquota del 20% annuo, in quanto si ritiene che tale misura possa descrivere l'utilizzo del cespite e la sua obsolescenza.

Le quote di ammortamento sono state iscritte in apposito fondo di ammortamento, utilizzando quindi il metodo indiretto e ammontano complessivamente ad Euro 5.481,18.

Descrizione	Immobilizzazioni in corso - Costi siti internet e piattaforma FAD	TOTALE
Costo storico o di costruzione	23.407,19	23.407,19
Ammortamenti accantonati	11.046,41	11.046,41
Rivalutazioni operate nei precedenti esercizi	0,00	0,00
Svalutazioni operate nei precedenti esercizi	0,00	0,00
Rivalutazioni dell'esercizio	0,00	0,00
Svalutazioni dell'esercizio	0,00	0,00
Acquisti dell'esercizio	3.998,68	3.998,68
Dismissioni/ Eliminazione dell'esercizio	0,00	0,00
Storno fondo amm.to beni alienati	0,00	0,00
Imputazione fondo acquisizioni	0,00	0,20



Descrizione	Immobilizzazioni in corso - Costi siti internet e piattaforma FAD	TOTALE
patrimoniali		
Spostamenti di categoria	0,00	0,00
VALORE NETTO AL 31 DICEMBRE 2016	16.359,46	16.359,46
Ammortamenti dell'esercizio	5.481,18	5.481,18
VALORE NETTO DI BILANCIO 2016	10.878,28	10.878,28

b) Materiali

Le quote di ammortamento sono state calcolate sulla base di aliquote che rappresentano il deperimento economico tecnico dei beni e nel caso specifico le seguenti:

Impianti 15%;

Attrezzature informatiche – macchine elettroniche d'ufficio 20%;

Mobili ed arredi 15%;

Attrezzature non informatiche 15%.

I beni di costo unitario inferiori ad Euro 516,46 sono stati assoggettati a procedura di ammortamento ma il loro costo è stato imputato integralmente al conto economico. Tale procedura è stata scelta al fine di evitare inefficienze nella determinazione dei costi dell'esercizio connesse alla gestione di beni in ogni caso di valore ed utilità ridotta.

Per i beni ammortizzabili acquistati nell'esercizio la quota di ammortamento è stata calcolata con le aliquote sopra indicate ridotte alla metà.

Le quote di ammortamento sono state iscritte in apposito fondo, utilizzando quindi il metodo indiretto ed ammontano complessivamente ad Euro 3.491,13 mentre i beni di costo unitario inferiore ad Euro 516,46 sono stati contabilizzati per l'importo totale di Euro 673,30 ed indicati in Bilancio nella medesima voce.

Descrizione	IMPIANTI	ATTREZZ. INFORM.	ARREDI E MOBILI	ATTREZZ. NON INFORM.		BIBLIOTECHE	TOTALE
	Impianti sonori	Macchine elettriche ed elettroniche d'ufficio	Mobili ed arredamento	Attrezzatura varia e minuta	Beni strumentali inf. Euro 516,46	Biblioteca	
Costo storico o di costruzione	2.586,21	35.588,31	79.898,51	20.221,00	27.178,07	41.528,19	207.000,29
Ammortamenti accantonati	2.287,85	31.821,53	73.699,34	20.218,47	27.113,61	41.528,19	196.668,99
Rivalutazioni operate							



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/3

nei precedenti esercizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni operate nei precedenti esercizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rivalutazioni dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisti dell'esercizio	330,00	565,00	0,00	0,00	0,00	0,00	895,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Storno fondo amm.to beni alienati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rettifica ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spostamenti di categoria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VALORE NETTO AL 31 DICEMBRE 2016	628,36	4.331,78	6.199,17	2,53	64,46	0,00	11.226,30
Ammortamenti dell'esercizio	123,55	1.054,15	2.281,15	2,53	29,75	0,00	3.491,13
VALORE NETTO DI BILANCIO 2016	504,81	3.277,63	3.918,02	0,00	34,71	0,00	7.735,17

Fondi ammortamento

Di seguito sono elencati i fondi ammortamento riferiti alle singole voci delle immobilizzazioni sia materiali che immateriali:

Tipologia dei beni	Fondo al 31.12.2015	Accantonamento dell'anno e riallineamento	Fondo al 31.12.2016	Storno Fondo ammortamento beni eliminati
Immobilizzazioni Immateriali				
Costi siti internet e piattaforma FAD	11.046,41	5.481,18	16.527,59	0,00
Totale	11.046,41	5.481,18	16.427,59	0,00

Immobilizzazioni materiali

Tipologia dei beni	Fondo al 31.12.2015	Storno fondo beni alienati	Accantonamento dell'anno	Fondo al 31.12.2016
Mobili e arredi	73.699,34	0,00	2.281,15	75.980,49
Macchine elettriche ed elettroniche d'ufficio	31.821,53	0,00	1.054,15	32.875,68
Impianti sonori	2.287,85	0,00	123,55	2.411,40
Beni strumentali inferiori a euro 516,46	27.113,61	0,00	29,75	27.143,36
Attrezzature varie	20.218,47	0,00	2,53	20.221,00
Biblioteca	41.528,19	0,00	0,00	41.528,19
Totale	196.668,99	0,00	3.491,13	200.160,12



B) ATTIVO CIRCOLANTE

c) Rimanenze

Al 31 dicembre 2016 risultano presenti rimanenze di cancelleria e stampati per Euro 306,80, mentre sono stati iscritti costi per progettazione corsi futuri per un importo complessivo di Euro 4.300,00 distinti come segue:

- Corsi imprenditori agricoli Euro 2.300,00;
- Corsi trattoristi Euro 500,00;
- Corsi sicurezza sui luoghi di lavoro Euro 1.500,00.

d) Crediti di funzionamento

Sono compresi in questa voce tutti i crediti iscritti nel Bilancio del Centro compresi quelli classificabili quali Immobilizzazioni Finanziarie, in quanto rappresentati da depositi cauzionali pagati a terzi.

In merito all'esigibilità dei crediti occorre considerare che è presente in Bilancio un fondo rischi di euro 80.952,45 la cui origine e composizione viene successivamente indicata.

Immobilizzazioni finanziarie (comprese nella voce Crediti Diversi)

Gli unici valori che possono rientrare in questa categoria sono rappresentati dai depositi cauzionali pagati a terzi per l'utilizzo sia di utenze che di altri beni.

Altri crediti iscritti nella categoria Crediti di Funzionamento

Tutti i crediti sono espressi in Euro.

Di seguito si riporta l'elenco delle voci che compongono la categoria Crediti di funzionamento e i relativi dettagli.

CREDITI DI FUNZIONAMENTO	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Crediti verso CCIAA	32.500,00	44.380,40	11.880,40
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie- enti partecipanti quote da versare	88.000,00	28.000,00	-60.000,00
Crediti Vs organismi e istituzioni nazionali e comunitarie – quote contributi per Sportello SUAP annualità 2015	6.000,00	3.000,00	-3.000,00
Crediti Vs organismi e istituzioni nazionali e comunitarie – quote contributi per Sportello SUAP annualità 2016	0,00	8.000,00	8.000,00
Crediti v/clienti	146.237,13	161.251,32	15.014,19
Crediti diversi	53.862,70	19.075,24	-34.787,46
Anticipi a fornitori	0,00	1.366,76	1.366,76
Note di credito da ricevere	200,00	1.066,91	866,91
TOTALE	326.799,83	266.140,63	-60.659,20

Si forniscono di seguito alcuni dettagli delle voci sopra specificate:

CREDITI Verso CCIAA VT per	Valore al	Valore al	Variazione
-----------------------------------	------------------	------------------	-------------------



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/3

contributi	31.12.2015	31.12.2016	
Attività Fundraising saldo anno 2015	3.750,00	0,00	-3.750,00
Attività filiera agroalimentare saldo anno 2015	5.000,00	0,00	-5.000,00
Azioni supporto attività formative saldo anno 2015	10.000,00	0,00	-10.000,00
Servizi nuova imprenditoria saldo anno 2015	10.000,00	0,00	-10.000,00
Sportello Unico saldo anno 2015	3.750,00	0,00	-3.750,00
Sportello Unico saldo anno 2016	0,00	3.750,00	3.750,00
Alternanza Scuola Lavoro saldo anno 2016	0,00	15.000,00	15.000,00
Fundraising saldo anno 2016	0,00	3.750,00	3.750,00
Sviluppo imprese Provincia saldo anno 2016	0,00	20.000,00	20.000,00
Convenzione "servizi integrati" Università	0,00	1.880,40	1.880,40
TOTALE	32.500,00	44.380,40	11.880,40

Crediti verso Organismi e Istituzioni nazionali e comunitarie	Valore al 31.12.2015	Riscossioni/storni 2016 crediti anni precedenti	Competenza 2016	Riscossioni su competenza 2016	Valore al 31.12.2016	Variazione
Quota contributo annuale Università degli Studi della Tuscia 2009	8.000,00	-8.000,00	0,00	0,00	0,00	-8.000,00
Quota contributo annuale Università degli Studi della Tuscia 2010	8.000,00	-8.000,00	0,00	0,00	0,00	-8.000,00
Quota contributo annuale Università degli Studi della Tuscia 2011	8.000,00	-8.000,00	0,00	0,00	0,00	-8.000,00
Quota contributo annuale Università degli Studi della Tuscia 2012	8.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/3

Crediti verso Organismi e Istituzioni nazionali e comunitarie	Valore al 31.12.2015	Riscossioni/storni 2016 crediti anni precedenti	Competenza 2016	Riscossioni su competenza 2016	Valore al 31.12.2016	Variazione
Quota contributo 2012 Amministrazione Provinciale di Viterbo	8.000,00	-8.000,00	0,00	0,00	0,00	-8.000,00
Quota contributo 2013 Amministrazione Provinciale di Viterbo	8.000,00	-8.000,00	0,00	0,00	0,00	-8.000,00
Quota contributo annuale Università degli Studi della Tuscia 2013	8.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00
Quota contributo 2014 Amministrazione Provinciale di Viterbo	8.000,00	-8.000,00	0,00	0,00	0,00	-8.000,00
Quota contributo annuale 2015 Provincia di Viterbo	8.000,00	-8.000,00	0,00	0,00	0,00	-8.000,00
Quota contributo annuale 2015 Comune di Viterbo	8.000,00	-8.000,00	0,00	0,00	0,00	-8.000,00
Quota contributo annuale 2015 Università degli Studi della Tuscia 2015	8.000,00	-4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00
Quota contributo annuale 2016 Comune di Viterbo	0,00	0,00	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00
Quota contributo annuale 2016 Provincia di Viterbo	0,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	8.000,00
Totale	88.000,00	-68.000,00	16.000,00	8.000,00	28.000,00	-56.000,00

In sintesi l'importo totale di Euro 28.000,00 è formato da:



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/3

Euro 20.000,00 quale credito vantato nei confronti dell'Università degli Studi della Tuscia, in corso di definizione nell'anno 2017

Euro 8.000,00 quale credito vantato nei confronti dell'Amministrazione Provinciale di Viterbo,

Gli altri crediti verso Organismi e Istituzioni nazionali e comunitarie sono le quote di contributo che devono essere versate da parte dei Comuni per lo sportello SUAP.

Nello specifico si tratta di n. 6 quote da Euro 500,00 ciascuna per l'anno 2015 e n. 16 quote da Euro 500,00 ciascuna per l'anno 2016.

Per quanto concerne i crediti v/ clienti l'importo di Euro 161.251,32 è il risultato sia dei crediti relativi a fatture già emesse (Euro 166.522,81) che di quelli per fatture ancora da emettere (Euro 75.680,96) al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 80.952,45.

In sintesi:

Tipologia	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Crediti v/ clienti	162.236,61	166.522,81	4.286,20
Crediti v/ clienti per fatture da emettere	64.952,97	75.680,96	10.727,99
Fondo svalutazione crediti	-80.952,45	-80.952,45	280,00
Totale	146.237,13	161.251,32	15.294,19

CREDITI VERSO CLIENTI	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Regione Lazio (*)	73.867,50	73.867,50	0,00
Comune di Montalto di Castro	406,81	406,81	0,00
Gal alta Tuscia (*)	5.349,65	5.349,65	0,00
Istituto del marketing e della nutrizione (*)	1.735,30	1.735,30	0,00
CCIAA di Viterbo	31.938,00	17.007,62	-14.930,38
Comune di Civita Castellana	25.187,53	25.187,53	0,00
Università degli Studi della Tuscia	3.250,00	3.250,00	0,00
Tenuta La Pazzaglia s.s.	1.830,00	1.830,00	0,00
Fondazione ITS Agroalimentare	11.902,82	10.000,00	-1.902,82
Fondazione ITS ITSSI	5.000,00	0,00	-5.000,00
Talete	1.769,00	0,00	-1.769,00
ASL Viterbo	0,00	900,00	900,00
Comune di Fabrica di Roma	0,00	500,00	500,00
Liceo Classico Mariano Buratti	0,00	1.400,00	1.400,00
Istituto Magistrale Santa Rosa	0,00	1.200,00	1.200,00
Liceo Scientifico Ruffini	0,00	2.950,00	2.950,00
Gal Etrusco Cimino	0,00	9.890,00	9.890,00
Gal In Teverina	0,00	9.890,00	9.890,00



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/3

Istituto Superiore Fabio Besta	0,00	280,00	280,00
I.S.A. S.p.A.	0,00	878,40	878,40
TOTALE	162.236,61	166.522,81	4.286,20

I crediti verso clienti, al netto di quelli per i quali si è provveduto a creare apposito fondo rischi che sono contrassegnati da (*), hanno durata diverse.

In particolare il credito vantato nei confronti del Comune di Civita Castellana (Euro 25.187,53) ha durata superiore ai 12 mesi.

A fronte di un importo totale di Euro 242.203,77 il fondo rischi è pari ad Euro 80.952,45 ed è corrispondente all'importo previsto per la probabile inesigibilità degli stessi.

Fra i crediti di difficile esazione, quello di entità più rilevante è il credito vantato nei confronti della Regione Lazio per alcuni corsi di formazione tenuti negli anni 1994/1995, ed il cui pagamento è stato bloccato a seguito di una revisione contabile dei corsi stessi.

In merito l'Azienda speciale, ha provveduto a depositare al Consiglio di Stato ricorso contro la sentenza di rigetto del TAR del Lazio dell'istanza di prelievo finalizzata ad evitare la perenzione del ricorso.

Rispetto alle precedenti comunicazioni contenute nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 non ci sono variazioni.

Di seguito si riportano analiticamente i crediti ritenuti di difficile riscossione:

Crediti di difficile realizzazione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016
Regione Lazio	73.867,50	73.867,50
Gal Alta Tuscia (s.do fattura 2 del 24 gennaio 2002)	5.349,65	5.349,65
Istituto del marketing e della nutrizione (s.do fattura)	1.735,30	1.735,30
Totale	80.952,45	80.952,45

I crediti per fatture da emettere pari ad Euro 75.680,96, sono così dettagliati:

Crediti v/clienti per fatture da emettere	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
AOP Nocciola – Regione Lazio	35.187,25	35.187,25	0,00
Progettazione corso marketing relazionale ADA 2	6.387,75	0,00	-6.387,75
ARSIAL – Unitus	1.576,00	1.576,00	0,00
Progettazione anno 2014 Mipaf Nocciolo	4.000,00	4.000,00	0,00
Progettazione per Alternanza scuola Lavoro Fondazione Carivit	5.850,00	0,00	-5.850,00
Corso Apprendisti Provincia di Viterbo	3.640,00	4.680,00	1.040,00
Compensi per servizi CCIAA/Università degli Studi	3.000,00	0,00	-3.000,00
Interventi per risorse umane	730,00	0,00	-730,00
Corso Digital Marketing	81,97	0,00	-81,97
Progettazione competenze imprenditori agricoli	2.000,00	0,00	-2.000,00



Crediti v/clienti per fatture da emettere	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Progettazione corsi fitofarmaci	2.500,00	0,00	-2.500,00
Corso Digital Marketing CCIAA	0,00	1.639,35	1.639,35
Gal Alto Lazio	0,00	24.500,00	24.500,00
ITS Agroalimentare V Biennio	0,00	2.049,18	2.049,18
ITS Agroalimentare VI Biennio	0,00	2.049,18	2.049,18
Totale	64.952,97	75.680,96	10.727,99

I crediti diversi sono complessivamente pari ad Euro 21.508,91 e risultano così suddivisi:

CREDITI DIVERSI	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Crediti v/erario	50.978,36	16.387,72	-34.590,64
Inail c/ conguaglio	167,75	40,68	-127,07
Anticipi a locatori	368,14	368,14	0,00
Depositi cauzionali	2.348,45	2.278,70	-69,75
Note credito da ricevere	0,00	1.066,91	1.066,91
Anticipi a fornitori	0,00	1.366,76	1.366,76
TOTALE	53.862,70	21.508,91	32.353,79

Nell'ambito dei crediti verso Erario sono presenti crediti per IRES, IVA e ritenute:

CREDITI TRIBUTARI	Importo al 31 dicembre 2016
Credito IRES	4.930,52
Credito IRES D.L. 201/11 (*)	9.451,00
Credito IRES imposte anticipate	1.971,00
Credito IVA su acquisti sospesa	35,20
Totale	16.387,72

(*) l'importo del credito ha una scadenza superiore ai 12 mesi.

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti tributari per IRES ed IRAP:

Crediti Tributari per IRES	Valore al 31 dicembre 2016
Importo accantonato	0,00
Acconti pagati	0,00
Ritenute subite su interessi attivi c/c bancario	2,36
Ritenute subite su contributi	4.930,52
Saldo a credito	4.930,52



Con riferimento al Principio contabile n. 25 dell'O.I.C. sono stati evidenziati in Bilancio con l'iscrizione nell'apposito conto gli effetti della fiscalità anticipata connessi a:

- compensi agli amministratori contabilizzati ma non pagati per il quale ai fini della detrazione fiscale vale il principio di cassa e non quello di competenza (art.;
- perdite fiscali emergenti dalla elaborazione delle dichiarazioni dei redditi.

Gli importi sono i seguenti:

- a) compensi agli amministratori anno 2013 contabilizzati ma non pagati Euro 429,00;
- b) compensi agli amministratori anno 2014 contabilizzati ma non pagati Euro 390,00;
- c) compensi agli amministratori anno 2015 contabilizzati ma non pagati Euro 390,00;
- d) compensi agli amministratori anno 2016 contabilizzati ma non pagati Euro 390,00;
- e) perdite fiscali di cui al Modello UNICO 2013 redditi 2012 Euro 6.615,00;

L'importo contabilizzato è stato calcolato applicando l'aliquota IRES applicabile per i periodi d'imposta chiusi dopo il 31 dicembre 2016 del 24%, pari quindi ad Euro 1.971,00.

I depositi cauzionali, pari ad Euro 2.278,70, risultano così formati:

Depositi cauzionali	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Canone Gedap acqua	10,00	10,00	0,00
Deposito cauzionale Telecom n. utenza 0761326491	270,37	270,37	0,00
Deposito cauzionale Telecom n. utenza 0761324196	103,29	103,29	0,00
Deposito cauzionale Telecom n. utenza 0761345974	191,29	191,29	0,00
Deposito cauzionale Enel Centro	40,86	40,86	0,00
Deposito cauzionale Chiesa di S. Carluccio	1.662,89	1.662,89	0,00
Deposito cauzionale Enel Piazza S. Carluccio	69,75	0,00	-69,75
TOTALE	2.348,45	2.278,70	-69,75

Sono inoltre state contabilizzate note credito da ricevere per Euro 1.066,91.

e) Disponibilità liquide

Sono date dal saldo attivo dei conti correnti bancari alla data di chiusura dell'esercizio nonché dal denaro e dai valori in cassa.

Disponibilità liquide	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Denaro e valori in cassa	965,14	1.234,21	269,07



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/3

Banca di credito cooperativo – c/c n. 400	47.023,35	87.654,16	40.630,81
Banca di credito cooperativo- c/c n. 600	337,38	237,56	99,82
Totale	48.325,87	89.125,93	40.999,70

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Trattasi nella fattispecie di costi anticipati, i quali hanno generato per il principio di competenza economica dei risconti attivi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	2.174,39	1.684,89	-489,50
TOTALE	2.174,39	1.684,89	-489,50

I risconti attivi risultano così formati:

Dettaglio dei Risconti Attivi	Valore al 31.12.2016
Su polizza fidejussoria Gal Alto Lazio	40,00
Su polizza fidejussoria Gal In Teverina	18,63
Su polizza fidejussoria Gal Etrusco Cimino	18,63
Su polizza fidejussoria Comune Civita Castellana	37,26
Su canone annuale software sondaggi	100,00
Su canone annuale Cefas.org	92,50
Su canone account Cefas	15,91
Su canone dominio Cefas.it	70,00
Su costi bandi Regione Lazio	539,15
Su costi certificazione qualità	437,50
Su canoni vari Tuscia Viterbese	315,31
Totale	1.684,89

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto presenta la rilevazione dell'avanzo dell'esercizio di Euro 1.412,80. L'avanzo dell'esercizio precedente è stato trasferito alla CCIAA ai sensi della vigente normativa.

Patrimonio Netto	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Avanzo esercizio 2015	1.523,42	0,00	-1.523,42



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/3

Avanzo esercizio 2016	0,00	671,80	671,80
Totale	1.523,42	671,80	-851,62

B) DEBITI DI FINANZIAMENTO

Non vi sono valori che possono rientrare in questa categoria.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'importo accantonato è quello relativo ai dipendenti occupati nel Centro e la sua contabilizzazione tiene conto delle disposizioni di legge, in particolare dell'articolo 2120 codice civile, e dei contratti collettivi di lavoro applicati. L'importo è stato indicato al netto degli acconti percepiti dai dipendenti (Euro 33.330,12).

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	Importo
Saldo al 31 dicembre 2015 al lordo degli acconti corrisposti	239.085,60
Acconti erogati al 31 dicembre 2015	33.330,12
Saldo al 31 dicembre 2015 al netto degli acconti erogati	205.755,48
Acconti erogati esercizio 2016	0,00
Importo TFR netto al 31 dicembre 2016	205.755,48
Accantonamento 2016	16.449,78
Imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR	627,96
Saldo al 31 dicembre 2016	221.577,30

B) DEBITI DI FUNZIONAMENTO

I debiti di funzionamento sono iscritti al valore di estinzione ai sensi dell'art. 26 c. 11 del D.P.R. 254/05 ed hanno tutti scadenza inferiore ai 12 mesi.

DEBITI DI FUNZIONAMENTO	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Debiti v/fornitori	88.670,29	87.791,48	-878,81
Debiti per note di credito da emettere	2.933,44	4.098,36	1.164,92
Debiti tributari e previdenziali	22.646,87	32.211,48	9.564,61
Debiti v/organismi istituzionali	9.671,90	10.780,73	1.108,83
Debiti diversi	3.568,34	3.315,15	-253,19
Clients c/ anticipi	26.935,00	6.433,40	-20.501,60
TOTALE	154.425,84	144.630,60	-9.795,24



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/3

Nell'ambito dei debiti v/fornitori (pari a Euro 90.131,48) sono presenti debiti per fatture da ricevere per Euro 56.275,50 e relativi a docenze, prestazioni e acquisti connessi alle attività svolte dal Centro per i quali, in alcuni casi, alla data di chiusura dell'esercizio si era in attesa della documentazione necessaria per il pagamento.

Si riporta il dettaglio di ogni singola tipologia:

Debiti v/ fornitori	Valore al 31/12/2015
Studio Lupino e Falco	406,02
Talete S.p.A.	495,13
GBR Rossetto S.p.A.	25,74
Istituto Vigilanza Privata srl	317,20
Active Network	4,98
H & S Gestioni Aziendali srl	1.756,80
Essemme Soluzioni per il Miglioramento	195,20
La Pulitrice s.r.l.	2.816,66
Passeri Nicolò	1.244,40
Mochi Chiara	244,00
Violani Francesco	2.737,68
Rossi Davide	626,00
ASL Viterbo	20.160,00
Tuscia Petroli srl	2.296,04
Viplast srl	146,40
FEISCT	383,73
Totale	33.855,98

Debiti per fatture da ricevere	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Variazione
Sportello Unico Civita Castellana	10.680,00	0,00	-10.680,00
Docenze e prestazioni professionali Marchio Tuscia Viterbese	0,00	145,06	145,06
Docenze e prestazioni professionali Sportello Unico	0,00	4.056,00	4.056,00
Docenze e prestazioni professionali alternanza Scuola Lavoro	0,00	3.520,00	3.520,00
Docenze e prestazioni professionali Voucher Provincia	0,00	0,00	-3.600,00
Docenze e prestazioni professionali Corsi apprendisti	480,00	892,80	412,80
Docenze e prestazioni professionali corso inglese comm.sti	0,00	500,00	500,00
Docenze e prestazioni professionali corso assaggiatori olio	3.780,00	0,00	-3.780,00
Docenze e prestazioni professionali corsi IAP	2.325,00	624,00	-1.701,00
Docenze e prestazioni professionali corsi	3.475,00	5.049,18	1.574,18



Debiti per fatture da ricevere	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Variazione
fitofarmaci			
Docenze e prestazioni professionali corsi trattoristi	0,00	1.400,00	1.400,00
Docenze e prestazioni professionali attività Biomed	0,00	819,68	819,67
Docenze e prestazioni professionali Gal Etrusco Cimino	0,00	4.262,90	4.262,90
Docenze e prestazioni professionali Gal in Teverina	0,00	4.262,89	4.262,89
Docenze e prestazioni professionali Minimaster	0,00	506,00	506,00
Docenze e prestazioni professionali Progetto Francigena	0,00	660,00	660,00
Docenze e prestazioni professionali Digital Marketing	0,00	626,00	626,00
Docenze e prestazioni professionali attività formativa CCIAA	0,00	1.250,00	1.250,00
Docenze e prestazioni professionali Gal Alto Lazio	0,00	12.500,00	12.500,00
Docenze e prestazioni professionali Corsi Sicurezza	0,00	300,00	300,00
Spese telefoniche e internet	307,04	1.408,26	1.101,22
Servizi di vigilanza	130,00	130,00	0,00
Consulenza contabile e fiscale	0,00	2.756,00	2.756,00
Consulenza del lavoro	0,00	2.340,00	2.340,00
Energia elettrica	581,13	1.518,20	937,07
Daniel Plants - manutenzione giardino	1.535,20	1.533,32	-1,88
Cancelleria	0,00	1.617,61	1.617,61
Gasolio riscaldamento	2.528,00	0,00	-2.528,00
Pulizie locali	0,00	1.408,33	1.108,33
Acqua	1.979,60	1.950,00	-29,60
Manutenzioni varie	75,00	239,27	164,27
TOTALE	27.875,97	56.275,50	24.499,52

I debiti tributari e previdenziali, pari ad Euro 32.211,48 risultano così formati:

Debiti tributari e previdenziali	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Ritenute lavoro dipendente	6.265,43	6.369,31	103,88
Ritenute lavoratori autonomi	2.283,13	2.305,95	22,82
Imposta sostitutiva TFR	83,07	185,22	102,15
Debiti Iva sospesa/differita	4.197,91	4.197,91	0,00
Debito IVA dicembre 2016	0,00	7.459,00	7.459,00



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/3

Erario c/ debito IRAP	0,00	1.424,00	1.424,00
Inps dipendenti	9.647,00	10.178,00	531,00
Debiti per contributi altri enti	170,33	92,09	-78,24
Totale	22.646,87	32.211,48	9.564,61

Si riportano le specifiche degli altri tipi di debiti:

DEBITI V/ORGANI ISTITUZIONALI	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Collegio dei Revisori	8.462,90	9.181,73	718,83
Componenti CDA e Presidente	1.209,00	1.599,00	390,00
TOTALE	9.671,90	10.780,73	1.108,83

DEBITI DIVERSI	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
Debiti v/ CCIAA	2.475,34	3.315,15	839,81
Debiti per TARES/TARI	1.002,00	0,00	-1.002,00
Somme versate da clienti in eccedenza	91,00	0,00	-91,00
TOTALE	3.568,34	3.315,15	-253,19

Si riporta il dettaglio degli oneri da rimborsare alla C.C.I.A.A.:

Debiti v/CCIAA	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Rimborso quota parte premio assicurativo Kasko dipendenti	1.760,66	2.108,08	347,42
Rimborso quota parte premio polizza RCT	321,76	335,85	14,08
Rimborso quota parte premio polizza Infortuni	0,00	465,20	465,20
Rimborso quota parte compenso Responsabile sicurezza	392,92	406,02	13,10
TOTALE	2.475,34	3.315,15	839,80

ed il dettaglio della voce clienti conto anticipi

Clienti c/ anticipi	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Per corsi fitofarmaci	25.975,00	5.390,00	-20.585,00
Per corsi digital marketing	100,00	0,00	-100,00



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/3

Per corsi Imprenditori Agricoli	860,00	430,00	-430,00
Per corsi trattoristi	0,00	280,00	280,00
Per corsi filiere agroalimentari	0,00	333,40	333,40
TOTALE	26.935,00	6.433,40	20.501,60

E) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Non esiste alcun fondo per rischi ed oneri.

F) RATEI E RISCONTI PASSIVI

RATEI e RISCONTI PASSIVI	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Ratei Passivi	0,00	0,00	0,00
Risconti passivi su corso inglese comm.sti	0,00	1.095,00	1.095,00
Risconti passivi su corsi IAP	8.311,20	0,00	-8.311,20
Risconti passivi corsi fitofarmaci	30.520,00	0,00	-30.520,00
Risconti passivi corsi digita marketing	81,97	0,00	-81,97
Risconti passivi corsi sicurezza	0,00	2.785,00	2.785,00
Risconti passivi Minimaster filiere	0,00	1.554,00	1.554,00
Risconti passivi Crescere imprenditorialità	0,00	5.518,00	5.518,00
TOTALE	38.913,17	10.952,00	19.346,77

CONTO ECONOMICO

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI ANNO 2015	VALORI ANNO 2016	DIFFERENZA
A) RICAVI ORDINARI			
1) Proventi da servizi	123.971,59	256.876,86	132.905,27
2) Altri proventi o rimborsi	223.883,06	203.140,25	-20.742,81
3) Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00	0,00
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	75.640,82	29.500,00	-46.140,82



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/3

5) Altri contributi	24.000,00	16.000,00	-8.000,00
6) Contributo della Camera di Commercio	100.000,00	100.000,00	0,00
TOTALE (A)	547.495,47	605.517,11	58.021,64
B) COSTI DI STRUTTURA			
6) Organi istituzionali	10.853,24	10.460,83	-392,41
7) Personale	249.255,58	259.667,59	10.412,01
a) competenze al personale	178.362,24	184.765,70	6.403,46
b) oneri sociali	52.572,95	55.432,63	2.859,68
c) accantonamento al TFR	15.435,77	16.449,78	1.014,01
d) altri costi	2.884,62	3.019,48	134,86
8) Funzionamento	95.099,25	109.543,57	14.444,32
a) Prestazioni di servizi	64.535,95	64.045,42	-490,53
b) Godimento di beni di terzi	777,35	709,36	-67,99
c) Oneri diversi di gestione	29.785,95	44.788,79	15.002,84
9) Ammortamenti e accantonamenti	8.289,80	9.645,61	1.355,81
a) immobilizzazioni immateriali	4.681,44	5.481,18	799,74
b) immobilizzazioni materiali	3.608,36	4.164,43	556,07
c) svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
d) fondo rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	363.497,87	389.317,60	25.819,73
C) COSTI ISTITUZIONALI			
10) Spese per progetti e iniziative	186.001,69	213.186,64	32.767,93
TOTALE (C)	186.001,69	213.186,64	32.767,93
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B-C)	-2.004,09	3.012,87	5.016,96
D) GESTIONE FINANZIARIA			
11) Proventi finanziari	11,41	770,98	759,57



12) Oneri finanziari	1.480,46	60,24	-1.420,22
Risultato gestione finanziaria	-1.469,05	710,74	2.179,79
E) GESTIONE STRAORDINARIA			
13) Proventi straordinari	7.669,00	767,94	-6.901,06
14) Oneri straordinari	2.672,44	3.819,75	1.147,31
Risultato gestione straordinaria	4.996,56	-3.051,81	-8.048,37
F) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
15) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
16) Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio (A-B-C +/-D +/-E +/- F)	1.523,42	671,80	-851,62

Nello specifico:

RICAVI

I ricavi conseguiti dal Centro sono rappresentati dai proventi delle commesse e delle attività svolte nell'esercizio 2016.

Data la natura "commerciale" dell'Azienda Speciale, le attività svolte sono state assoggettate a fatturazione.

Fanno eccezione i proventi rappresentati da contributi ricevuti dagli Enti partecipanti.

Tra i ricavi dell'esercizio sono infatti compresi le quote associative degli Enti Partecipanti al Centro, ovvero il Comune di Viterbo, e la Provincia di Viterbo e le quote versate dai Comuni aderenti al progetto SUAP.



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/3

A) RICAVI ORDINARI

I ricavi ordinari sono stati classificati secondo le indicazioni contenute nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c del 5.2.2009 che prevede come i “corrispettivi” relativi alle attività commissionate dall’Ente debbano essere inserite nella categoria “Altri proventi o rimborsi”.

RICAVI ORDINARI

I ricavi ordinari ammontano, nel 2016, ad Euro 605.517,11 a fronte di Euro 547.495,47 del 2015 con un aumento del 10,60%. Il dettaglio dei ricavi nelle tabelle che seguono

Tipologia	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Proventi da servizi	123.971,59	256.876,86	132.905,27
Altri proventi o rimborsi	223.883,06	203.140,25	-20.742,81
Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00	0,00
Contributi regionali o da altri enti pubblici	75.640,82	29.500,00	-46.140,82
Altri contributi	24.000,00	16.000,00	-8.000,00
Contributo della CCIAA	100.000,00	100.000,00	0,00
Totale	547.495,47	605.517,11	58.021,64

Nel dettaglio

1) Proventi da servizi

Proventi da servizi	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Corsi responsabili sicurezza	8.642,00	16.101,00	7.459,00
Formazione imprese locali	114.329,59	240.775,86	126.446,27
Congresso Castagno	1.000,00	0,00	-1.000,00
Totale proventi da servizi	123.971,59	256.876,86	132.905,27

2) Altri proventi o rimborsi

Altri proventi o rimborsi	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Implementazione marchio collettivo Tuscia viterbese	48.360,00	45.900,74	-2.459,26
Attività Fondazione ITS Servizi e Agroalimentare	22.001,83	19.097,24	-2.904,59
Progetto Zephir	500,00	0,00	-500,00
Alternanza Scuola Lavoro –	4.850,00	4.150,00	-700,00



Fondazione Carivit			
Informalea Job	2.933,61	0,00	-2.933,61
Orientamento Alternanza Scuola Lavoro	21.656,56	11.230,00	-10.426,56
Seminario internazionalizzazione	1.000,00	0,00	-1.000,00
Regione Lazio Misura 1.2.4	6.500,00	0,00	-6.500,00
Convenzione Università	3.000,00	6.967,22	3.967,22
Internazionalizzazione	1.500,00	0,00	-1.500,00
Progetto terre dell'olio	94.262,30	0,00	-94.262,30
Attività di supporto per riscossione diritto annuale	10.000,00	0,00	-10.000,00
Digital marketing	0,00	1.639,35	1.639,35
Progettazione GAL Etrusco Cimino	0,00	24.500,00	24.500,00
Progettazione Gal in Teverina	0,00	24.500,00	24.500,00
Progettazione Gal Alto Lazio	0,00	24.500,00	24.500,00
Start up Sirni	0,00	8.196,72	8.196,72
Via Francigena	0,00	7.786,89	7.786,89
Tutoraggio Imprenditoria Femminile	0,00	1.850,00	1.850,00
Supporto filiere	0,00	9.426,00	9.426,00
Varie	2.478,90	5.097,41	2.618,51
Capitalizzazione costo per lavori in economia	4.839,86	3.998,68	-841,18
Progettazione attività future anno 2016	0,00	4.300,00	4.300,00
Totale altre proventi o rimborsi	223.883,06	203.140,25	20.742,81

3) Contributi da organismi comunitari

Non vi sono proventi riconducibili a questa categoria.

4) Contributi Regionali o da altri Enti pubblici

Contributi regionali o da altri enti pubblici	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Contributo Comuni Vari per attività SUAP	14.700,00	16.500,00	1.800,00
Contributo Attività apprendistato professionalizzante	6.760,00	13.000,00	6.240,00
Contributo Provincia di Viterbo Voucher lavoro	16.400,00	0,00	-16.400,00
Contributo corso benessere animale	7.590,77	0,00	-7.590,77
Contributo corso Marketing	4.887,75	0,00	-4.887,75



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/3

relazionale			
Contributo da Gal in Teverina	25.302,30	0,00	-25.302,30
Totale contributi regionali o da altri enti pubblici	75.640,82	29.500,00	46.140,82

5) Altri Contributi

Altri Contributi	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Contributo ass.vo Provincia di Viterbo	8.000,00	8.000,00	0,00
Contributo ass.vo Comune di Viterbo	8.000,00	8.000,00	0,00
Contributo ass.vo Università di Viterbo	8.000,00	0,00	-8.000,00
Totale altri contributi	24.000,00	16.000,00	-8.000,00

6) Contributo della Camera di Commercio

Contributi regionali o da altri enti pubblici	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Contributo CCIAA x Sportello Unico	15.000,00	15.000,00	0,00
Contributo CCIAA Fundraising	15.000,00	15.000,00	0,00
Contributo CCIAA Filie agroalimentari	20.000,00	0,00	-20.000,00
Contributo CCIAA Azioni di supporto attività formativa	40.000,00	40.000,00	0,00
Contributo CCIAA Servizi nuova imprenditoria	10.000,00	0,00	-10.000,00
Contributo CCIAA Alternanza Scuola Lavoro	0,00	30.000,00	30.000,00
Totale contributo della Camera di Commercio	100.000,00	100.000,00	0,00

B) COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura ammontano ad Euro 38317,60 rispetto ad Euro 363.497,87 dell'anno **(incremento del 7,10%)** e risultano così formati :

Tipologia	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
------------------	---------------------------------	---------------------------------	-------------------



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/3

Organi istituzionali	10.853,24	10.460,83	-392,41
Personale	249.255,58	259.667,59	10.412,01
Funzionamento	95.099,25	109.543,57	14.444,32
Ammortamenti e accantonamenti	8.289,80	9.645,61	1.355,81
Totale	363.497,87	389.317,60	25.819,73

Analiticamente risultano così composti:

6) Organi Istituzionali

I costi per gli Organi Istituzionali riguardano i compensi pagati agli Organi statutariamente previsti quali il Consiglio di Amministrazione ed i componenti dell'Organo di controllo.

Tutti i costi sono al lordo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Organi istituzionali	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Consiglio di Amm.ne (Presidente)	0,00	0,00	0,00
Consiglio di Amm.ne (Componenti)	404,10	390,00	-14,10
Collegio dei Revisori	10.449,14	10.070,83	-378,31
Totale	10.853,24	10.460,83	-392,41

7) Personale

Il costo del personale riguarda i 6 dipendenti in forza al Centro secondo la seguente articolazione:

Personale per qualifica	Dipendenti al 31.12.2015	Dipendenti al 31.12.2016
<i>Quadri</i>	1	1
<i>Impiegati 1° livello</i>	1	1
<i>Impiegati 2° livello</i>	1	1
<i>Impiegati 3° livello</i>	1	1
<i>Impiegati 4° livello</i>	2	2
<i>Impiegati 5° livello</i>	0	0
TOTALE	6	6

Il CCNL applicato è quello relativo al "commercio".



Le successive tabelle mettono in evidenza la suddivisione delle singole voci del costo del personale dipendente degli anni 2015 e 2016.

Personale	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
a) competenze al personale	178.362,24	184.765,70	6.403,46
b) oneri sociali	52.572,95	55.432,63	2.859,68
c) accantonamento al TFR	15.435,77	16.449,78	1.014,01
d) altri costi	2.884,62	3.019,48	134,86
Totale	249.255,58	259.667,59	10.412,01

Altri costi del Personale dipendente	Valore al 31.12.2016
Rimborso spese viaggio ed indennità chilometriche ed altro	2.332,68
Spese parcheggio auto per missioni	101,80
Quote Quas e Quadrifor	481,00
Altri costi per spese viaggio	24,00
Costi per corsi di formazione	80,00
Totale	3.019,48

8) Funzionamento

Rappresentano tutti i costi di carattere ordinario sostenuti dal Centro per il proprio funzionamento (comprese le attività commissionate da terzi) e risultano formati dalle seguenti tipologie:

Tipologia	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Prestazioni di servizi	64.535,95	64.045,42	-490,53
Godimento di beni di terzi	777,35	709,36	-67,99
Oneri diversi di gestione	29.785,95	44.788,79	15.002,84
Totale	95.099,25	109.543,57	14.444,32

Nel dettaglio:

a) Prestazione servizi

Prestazione di servizi	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Consulenza lavoro	4.680,00	4.680,00	0,00
Consulenze da terzi + elab. dati contabili	4.971,20	5.096,00	124,80
costo responsabile sicurezza	392,92	406,02	13,10



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/3

abbuoni e sconti passivi	44,54	20,59	-23,95
Acqua	1.979,60	1.805,13	-174,47
abbonamento rai ed internet	391,68	391,68	0,00
assicurazioni (RCA e varie)	2.082,42	2.909,13	826,93
buoni pasto (*)	2.452,25	0,00	-2.452,25
canone manutenzione sistema di qualità	1.450,00	1.287,50	-162,50
canoni vari	1.091,80	1.282,20	190,40
commissione bancarie	64,06	47,55	-16,51
Energia elettrica	4.722,89	4.562,09	-160,80
Riscaldamento	7.903,28	6.466,50	-1.436,78
spese di manutenzione	12.450,41	11.242,70	-1.207,71
spese postali	116,15	42,95	-73,20
spese pulizie locali	13.810,29	17.039,56	3.229,27
Spese telefoniche	4.372,46	5.205,82	833,36
Spese vigilanza	1.560,00	1.560,00	0,00
Spese prestazioni servizi	64.535,95	64.045,42	-490,31

(*) L'importo dei buoni pasto è stato indicato al netto della variazione delle giacenze.

b) Godimento di beni di terzi

Godimento di beni di terzi	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Noleggio prodotti da terzi	468,00	469,05	1,05
Software dell'esercizio – licenze d'uso	309,35	240,31	-69,04
TOTALE	777,35	709,36	-67,99

c) Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Cancelleria e stampati (*)	1.608,24	3.861,35	2.253,11
imposte varie	5.654,00	4.253,18	-1.400,82
Iva indetraibile art. 19	18.064,65	23.051,38	4.986,73
tassa rifiuti solidi urbani	2.006,00	1.995,00	-11,00
diritti camerali	63,00	18,00	-45,00
valori bollati ed imposta di bollo	2.143,00	3.556,00	1.413,00
Materiale di consumo e varie	200,16	53,88	-146,28
Perdite su crediti	0,00	8.000,00	8.000,00
Minusvalenze ordinarie	46,90	0,00	-46,90
Totale oneri diversi di gestione	29.785,95	44.788,79	15.002,84



(*) L'importo del costo per cancelleria e stampati è stato indicato al netto della variazione delle giacenze.

Si fornisce di seguito il dettaglio delle imposte

Imposte varie	Valore al 31.12.2016
Imposta di bollo c/c 400	100,00
Imposta di bollo c/c 600	100,00
Imposta di registro	217,50
IRAP dell'esercizio	1.424,00
Altre imposte indeducibili	51,68
Recupero quota imposte anticipate IRES	2.360,00
Totale imposte varie	4.253,18

9) Ammortamenti e accantonamenti

Il valore degli ammortamenti è stato specificato nella parte riservata alle immobilizzazioni sia materiali che immateriali ed ammonta complessivamente ad Euro 9.645,61

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	4.681,44	5.481,18	799,74
Immobilizzazioni materiali	3.608,36	3.491,13	-117,23
Beni costo inferiore Euro 516,46	0,00	673,30	673,30
Svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
TOTALE	8.289,80	9.645,61	1.355,81

C) COSTI ISTITUZIONALI

10) Spese per progetti e iniziative

Le spese per progetti ed iniziative rappresentano i costi sostenuti per le iniziative istituzionali e per l'esecuzione delle commesse affidate al Centro, come sotto illustrato.

Essi sono suddivisi nella tabella che segue a seconda del settore di attività interessato:

Spese per progetti e iniziative	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Sportello Unico	13.520,00	13.520,00	0,00
Sostegno e promozione d'impresa	2.611,92	0,00	-2.611,92
Centro studi e ricerche nocciolo e castagno	200,00	100,00	-100,00
Responsabilità sociale			



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/3

Spese per progetti e iniziative	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Innovazione e trasferimento tecnologico			
Qualificazione delle produzioni e dei servizi delle imprese locali –marchio	1.796,81	1.876,85	80,04
Green economy	300,00	0,00	-300,00
Corsi apprendisti	1.865,60	2.771,20	905,60
Corso inglese Commercialisti	2.028,00	1.100,00	-928,00
Costi sportello unico Civita Castellana	100,00	100,00	0,00
Alternanza scuola e lavoro	12,00	4.147,60	4.135,60
Costi progetto ITS campus	450,00	0,00	-450,00
Costi monitoraggio castagno	1.216,72	276,36	-940,36
Costi per Voucher Provincia di Viterbo	4.804,00	0,00	-4.804,00
Costi convegno Castagno	130,00	0,00	-130,00
Costi corso enogastronomia	655,74	0,00	-655,74
Costi corso seminari sicurezza	3.886,40	5.382,32	1.495,92
Costi corso imprenditori agricoli	41.957,70	21.717,75	-20.239,95
Costi corso assaggiatori vini	2.791,49	0,00	2.791,49
Costi corso fitofarmaci	15.394,00	79.829,78	64.435,78
Costi corso tecniche di vendita	327,87	0,00	-327,87
Costi corso commercio elettronico	2.275,60	0,00	-2.275,60
Costi progetto zephir	378,56	0,00	-378,56
Costi costo benessere animale	4.576,39	0,00	-4.576,39
Costi corso digital marketing	1.252,00	4.255,20	3.003,20
Costo progetto compocast	923,63	0,00	-923,63
Costi corso conciliatori Talete	593,77	0,00	-593,77
Costi progetto Tuscia sostenibile	9.400,00	0,00	-9.400,00
Costi incontro Copavit	160,00	0,00	-160,00
Costi corso carrelli elevatori	3.031,97	1.260,00	-1.771,97
Costi corso assaggiatori olio oliva	4.012,36	0,00	-4.012,36
Costi corso summer school	51,00	0,00	-51,00
Costi corso marketing relazionale	3.040,00	0,00	-3.040,00
Costi corso internazionalizzazione e valorizzazione prod. Teverina	13.662,00	0,00	-13.662,00
Costi progetto Terre dell'Olio	44.796,16	0,00	-44.796,16
Costi seminario internazionalizzazione	600,00	0,00	-600,00
Costi prog. Alternanza scuola lavoro Fond. Carivit	3.200,00	7.035,60	3.835,60
Costi progettazione Gal In Teverina	0,00	17.131,16	17.131,16
Costi progettazione Gal Etrusco Cimino	0,00	17.131,15	17.131,15
Costi progettazione Gal Alto Lazio	0,00	15.094,10	15.094,10
Costi attività formativa	0,00	4.000,00	4.000,00
Costi corso tutoraggio imprenditoria femminile	0,00	561,60	561,60
Costi corso trattoristi	0,00	1.400,00	1.400,00
Costi corso Start Up Sirni	0,00	873,60	873,60
Costi progetti Francigena	0,00	1.014,70	1.014,70



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/3

Spese per progetti e iniziative	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Costi minimaster Filieri agroalimentari	0,00	506,00	506,00
Costi progetto internazionalizzazione prodotti	0,00	11.901,67	11.901,67
Costi corso aggiornamento 1° soccorso	0,00	200,00	200,00
TOTALE	186.001,69	213.186,64	32.767,93

D) GESTIONE FINANZIARIA

I valori riscontrabili in questa categoria sono riconducibili agli interessi attivi e passivi maturati sui conti correnti intestati al Centro ed altre poste di carattere finanziario.

Interessi attivi	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Interessi attivi bancari	11,41	99,02	87,61
Interessi attivi diversi	0,00	8,00	8,00
Interessi su crediti imposta	0,00	663,96	663,96
TOTALE	11,41	770,98	759,57

Interessi passivi	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Interessi passivi a banche	1.480,46	0,00	-1.480,46
Interessi passivi fornitori	0,00	57,08	57,08
Interessi passivi Erario	0,00	3,16	3,16
TOTALE	1.480,46	60,24	-1.420,22

E) GESTIONE STRAORDINARIA

Nella gestione straordinaria sono compresi valori la cui natura è estranea alla gestione ordinaria del Centro. In particolare in tale voce sono stati inseriti valori sopravvenienze attive e passive per le quali la fonte del provento è estranea alla gestione ordinaria ovvero componenti positivi e negativi relativi ad esercizi precedenti.

Proventi straordinari	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Sopravvenienze attive	7.669,00	767,94	-6.901,06
TOTALE	7.669,00	767,94	-6.901,06

Nel dettaglio le sopravvenienze attive risultano così costituite:



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/3

Tipologia	Importo
Da conto fornitori	246,94
Da clienti	521,00
TOTALE	767,94

Oneri straordinari	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Sopravvenienze passive	2.672,44	3.819,75	1.147,31
TOTALE	2.672,44	3.819,75	1.147,31

Nel dettaglio le sopravvenienze passive risultano così costituite

Tipologia	Importo
Da fatture pregresse non contabilizzate	3.590,00
Da depositi cauzionali	69,75
Da conto clienti	160,00
TOTALE	3.819,75

EVENTI SUCCESSIVI

Ad oggi non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2016 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal presente Bilancio o tale da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al Bilancio stesso.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/3

**CE.FA.S. CENTRO DI FORMAZIONE E ASSISTENZA ALLO SVILUPPO - C.F./P.IVA
01840170565**

**STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2016 (all.I art. 68 c.1 dpr 254/05) - importi
arrotondati**

ATTIVO			Valori al 31.12.2015			Valori al 31.12.2016
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a) Immateriali :						
Software			0			0
Altre			12.361			10.878
Immobilizzazioni in corso			0			0
Totale immobilizzazioni immateriali			12.361			10.878
b) Materiali :						
Impianti			298			505
Attrezzature non informatiche			67			35
Attrezzature informatiche			3.767			3.277
Arredi e mobili			6.199			3.918
Biblioteca			0			0
Totale immobilizzazioni materiali			10.331			7.735
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			22.692			18.613
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
c) Rimanenze :						
Rimanenze di magazzino			626			307
Progetti in corso			0			4.300



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/3

ATTIVO			Valori al 31.12.2015			Valori al 31.12.2016
Totale rimanenze			626			4.607
d) Crediti di funzionamento	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	
Crediti v/ CCIAA	32.500	0	32.500	44.380	0	44.380
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e						
comunitarie	94.000	0	94.000	39.000	0	39.000
Crediti v/organismi del sistema camerale						
Crediti v/clienti	121.050	25.187	146.237	136.064	25.187	161.251
Crediti per servizi per c/terzi						
Crediti diversi	34.537	19.326	53.863	9.624	9.451	19.075
Note di credito da ricevere	200	0	200	1.067	0	1.067
Anticipi a fornitori	0	0	0	1.367	0	1.367
Totale crediti di funzionamento	282.287	44.513	326.800	231.502	34.638	266.140
e) Disponibilità liquide						
Banca c/c			47.361			87.892
Cassa			965			1.174
Valori bollati			0			60
Depositi postali			0			0
Totale disponibilità liquide			48.326			89.126
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			375.752			359.873
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi			0			0



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/3

ATTIVO			Valori al 31.12.2015			Valori al 31.12.2016
Risconti attivi			2.174			1.685
Totale ratei e risconti attivi			2.174			1.685
TOTALE ATTIVO			400.618			380.171
D) CONTI D'ORDINE						
TOTALE GENERALE			400.618			380.171

PASSIVO			Valori al 31.12.2015			Valori al 31.12.2016
A) PATRIMONIO NETTO						
Fondo acquisizioni patrimoniali			0			0
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio			1.523			672
Perdita d'esercizio			0			0
Totale patrimonio netto			1.523			672
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi						
Prestiti ed anticipazioni passive						
Totale debiti di finanziamento						
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
Fondo trattamento di fine rapporto			205.756			221.577
Totale Fondo trattamento di fine			205.756			221.577



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/3

PASSIVO			Valori al 31.12.2015			Valori al 31.12.2016
rapporto						
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	
Debiti v/ fornitori	88.670	0	88.670	90.132	0	90.132
Debiti per note di credito da emettere	2.934	0	2.934	4.098	0	4.098
Debiti v/ società e organismi del sistema						
camerale	0	0	0	0	0	0
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e						
comunitarie	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	22.647	0	22.647	32.211	0	32.211
Debiti v/dipendenti	0	0	0	0	0	0
Debiti v/organismi istituzionali	9.672	0	9.672	10.781	0	10.781
Debiti diversi	3.568	0	3.568	3.315	0	3.315
Debiti per servizi per c/terzi	0	0	0	0	0	0
Clienti c/anticipi	26.935	0	26.935	6.433	0	6.433
Totale debiti di funzionamento	154.426	0	154.426	146.970	0	146.970
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Fondo imposte	0	0	0	0	0	0
Altri fondi	0	0	0	0	0	0
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0	0	0	0	0
F) RATEI E RISCOSSI PASSIVI						
Ratei passivi			0			0



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/3

PASSIVO			Valori al 31.12.2015			Valori al 31.12.2016
Risconti passivi			38.913			10.952
Totale ratei e risconti passivi			38.913			10.952
TOTALE PASSIVO			399.095			379.499
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			400.618			380.171
G) CONTI D'ORDINE			0			0
TOTALE GENERALE			400.618			380.171



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/3

**CE.FA.S. CENTRO DI FORMAZIONE E ASSISTENZA ALLO SVILUPPO - C.F./P.IVA
01840170565**

**CONTO ECONOMICO ANNO 2016 (all. H art. 68 c. 1 dpr 254/05) - (importi
arrotondati)**

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI ANNO 2015	VALORI ANNO 2016	DIFFERENZA
A) RICAVI ORDINARI			
1) Proventi da servizi	123.971	256.877	132.906
2) Altri proventi o rimborsi	223.883	203.140	-20.743
3) Contributi da organismi comunitari	0	0	0
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	75.641	29.500	-46.141
5) Altri contributi	24.000	16.000	-8.000
6) Contributo della Camera di Commercio	100.000	100.000	0
TOTALE (A)	547.495	605.517	58.022
B) COSTI DI STRUTTURA			
6) Organi istituzionali	10.853	10.461	-392
7) Personale :	249.256	259.668	10.412
a) competenze al personale	178.362	184.766	6.404
b) oneri sociali	52.573	55.433	2.860
c) accantonamento al TFR	15.436	16.450	1.014
d) altri costi	2.885	3.019	134
8) Funzionamento	95.099	109.543	14.444
a) Prestazioni di servizi	64.536	64.045	-491
b) Godimento di beni di terzi	777	709	-68
c) Oneri diversi di gestione	29.786	44.789	15.003
9) Ammortamenti e accantonamenti	8.289	9.645	1.356



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/3

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI ANNO 2015	VALORI ANNO 2016	DIFFERENZA
a) immobilizzazioni immateriali	4.681	5.481	800
b) immobilizzazioni materiali	3.608	4.164	556
c) svalutazione crediti	0	0	0
d) fondo rischi ed oneri	0	0	0
TOTALE (B)	363.497	389.317	25.820
C) COSTI ISTITUZIONALI			
10) Spese per progetti e iniziative	186.002	213.187	27.185
TOTALE (C)	186.002	213.187	27.185
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B-C)	-2.004	3.013	5.017
D)GESTIONE FINANZIARIA			
11) Proventi finanziari	11	771	760
12) Oneri finanziari	1.480	60	-1.420
Risultato gestione finanziaria	-1.469	711	2.180
E) GESTIONE STRAORDINARIA			
13) Proventi straordinari	7.669	768	-6.901
14) Oneri straordinari	2.672	3.820	1.148
Risultato gestione straordinaria	4.997	-3.052	-8.049
F) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
15) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0
16) Svalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0
DIFFERENZE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio (A-B-C +/-D +/-E +/- F)	1.524	672	-852



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016**

Allegato B

Il Collegio passa all'esame della documentazione consegnata dall'Ente relativa al Consuntivo 2016, e quindi alla

RELAZIONE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Il Collegio prende atto che:

- 1) il Bilancio di esercizio risulta redatto secondo gli schemi previsti dall'articolo 68 del DPR n. 254/05 " Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio " e in conformità ai principi contabili adottati dalla commissione prevista dall'art. 74 del suddetto DPR (circolare MSE n. 3622/C del 05/02/2009);
- 2) i valori indicati per l'anno 2016 nella sezione accostata al bilancio 2015 sono stati riclassificati secondo gli schemi indicati agli allegati H e I del suddetto DPR n. 254/05 onde consentirne il raffronto .

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato patrimoniale presenta la seguente impostazione (arrotondata all'unità di euro) :

DESCRIZIONE	2016	2015	VARIAZIONE
Attività	380.171	400.618	-20.447
Passività + netto	379.499	399.095	-19.596
Avanzo/Disavanzo	672	1.523	-851
Passivo + netto + avanzo - disavanzo	380.171	400.618	-20.447

Lo Stato patrimoniale evidenzia, pertanto, un avanzo di Euro 672

Relativamente alla parte ATTIVA :

Le immobilizzazioni risultano così composte :

descrizione	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazione
A) IMMOBILIZZAZIONI			
a) Immateriali :			
Software	0	0	0
Altre	0	0	0
Immobilizzazioni in corso	12.361	10.878	-1483
Totale immobilizzazioni immateriali	12.361	10.878	-1483
b) Materiali :			
Impianti	298	505	207



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/3

Attrezzature non informatiche	67	35	-32
Attrezzature informatiche	3767	3277	-490
Arredi e mobili	6199	3918	-2.281
Biblioteca	0	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	10.331	7.735	-2.596
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	22.692	18.613	-4.079

Le Immobilizzazioni risultano variare in termini assoluti come sopra indicato e sono esposte al netto dei fondi ammortamento.

L'attivo circolante risulta così composto :

descrizione	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazione
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
c) Rimanenze			
Rimanenze Buoni Pasto e cancelleria	626	4.607	3.981
Totale rimanenze	626	4.607	3.981
d) Crediti di funzionamento			
Crediti v/ CCIAA	32.500	44.380	11.880
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali	94.000	39.000	-55.000
Crediti v/organismi del sistema camerale	0	0	0
Crediti v/clienti	146.237	161.251	15.014
Crediti per servizi per c/terzi	0	0	0
Crediti diversi	53.863	19.075	-34.788
Note di credito da ricevere	200	1.067	867
Anticipi a fornitori	0	1.367	1.367
Totale crediti di funzionamento	326.800	266.140	-60.660
e) Disponibilità liquide			
Banca c/c	47.361	87.892	40.531
Cassa e valori bollati	965	1.174	209
Depositi postali	0	60	60
Totale disponibilità liquide	48.326	89.126	40.800
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	375.752	359.873	-15.879



Il totale dell'attivo circolante è passato nel 2016 a Euro 359.873, rispetto al dato del 2015 pari a Euro 375.752.

I crediti v/CCIAA pari ad € 44.380,40, riguardano i saldi ancora non incassati su alcune attività delegate dall'ente camerale.

I crediti verso organismi ed istituzioni nazionali iscritti per € 39.000 sono costituiti da € 20.000 per crediti vantati nei confronti dell'Università degli Studi della Tuscia in corso di definizione, € 8.000 per crediti vantati nei confronti dell'Amministrazione Provinciale di Viterbo per l'annualità 2013, € 3.000,00 per 6 quote da € 500,00 quale contributo da parte di vari Comuni per lo sportello SUAP 2015, ed € 8.000 per 16 quote da € 500,00 quale contributo da parte di vari Comuni per lo sportello SUAP 2016.

I crediti verso clienti, pari ad €161.251,32 sono il risultato dell'operazione sotto riportata, al netto del Fondo svalutazione crediti:

Tipologia	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Crediti v/ clienti	162.236,61	166.522,81	4.286,20
Crediti v/ clienti per fatture da emettere	64.952,97	75.680,96	10.727,99
Fondo svalutazione crediti	-80.952,45	-80.952,45	280,00
Totale	146.237,13	161.251,32	15.294,19

Si precisa che i crediti per fatture da emettere, pari ad € 75.680,96, riguardano alcuni progetti in collaborazione con enti pubblici/privati vari, come di seguito riportato:

Crediti v/clienti per fatture da emettere	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
AOP Nocciola – Regione Lazio	35.187,25	35.187,25	0,00
Progettazione corso marketing relazionale ADA 2	6.387,75	0,00	-6.387,75
ARSIAL – Unitus	1.576,00	1.576,00	0,00
Progettazione anno 2014 Mipaf Nocciolo	4.000,00	4.000,00	0,00
Progettazione per Alternanza scuola Lavoro Fondazione Carivit	5.850,00	0,00	-5.850,00
Corso Apprendisti Provincia di Viterbo	3.640,00	4.680,00	1.040,00
Compensi per servizi CCIAA/Università degli Studi	3.000,00	0,00	-3.000,00
Interventi per risorse umane	730,00	0,00	-730,00
Coeso Digital Marketing	81,97	0,00	-81,97
Progettazione competenze imprenditori agricoli	2.000,00	0,00	-2.000,00
Progettazione corsi fitofarmaci	2.500,00	0,00	-2.500,00
Corso Digital Marketing CCIAA	0,00	1.639,35	1.639,35
Gal Alto Lazio	0,00	24.500,00	24.500,00
ITS Agroalimentare V Biennio	0,00	2.049,18	2.049,18
ITS Agroalimentare VI Biennio	0,00	2.049,18	2.049,18
Totale	64.952,97	75.680,96	10.727,99



Il Collegio, in relazione a tale voce, invita L'Azienda a continuare nelle azioni legali di recupero a tutela dei crediti vantati.

I crediti diversi pari ad euro 21.508,91 sono così composti :

CREDITI DIVERSI	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Variazione
INAIL c/conguaglio	167,75	40,68	-127,07
Crediti v/erario	50.978,36	16.387,72	-34.590,64
Anticipi a locatori	368,14	368,14	0,00
Depositi Cauzionali	2.348,45	2.278,70	-69,75
Note credito da ricevere	0,00	1.066,91	1.066,91
Anticipi a fornitori	0,00	1.366,76	1.366,76
TOTALE	53.862,70	21.508,91	-32.353,79

Il Collegio, in relazione ad alcune posizioni che presentano un elevato grado di rischiosità,

raccomanda, laddove necessario, di prevedere un ulteriore accantonamento per eventuali perdite su crediti,

Nel corso dell'anno il Collegio ha accertato la regolarità dei versamenti fiscali e previdenziali.

Le disponibilità liquide trovano riscontro nella relativa documentazione (registro cassa ed estratti conto bancari).

Oltre a quanto sopra, l'attivo espone risconti attivi per euro 1.684,89 dovuti a canoni vari, polizza fidejussoria per i Gal, costo certificazione qualità e costi bando Regione Lazio.

Relativamente alla parte PASSIVA :

I debiti del Cefas risultano essere così articolati:

descrizione	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazione
A) PATRIMONIO NETTO	1.523,42	671,80	-851,62
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO			
Mutui passivi	0,00	0,00	0,00
Prestiti ed anticipazioni passive	0,00	0,00	0,00
Totale debiti di finanziamento	0,00	0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
Fondo trattamento di fine rapporto	205.756	221.577	15.821
Totale Fondo trattamento di fine rapporto	205.756	221.577	15.821
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazione
Debiti v/ fornitori	88.670	90.132	1.462
Debiti per Note Credito da emettere	2.934	4.098	1.164



	0	0	0
Clients c/anticipi	26.935	6.433	-20.502
Debiti tributari e previdenziali	22.647	32.211	9.564
Debiti v/dipendenti	0	0	0
Debiti v/organi istituzionali	9.672	10.781	1.109
Debiti diversi	3.568	3.315	-253
Totale debiti di funzionamento	154.426	146.970	-7.456

E) FONDI PER RISCHI ED ONERI	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazione
Spese legali future	0	0	0
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0	0
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	38.913	10.952	-27.961
Totale ratei e risconti passivi	38.913	10.952	27.961

Il trattamento di fine rapporto è stato determinato secondo le regole civili (articolo 2120 C.C.) ed il contratto collettivo di lavoro in essere per il settore commercio ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

I debiti di funzionamento, pari a Euro 146.970, risultano diminuiti rispetto al 2015 per un importo pari ad Euro 7.456; la variazione positiva è dovuta alla riduzione delle voci "clienti c/anticipi" e "debiti diversi" mentre risultano aumentate tutte le altre voci di debito.

CONTO ECONOMICO

Il Conto economico presenta le seguenti risultanze complessive (arrotondate all'unità di euro).

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI ANNO 2015	VALORI ANNO 2016	VARIAZIONE
A) RICAVI ORDINARI	547.495	605.517	58.022
B) COSTI DI STRUTTURA	363.497	389.318	25.820
C) COSTI ISTITUZIONALI	186.002	213.187	27.185
Risultato gestione corrente	-2.004	3.013	5.017
D) SALDO GEST. FINANZIARIA	-1.469	711	2.180
E) SALDO GEST. STRAORD.	4.997	-3.052	-8.049
F) SALDO RETTIF. ATT. FIN.	0	0	0
Avanzo econom. d'esercizio (A-B-C +/-D +/- E +/- F)	1.524	672	-852



I ricavi ordinari risultano così composti:

A) RICAVI ORDINARI	VALORI ANNO 2015	VALORI ANNO 2016	VARIAZIONE
1) Proventi da servizi	123.971	256.877	132.906
2) Altri proventi o rimborsi	223.883	203.140	-20.743
3) Contributi da organismi comunitari	0	0	0
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	75.641	29.500	-46.141
5) Altri contributi	24.000	16.000	-8.000
6) Contributo della Camera di Commercio	100.000,00	100.000,00	0,00
TOTALE (A)	547.495	605.517	58.022

I contributi da altri enti sono così suddivisi:

CONTRIBUTI REGIONALI O DA ALTRI ENTI PUBBLICI	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Variazione
<i>Contributo Comuni vari per Suap</i>	14.700,00	16.500,00	1.800,00
<i>Contributo attività apprendistato prof</i>	6.760,00	13.000,00	6.240,00
<i>Contributo provincia VT voucher lavoro</i>	16.400,00	0,00	-16.400,00
<i>Contributo corso benessere animale</i>	7.590,77	0,00	-7.590,77
<i>Contributo corso Marketing relazionale</i>	4.887,75	0,00	-4.887,75
<i>Contributo Gal in Teverina</i>	25.302,30	0,00	-25.302,30
<i>Contributo associativo Prov VT, Comune di VT,</i>	24.000	16.000	-8.000,00



Università VT 8.000x3			
Contributo CCIAA	100.000,00	100.000,00	0,00
TOTALE	199.640,82	145.500,00	-54.140,82

Il Collegio rileva che il contributo camerale incide per il 16,51% sul totale dei Ricavi.

I **Costi** di struttura presentano la seguente articolazione:

B) COSTI DI STRUTTURA	VALORI ANNO 2015	VALORI ANNO 2016	VARIAZIONE
6) Organi istituzionali	10.853	10.461	-392
7) Personale :			
a) competenze al personale	178.362	184.766	6.404
b) oneri sociali	52.573	55.433	2.860
c) accantonamento al TFR	15.436	16.450	1.014
d) altri costi	2.885	3.019	134
Totale Personale	249.256	259.668	10.412
8) Funzionamento			
a) Prestazioni di servizi	64.536	64.045	-491
b) Godimento di beni di terzi	777	709	-68
c) Oneri diversi di gestione	29.786	44.789	15.003
Totale oneri di funzionamento			
9) Ammortamenti e accantonamenti			
a) immobilizzazioni immateriali	4.681	5.481	800
b) immobilizzazioni materiali	3.608	4.164	556
c) svalutazione crediti	0	0	0
d) fondo rischi ed oneri	0	0	0
Totale ammortamenti e accantonamenti	8.289	9.645	1.356
TOTALE (B)	363.497	389.317	25.820

Nel corso dell'esercizio 2016 non risultano effettuati accantonamenti per rischi ed oneri.

I costi istituzionali sono i seguenti:

C) COSTI ISTITUZIONALI	VALORI ANNO 2015	VALORI ANNO 2016	VARIAZIONE
------------------------	---------------------	---------------------	------------



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/3

10) Spese per progetti e iniziative	186.002	213.187	27.185
TOTALE (C)	186.002	213.187	27.185

L'aumento dei costi istituzionali è legato all'aumento della attività propria della AS per l'organizzazione di convegni, che hanno realizzato un aumento superiore dei Proventi.

La parte finanziaria si suddivide come segue:

D)GESTIONE FINANZIARIA	VALORI ANNO 2015	VALORI ANNO 2016	VARIAZIONE
11) Proventi finanziari	11	771	760
12) Oneri finanziari	1.480	60	-1.420
Risultato gestione finanziaria	-1.469	711	2.180

La gestione straordinaria è così distinta:

E) GESTIONE STRAORDINARIA	VALORI ANNO 2015	VALORI ANNO 2016	VARIAZIONE
13) Proventi straordinari	7.669	768	-6.901
14) Oneri straordinari	2.672	3820	1.148
Risultato gestione straordinaria	4.997	-3.052	-8.049

Nel dettaglio le sopravvenienze passive risultano così costituite:

Tipologia	Importo
Da fatture pregresse non contabilizzate	3.590,00
Da depositi cauzionali	69,75
Da conto clienti	160,00
TOTALE	3.819,75

Nel dettaglio le sopravvenienze attive risultano così costituite:

Tipologia	Importo
Da conto clienti	521,00
Da conto fornitori	246,94
TOTALE	767,94

Per quanto concerne l'attività svolta dall'Azienda, il Collegio rinvia all'apposita Relazione predisposta, che illustra gli aspetti peculiari delle singole attività.



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/3

Il Collegio auspica di continuare nell'incremento delle attività sia proprie sia demandate dell'Ente. Aumento necessario dei ricavi che compensi la costante diminuzione dei contributi esterni. L'incomprimibilità, se non per importi molto limitati, dei costi di struttura se da un lato obbliga l'Ente ad un giusto controllo della più minuta spesa, dall'altro tale mancanza assoluta di "margini di manovra" della dinamica di spesa, anche in minima misura, ne limita l'attività di programmazione e sviluppo che è all'interno della propria missione.

Conclusivamente, il Collegio, attestando quanto previsto dall'art. 68 del DPR 254/05 , esprime parere favorevole all'approvazione di tale documento.

Avendo esaurito l'esame del Consuntivo 2016, il Collegio dichiara chiusa la riunione alle ore 11,20.

FIRMATO IL COLLEGIO DEI REVISORI:

Sig.ra Maria Grazia Borea	Presidente
Dott.ssa Stefania Santini	Membro effettivo



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/3

Al termine della illustrazione i Consiglieri esprimono soddisfazione per il complesso delle attività svolte nell'anno trascorso ed auspicando che le linee di intervento intraprese trovino continuità anche per l'anno in corso.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ascoltata la relazione sull'attività svolta;
- esaminato lo schema di bilancio di chiusura dell'esercizio 2016;
- preso atto della relazione predisposta dal Collegio dei Revisori;
- ascoltati gli interventi dei Consiglieri;
- unanime

DELIBERA

- di prendere atto dell'attività svolta dal Centro nell'anno 2016;
- di prendere atto e approvare la stesura del bilancio consuntivo del Ce.F.A.S. per l'esercizio 2016, il cui schema (allegato A) forma parte integrante del presente provvedimento unitamente all'allegato B), sottoponendolo all'approvazione del Consiglio della Camera di Commercio di Viterbo.

IL SEGRETARIO
(Stefano Gasbarra)

IL PRESIDENTE
(Domenico Merlani)